

LA RIFLESSIONE

MORTE E MACERIE: I VOLTI DI GAZA  
E I CAMPI FLEGREI DELLA CIVILTÀ

FULVIO ERVAS / APAG. 13



L'ANALISI

FINO A DOVE È POSSIBILE  
TOLLERARE GLI ESTREMISMI

VINCENZO MILANESI / APAG. 8

VERSO IL CONVEGNO NAZIONALE

Federazione Cavalieri del Lavoro  
«Ecco l'Europa che desideriamo»

BARBIERI / APAG. 15

POLITICA

INTERVISTA CON IL MINISTRO

Luca Ciriani:  
«Fedriga  
garantirà  
più dialogo»

Disinnescata la crisi in Regione, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani non gioca a fare il pompiere. Lascia nel cassetto il mantice, ma qualche puntino sulle l'esponente di governo lo mette. Sul ruolo di Fedriga come garante e sul terzo mandato. In politica tutto si tiene. SEU / APAG. 4



Luca Ciriani

CASO RESINOVICH. LA RICOSTRUZIONE DEGLI ULTIMI Istanti DELLA DONNA. L'AMICO STERPIN: «NON L'HA UCCISA VISINTIN, MA LUI SA CHI È STATO»

# Gli ultimi minuti di Lilly

I punti fermi dell'indagine. Al vaglio degli inquirenti i movimenti del marito in quella mattinata

Ogni minuto di quella mattinata del 14 dicembre 2021 ora viene passato al setaccio. Sotto la lente degli inquirenti ci sono i movimenti di Sebastiano Visintin nelle ore in cui sua moglie, Liliana Resinovich, è scomparsa. Dall'ultima telefonata di Liliana, quella delle 8.22 con Claudio Sterpin, all'uscita di casa intorno alle 8.40 e al passaggio della donna catturato dalle telecamere della Scuola allievi di Polizia alle 8.46, ci sono diversi punti fermi. Da incrociare con quelli relativi ai movimenti di Visintin. TONERO / ALLEPAGG. 2 E 3

RESIDENTI IN ALLARME

Via Commerciale,  
troppi cinghiali  
Via al piano  
di abbattimenti

Sempre più numerosi i cinghiali nella zona di via Commerciale alta. Il Corpo forestale dello Stato: via agli abbattimenti. PATTARO / APAG. 26



COLLEGIO DEL MONDO UNITO  
SUONI, COLORI ED EMOZIONI  
PER LA FESTA DI FINE ANNO  
SALVINI / A PAG. 32

DA DOMANI

Tram di Opicina,  
tre giorni di stop  
per lavori  
di manutenzione

Tram di Opicina fermo da domani a mercoledì: il parco vetture necessita di lavori già previsti di manutenzione ordinaria. CODAGNONE / APAG. 27

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

IL GOVERNO  
E IL PARADOSSO  
DEL CONSENSO

Ascorrere i sondaggi più recenti ci si imbatte in un evidente paradosso. Il paradosso di un governo per il quale si registrano ormai evidenti segnali di difficoltà nel rapporto con il Paese. Che tuttavia non mettono in discussione il primato del centrodestra e del suo maggiore partito. Per certi versi, una dinamica fisiologica. Il potere logora. Sì, anche chi ce l'ha. Basti pensare che, negli ultimi trent'anni, chi era al governo ha puntualmente perso le elezioni. Girata la boa di metà legislatura, la fase della cosiddetta luna di miele si è esaurita. Per il governo Meloni peraltro è stata particolarmente lunga. Per oltre un anno dall'insediamento gli indici di apprezzamento si sono mantenuti prossimi al 50%. Poi è iniziata la discesa, molto ripida negli ultimi mesi. Dallo scorso autunno, secondo l'Atlante politico di Demos, il gradimento dell'esecutivo è sceso dal 43 al 35%. / APAG. 6

BASKET, CLAMOROSO FINALE DI GARA-4 FRA I BIANCOROSSI E BRESCIA. IL GIOCO SOSPESO PER DUE VOLTE



## Blackout a un minuto dalla fine, Trieste sconfitta

Trieste ha lottato fino all'ultimo. Ma all'overtime la Germania ha vinto 92 a 88 (foto Bruni) GATTO / APAG. 48 E 49

LA TAPPA: VITTORIA DANESE

L'abbraccio  
al Giro d'Italia  
delle Gorizie  
senza confini



I corridori ieri a Gorizia

È stata davvero una festa senza confine quella che ieri il Giro d'Italia ha fatto vivere a Gorizia e Nova Gorica, con italiani e sloveni uniti dalla comune passione per le due ruote, accavallati lungo il rettilineo del traguardo senza porsi il problema in quale Stato fossero. È forse l'immagine più bella lasciata dalla corsa rosa alla Capitale europea della cultura. / APAG. 20

L'INTERVISTA

Oren, settant'anni  
vissuti in musica



FERIALDI / A PAG. 44

nuance audio

MAICO

Vieni a provarli  
nello Studio Maico di  
Trieste e Cattinara

Numero Verde  
800 322 229  
servizio gratuito

Hai detto occhiali  
per sentire meglio?

OFFERTA VALIDA FINO AL 7 GIUGNO

LA MOSTRA

L'arte di Music  
torna a Gorizia

FRANCAMARRI

L'arte di Anton Zoran Music torna in mostra a Gorizia con "Zoran Music. La Stanza di Zurigo, le opere e l'atelier", che si inaugura oggi. A Palazzo Attems Petzenstein è allestita un'originale esposizione volta a ripercorrere vita e itinerario del grande artista da un diverso punto di vista. / PAGG. 44 E 45



**Il caso Resinovich a Trieste****1. L'ABITAZIONE**

**Intorno alle 8.40 la 63enne lascia l'alloggio di via Verrocchio**

Il 14 dicembre del 2021 Liliana Resinovich intorno alle 8.40 si lascia per l'ultima volta alle spalle la sua abitazione al primo piano di via del Verrocchio 2, dove viveva da diversi anni con il marito Sebastiano Visintin. L'uomo era già uscito dall'alloggio almeno tre quarti d'ora prima per andare a consegnare dei coltelli che aveva affilato.

**2. VIA DAMIANO CHIESA**

**Alle 8.46 passa davanti alla Scuola allievi di Polizia**

La 63enne, ex dipendente regionale, scende lungo via Damiano Chiesa con passo spedito e tra le mani i sacchetti delle immondizie. Le sua figura viene ripresa dalle videocamere sistemate all'esterno della Scuola allievi di Polizia, intorno alle 8.46. Dall'abitazione all'ingresso della scuola si impiega circa un minuto e mezzo.

# Lilly i minuti chiave prima della morte

Il percorso di quel 14 dicembre 2021, dall'uscita di casa fino al buio. Ha raggiunto l'ex Opp a piedi, in 22-25 minuti, o con qualcuno in auto?

**Laura Tonerò**

Ogni minuto di quella mattinata del 14 dicembre del 2021 ora viene passato al setaccio. Sotto la lente di ingrandimento degli inquirenti ci sono i movimenti di Sebastiano Visintin nelle ore nelle quali sua moglie, Liliana Resinovich, è sparita.

**LE INDAGINI**

Nella prima fase delle indagini la Squadra Mobile, alla quale fin dall'inizio del caso sono state affidate, ha ricostruito gli spostamenti dell'uomo, oggi indagato per l'omicidio della moglie. Ma l'ipotesi accusatoria anticipata ieri dal *Piccolo* e messa ne-

ro su bianco dalla pm Ilaria Iozzi come capo di imputazione – seppur provvisorio visto che le indagini sono ancora in corso – nella richiesta di incidente probatorio inviata alla gip Flavia Mangiante per assumere la testimonianza di Claudio Sterpin, spinge la Procura a valutare se in quella ricostruzione vi possano essere delle incongruenze.

**L'IPOTESI DELLA PROCURA**

Con gli elementi finora a sua disposizione, infatti, Iozzi ipotizza che Liliana sia stata aggredita con afferramenti, percosse, compressioni, urti e graffi e poi soffocata dal marito quel 14 dicembre all'altezza di via Weiss 21, ovvero

Nella boscaglia all'altezza di via Weiss 21 era stato poi trovato il corpo il 5 gennaio del 2022

Per il suo decesso è indagato il marito Sebastiano Visintin: l'accusa è di omicidio volontario. Per la pm Iozzi l'ha aggredita

in prossimità del punto dove il 5 gennaio 2022 è stato rinvenuto il cadavere.

**I PUNTI FERMI**

Ci sono diversi punti fermi. L'ultima telefonata di Liliana è quella delle 8.22 con l'amico Claudio Sterpin. Stando alle parole dell'uomo, Liliana in quella rapida chiamata lo avrebbe informato che sarebbe arrivata a casa sua con un po' di ritardo perché prima sarebbe dovuta passare nel negozio della Wind di via Battisti. La donna a quel punto esce dal suo appartamento di via del Verrocchio 2 intorno alle 8.40. Pochi istanti dopo, alle 8.46 circa, il suo passaggio lungo via Damiano Chie-

sa viene catturato dalle telecamere della Scuola allievi di Polizia, che poi la riprendono anche mentre getta le immondizie nell'isola ecologica all'incrocio con strada di Guardiella. Nel suo proseguire lungo via San Cilino viene notata anche dalla fruttivendola, e poi alle 8.50 una telecamera esterna di un autobus la riprende mentre attraversa spedita piazzale Gioberti, diretta verso la chiesa e la prosecuzione di via San Cilino. Da lì il buio.

**I MINUTI CRUCIALI**

Quella è l'ultima immagine di Liliana da viva. Ed è da quel punto che, stando all'ipotesi accusatoria, il marito

potrebbe, anzi dovrebbe averla intercettata. Perché se Liliana avesse proseguito lungo il suo percorso sarebbe arrivata alla Wind. Quindi, quelli, alla luce delle nuove ipotesi, risultano i minuti cruciali, il punto cardine: ha proseguito autonomamente lungo via San Cilino per raggiungere l'ex Opp? O qualcuno la attendeva e l'ha fatta salire in macchina?

Per percorrere quel tratto

**5. PIAZZALE GIOBERTI**

**La telecamera dell'autobus: l'ultima immagine alle 8.50**

Alle 8.50 una telecamera posta all'esterno di un autobus della Trieste Trasporti immortalava la 63enne mentre attraversa sulle strisce pedonali piazzale Gioberti. La donna sembra dirigersi verso la prosecuzione di via San Cilino, verso la chiesa. Quella camminata, quelle immagini, sono l'ultimo ricordo di Liliana in vita. L'immagine successiva sarà quella di lei cadavere nel parco dell'ex Opp.

**6. IL BIVIO**

**Vicino alla chiesa il punto cruciale dove si è decisa la sua sorte**

Lilly dopo il video che la ritrae in piazzale Gioberti sparisce. Da quel momento per 21 giorni non ci saranno più sue notizie. All'altezza della chiesa, si è decisa la sua vita. Ha scelto in autonomia di proseguire e di andare a togliersi la vita tra le sterpaglie ai margini del parco di San Giovanni, o lì prima di imboccare viale Sanzio e dirigersi verso via Battisti ha incontrato il suo assassino?





## Il caso Resinovich a Trieste



### 3. UN MINUTO DOPO

#### I sacchetti della differenziata gettati nei cassonetti

L'immagine successiva di Lilly viene catturata circa un minuto dopo da un'altra telecamera della scuola di Polizia, quella all'esterno di un ingresso secondario in strada di Guardiella, vicino all'incrocio con via Damiano Chiesa. Il video la ritrae mentre meticolosamente getta la spazzatura nei cassonetti della differenziata. Poi imbocca via San Cilino.



### 4. VIA SAN CILINO

#### La testimonianza della fruttivendola che l'ha vista passare

La fruttivendola di via San Cilino aveva testimoniato fin da subito di aver visto passare Liliana davanti al suo negozio, proprio la mattina della scomparsa intorno alle 8.30. «Aveva la testa bassa, indossava una giacca blu scuro e la mascherina al volto. Stava andando verso piazzale Gioberti, dove ci sono i capolinea degli autobus», aveva detto.



Sebastiano Visintin e Liliana Resinovich. A destra, via Weiss, fiori e biglietti per Lilly. Fotoservizio di Massimo Silvano

che da via del Verrocchio si spinge fino al civico 21 di via Weiss si impiegano dai 22 ai 25 minuti, dipende dall'andatura, e quella di Liliana era abbastanza sostenuta. Nel dettaglio, da piazzale Gioberti per arrivare a via Weiss 21, davanti al museo dell'Antartide, si impiegano dai 16 ai 19 minuti (2 minuti in auto).

#### L'IPOTESI DEL SUICIDIO

Nel febbraio 2023, chieden-

do l'archiviazione del caso – allora rigettata dal gip Luigi Dainotti che aveva disposto così anche i nuovi accertamenti medico legali che hanno aperto allo scenario dell'omicidio – il sostituto procuratore Maddalena Chergia, che allora dirigeva le indagini, riteneva che la donna quella mattina fosse «uscita di casa con l'intenzione di porre fine alla sua esistenza e si fosse avviata verso il parco di San Gio-

vanni, ove poi è stata trovata cadavere».

#### IL NUOVO SCENARIO

Lo scenario prospettato ora dalla Procura però è completamente cambiato. Considerando come i nuovi consulenti della Procura (Cattaneo, Tambuzzi, Vanin, Leone) abbiano indicato, analizzando il contenuto gastrico rilevato durante la prima autopsia sul corpo della donna, che «la



morte è in via di elevata probabilità avvenuta nella mattinata del 14 dicembre 2021, entro quattro ore dalla colazione».

#### LA TELEFONATA DEL FRATELLO

Il fratello di Liliana, Sergio, nella stessa mattinata, alle 9.20 le invia un messaggio che dalla sorella non verrà mai visualizzato. Quindi a quell'ora la 63enne non era già più nelle condizioni di ri-

spondere al telefono? Era già morta? Si era già tolta la vita o era già stata assassinata? Da considerare il suggestivo elemento che l'orologio che Liliana portava al polso era fermo alle 9.17. Una banale casualità, oppure quel dispositivo ha preso un colpo durante l'aggressione e ha smesso di funzionare?

#### I MOVIMENTI DEL MARITO

La Squadra mobile ha rico-

struito attraverso celle telefoniche, telecamere e testimonianze i movimenti di Visintin quella mattina.

In sintesi, dopo essere uscito di casa, alle 8 effettua a Opicina la prima di quattro consegne dei coltelli che ha affilato, l'ultima intorno alle 9 in via Giulia. Alle 9.04 una cella aggancia il suo cellulare in via Carducci, alle 9.12 arriva al suo laboratorio di via Donadoni. Questi riscontri evidentemente verranno ora rianalizzati dagli inquirenti.

#### L'INDAGATO

Sebastiano Visintin, seguendo anche il suggerimento dei suoi difensori, gli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua, non rilascia più interviste. Raggiunto ieri telefonicamente dal *Piccolo*, si è limitato a riferire: «Me ne resto per i fatti miei, non ho l'obbligo di rispondere sempre al telefono, resto a disposizione solo dei miei avvocati e degli inquirenti».

#### L'AMICO

Claudio Sterpin, sentito ieri dall'Ansa in merito alle ipotesi accusatorie nei confronti di Visintin, ha sottolineato: «Non credo sia stato lui l'artefice, non credo sia stato lui ad ucciderla». È stato piuttosto «un lavoro premeditato e fatto da più persone». Sterpin però è convinto che Visintin «sappia benissimo chi è stato, dove è stato tenuto il corpo di Liliana e chi l'ha portato poi nel boschetto dell'ex Opp». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### 7. VERSO IL PARCO

#### I sistemi lungo il tragitto e i fotogrammi non recuperabili

Da piazzale Gioberti al civico 21 di via Weiss si impiegano circa 16 minuti, passando davanti alla Stazione dei carabinieri di Guardiella e poi proseguendo dentro il parco. Purtroppo le immagini delle telecamere lungo quel tracciato (carabinieri, sert) quando Liliana è stata trovata cadavere erano già state cancellate. Avrebbero potuto fornire elementi chiave per la ricostruzione del caso.



### 8. L'AREA DEL RITROVAMENTO

#### Fiori, biglietti e rosari dove fu scoperto il cadavere

Il cadavere è stato trovato il 5 gennaio 2022 tra le sterpaglie a ridosso del parco dell'ex Opp. Sugli arti inferiori e sulla parte superiore del corpo erano infilati due sacchi neri, sul capo due sacchetti leggeri, tenuti saldi con un cordino, non stretto. Davanti al varco che porta a quel boschetto vengono spesso lasciati fiori e biglietti per Lilly. Nel punto preciso dove è stato trovato il corpo sono stati appesi due rosari.





## I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia - L'intervista

Luca Ciriani

«Più condivisione  
Fedriga garantirà  
maggior dialogo»Il ministro dopo la crisi rientrata: «Serve una nuova fase, possiamo rafforzarci»  
Sul terzo mandato: «Contrari, ma decideremo dopo il parere della Consulta»

CHRISTIAN SEU



## I RAPPORTI COL PRESIDENTE

«Non ho sentito il governatore. Ma spero si possa tornare al clima di collaborazione e cordialità»

## IL FUTURO

«Io candidato? Faccio il ministro, il sogno di chiunque entri in politica: sono totalmente soddisfatto»

## LE TAPPE

Una settimana  
di alta tensione  
prima del sereno

Una settimana vissuta sull'altalena: le dichiarazioni del ministro Luca Ciriani sui ritardi nel trasloco del nuovo ospedale di Pordenone, l'irritazione del presidente Fedriga in giunta, la verifica di maggioranza conclusasi con la disponibilità a consegnare le deleghe da parte di tutti gli assessori di Le-

ga, Lista Fedriga e Forza Italia. E poi l'incontro tra il governatore e la premier Meloni a Roma, quindi il nuovo vertice con gli alleati a Trieste e l'investitura del presidente quale garante dell'azione di governo. In attesa della mozione che approderà a breve in Consiglio regionale.

processi decisionali, non accada più. Toccherà al presidente garantire che tutti quanti siamo sulla stessa linea, con la stessa responsabilità e informati nella stessa maniera. Sono convinto che se questo avverrà, saremo ancora più forti e uniti di prima».

L'assessore Riccardi ha messo sul tavolo la delega alla Salute. E la stessa Lega, nelle dichiarazioni, vi ha esortato a prenderla. Ci avete pensato?

«Sì, ma abbiamo concordato che non ci fossero le condizioni, soprattutto perché i nostri tre assessori (Anzil, Amirante e Scocimarro) hanno deleghe importanti e stanno lavorando bene. Se ci fosse stata la necessità, tuttavia, Fratelli d'Italia non si sarebbe tirata indietro: ma credo che in questo momento sia giusto garantire la continuità dell'a-

**BERNARDI**  
PREZIOSI D'ECCELLENZA

**IL VOSTRO CAPITALE È ORO**

MONETE E LINGOTTI AUREI  
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste  
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it  
www.bernardipreziosi.it

zione di governo».

Ha sentito Fedriga in questi giorni?

«Non ancora. Spero onestamente che dopo tutta questa situazione si possa tornare al clima che ha caratterizzato in passato i rapporti con il presidente, sempre cordiali e improntati alla collaborazione».

E con Meloni ha parlato?

«Ci parlo praticamente ogni giorno. Ci siamo sentiti prima e dopo l'incontro di giovedì scorso a Roma».

E vi siete confrontati anche sulla situazione in Friuli Venezia Giulia?

«Sì, ma quello che ci siamo detti resta tra noi».

Sullo sfondo c'è la partita del terzo mandato. Ieri era a Trento e non ha risparmiato parole dure al presidente della Provincia Fugatti: la norma

che gli consentirà di ricandidarsi nel 2028 è stata impugnata dal governo.

«Fugatti ha giubilato la vicepresidente di FdI, ha tradito un patto elettorale che prevedeva il ticket con la stessa Gerosa: è stata una ripicca perché abbiamo deciso di impugnare la legge, a cui si è arrivati forzando senza motivo, visto che il mandato a Trento scadrà tra tre anni, proprio come in Fvg. La decisione del Cdm è di natura tecnico-giuridica, non contro qualcuno ma per qualcosa, per evitare che qualcuno, prima delle elezioni, potesse impugnarla: sarebbe stata una catastrofe. Il ricorso farà chiarezza definitivamente, dirà se la specialità delle Regioni e delle Province autonome si estende fino a poter prevedere il terzo mandato dei presidenti. A quel punto decideremo: noi come partito siamo per il limite dei mandati, però attendiamo la decisione della Consulta e poi affronteremo la questione con gli alleati».

Sembrava imminente l'approdo sui tavoli del Consiglio regionale della proposta di riforma della legge elettorale del Friuli Venezia Giulia, con la norma sul terzo mandato. A questo punto è lecito attendersi uno slittamento?

«Dobbiamo aspettare che la Consulta faccia chiarezza: la legislatura termina nel 2028 e la Corte costituzionale magari ci metterà tre, cinque, sette mesi per esprimersi. C'è tutto il tempo per fare le cose con ordine, senza pressioni, accelerazioni: ogni altra strada non avrebbe senso».

In Veneto la partita per Zaia è da considerare chiusa?

«La Consulta si è espressa chiaramente: non c'è spazio per un terzo mandato nelle Regioni ordinarie e quindi anche in Veneto. E anche il Parlamento, per due volte, si è espresso chiaramente».

Toccherà a FdI esprimere il candidato presidente in Veneto?

«Noi siamo convinti di poter esprimere dei candidati validi, la Lega ritiene di poter proseguire, rivendicando legittimamente una sorta di tradizione di governo in Veneto. Sono convinto che alla fine troveremo un candidato unitario: sceglieremo assieme la strada migliore».

Tocasse a voi, puntereste su Speranzon?

«Raffaele è un caro amico, sarebbe un ottimo presidente: ha lavorato bene in Senato, è un bravo amministratore. E se toccasse a lui sarei molto contento. Ma abbiamo anche altri candidati validissimi».

E in Friuli Venezia Giulia? Puntate a esprimere voi il nome per il post Fedriga?

«Mancano tre anni alla fine della legislatura. Un'era geologica, in politica. Adesso è un toto-candidature che non ha francamente senso».

Potrebbe toccare a lei o a suo fratello Alessandro, che oggi siede nel Parlamento europeo.

«Parlo per me stesso: faccio il ministro, lavoro a stretto contatto con Palazzo Chigi. Un lavoro faticoso, ma che rappresenta il sogno di chiunque si avvicini alla politica. Non potrei essere più soddisfatto di così». —



I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia

La segretaria Conti sull'epilogo della crisi del centrodestra regionale:  
«Maggioranza in conflitto oltre l'immaginabile. Noi saremo pronti»

Il Pd suona la carica  
«Fedriga e la giunta  
sono più deboli  
Approfittiamone»

LE REAZIONI

Cristian Rigo

«Fedriga è uscito da Palazzo Chigi più debole di quanto lo fosse quando ci è entrato. E se lui è debole sono deboli anche la sua giunta e la maggioranza regionale». La segretaria del Pd regionale Caterina Conti lo ha sottolineato nel corso dell'assemblea dei democratici convinta che il superamento della crisi nel centrodestra sia comunque un'opportunità da cogliere per il centrosinistra.

«Qualsiasi sia il cerotto

che si potrà mettere sulla maggioranza regionale – ha osservato –, il centrodestra si è rivelato pubblicamente molto litigioso e più in conflitto di quanto si potesse immaginare». Da qui l'appello rivolto prima di tutto ai democratici, ma che in realtà abbraccia tutte le anime del centrosinistra che puntano a costruire un'alternativa credibile alla destra in Friuli Venezia Giulia: «Questo è il tempo del coraggio, questo – ha assicurato – è il momento opportuno per essere pronti». Come riuscirci? «Insistiamo nel porre l'attenzione sui temi che possono dare la svolta anche nella narrazione

pubblica: sanità – ha elencato Conti –, infrastrutture, sviluppo del territorio, sociale». Anche il capogruppo del Patto per l'Autonomia - Civica Fvg Massimo Moretuzzo è tornato al vertice di maggioranza: «La crisi, inscenata nell'ultima settimana, è stata una colossale presa in giro del presidente Fedriga nei confronti del Consiglio regionale e dei cittadini del Friuli Venezia Giulia. Abbiamo vissuto giornate surreali assistendo a un patetico teatrino con la remissione delle deleghe da parte di 7 assessori, le loro paventate dimissioni dopo il pesante attacco di un ministro di Fratelli d'Italia



CATERINA CONTI  
SEGRETARIA REGIONALE  
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Moretuzzo (Patto): «Teatrino patetico»  
Pellegrino (Avs): «Sono sempre più litigiosi»

all'amministrazione regionale, scambi di accuse fra le diverse anime del centrodestra nel maldestro tentativo di riportare in campo l'ipotesi del terzo mandato, ora definitivamente accantonata». «Ci aspettiamo – ha proseguito – due anni di governo con un presidente salvato solo da accordi di potere siglati a Roma, che sarà ostaggio di parte della sua maggioranza, limitato fortemente nelle sue possibilità amministrative.

Vedremo cosa succederà a giugno con la verifica della maggioranza sulla mozione su cui Fedriga chiederà la fiducia». «Con queste premesse – ha pronosticato Moretuzzo –, il futuro della nostra regione è incerto. Di certo, invece, è che abbiamo assistito a una pagina pessima della politica regionale». Critica la consigliera regionale Serena Pellegrino (Alleanza Verdi e Sinistra): «Tanto rumore per nulla. Parebbe che quelli che ieri sembravano problemi insuperabili, oggi vengono derubricati a semplice dialettica politica all'interno della maggioranza di centrodestra, dove il presidente della Regione non è più il referente politico eletto dai cittadini, ma il garante della tenuta di una maggioranza litigiosa». Pellegrino ha poi denunciato come la sanità sia «solo la prima palese attuazione di una regionalizzazione che manifesta tutta la fragilità delle autonomie nelle ricadute sul benessere sociale e della collettività, tanto da chiedere l'intervento del ministro della Salute perché si paventa il commissariamento. Siamo alla presenza di una poltrona che scotta, che tutti vogliono, ma che nessuno è disposto a prendere, pena la perdita totale di consensi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia  
Anno Formativo 2025/2026

Sono aperte le ISCRIZIONI ai corsi per l'acquisizione della qualifica di

Operatore Socio-Sanitario (OSS)

Iscrizioni aperte fino al 11 luglio 2025

LA PARTECIPAZIONE AI CORSI È GRATUITA

Durata del corso  
1.000 ore (di cui 450 ore di stage)

Date di selezione (prove scritte):  
• venerdì 6 giugno 2025  
• venerdì 27 giugno 2025  
• martedì 15 luglio 2025

Avvio previsto:  
• Sede di svolgimento Trieste: settembre 2025  
• Sede di svolgimento Gorizia: giugno 2025  
• Sede di svolgimento Trieste: giugno 2025

Requisiti per partecipare  
• Residenza nel territorio regionale  
• Possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione  
• Compimento del diciottesimo anno di età alla data d'iscrizione al corso  
• Stato di disoccupazione dall'inizio dell'attività formativa in senso stretto e per tutta la durata del corso  
• Alle cittadine e ai cittadini stranieri è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana (livello B1)

Condizioni di frequenza  
Frequenza obbligatoria

Indennità di frequenza  
Euro 3,50 per ogni ora di effettiva presenza allo stage/tirocinio

Selezioni  
L'ammissione ai corsi è determinata da una selezione consistente in una prova scritta il cui superamento determina l'ammissione ad un colloquio individuale.

Certificazione rilasciata  
Qualifica professionale corrispondente al livello 3 EQF

Idoneità psicofisica  
Per la frequenza al corso occorre l'accertamento medico di idoneità psicofisica, senza limitazioni, per lo svolgimento delle funzioni specifiche previste dal profilo professionale (a cura dell'Ente gestore).

Sedi di svolgimento  
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a

EnAIP FVG - CSF di TRIESTE  
Via dell'Istria, 57 - TRIESTE | Tel. 040-3788 888  
Orario segreteria: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00

EnAIP FVG - CSF di GORIZIA  
Via del Boschetto, 37 - GORIZIA | Tel. 0481-585402  
Orario di segreteria: da lunedì a giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00 e venerdì dalle 9.00 alle 12.00

EnAIP FVG - CSF di CERVIGNANO DEL FRIULI  
Via Aquileia, 22 - CERVIGNANO DEL FRIULI | Tel. 0431-33508  
Orario segreteria: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.00

Le iscrizioni si chiudono alle ore 18:00 di lunedì 11 luglio 2025, SALVO ESAURIMENTO ANTICIPATO DEI POSTI DISPONIBILI.

ENAIIP  
Friuli Venezia Giulia

Per informazioni:  
oss@enaip.fvg.it

Scopri di più



www.enaip.fvg.it





TENSIONI NELLA MAGGIORANZA

# Lega in pressing sulle Regionali Scontro con FdI sui mandati

Salvini insiste sulla «continuità» e difende il «buongoverno» di Zaia in Veneto  
«Con cinque regioni al voto quest'anno, vedremo. Io non impongo nulla»

Michela Suglia / ROMA

Rimasta sola a difendere il terzo mandato dei governatori, la Lega spinge sulle Regionali in autunno. Innanzitutto per tenersi la guida del Veneto, forte del «buon governo» di Luca Zaia radicato da decenni (è governatore dal 2010) e «riconosciuto a livello internazionale». È Matteo Salvini a pungolare gli alleati: «Ne parlare-

**Il leader di via Bellerio  
«Il terzo mandato  
non lo vuole nessuno  
tranne noi, sbagliano»**

mo nei prossimi giorni», è l'orizzonte che traccia sul futuro del Doge, dal palco del festival dell'economia di Trento. Una strada ardua per l'ex Carroccio, viste le poche chance di una nuova corsa di Zaia. Il «Capitano» lo sa benissimo, ma non molla. «Io non impor-



Attilio Fontana, Luca Zaia, Maurizio Fugatti e Massimiliano Fedriga ANSA

rò niente a nessuno», è la premessa associata però al mantra: «Se è vero che «squadra che vince non si cambia», proporrò che ci sia continuità da questo punto di vista». Una continuità che passa dal vico stretto del terzo mandato.

LA MAGGIORANZA

E lì la coalizione si divide. Sul tema Salvini mastica amaro e ammette: «Ho capito che non lo vuole nessuno tranne noi, nessuno a destra e nessuno a sinistra». E prova a insistere: «Secondo me è un errore, è una sottrazione di democrazia». Cruciale, a questo punto, sarebbe un confronto fra i leader per mettere un punto fermo sui nomi dei candidati a quasi 5 mesi dalle elezioni, estate compresa. Il segretario leghista quindi incalza: «Conto che la scelta venga fatta in fretta per il Veneto, la Toscana, la Campania e la Puglia che vanno anch'esse al voto in autunno». E fonti vicine al suo partito chiariscono che un confronto è possibile la prossima settimana. Sullo sfondo, ma non irrilevante, resta il nodo sui mandati dei governatori. A certificare l'isolamento della Lega è il ministro Luca Cirianni di Fratelli d'Italia. Sullo stesso palco a Trento, poco dopo Salvini, il meloniano sentenza che «due mandati ai massimi livelli sono sufficienti». E senza scomporsi per l'insistenza delle domande, silura l'alleato: «Non è un capriccio, non è qualcosa di inventato ai danni di Fugatti o Zaia». Poi affonda il colpo con una replica puntuta al padrone di ca-

sa, il presidente della Provincia autonoma di Trento, il leghista Maurizio Fugatti: «Noi non possiamo prendere schiaffi e non fare nulla», preannunciando che «chi rompe paga e poi le conseguenze saranno tutte sue».

LA CRISI

Parole che pesano dette dal meloniano che, con le sue critiche sulla sanità a Pordenone, la settimana scorsa ha innescato la crisi della Giunta friulana guidata dal leghista Massimiliano Fedriga. Ma se lì lo strappo degli assessori di Lega

**Un confronto tra  
i leader sui nomi dei  
candidati è possibile  
la prossima settimana**

e Forza Italia che hanno ritirato le deleghe, dovrebbe essere superato, in Trentino la ferita è ancora aperta. E brucia. Non solo quella provocata dal Consiglio dei ministri che - con l'unico «no» della Lega - ha impugnato la legge della Provincia autonoma per allungare la corsa di Fugatti. Ma anche il rimpianto deciso due giorni dopo dal presidente togliendo la delega alla sua vice, Francesca Gerosa di FdI. Su entrambi i fronti nessuno dei contendenti, molla il colpo. Non l'ha fatto Fugatti che venerdì ha denunciato «la scelta politica» fatta da «illustri esponenti del governo» nell'ostinato no al terzo mandato. E non torna indietro Cirianni. —

COINVOLTI DUE MILIONI DI ELETTORI

## Cittadini al voto in 117 Comuni Faro sulla sfida per Genova

ROMA

Sono 117 i Comuni che oggi - dalle 7 alle ore 23 - e domani - dalle ore 7 alle 15 - vanno al voto per l'elezione diretta dei sindaci e il rinnovo dei consigli comunali. In 31 hanno oltre 15mila abitanti: di questi, tre - Ravenna, Taranto e Matera - sono capoluoghi di provincia e uno, Genova, è capoluogo di Regione. Coinvolti nel voto, con possibile ballottaggio l'8 e il 9 giugno circa due milioni di cittadini. In concomitanza con l'eventua-

le turno di ballottaggio delle amministrative, i cittadini sono chiamati a partecipare ai 5 referendum popolari abrogativi

Per quanto riguarda le sfide principali, non c'è dubbio che Genova abbia gli occhi puntati da parte di tutti i leader. Il centrosinistra, in particolare, per prendersi la città della Lanterna ha schierato un formato di campo largo extralarge (con Pd, Avs, M5s e Iv) per sostenere la sua candidata Silvia Salis. Tocca invece a Pietro Piciocchi, espressione del

centrodestra, difendere la poltrona di primo cittadino che è stata di Marco Bucci, ora presidente della Regione Liguria.

Ruoli invertiti nella sfida di Ravenna, dove a difendere il "fortino rosso" del capoluogo romagnolo è il centrosinistra con il dem Alessandro Barattoni che si troverà a sfidare un centrodestra diviso: Fratelli d'Italia punta infatti su Nicola Grandi, che ha raccolto il sostegno di Forza Italia ma non della Lega che ha invece deciso di puntare su Alvaro Anci-

si, 85 anni ad agosto, decano della politica ravennate, presente in consiglio comunale dal 1966.

La situazione si capovolge di nuovo quando si parla di Matera: qui l'unità si registra nel centrodestra, compatto attorno ad Antonio Nicoletti, mentre ben tre sono i candidati di centrosinistra, senza neanche il simbolo del Pd. A far pareggiare i conti tra unità e divisione ci pensa Taranto, dove la situazione è confusa da entrambi i lati: Pd e alleati minori cercano la riconquista del Palazzo di Città con Pietro Bitetti, mentre il M5s va da solo con la civica Annagrazia Angolano. Dalla parte opposta la Lega, che senza simbolo è confluita in Prima Taranto, appoggia Francesco Tacente insieme ad alcune civiche; il centrodestra schiera Luca Lazaro sostenuto da FdI e FI. —

STUDIO DELLA CGIL SU DATI INPS

## Lavoratori privati, il 62% sotto i 25mila euro lordi

ROMA

Quasi due terzi dei lavoratori del settore privato, esclusi gli operai agricoli e i domestici, nel 2023 hanno fatto i conti con retribuzioni inferiori a 25mila euro lordi nell'anno. È quanto è emerso da uno studio della Cgil sulla base dei dati pubblicati dall'Osservatorio Inps sui lavoratori del privato in cui si sottolinea che si tratta di 10,9 milioni di dipendenti: il 62,7% di quanti nell'anno hanno avuto almeno una giornata di lavoro retribuita. Tra questi 6,2 mi-

lioni di persone hanno percepito meno di 15mila euro lordi (il 35,7% del totale). La media delle retribuzioni per i 17.382.601 lavoratori del privato con almeno una giornata retribuita nel 2023 è stata di 23.662 euro per una media di 246 giornate retribuite. Il dato di quanti hanno buste paga sotto i 25mila euro nell'anno si è comunque ridotto rispetto al 2022 quando era al 65%. Lo studio quindi tiene conto anche di quelli che hanno lavorato solo per un periodo dell'anno o che lo hanno fatto part time. —

IL COMMENTO

## IL GOVERNO E IL PARADOSSO DEL CONSENSO

FABIO BORDIGNON

Per oltre un anno dall'inseguimento, gli indici di apprezzamento si sono mantenuti prossimi al 50%. Poi è iniziata la discesa, molto ripida negli ultimi mesi. Dallo scorso autunno, secondo l'Atlante politico di Demos, il gradimento dell'esecutivo è sceso dal 43 al 35%. Misure analoghe le registra Ipsos.

Potremmo persino parlare di crisi, di fronte a dati di questo tipo. Se non fosse che, nel frattempo, le stime di voto risultano stabili. Insolitamen-

te stabili, viste le montagne russe cui ci avevano abituato le dinamiche elettorali degli ultimi 10-15 anni. Con partiti protagonisti di improvvise, straordinarie fiammate, seguite da altrettanto rapidi rovesci. Fratelli d'Italia no. La formazione della presidente del Consiglio veleggia ancora intorno al 30%.

Questi dati hanno un'unica possibile interpretazione. Il giudizio sui partiti che si oppongono al governo rimane altrettanto critico. Al punto

da non farli sembrare una alternativa credibile. È vero che, sommando tutte le opposizioni - ma tutte tutte - si arriva a un peso elettorale paragonabile, se non addirittura superiore, a quello del centrodestra unito. Il quadro, però, non era molto diverso già alle ultime Politiche. La prospettiva dell'unità, al di là degli esperimenti in periferia, rimane un miraggio.

C'è la possibilità di andare a votare prima della scadenza naturale nel 2027? «Io spe-

ro di sì e noi saremo pronti», ha dichiarato Elly Schlein nei giorni scorsi. Una leader non può esprimersi diversamente, è ovvio. Ma il quadro è di segno opposto. Crisi di governo non sembrano alle porte. E le forze di opposizione appaiono tutt'altro che pronte. Nuove elezioni, in questo momento, finirebbero così per produrre, molto probabilmente, lo scenario esistente.

Nel frattempo, però, si voterà. A ripetizione. E il rilancio dell'opposizione potreb-

be passare anche attraverso una «scossa» derivante da consultazioni di diverso livello. Oggi e domani sono chiamati alle urne 117 Comuni. Tra due settimane si terranno i 5 referendum su lavoro e sulla cittadinanza agli stranieri. Il vero appuntamento cruciale, tuttavia, sarà quello d'autunno, quando si voterà in ben sei regioni. Al netto dei tanti caveat sulle specificità del voto locale, le elezioni regionali forniranno indicazioni aggiornate sulla salute delle opposizioni. Sulla loro capacità di lavorare insieme e delineare un progetto convincente.

L'alternativa è aspettare che il governo Meloni si faccia del male dal solo. Finora, non è bastato. —

Ascorrere i sondaggi più recenti, ci si imbatte in un evidente paradosso. Il paradosso di un governo per il quale si registrano ormai evidenti segnali di difficoltà, nel rapporto con il Paese. Che tuttavia non mettono in discussione il primato del centrodestra e del suo maggiore partito.

Per certi versi, si tratta di una dinamica fisiologica. Il potere logora. Sì, anche chi ce l'ha. Basti pensare che, negli ultimi trent'anni, chi era al governo ha puntualmente perso le elezioni. Girata la boa di metà legislatura, la fase della cosiddetta luna di miele si è esaurita. Per il governo Meloni, peraltro, è stata particolarmente lunga.



## LA PROPOSTA DELLA SETTIMANA

**TRATTATIVE RISERVATE ROSE**  
(vicolo) **ULTIMO PIANO** con **VISTA SUPER PANORAMICA** pari a primingresso con mega terrazzone di cucina abitabile salone doppio 3 matrimoniali 2 bagni ripostiglio altro terrazzo cantina e un box per auto e moto con riscaldamento centrale (APE in fase di rilascio)



### IN VENDITA

€ 65.000 **SEGANTINI (via)** vendita della sola **NUDA PROPRIETA'** appartamento soleggiatissimo di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale singola bagno e cantina con riscaldamento autonomo CL: G EPGL: 181.43 kWh/mq



€ 89.000 **SAN DORLIGO (centro paese)** piccolo e grazioso appartamento da ristrutturare in Casetta di cucina con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino riscaldamento con stufa CL: G EPGL: 239.88 kWh/mq



**TRATTATIVE RISERVATE MAZZINI (via)** appartamento all'ultimo piano da PRIMA ENTRATA in palazzo di pregio di cucina abitabile salone 2 stanze guardaroba 2 bagni ripostiglio e terrazzo con riscaldamento centrale CL: E EPGL: 103.48 kWh/mq

€ 90.000 **VELTRO (via)** in piccola palazzina validissimo appartamento vdi cucina saloncino stanza matrimoniale stanzino guardaroba bagno con riscaldamento autonomo (locato fino a 11/2028 canone mens.€ 475,00 + spese condominiali) (APE in fase di rilascio)



€ 102.000 **REVOLTELLA (via)** in palazzetto d'epoca piccolo e validissimo appartamento di cucina abitabile ampia stanza matrimoniale camerino e piccolo bagno con riscaldamento autonomo CL: F EPGL: 139,73 kWh/mq



€ 130.000 **LORENZETTI (via)** appartamento da ristrutturare con affaccio su giardino condominiale di cucinotto con soggiorno stanza matrimoniale bagno e attiguo vano accessorio-taverna con riscaldamento autonomo (APE in fase di rilascio)



€ 135.000 **DIACONO (via)** in palazzetto d'epoca appartamento COME NUOVO di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale bagno con riscaldamento autonomo IDEALE PER INVESTIMENTO CL: F EPGL: 190.8 kWh/mq

€ 135.000 **CARPINETO (via)** in una piccola costruzione appartamento di grande metratura da ristrutturare totalmente (opere murarie e impianti) di cucina abitabile 5 stanze 2 servizi con riscaldamento autonomo (APE in fase di rilascio)



€ 155.000 **BORGO TERESIANO** in palazzetto d'epoca appartamento COME NUOVO di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale e bagno con riscaldamento autonomo IDEALE PER INVESTIMENTO CL: E EPGL: 173.30 kWh/mq

€ 140.000 **VALDIRIVO (via)** appartamento validissimo in piccolo palazzo d'epoca di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale e bagno con riscaldamento autonomo (ora locato) IDEALE PER INVESTIMENTO CL: D EPGL: 124.68 kWh/mq



€ 150.000 **TIEPOLO (adiacenze)** appartamento di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno e cantina con riscaldamento autonomo Possibilità di pagamento dilazionato con saldo prezzo e consegna a dicembre/2026. CL: G EPGL: 181.43 kWh/mq



€ 325.000 **GEPPA (via)** in palazzo di pregio immobile luminosissimo di ampia metratura da risistemare internamente di cucina 4 grandi camere 2 ulteriori stanze bagno-wc con riscaldamento autonomo CL: G EPGL: 293,34 kWh/mq



€ 390.000 **PORTA (via)** appartamento di grande metratura di cucina grande salone terrazzo 5 stanze studio-stanzino 3 bagni ripostiglio e 2 terrazzi con riscaldamento centrale cantina e parcheggio condominiale in garage a (APE in fase di rilascio)



€ 390.000 **COMMERCIALE (via)** appartamento con **VISTA SUPERPANORAMICA** di cucina salone doppio 2 camere 2 bagni ripostiglio terrazzone con riscaldamento centrale cantina e posto auto coperto (APE in fase di rilascio)

€ 700.000 **SONNINO (largo)** piccolo palazzetto d'epoca disposto su 3 piani più soffitta e con un'area scoperta internamente da ristrutturare Informazioni e planimetrie ns. Uffici (APE in fase di rilascio)

### IN AFFITTO



€ 750 mens. - **arredato TRENTO (via)** appartamento pari a PRIMINGRESSO di angolo cottura con saloncino camera matrimoniale bagno con riscaldamento autonomo CL: F EPGL: 161,66 kWh/mq



€ 1.200 mens. - **semiarredato OPICINA** in piccola palazzina appartamento di cucina salone 2 camere doppi servizi terrazzo con riscaldamento autonomo con posto auto scoperto e disponibilità a parte box Libero da 08/2025.CL: C EPGL: 71.62 kWh/mq



€ 630 mens. - **arredato BAIENO (via)** in palazzo recente appartamento PARI NUOVO di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzino con riscaldamento autonomo CL: E EPGL: 115.8 kWh/mq



€ 650 mens. - **arredato PUECHER (piazza)** appartamento COME NUOVO di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale bagno terrazzino con riscaldamento autonomo CL: F EPGL: 189.0 kWh/mq



€ 780 mens. - **arredato VALDIRIVO (via)** in palazzetto d'epoca pari PRIMINGRESSO di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale bagno con riscaldamento autonomo CL: E EPGL: 173.30 kWh/mq



€ 1.050 mens. - **arredato CORTI (via)** in palazzo d'epoca appartamento in perfetto stato di cucina abitabile sala da pranzo salone salotto-studio matrimoniale doppi servizi e 2 ripostigli con riscaldamento autonomo CL: E EPGL: 115.96 kWh/mq



€ 980 mens. - **arredato GIULIA (via)** appartamento di cucina salone 2 camere biservizi ripostiglio poggolo con riscaldamento autonomo (con 3 letti) La locazione è destinata a studenti o lavoratori CL: E EPGL: 83,19 kWh/mq



€ 650 mens. - **arredato GUARDIA (via)** appartamento validissimo di atrio cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno con riscaldamento autonomo CL: E EPGL: 69.08 kWh/mq



€ 730 mens. - **arredato NAVALI (via)** appartamento di atrio cucinotto SEMI NUOVO con tinello salone matrimoniale studio-camerino bagno e terrazzo verandato con riscaldamento centrale CL: F EPGL: 121,47 kWh/mq



€ 900 mens. - **non arredato POLLAIUOLO (via)** appartamento di soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio e 2 terrazzi con riscaldamento centrale (APE in fase di rilascio)

**CERCHIAMO PER NS. REFERENZIATI CLIENTI**

**APPARTAMENTI - CASSETTE - VILLE**

**IN VENDITA E IN AFFITTO DEFINIZIONE IMMEDIATA**



## Friuli Venezia Giulia



# La corsa al Recovery per la Giustizia «Più personale e più tecnologia»

La ricetta esposta dal sottosegretario Ostellari a Trieste  
La deputata Serracchiani lancia l'allarme sui target Pnrr

Valeria Pace

Più personale e più tecnologia. Questa è la ricetta del governo per rendere la Giustizia «più vicina a cittadini e imprese» e vincere la sfida del Pnrr. È stata tracciata da Andrea Ostellari videocollegato con l'aula d'Assise del Palazzo di giustizia di Trieste al 26° convegno nazionale dell'associazione Dirigenti giustizia. Allo stesso evento sul futuro del settore la deputata dem e responsabile nazionale Giustizia del Pd, De-

bora Serracchiani, lancia l'allarme sul rispetto degli obiettivi imposti dal Recovery, che se disattesi implicherebbero il dover restituire il denaro all'Ue.

## IL PERSONALE

Ostellari fa il punto delle assunzioni fatte e di quelle programmate, dopo una lunga stagione di blocco del turnover. Ricorda l'importante manovra Pnrr di reclutamento a tempo determinato di personale per l'Ufficio del processo e annuncia che una quota di circa 6 mila

persone sarà stabilizzata (in regione sono 157 i posti in organico, ma circa un mese fa erano 118 i precari in servizio). E per il prossimo futuro Ostellari parla di reclutamento di 2.600 persone in area seconda e di 369 funzionari Unep. Il modello poi che propone per dare risposte nei territori con più criticità è quello delle convenzioni con le Regioni che portano allo scorrimento di graduatorie regionali, una formula che «ha avuto ottimi risultati in Veneto». L'obiettivo è allargarlo ad

altre regioni.

Ma c'è anche la «completa riorganizzazione» del Dipartimento per la transizione digitale, che ha dato risposte in tempo record, sottolinea Ostellari, come con l'App penale entrata in vigore da poco.

Insomma, per il sottosegretario, per fine 2026 ci sarà «qualcosa di più di un bicchiere mezzo pieno a cui guardare». Alla visione di Ostellari fa eco la deputata di Fdi Daniela Dondi, che parla di «un piano straordinario di assunzioni» e del rafforzamento del dipartimento della Transizione digitale.

Il primo ad affermare che è difficile parlare di bicchiere mezzo pieno però è il presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste, Alessandro Cuccagna, che rileva, per quanto riguarda il personale: «Molti degli assunti hanno già lasciato gli uffici», presumibilmente perché vincitori di altri concorsi. Un punto che viene implicitamente spiegato nell'intervento di Serracchiani: «Non ho mai capito perché i ministeri di Giustizia e Lavoro sono quelli che pagano di meno».

## ITEMPI

La sfida del Pnrr, però, è quella di ridurre i tempi della giustizia, abbattendo la durata dei processi civili del 40% e dei processi penali del 25%. Eppu-

## IL CONVEGNO

IN ALTO OSTELLARI. FOTO AGF. IN BASSO SERRACCHIANI. FOTO MASSIMO SILVANO

Stabilizzazioni in arrivo all'ufficio per il processo  
E poco meno di 3 mila nuovi reclutamenti

Il ministero punterà su convenzioni per usare graduatorie regionali. In Veneto sperimentazione ok

re, così inizia il suo intervento Serracchiani, è notizia recente che «il giudice di pace di Busto Arsizio ha rinviato un'udienza al 7 luglio 2031. Questo non vuol dire rispondere alle aspettative dei cittadini». E lancia l'allarme sulla capacità di rispettare le scadenze europee per quanto riguarda il «disposition time», cioè il tempo medio in cui si chiude un fascicolo. E una delle criticità per Serracchiani è che si punta sempre a riformare il processo e non il sistema della giustizia

(un'affermazione che riceve il plauso della sala).

Per il docente universitario e avvocato Mitja Gialuz i tempi lunghi della giustizia in Italia sono legati al fatto che il mondo accademico e la magistratura vedono la giustizia – a differenza della sanità – come un valore in sé più che un servizio al cittadino. E sottolinea che grandi passi avanti sono stati fatti con la riforma Cartabia proprio grazie al fatto che ha adottato la prospettiva del servizio al cittadino.

## L'AI

Al convegno si è parlato anche di Ai. Dondi ha sottolineato che sarà una delle grandi sfide del futuro e ha dato notizia del fatto che è stato istituito un Osservatorio permanente al ministero.

Nicola Stellato, dirigente della Corte d'Appello di Milano, ha chiesto che i dirigenti siano chiamati a farne parte: «Se non saremo protagonisti, potrebbero derivarne esiti inquietanti. L'AI può diventare un supporto a patto che sia controllata: non si può automatizzare il giudizio». Ma già adesso i Tribunali dispongono dell'intelligenza artificiale, che può produrre schemi argomentativi, aiutare nella scelta del fascicolo e nella raccolta di dati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nemico più pericoloso per le società liberal-democratiche viene dall'interno di loro stesse. Persino negli Stati Uniti d'America dove imperversa The Donald, che sta scardinando le istituzioni della più antica liberal-democrazia dell'Occidente. Le cose non sembrano andare meglio nemmeno in Europa, in Germania, ad esempio, dove il partito AfD raccoglie sempre più consensi. AfD è un partito che gli apparati di sicurezza della Repubblica Federale della Germania definiscono, motivatamente, «un pericolo per la liberal-democrazia tedesca», e si pensa di vietarne le attività.

In Italia la riunione di alcuni esponenti di partiti di quell'area a Gallarate nei

giorni scorsi è stata consentita senza problemi dalle autorità italiane, in nome della libertà di espressione delle idee anche le più estremistiche. Chi ha ragione?

Sarebbe un grave errore, dicono in molti, il prendere provvedimenti di messa al bando di simili partiti, oppure anche solo il limitarne le attività, mettendole sotto stretta sorveglianza. Quei movimenti, si dice, nascono dal disagio sociale di vasti strati della popolazioni e l'u-

nico modo per sconfiggerli è quello di eliminare il brodo di coltura in cui allignano, intervenendo a livello economico-sociale per «asciugare» quel brodo, riducendo cioè le disparità crescenti nelle nostre società. Giustissimo. Ma la cosa richiede tempi piuttosto lunghi, e lord John Maynard Keynes, con sano spirito *british*, ci ha insegnato che «nel lungo periodo saremo tutti morti...».

Nel frattempo, che fare? Scatta qui il ben noto «para-

dosso della tolleranza», formulato da Karl Popper ancora nel 1945: tollerare gli intolleranti è la premessa perché l'intolleranza trionfi nella società. Perché è molto più facile far proseliti brandendo l'arma della creazione di nemici che non meritano di essere tollerati piuttosto che difendere e preservare una società tollerante con l'arma della tolleranza indiscriminata e generalizzata. Che si rivelerebbe così una pratica *self-defeating*, che si

distrugge da sé stessa.

Altri filosofi dopo Popper, come per esempio John Rawls, hanno attenuato, per così dire, il paradosso e le sue conseguenze: l'intollerante va perseguito solo se e quando compie azioni sul piano concreto per distruggere la *open society*, la «società aperta» liberal-democratica nata sul principio della tolleranza, ma non se esprime idee anche facendo proclami che inneggiano all'intolleranza, distruttivi della «società

aperta» stessa.

Sembra facile seguire queste sagge attenuazioni del paradosso e delle sue conseguenze. Ma «le parole sono pietre». I discorsi, le parole, sono sempre, più o meno marcatamente, «atti linguistici», come insegnano gli studiosi del linguaggio.

Dov'è il confine tra il «dire» e il «fare»? Fino a che punto possono essere tollerati quegli «atti» compiuti usando parole, da parte di una società che non vuole soccombere all'intolleranza? Basteranno altre parole di significato diverso a sconfiggere l'intolleranza? O finiamo anche qui sulla strada dei tempi lunghi di lord Keynes? Riusciranno le liberal-democrazie a non finire nella «trappola della tolleranza»? —

## IL COMMENTO

# FINO A DOVE TOLLERARE GLI ESTREMISMI

VINCENZO MILANESI





**MIGLIORI D'ITALIA  
CAMPIONI DEL SERVIZIO  
2025**

### TRIESTE

**Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807**  
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

• • •  
**nuance audio**



Hai detto occhiali  
per sentire meglio?

### Nuance Audio Glasses

La nuova soluzione acustica invisibile  
integrata nei tuoi occhiali.

**Maico ti aspetta per provarli  
negli Studi di Trieste e Cattinara**

**CHIAMA ENTRO IL 7 GIUGNO  
PER PROVARE IN STUDIO**



### CATTINARA

**Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148**  
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00



**CAMPAGNA GRATUITA DI PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE**

**MARTEDÌ 27 MAGGIO**

dalle ore 9.00 alle ore 12.00

**TEST GRATUITO UDITO E EQUILIBRIO** AUTO-TEST

presso la **FARMACIA DI GRETTA**  
Largo Osoppo, 1 - Trieste

Per info e prenotazioni Tel. **040 772807**



## Lo scenario internazionale

# Intesa sui dazi Trump frustrato per la lentezza dell'Europa

Gli Usa non sono riusciti a spuntare granché dai contatti  
La mancanza di progressi ha esasperato il presidente

Serena di Ronza / NEW YORK

Donald Trump non ha mai nascosto la sua frustrazione e la sua rabbia nei confronti dell'Unione Europa.

## LA CRITICA

Da anni in pubblico e in privato, il presidente critica duramente Bruxelles, accusata di essere stata creata per «approfittarsi degli Stati Uniti». Proprio questa sua frustrazione è all'origine della minaccia di dazi al 50% dal primo giugno. Vedendo avvicinarsi a grandi passi il termine del 9 luglio, quando scadrà la pausa di 90 giorni concessa per le trattative sui dazi, il presidente ha alzato il tiro nella speranza di scuotere l'Ue e velocizzare i negoziati che, secondo gli americani, procedono troppo lentamente. A innervosire il presidente e il suo entourage sono le diverse priorità dei Paesi membri dell'Ue ma anche l'approccio cauto e la riluttanza di Bruxelles a presentare proposte concrete che rispondano alle preoccupazioni statunitensi. Finora, riporta il Wall Street Journal, l'amministrazione non è riuscita a spuntare granché dai contatti con l'Europa, e in particolare non è riuscita a portare a casa l'impegno di Bruxelles a imporre nuovi dazi sulle industrie cinesi, elemento ritenuto centrale in tutte le trattative americane in corso. La mancanza di progressi sostanziali ha esasperato Trump al punto di ricorrere a una nuova minaccia sui dazi,

effettuata anche in vista dei suoi prossimi appuntamenti internazionali. Il presidente sarà infatti dal 15 al 17 giugno in Canada per il G7, dove siederà al tavolo con le maggiori economie europee e con quella Ottawa che vorrebbe come 51mo stato americano. Pochi giorni dopo, il 24 e 25 giugno, è invece atteso al vertice della Nato, quell'alleanza transatlantica che è una delle sue ossessioni fin dal primo mandato. Trump chiede infatti da anni ai Paesi membri un aumento delle spese per la difesa in nome dell'America First: se prima premeva per il 2% del pil, ora le sue richieste si spingono ben oltre, intorno al 5%. Sul fronte commerciale «siamo

accordo a breve e la lentezza dell'Ue è qualcosa che non riesce a digerire. A questo si aggiunge quanto notato da molti Paesi impegnati a trattare con gli Stati Uniti: i negoziatori americani cercano offerte unilaterali, per loro la trattativa «non sono dare e avere. È solo un prendere».

## LE RICHIESTE

Con l'Europa la strada è ancora più in salita per le richieste presentate dagli Usa, quali l'eliminazione dell'imposta sul valore aggiunto e la modifica degli standard igienico-sanitari in modo da poter importare più carne americana. L'amministrazione preme anche per il cambio delle regole europee sui servizi digitali e i social media. A complicare ulteriormente il quadro sono le modalità di comunicazione americane, affidate in molti casi dal presidente al suo social Truth. «Non si può basare la politica su un post», ha detto un diplomatico europeo ai media americani, spiegando come per l'Europa è difficile capire da un semplice post se il presidente intenda o meno dare seguito alle sue minacce. A difendere il messaggio su Truth è il segretario al Tesoro Scott Bessent il quale si è augurato che le poche righe del presidente agitano e spingano l'Ue ad accelerare i negoziati. Perché per l'amministrazione Trump il tempo stringe per rispettare la scadenza autoimposta dei 90 giorni di pausa ed evitare un nuovo crollo dei mercati. —

## Per Washington manca l'impegno Ue a imporre nuovi dazi sulle industrie cinesi

stati derubati per anni, anche a livello di Nato. Ma ora non accadrà più», ha detto il presidente ai cadetti di West Point. Uno dei problemi nelle trattative con l'Ue - secondo gli osservatori - è la diversità nello stile della trattativa. Bruxelles segue le regole del commercio mondiale nel negoziare e al tavolo è seduta convinta di confrontarsi con un alleato. Ma Trump - afferma il New York Times - non segue le regole e il copione internazionale. Il presidente vuole annunciare un



## LA GUERRA

# Lo scambio di prigionieri tra la Russia e l'Ucraina non ferma gli attacchi

ROMA

Con la tregua che resta un miraggio, le bombe continuano a farla da padrone in Ucraina.

L'ultima serie di raid russi su diverse parti del Paese ha provocato almeno 13 morti e oltre 50 feriti, mentre Kiev è stata investita da una pioggia di droni e missili, in uno degli attacchi più massicci sulla capitale dall'inizio dell'invasione. L'ennesima dimostrazione, secondo Volodymyr Zelensky, che il Cremlino non



Un palazzo danneggiato

vuole la pace. L'offensiva di Mosca non si è fermata neanche nei giorni dello scambio di prigionieri, che sta proseguendo nel rispetto dell'inten-

sa sottoscritta tra le due parti a Istanbul. Kiev, nel giorno che ha aperto il quarantesimo mese di guerra, è stata svegliata da raid in diverse ondate: 14 missili balistici e 250 droni in totale, ha fatto sapere l'aeronautica militare ucraina, riferendo di avere abbattuto la maggior parte dei droni e 6 missili prima che raggiungessero la città. Con i primi boati i residenti sono corsi a nascondersi nelle stazioni della metropolitana, ma l'allerta aerea è durata più di 7 ore. L'amministrazione locale ha segnalato diversi incendi e detriti degli ordigni intercettati che cadevano sugli edifici in molte zone della città, provocando 15 feriti. I raid notturni su Kiev sono scattati nel pieno di un secondo scambio di prigionieri che ha riguardato 307 persone, per un totale al momento di 697. —

## LE REAZIONI

# Il governo cauto sulle tariffe Ma Salvini attacca Bruxelles

Palazzo Chigi vuole evitare fratture con Washington, ma il leader della Lega punta il dito contro l'Ue: «Bisogna vedere chi sta trattando con gli Usa»

ROMA

La scadenza è vicina, molto vicina. Se la trattativa tra Stati Uniti ed Europa non dovesse portare a un compromesso nei prossimi sette giorni, le barriere

doganali al 50% colpiranno il continente. E l'Italia.

Nel governo, la linea che si fa spazio non è comunque diversa da quella delle ultime settimane: evitare fratture con Washington, lavorare per un compromesso nonostante i metodi poco ortodossi (così li definisce qualcuno nella maggioranza) scelti da Trump. Certo, l'annuncio del presidente Usa ha destato una certa sorpresa a Palazzo Chigi ma, è il ragiona-

mento, non bisogna rinunciare a trattare per arrivare al miglior risultato possibile. L'idea di proseguire nei negoziati è condivisa anche da Matteo Salvini che però non esita a puntare il dito contro l'Ue. Per il leader della Lega infatti «è ovvio» che «Trump annunci dazi per aprire le trattative» ma, osserva caustico il vicepremier, «bisogna vedere chi sta trattando. Conto che a Bruxelles ci sia qualcuno con la linea collega-



Esterno di Palazzo Chigi

ta con gli Usa». Una critica all'Europa da cui però si dissocia il ministro degli Esteri Antonio Tajani: «Il trattato e le norme dicono che tratta l'Unione Europea» sui dazi, ricorda il titolare della Farnesina. «Non mi ha mai convinto la retorica anti-europeista. L'Europa - sottolinea ancora - è la soluzione ai nostri problemi, non la causa». Sono proprio le mosse inaspettate di Trump a preoccupare diversi attori in campo. Ecco perché la linea che Palazzo Chigi intende seguire è quella di evitare polemiche: «Le trattative con gli Usa devono essere serie e chiare, e lo faremo tutelando gli interessi italiani - afferma il viceministro agli Esteri Edmondo Cirielli - per questo bisogna tenere i toni bassi e non fare la polemicuccia». —



Lo scenario internazionale



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump a West Point

L'INIZIATIVA

## Le Ferrovie sperimentano il wi fi a bordo con Starlink

Le Ferrovie dello Stato hanno avviato una sperimentazione di alcune settimane con «due soggetti per rendere possibile la connessione sui treni durante l'intera tratta dell'Alta velocità. E uno dei due soggetti è Starlink».

È il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, a ufficializzare la notizia, dopo le indiscrezioni di stampa. Nel corso di una intervista, il ministro ricorda che una delle prime richieste ai vertici, vecchi e nuovi, di Ferrovie dello Stato, era di «rendere possibile la connessione durante l'intera tratta dell'Alta velocità tra Milano e Roma». Più nel dettaglio, il sistema consiste nel posizionare la famosa «tavoletta» di Starlink sul tetto dei vagoni e delle stazioni sperdute, prendere il segnale satellitare e tradurlo in connettività wifi. Se la «sperimentazione dovesse andare a buon fine sarà il primo sostenitore di un accordo con Starlink», sottolinea Salvini. —

LA SITUAZIONE

## Harvard è in crisi mentre the Donald loda i cadetti di West Point



Il campus dell'Università di Harvard a Cambridge

**Ai laureandi dell'accademia militare, il presidente Usa si mostra rilassato e sorridente. Il Wsj lo accusa di «voler distruggere l'università»**

NEW YORK

Mentre le università americane e i loro studenti stranieri tremano di fronte all'attacco del governo a Harvard, Donald Trump vola all'accademia militare di West Point e loda i «primi cadetti dell'età dell'oro americana».

GLI APPLAUSI

«Sono tutti belli, sembrano modelli», ha detto il presidente accolto fra gli applausi. Davanti ai laureandi, Trump è apparso sorridente e rilassato. Si è preso il merito di aver riformato le forze armate «liberandole» da quella cultura woke contro cui sta conducendo una sua crociata personale. Definendosi un presidente

di «pace», il commander-in-chief ha quindi accennato alla guerra in Ucraina e ha puntato il dito contro i governi precedenti che hanno «esaurito l'arsenale» americano e costretto le forze armate a «tutti i tipi di progetti sociali e politici. Quei giorni sono finiti. Con la mia amministrazione le forze armate sono tornate alla missione principale:

**Nonostante il blocco temporaneo, la strada per l'ateneo resta in salita**

schiacciare il nemico e difendere la bandiera» a stelle e strisce. Lo stesso atteggiamento l'amministrazione lo sta usando al suo interno per sradicare il «deep state»: le decine di licenziamenti effettuati all'interno del consiglio di sicurezza nazionale, con una mail

che ordinava di liberare le scrivanie in mezz'ora, dal segretario di stato Marco Rubio vanno proprio in questa direzione. «Potevate scegliere qualsiasi scuola e guadagnarvi un posto di lavoro nella Silicon Valley o a Wall Street. Invece avete scelto l'onore e il sacrificio», ha osservato con orgoglio Trump.

STUDENTI NEL PANICO

L'allegria e i toni con i cadetti di West Point si contrappongono al pugno duro dell'amministrazione contro Harvard che ha gettato nel panico gli studenti stranieri dell'ateneo. Nonostante il blocco temporaneo deciso dalla giudice di Boston Allison Burroughs sul giro di vite delle iscrizioni degli studenti stranieri, per la prestigiosa università dell'Ivy League la strada resta in salita. Anche se gli osservatori sono pressoché tutti d'accordo sul fatto che la legge è dalla parte di Harvard, questo non spazza via i timori sulla forza del governo, che sta usando le leve e il potere a sua disposizione in modo metodico e creativo per un attacco senza esclusione di colpi all'università. «L'amministrazione Trump sembra pensare di dover distruggere Harvard per salvarla. Questo è l'opposto» del suo slogan Make America Great Again, ha affermato il board editoriale del Wall Street Journal. Il quotidiano della galassia di Rupert Murdoch ha messo in evidenza come l'esclusione degli studenti stranieri danneggerà la capacità dell'America di attrarre talenti. Secondo la National Foundation for American Policy gli immigrati hanno infatti fondato o co-fondato quasi due terzi delle maggiori società di intelligenza artificiale negli Usa, oltre ad aver avviato più della metà delle startup americane che valgono più di un miliardo di dollari. —

LA RICERCA

## I dati di Nature rivelano: «L'ateneo ha già perso 1000 borse e 2,4 miliardi»

ROMA

Mentre il governo degli Stati Uniti taglia i finanziamenti all'Università di Harvard, il danno alla ricerca dell'università diventa sempre più evidente.

La rivista scientifica Nature ha raccolto dati e documenti calcolando che i ricercatori dell'università hanno perso quasi 1.000 borse di studio per un valore di oltre 2,4 miliardi di dollari. Una mail inviata ad Harvard dalla National Scien-



Lo stemma di Harvard

ce Foundation (NSF) Usa elenca 193 sovvenzioni soppresse per un valore di quasi 150 milioni di dollari, mentre una del Dipartimento della Difesa

(DoD) statunitense ne registra 56 per un valore di 105 milioni di dollari. Ma la tranche di gran lunga più consistente proviene dai National Institutes of Health (NIH) statunitensi, il maggiore finanziatore mondiale della scienza biomedica: sta tagliando oltre 600 sovvenzioni per un valore di circa 2,2 miliardi di dollari in più anni. I tagli non includono gli ospedali affiliati ad Harvard. Attraverso i finanziamenti per la ricerca, il governo statunitense finanzia circa l'11% del budget annuale di Harvard, pari a 6,4 miliardi di dollari, e queste cancellazioni saranno devastanti, affermano i ricercatori. «Harvard non può, nemmeno con le sue ingenti risorse, compensare questa perdita di finanziamenti federali», afferma Joseph Loparo, un chimico biologico della Harvard Medical School di Boston. —

LA RETTRICE DELLA STATALE DI MILANO

## «Scienza, fondamentale la possibilità di scambi»

BRUXELLES

«Siamo molto preoccupati» per quanto accade ad Harvard. «Il metodo scientifico è alla base di ogni progresso. Non c'è nessun progresso sociale, nemmeno economico, senza il progresso della scienza. E il luogo dove si impara che c'è il vero e il falso è la scuola, e poi sono le università. È importante». La rettrice dell'Università

degli Studi di Milano Marina Brambilla, interviene sulla stretta dell'amministrazione Trump allo status degli studenti internazionali nell'ateneo della Ivy League. «Per la comunità scientifica, che è comunità internazionale di talenti e di giovani che scambiano idee e lavorano insieme, è fondamentale la possibilità di circolazione, di scambi, di ponti», afferma.



CLIMASSISTANCE  
insieme nell'aria



20  
anni



IQP  
INSTALLATORI  
QUALIFICATI  
PROFESSIONALI



MITSUBISHI  
ELECTRIC  
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

PROMOZIONE ESCLUSIVA

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI

29,00 €

AL MESE

Fornitura e posa climatizzatore Mitsubishi Electric con gas ecologico R32 ad alta efficienza energetica classe A++, adatto per superfici sino a 45 mq.

Monosplit Modello HR



\* Installazione standard per predisposizioni, sostituzioni o installazione spalla spalla (fori esclusi), dettaglio finanziamento presso le nostre filiali.

CLIMASSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it | UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - Tel. 040 764429



IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

# Israele martella la Striscia, famiglia colpita

Raid aerei hanno centrato la casa di una dottoressa: morti nove dei suoi dieci figli, 3 anni il più piccolo, 12 il più grande

Stefano Secondino / ROMA

Alaa al-Najjar è una dottoressa dell'ospedale Nasser di Khan Jounis, nel sud della striscia di Gaza. Venerdì era in servizio e non si è stupita quando ha visto le ambulanze scaricare corpi di bambini martoriati da un attacco israeliano. Per lei, oramai è routine. Ma quando ha visto chi erano quei bambini, la dottoressa 38enne è precipitata nell'incubo. Erano otto dei suoi 10 figli. Il più piccolo di 3 anni, il più grande di 12. Insieme a loro, gravemente ferito, c'era il marito Hamdi, medico anche lui, padre dei piccoli. Due di loro, di 7 mesi e 2 anni, mancavano all'appello. Erano rimasti sotto le macerie della loro casa, colpita da un raid israeliano. Morti sul colpo. Degli altri otto ricoverati, solo uno, di 11 anni, è sopravvissuto. I medici hanno cercato disperatamente di salvare gli altri, ma non c'è stato nulla da fare. Il padre, sopravvissuto ma in gravi condizioni, aveva portato la moglie al lavoro all'ospedale, ed era tornato a casa dai bambini. Poco dopo, un razzo israeliano ha centrato la

casa degli al-Najjar, in un sobborgo di Khan Younis. L'ennesimo raid dell'aviazione israeliana, che venerdì ha reso noto di aver colpito oltre 100 obiettivi nella Striscia: edifici utilizzati da gruppi terroristici, tunnel e siti di lancio dei razzi, ha fatto sapere l'Idf. Il resto della cronaca da Gaza non cambia rispetto ai giorni precedenti. Gli aiuti entrano con il contagocce. I raid, secondo fonti palestinesi citate

**I palestinesi sono allo stremo, i pochi aiuti che entrano nella zona non bastano**

da Al Jazeera, hanno fatto nelle ultime 24 ore 76 morti. Il bilancio complessivo delle vittime (secondo Hamas) è salito a 53.900. Dall'altra parte del fronte, in Israele, il quotidiano Times of Israel ha rivelato una nuova pagina dell'orrore della Striscia. Secondo un rapporto dell'Associated Press, l'Idf usa prigionieri palestinesi come scudi umani per bonificare gli edifici di Gaza. Ayman Abu Hama-

dan, 36 anni, ha raccontato di essere stato costretto a entrare nelle case della Striscia con una telecamera sulla fronte, per assicurarsi che fossero libere da bombe e uomini armati: «Mi hanno picchiato e mi hanno detto: non hai altra scelta, fai questo o ti uccideremo», ha riferito. La versione è stata confermata da un ufficiale israeliano, rimasto anonimo: «Quasi ogni plotone impiegava un palestinese per sgomberare una posizione». Di fronte a una guerra sempre più feroce, l'opinione pubblica israeliana è sempre più disorientata e disillusa. Un sondaggio del sito N12 rivela che il 53% dei cittadini ritiene che il premier Netanyahu non abbia spinto per la liberazione degli ostaggi, soltanto per poter rimanere al potere. Intanto in tante città italiane monta la protesta per quanto accade a Gaza: lenzuoli bianchi appesi alle finestre o stesi per terra, a simboleggiare i sudari nei quali vengono avvolte le vittime nella Striscia. «L'Europa contro il genocidio» è l'appello che invitava a esporre lenzuoli in ogni piazza d'Italia, da ogni balcone o finestra. —



Un palestinese tra le macerie dopo un attacco israeliano al campo profughi di Nuseirat ANSA/AFP

LA DECISIONE DI TRUMP

## Svolta Usa sulla Siria: dopo 46 anni le sanzioni saranno allentate

ROMA

Pochi giorni dopo un analogo annuncio da parte dell'Unione europea, anche gli Stati Uniti hanno ufficialmente iniziato a revocare le sanzioni sulla disastrata Siria. Si tratta di un gesto di fiducia, per ora limitato a 180 giorni, nei confronti dei nuovi padroni di Damasco che cinque mesi fa scalarono 55 anni di dittatura della famiglia Assad, sostenuta dalla Russia. Un atto

definito dallo stesso Dipartimento Usa come una «opportunità per un nuovo inizio» nella nota ufficiale e salutato con sollievo da Damasco come «un passo positivo nella giusta direzione per ridurre le sofferenze sul piano economico e umanitario» di un popolo martoriato da 14 anni di una sanguinosa guerra civile che si è presa la vita di mezzo milione di persone, ha creato una diaspora stimata dall'Unhcr di oltre 13 milioni di sfollati, di cui 5 milioni all'estero

e 8 in territorio siriano. E ha distrutto praticamente ogni infrastruttura del Paese. Trump ha fatto la promessa di revocare le sanzioni nell'incontro con il presidente ad interim siriano, il «jihadista pentito» Ahmad al Sharaa (al Jolani), lo scorso 14 maggio a Riad. «Un vero duro», è il commento lusinghiero con cui il presidente Usa ha elogiato l'ex ribelle. «La brutalità del regime di Assad contro il suo stesso popolo e il sostegno al terrorismo nella regione sono giunti al termine e un nuovo capitolo si apre per il popolo siriano. Il governo degli Stati Uniti si impegna a sostenere una Siria stabile, unita e in pace con se stessa e con i suoi vicini», si legge nell'atto del dipartimento Usa che avvia la revoca delle sanzioni, in deroga al cosiddetto «Caesar Act», legge adottata

dagli Usa nel 2020. Prevedeva sanzioni severe contro qualsiasi entità che collaborasse con Damasco, e aveva subito una ulteriore stretta dopo l'inizio della guerra civile e l'ondata di violenta repressione scatenata come reazione dal regime di Bashar al Assad. L'allentamento delle sanzioni, ha aggiunto il Segretario di Stato americano, Marco Rubio, è valida per 180 giorni. Ora Washington, ha aggiunto il capo della sua diplomazia, si aspetta «un'azione rapida da parte del governo siriano su importanti priorità politiche», riferendosi al rispetto dei diritti delle minoranze e ai progressi sulla strada verso la democrazia. Il 20 maggio, i paesi membri dell'Unione Europea hanno deciso il via libera alla revoca di tutte le sanzioni economiche contro la Siria. —

L'APPROCCIO DIALOGANTE

## Leone XIV vede i dipendenti ed elogia la Curia: «I Papi passano»

**Il pontefice nell'Aula Paolo VI è stato accolto da un'ovazione. Ha sottolineato il ruolo della macchina vaticana chiedendo di superare le incomprensioni**

CITTÀ DEL VATICANO

Ad accoglierlo nell'Aula Paolo VI è un lungo applauso, quasi un'ovazione. Leone XIV si presenta al vasto mondo dei suoi collaboratori, dagli ufficiali di Curia ai dipendenti dei vari uffici vaticani, con il suo stile mite e dialogante. Parla di una Curia che è parte di quella Chiesa missionaria che deve aprirsi al mondo. E poi sottolinea il peculiare ruolo della «macchina» vaticana perché «i Papi passano, la Curia rimane». Un approccio, quello di Prevost, che appare di tono diverso rispetto a quello di Papa Francesco che aveva spesso parlato della Curia declinandone «mali» e «peccati», «abusi di potere» e «chiacchiere», «favoritismi» e «cordate». Bergoglio ha poi avviato una riforma all'insegna della trasparenza ma il giro di vite, se pur necessario, aveva provocato anche

scontenti. Per Leone XIV, quello di ieri, è stato solo il primo incontro: «Non è certo il momento per fare discorsi programmatici, ma piuttosto è l'occasione di dirvi grazie per il servizio che svolgete». Prevost sente di essere anche lui un uomo di Curia e sceglie un approccio dialogante.

Ci sarà poi il tempo per cambiamenti e decisioni che potranno suonare anche impopolari. Intanto il grazie è anche in quella gratifica per il superlavoro del conclave che era una abitudine dei pontefici e che Papa Francesco aveva invece interrotto per devolvere quella somma ai poveri. Per Leone XIV «la Curia è l'istituzione che custodisce e trasmette la memoria storica di una Chiesa e senza memoria il cammino si smarrisce». Poi un richiamo all'unità anche all'interno degli ambienti di lavoro vaticani. E chiede per questo di superare «le inevitabili incomprensioni con pazienza e con umiltà, evitando i pregiudizi, e anche con una buona dose di umorismo, come ci ha insegnato Papa Francesco». —

OSTAGGIO DI UNA COPPIA PER DUE SETTIMANE

## Terrore a New York Un turista italiano sequestrato e torturato

NEW YORK

Legato a una sedia, costretto ad assumere droghe, minacciato con una motosega. Il turista italiano Michael Valentino Teofrasto Carturan è stato sequestrato e torturato per settimane in un lussuoso appartamento di New York, prima di riuscire a scappare e far scattare l'allarme. Il suo aggressore è stato ora arrestato

insieme a una donna, identificata come sua complice. Ma ci sarebbe anche un'altra persona coinvolta nel rapimento, un uomo attualmente ancora in libertà. Il 28enne italiano era arrivato a New York il 6 maggio per incontrare John Woeltz, un trader di criptovalute con il quale aveva fatto in precedenza alcuni affari ma aveva poi avuto degli screzi che lo avevano spin-

to a rientrare in Italia. Woeltz lo aveva però convinto a tornare. Arrivato nella Grande Mela, Michael Valentino Teofrasto Carturan è andato a casa del trader, un'abitazione di extra lusso fra Prince Street e Mulberry Street dal costo in affitto di 30.000-40.000 dollari al mese. Poco dopo il suo arrivo, all'italiano è stato tolto il passaporto e il cellulare. Il suo sequestro era a quel punto ufficialmente iniziato. La prigionia è durata due settimane, fino al 23 maggio, fra minacce e torture con l'obiettivo - secondo indiscrezioni - di estorcergli le password dei suoi account cripto così da potergli rubare tutti i suoi averi. Le autorità ritengono che il turista italiano sia caduto vittima di

una trappola: Woeltz infatti si presentava come esperto di investimenti digitali pur non avendo alcuna licenza per operare, e aveva stabilito contatti con diversi giovani europei attivi nel settore del blockchain. Fra questi c'era Michael Valentino Teofrasto Carturan. Gli inquirenti stanno indagando su reati simili per accertare eventuali collegamenti. Durante le due settimane di torture, il turista italiano è stato legato con il filo elettrico a una sedia, colpito con il taser mentre aveva i piedi immersi nell'acqua, minacciato con una motosega e abusato psicologicamente. Addosso gli era stato messo un Airtag di Apple per controllarne minuziosamente i movimenti. —



## Il conflitto in Medio Oriente

LA RIFLESSIONE

## Morte e macerie: i volti di Gaza e i Campi Flegrei della civiltà

Ieri come oggi madri disperate e bambini dilaniati: il perseguitato che diventa persecutore  
Basta cullarsi con i Nobel per la pace: è ora di diventare adulti. Altrimenti restano solo le bombe

FULVIO ERVAS

**C**onobbi la sofferenza patita dal popolo ebraico nei primi anni del liceo, grazie a un docente di storia che ci parlò dei campi di sterminio e ci mostrò delle immagini. Prima ne avevo sentito parlare, ma vedere e collocare quei corpi e quei volti in un momento storico e averne una spiegazione fu un salto cognitivo, una coordinata insostituibile, e mai dimenticata, per comprendere il mondo in cui vivevo.

Erano poche foto, probabilmente note a molti: un gruppo di donne, dietro un filo spinato, con i capelli raccolti dal velo; uno sciame di bambini con gli occhi spalancati di chi non può comprendere e quelle camerate, con letti a castello, riempiti di persone oramai trasparenti. Poi i binari che conducevano dentro al lager di Auschwitz: salite su quei binari, diceva il professore, e non potrete più salvarvi.

Non capii allora che cosa significasse davvero. Pensavo che ogni treno potesse essere fermato dal suo manovratore. Anzi, mi convincevo che quelle immagini crudeli potessero essere non solo un monito, ma un antibiotico con-

tro la ripetizione di fatti della stessa natura.

Quando guardo, le guardiamo tutti, le immagini che arrivano da Gaza di settimana in settimana, mi tornano alla mente quelle fotografie viste al liceo. Anzi, la sofferenza che affiora sui volti del popolo palestinese appare ancora più intensa. Non ci sono le divise dei lager, ma c'è lo stesso smarrimento profondo. Quello di persone che evaporano nell'incertezza assoluta, dal cibo all'attesa della morte che arriva dal cielo, non da stelle cadenti, ma da sistematici bombardamenti.

Viene da chiedersi quale effetto avrebbe prodotto se ci fosse stata, oramai più di ottanta anni fa, la tecnologia attuale, capace di mostrare in tempo reale, all'intero mondo, agonie, asfissie, tormenti dei corpi del popolo ebraico. Avrebbero indietreggiato gli sterminatori nazisti?

Non si può rispondere.

Anche oggi non si riesce a capire come l'oceano di immagini con bambini malamente stesi su improvvisati tavoli operatori, madri che stringono figli uccisi da schegge di potenza distruttiva, non provochi, in chi le mette in atto, un senso del limite. La percezione del troppo. Che poi è anche quella dell'inutile. Quando si varca la soglia dell'oltre ci si trova in un territorio dove la crudeltà si alimenta di crudeltà.

Non c'è dubbio che è stata



Civili corrono al riparo dopo un attacco aereo israeliano a ovest di Gaza City. A sinistra, Fulvio Ervas

Hamas, il 7 ottobre 2023, a mettere il popolo di Gaza sui binari, ma chi sta guidando il treno verso la perdita di ogni salvezza è il governo Netanyahu. Ed è questa convergenza nella tragedia di due popoli che fa disperare la ragione: il perseguitato di ieri che perseguita.

E fa disperare la ragione perché questa vicenda assume il valore simbolico di come procede l'umana storia. Mostra, anche se abbiamo innalzato cattedrali e grattacieli, musei su guerre e stermini,

anche se dichiariamo di amare e volere la pace e ci deliziamo con i Nobel dedicati a essa, che abbiamo edificato ogni nostro vanto sopra i Campi Flegrei. Sotto vi ribolle, senza sosta, un magma perverso che scuote e sconvolge periodicamente il nostro senso di civiltà. Perché l'Antropocene, cioè l'epoca del dominio dell'*Homo sapiens*, non è solo caratterizzato da una progressiva aggressione all'interopia, è un permanente conflitto tra organismi dello stesso tipo.

Come può renderci fieri una storia che veda un popolo costretto a scappare nei bunker e l'altro a smarrire ogni barlume di futuro? Di fronte ai fatti, l'ingenua ragione si ostina a chiedere come mai un popolo che abbia rischiato lo sterminio, e sia diventato uno Stato militarmente potente, non percepisca che sta riproducendo quello che aveva subito e, allo stesso tempo, un popolo che sta subendo non comprenda che non può aspirare alla distruzione di un popolo con quello specifico pas-

sato senza condannarsi. È un fallimento a cui stiamo assistendo, di enorme portata. Si è arenata l'illusione che l'orologio della Storia avanzi progredendo.

Fra qualche decennio, le nuove generazioni di un mondo che ancora non stiamo costruendo si troveranno a osservare, come feci io da ragazzo, le foto della shoah assieme a quelle di Gaza e vedranno lo stesso dolore. Diranno che non c'è stato alcun cambiamento qualitativo. Che il progresso che millantiamo si manifesta solo negli oggetti, nella materia inanimata e senza emozioni. Che rimaniamo figli del magma sotto i Campi Flegrei della civiltà.

La storia furiosa in cui stiamo vivendo che cosa, quindi, ci sta chiedendo? Di ignorare? Di lasciare che chi confligge s'arrangi, che vinca chi bombarda di più, come tra russi e ucraini? Insomma, di attenerci alla nostra quotidianità, in attesa della grande eruzione?

Non è invece tempo di diventare adulti e pensare davvero al futuro? Magari informandoci, discutendo, provando a costruire coscienza. Che i silenzi del disinteresse, nelle grandi faccende umane, non funzionano. Lo sappiamo già. Lo raccontano le immagini della Storia. Nella quale deve imporsi un senso di umanità che ragiona. Altrimenti restano solo le bombe. D'ogni sorta. —

GLI AMMINISTRATORI CATTOLICI BIPARTISAN

## La Rete di Trieste: domani digiuno per l'alt alle ostilità

Il coordinatore Russo: «Uniti all'appello di Papa Leone XIV»  
E martedì nel capoluogo Fvg si terrà la manifestazione a favore della pace: il via alle 18

ROMA

La Rete di Trieste, cioè la rete di circa mille amministratori locali cattolici bipartisan nata a margine della Settimana Sociale di Trieste del 2024, lancia un appello a favore della fine delle ostilità a Gaza, e propone un digiuno lunedì 26 maggio, domani, a sostegno dell'appello di Papa Leone.

«È impossibile continuare ad assistere passivamente a quella che è una delle più grandi tragedie umanitarie della storia recente – si legge nel testo diffuso dal coordinatore della Rete, Francesco Russo –. È colpevole rassegnarsi davanti a tanta sofferenza innocente. Perché davvero nulla può giustificare quanto sta accadendo. Ci uniamo all'appello accorato di Papa Leone a consentire l'ingresso di dignitosi aiuti umanitari e a porre fine alle ostilità, il cui prezzo straziante è pagato dai bambini, dagli anziani, dalle persone malate».



Francesco Russo

Gli amministratori cattolici della Rete di Trieste propongono quindi ai loro «colleghi» e a «tutti gli uomini e donne di buona volontà» una giornata di digiuno per domani. Tale gesto «vuole essere anche un appello al nostro Governo e al Parlamento affinché la politica – senza distinzioni – si adoperi in tutte le sedi e con tutti gli strumenti possibili per far concludere quanto prima gli orrori che sono da mesi sotto gli occhi

di tutto il mondo». Oltre a Russo, vicepresidente del Consiglio regionale del Fvg, tra i sottoscrittori ci sono anche, fra gli altri, Alberto Felice De Toni, sindaco di Udine, Giacomo Possamai, sindaco di Vicenza, e Anna Maria Bigon, consigliere regionale in Veneto.

Martedì, a Trieste, si terrà poi la manifestazione legata all'appello a fermare massacri e torture a Gaza e «favorire la pace per israeliani e palestinesi, che hanno diritto di vivere in libertà, sicurezza e rispetto reciproco», appello che dopo i primi firmatari Pierluigi Sabbati, Mauro Gialuz, Nathan Levi, Milos Budin e Roberto Treu, ha ricevuto l'adesione di centinaia di persone, anche attraverso la petizione lanciata su change.org (all'indirizzo <https://chn.g.it/jq4gZP9vHb>). Ritrovo alle 18 in piazza Oberdan (e non come comunicato precedentemente in piazza Sant'Antonio) e conclusione in piazza Verdi. —

TRIBUNALE DI TRIESTE  
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 65/2024  
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



**Professionista delegato e custode:** Avv. avv. Concetta Leuzzi, con studio in Trieste, Via Milano 17, tel. 347-7889843, e-mail [info@avvocatoleuzzi.it](mailto:info@avvocatoleuzzi.it). Si rende noto che il giorno **30 giugno 2025, alle ore 12.00** avanti all' avv. Concetta Leuzzi, professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con modalità **telematica sincrona mista** per il tramite il Gestore Aste Giudiziarie Inlinea Spa ([www.astetelematiche.it](http://www.astetelematiche.it)) del seguente bene immobile oggetto della procedura sopra rubricata: **Lotto unico:** piena proprietà di abitazione unifamiliare (sup. comm.: 203,05 mq) con ampio giardino (782 mq) al pianoterra della casa di via del Ronchetto 26.

**Prezzo base:** € 166.200,00**Offerta minima ritenuta valida:** € 124.650,00**Eventuali rilanci:** € 2.000.**Termine ultimo per presentazione offerta d'acquisto:** 26/06/2025, ore 12.00

La richiesta per la visita dell'immobile in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite **«Portale delle Vendite Pubbliche»** del Ministero della Giustizia. Per maggiori informazioni, si prega di contattare il professionista delegato e custode giudiziario Avv. Concetta Leuzzi ai recapiti di studio sopra indicati. Trieste, 05 maggio 2025

Il Professionista Delegato - Avv. Concetta Leuzzi



## Friuli Venezia Giulia

## Tra dieci anni 50 mila anziani in più

L'allarme lanciato dallo Spi-Cgil. Bressan: «A rischio il sistema dell'assistenza. Cresce il numero di chi vive solo»

Christian Seu

Trecentoventotto mila residenti in Friuli Venezia Giulia hanno più di 65 anni. Tra dieci anni, nel 2035, quelli che per le statistiche sono catalogati come «anziani» saranno quasi 50 mila in più, ovvero 377 mila. E allo stesso tempo, come due rette parallele destinate ad allontanarsi inesorabilmente, s'innabissa la linea dei nuovi nati: e così, tra due lustri, gli under 14 in regione saranno solo 119 mila, 11 mila in meno rispetto a oggi. Un quadro che non può che preoccupare, anzitutto per la tenuta del sistema del welfare. Perché aumentano gli anziani, ma aumentano pure gli anziani che abitano soli. E sono sempre meno i caregiver potenziali nelle condizioni di prendersene cura in ambito familiare. Uno scenario destinato ad aggravare le difficoltà legate alla crisi del sistema socio-sanitario e alle carenze dell'assistenza domiciliare. Per effetto delle dinamiche demografiche in atto, il rapporto tra la popolazione in fascia d'età 50-75 anni e over 85, che all'inizio

del millennio era di oltre 10,5 a 1, oggi è sceso a 7,6. Per i 112 mila over 80 e i 58 mila over 85 del Friuli Venezia Giulia, i cosiddetti «grandi anziani», la possibilità di trovare supporto in ambito familiare o vicinale è scesa del 30 per cento e continuerà a scendere.

## UN GELIDO INVERNO DEMOGRAFICO

A lanciare l'allarme è il segretario generale dello Spi Cgil del Friuli Venezia Giulia, Renato Bressan, sulla scia di un'articolata analisi del quadro demografico regionale. Sono più di 30 mila gli abitanti persi dal 2010, a causa del saldo demografico naturale, ma anche delle troppe partenze per l'estero, ben 54 mila dal 2015. E in assenza di apporti dall'immigrazione, con i decessi che nel 2024 sono stati più del doppio delle nascite (14.638 contro 6.885), di qui al 2035 la nostra regione perderebbe altri 90 mila residenti.

## L'ALLARME PER GLI ANZIANI

La popolazione anziana continua a crescere in termini assoluti e ancor più in percentuale:



Un'immagine d'archivio di una struttura per anziani

oggi in Friuli Venezia Giulia vivono 328 mila over 65, il 27,5% della popolazione e due volte e mezzo gli over 14, che sono soltanto 130 mila. Tra dieci anni, secondo lo scenario mediano dell'Istat, gli anziani saranno 378 mila, gli under 14 119 mila, meno di un terzo. Una carenza di giovani che sa-

rebbe ancora più grave senza l'apporto degli immigrati, visto che il 30% dei nuovi nati ha entrambi o almeno un genitore straniero, confermando una natalità molto più alta tra i residenti di origine straniera. Tornando agli anziani, a preoccupare è la crescita dei nuclei unipersonali: oggi sono 212 mila,

tra dieci anni saranno 228 mila, quasi un residente su cinque. E si tratta in gran parte di anziani soli e in forte prevalenza di donne.

## GLI EFFETTI SUL LAVORO

L'altro aspetto di forte preoccupazione, in prospettiva, riguarda il calo della forza lavoro. Se nel 2011 i residenti under 14 erano 154 mila, quest'anno sono 130 mila e nel 2035, per effetto del drastico calo delle nascite, saranno meno di 120 mila. Tutto questo determinerà, a cascata, un crollo del tasso di sostituzione sul mercato del lavoro: limitandosi ai prossimi 10 anni, la forza lavoro potenziale calerà di quasi 50 mila unità, dagli attuali 736 mila residenti nella classe 15-64 anni ai 688 mila del 2035. «È di evidenza solare – commenta Bressan – che senza un costante afflusso di nuovi immigrati, e senza il contributo di altri fattori virtuosi, come l'aumento del tasso di occupazione femminile, sarà impossibile non solo mantenere gli attuali standard produttivi ed economici, ma anche garantire la tenuta del si-

stema previdenziale».

## L'APPELLO

Da qui l'appello alla politica e alle istituzioni locali, in primis la Regione: «È del tutto evidente – conclude il segretario regionale del Sindacato pensionati italiani della Cgil – che la struttura sociale attuale e quella dei prossimi anni necessitano interventi di rafforzamento dei servizi sociali a domanda individuale, del sistema di assistenza sanitaria, di implementazione a regime della medicina di territorio e più in generale di politiche legate all'invecchiamento attivo. Parallelamente servono politiche a 360 gradi capaci di incentivare la permanenza dei giovani, dalla scuola al mondo del lavoro, e va diametralmente cambiato l'approccio populista e demagogico di molte forze politiche nei confronti dell'immigrazione, assolutamente strategica per contrastare la glaciazione demografica in atto e per offrire una prospettiva di tenuta economica e sociale del nostro Paese e della regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È mancato all'affetto dei suoi cari

### Sergio Taddeo Bongo

Ne danno il triste annuncio la moglie Tiziana con Alessandro e Lorenzo, la figlia Marsia con Gianluca e Thomas, i fratelli e cognate, parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 27 alle ore 12 nella Chiesa di Malchina. Trieste, 25 maggio 2025

Un saluto da zio NINO e famiglia. Trieste, 25 maggio 2025

Ciao indimenticabile

### Capitano

Noi Rosandrini siamo vicini al dolore della famiglia. Trieste, 25 maggio 2025

Ciao

### Sergio

amico caro. Famiglia SCHIL-LANI Trieste, 25 maggio 2025

È mancato

### Bruno Bresciani

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO, ELENA e ALESSANDRA con le famiglie.

Il funerale con le ceneri si terrà venerdì 30 dalle 12.00 nella chiesa di Sgonico. Alle 12.30 seguirà la messa e la sepoltura. Sgonico, 25 maggio 2025



Ci ha lasciati

### Amedeo Astori

Lo saluteremo venerdì 30 alle 11.00 presso la Cappella di via Costalunga. Trieste, 25 maggio 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari

### Pietro Brollo

Ne danno l'annuncio Meri, Antonio con Cristiana e gli adorati nipoti Orazio, Olivia.

Lo saluteremo lunedì 26 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 25 maggio 2025



È mancato

### Giordano Coretti

lo annunciano i figli FABIO e ADRIANA con FULVIO, le nipoti SAMANTHA e ALICE. Lo saluteremo martedì 27 alle ore 9.40 nella Cappella di Costalunga. Trieste, 25 maggio 2025



Si è spenta

### Claudia De Marchi ved. Glavina

Lo annunciano i figli Sandra ed Andrea con le famiglie.

La saluteremo sabato 31 alle ore 11.20 in via Costalunga. Trieste, 25 maggio 2025



*"Di nuovo assieme all'amata Mariuccia"*

### Vincenzo Cutazzo

A intelligenza e passione si è unita l'esperienza, facendo di te un guerriero indomito a difesa dei tuoi ideali, del Bene e delle ACLI.

Affettuoso papà, nonno, fratello, zio... amico, contagiaci ancora con la tua incontentabile gioia di vivere!

- Francesco, Gabriele con Rosa e Erika

- Davide con Giorgia, Lucia e Marta

- Tina, Giorgio, Mariagrazia e Alessandra e famiglie

- Aldo, Rosella, Marino, Regina e famiglie  
Potremo salutarlo nella Messa di sabato 31 alle ore 9.20 presso la Chiesa di Costalunga. Trieste, 25 maggio 2025



È mancata all'affetto dei suoi cari

### Gina Stancich ved. Cossich

Con dolore lo annunciano i figli GIORGIO, DARIA e SYLVIA con nipoti e parenti tutti.

La saluteremo giovedì 29 dalle 11.30 in via Costalunga. Seguirà la S. Messa nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna alle ore 12.30. Trieste, 25 maggio 2025

La famiglia Garbassi partecipa al dolore per la perdita della cara

zia

### Flavia

Trieste, 25 maggio 2025

### Zia Flavia

Siamo vicini con affetto per la perdita della cara Flavia. Giuliano, Marina con Licio e Simone Trieste, 25 maggio 2025

### 1° Anniversario

### Serafino Jurissevich

Manchi ogni giorno

I familiari

Trieste, 25 maggio 2025

### VI ANNIVERSARIO

25-05-2019 25-05-2025

### Maria Veronese Cravagna

Sei sempre nei nostri pensieri.

Walter e Giorgio Trieste, 25 maggio 2025

Numero Verde

800-504940

## ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo  
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI  
DALLE 10.00 ALLE 20.15**

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE  
CARTA DI CREDITO:  
VISA, MASTERCARD,  
CARTASI**

**nord/est  
multimedia**



NUMERO VERDE GRATUITO  
**800 991 777** h 24  
365 giorni

**Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24  
Cerimonie funebri**

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216  
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926  
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

**info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it**



## Il forum

L'isola di San Giorgio a Venezia il 7 giugno ospiterà il convegno della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro sul futuro dell'Unione

## «Ecco l'Europa che desideriamo»

SERVIZI A CURA DI GIORGIO BARBIERI

Dall'Europa che non c'è all'Europa che vogliamo. È tutto in questi due possibili titoli (ha poi prevalso il secondo) il senso del convegno della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro che si terrà il 7 giugno a Venezia all'isola di San Giorgio. Un appuntamento che vedrà la partecipazione di esponenti del mondo economico, industriale e istituzionale, chiamati a confrontarsi sul futuro dell'Unione europea nel corso di tre tavole rotonde:

il ruolo dell'Ue come potenza economica globale, la costruzione di una nuova politica industriale comune e la riforma delle istituzioni europee per garantire maggiore efficacia e competitività. Nel contesto attuale, segnato da forte competizione globale, crisi energetiche e mutamenti geopolitici, l'Europa è chiamata a rinnovarsi. Come sottolinea il titolo del convegno, non basta più essere un'unione economica: serve una visione poli-



L'isola di San Giorgio a Venezia

tica coesa, investimenti condivisi, una strategia comune in ambito industriale e una governance più rapida e decisionale. In questa pagina affrontiamo i temi del convegno con cinque cavalieri del lavoro del Nord Est: Enrico Zobe, presidente della Federazione triveneta, Enrico Marchi, presidente di Save, Clara Maddalena, Ad di Maddalena, Bruno Vianello, presidente di Texa, e Marilisa Allegrini, presidente dell'omonimo gruppo.

Enrico Zobe, Federazione Triveneto

## «È giunto il momento di superare l'unanimità»

«L'Europa può competere? L'Europa deve competere». Riprendendo le parole di Draghi e Mattarella, Enrico Zobe, presidente del gruppo Triveneto dei Cavalieri del lavoro, sottolinea l'immobilismo dell'Unione, soprattutto negli ultimi mesi. «In un contesto internazionale sempre più competitivo, l'Europa è assente e frammentata», aggiunge, «oggi non c'è in nulla. La debolezza politica dell'Unione europea, divisa tra governi nazionali che agiscono in ordine sparso e istituzioni inefficaci. La regola dell'unanimità è, a mio avviso, il principale ostacolo a ogni vera riforma. «Con 27 Stati, cambiare la Costituzione europea è una missione



impossibile». La soluzione? Per Zobe è «un'Europa a due velocità, formata da un nucleo ristretto e coeso di Paesi che condividano davvero politiche, standard e visioni. Solo così si potrà creare un vero governo europeo, con un Parlamento forte e decisioni rapide». Zobe invita quindi l'Europa a smettere di fare l'arbitro e iniziare a giocare da protagonista: «Un arbitro può far vincere o perdere, ma non vince mai». Per contare nel mondo, serve una politica estera comune, una difesa europea e il coraggio di prendere posizione. Altrimenti, l'Europa resterà, avverte, «un vaso di coccio nella miniera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le bandiere d'Europa davanti alla sede del Parlamento europeo

Enrico Marchi, presidente di Save

## «Bilancio e spese militari per una vera integrazione»

«Serve una svolta o siamo condannati all'irrelevanza». Enrico Marchi, presidente di Save, Banca Finint e Nem, lancia un appello sul futuro dell'Europa e, parlando del Pnrr, sottolinea che «si sarebbe potuto fare di più se fosse stato organizzato meglio il contributo dei privati». «L'Unione europea oggi non è un soggetto di peso», sottolinea, «e se proseguiamo così non lo sarà mai». La causa? Un'Europa «frenata dalla burocrazia e paralizzata da personalismi nazionali, in cui «ogni leader cerca di trarre ciò che gli interessa, anche a scapito degli altri». Cita poi Luigi Einaudi per sottolineare l'imprevidenza europea davanti al nuovo scenario globale, e vede in una



Comunità europea di difesa il primo passo verso un vero bilancio europeo e poi la creazione degli Stati Uniti d'Europa: «Bisogna integrare le spese militari perché la mancanza di una vera comunità è il punto nodale che ha bloccato l'integrazione europea». Marchi teme quindi un'Europa debole tra autocrazie in ascesa e democrazie stanche: «Se vogliamo la pace, dobbiamo prepararci anche alla guerra. Solo con investimenti in tecnologia, un aumento della produttività e un vero governo europeo si invertirà la rotta». E chiude con una citazione di Jean Monnet: «L'Europa si farà con le crisi e sarà la somma delle soluzioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Clara Maddalena, Ad di Maddalena

## «Bisogna cambiare passo per essere superpotenza»

«L'Europa è oggi una potenza economica se prendiamo a riferimento il Pil complessivo, il livello degli scambi internazionali oppure la rete di accordi che ha sottoscritto. Tuttavia questo non basta». Per Clara Maddalena, Ad e vicepresidente di Maddalena Spa, società con sede a Povoletto (Udine), sono quattro le priorità per fare dell'Europa un protagonista credibile nello scenario globale: Superare la frammentazione politica eliminando almeno la necessità dell'unanimità nelle decisioni, ridurre la dipendenza energetica e tecnologica critica, investire in innovazione, nuove tecnologie e difesa e rafforzare la moneta unica negli aspetti digitali.



«Condivido totalmente la visione espressa da Draghi, ribadita anche recentemente a Coimbra», aggiunge, sostenendo che l'Europa rischia una «lenta agonia» se non costruisce una capacità fiscale e industriale comune. Serve «una politica industriale comune», un «mercato unico con meno barriere» e la rimozione di «troppa burocrazia». Infine, Maddalena sottolinea la necessità di «indirizzare l'economia europea verso il mercato interno e favorire maggiormente il reddito da lavoro, per trattenere i talenti e rilanciare la produttività. Solo così», conclude, «l'Europa potrà passare da potenza economica a superpotenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bruno Vianello, presidente di Texa

## «Basta regalare alla Cina le nostre tecnologie»

«Abbiamo dormito per anni, mentre il mondo cambiava». Bruno Vianello, presidente della Texa di Monastier, lancia un monito severo. «La politica europea ha favorito la delocalizzazione industriale, soprattutto verso la Cina», spiega, «che oggi il nostro peggior nemico industriale. Le aziende europee hanno regalato know-how, e i cinesi, con lungimiranza, lo hanno trasformato in competenza, competitività e tecnologia». Secondo Vianello, «l'Europa deve rivoluzionare sé stessa e smettere di essere una somma di regole e burocrazie. Non serve investire in carri armati, ma in cervelli, fabbriche e nuove tecnologie». È già in corso una



«guerra economica e tecnologica, e l'Europa rischia di uscirne sconfitta se non cambia strategia». Per recuperare terreno, Vianello sostiene una soluzione consiste nel riportare in Italia aziende e talenti: «Abbiamo cervelli da salvare, non da regalare al resto del mondo. Serve investire nella prossima rivoluzione industriale, magari inventarsi la quinta per tornare protagonisti». Critico anche sulla corsa esclusiva all'elettrico: «Così roviniamo intere filiere produttive. Almeno facciamo un passo indietro: manteniamo l'ibrido». L'Europa, conclude, «deve smettere di aver paura e diventare il terzo polo globale», alla pari di Cina e Usa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marilisa Allegrini, presidente di Allegrini

## «Istituzioni più unite per contrastare i dazi»

«Le divisioni presenti in Europa sono preoccupanti, soprattutto alla luce dell'arroganza della nuova amministrazione americana. Nel mio settore siamo in attesa di capire quali saranno i dazi imposti da Trump e sarebbe fondamentale avere istituzioni europee forti in grado di dialogare con gli Usa, come alleati contro Russia e Cina». Marilisa Allegrini, presidente dell'omonimo gruppo vinicolo veronese, segue con attenzione il dibattito in corso e sottolinea anche il ruolo avuto dall'Europa nel dare una nuova sensibilità verso i temi della sostenibilità.



Tuttavia afferma, anche in relazione al Green Deal, «che bisogna essere realistici. Siamo tutti d'accordo che il mondo debba essere green, ma bisogna anche ammettere che oggi l'obiettivo del 2035 è lontano anni luce». E quindi cosa fare? «Innovare è indispensabile, le competenze ci sono e bisogna favorirle», spiega Allegrini, «nel mondo dell'agricoltura siamo assolutamente in prima linea e il biologico, ad esempio, ci ha messo in una posizione di vantaggio. La ricerca infatti ha fatto molti passi avanti anche nell'utilizzo di prodotti che non inquinano e non danneggiano l'ambiente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ALLARME LANCIATO DA UN BAGNINO

# Travolta dalla ruspa muore in spiaggia Choc tra i bagnanti «Lavori abusivi»

Uccisa mentre stava prendendo il sole a Pinarella di Cervia  
Il guidatore sceso dal mezzo urlava e correva sconvolto



La spiaggia di Cervia, dal Tg regionale

Tommaso Romanin / BOLOGNA

Nell'ultimo fine settimana di maggio stava prendendo il sole in spiaggia a Pinarella di Cervia, a due passi dal mare, quando è stata travolta e uccisa da una ruspa, che stava sistemando la sabbia dell'arenile in vista della stagione estiva. Inutile l'intervento del 118: la donna, una turista 66enne, insegnante, della provincia di Vicenza che stava trascorrendo un periodo di vacanza sulla Riviera romagnola con il marito, un ufficiale dei carabinieri in congedo, è morta sul colpo, sotto gli occhi di altri bagnanti. Il conducente del mezzo si è messo a urlare e a correre, probabil-

mente in stato di shock, hanno raccontato le persone che hanno assistito alla scena. Sono intervenuti in breve tempo capitaneria di porto, carabinieri e polizia locale: la Pro-

**La donna era in vacanza con il marito  
L'allarme è stato lanciato dal bagnino**

cura di Ravenna aprirà un fascicolo con la pm di turno Lucrezia Ciriello, che sta valutando le ipotesi di omicidio colposo o in alternativa omicidio stradale. Si sta cercando di ricostruire la dinamica

e si disporranno accertamenti sul mezzo. Si vuole capire anche perché la donna non è stata vista e perché non si è accorta della ruspa.

## LA DINAMICA

L'allarme è stato lanciato da un bagnino della vicina torretta. «Stavo leggendo un libro quando ho sentito le urla e ho visto questo trattore fermo, all'inizio non avevo capito cosa era successo», ha raccontato un turista ai microfoni della TgR Rai Emilia-Romagna. L'incidente è avvenuto in un tratto di spiaggia libera, all'altezza del bagno 70. L'autista del mezzo, un uomo di 54 anni residente in zona, è stato identificato, sono stati

svolti accertamenti di rito ed è stato sentito a lungo nella caserma dei carabinieri, dove si valuta la sua posizione. Ma come è possibile che in questo periodo dell'anno, a sta-

**Per la Regione è un fatto gravissimo e assicura che verrà fatta piena luce**

gione balneare di fatto avviata e con tante persone presenti in spiaggia, fossero in corso lavori di quel tipo? Lo domanda la cooperativa bagnini di Cervia, che precisa di essere «totalmente estranea» alla vi-

cenda. «La ruspa coinvolta – proseguono – non era sulla spiaggia per conto della Cooperativa e non è chiaro per quale motivo questo operatore fosse sulla battigia con un mezzo meccanico».

## LE ISTITUZIONI

A chiarire che i lavori erano «abusivi, non autorizzati in alcun modo» è il sindaco di Cervia, Mattia Missiroli. Anche il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele De Pascale e l'assessora al Turismo Roberta Frisoni si dicono certi che «verrà fatta piena luce su quanto accaduto, ma in ogni caso è di una gravità inaudita la presenza di un mezzo non autorizzato». —

## IN BREVE

**La violenza  
Aggredita dall'ex  
Tre stranieri la salvano**

Aggredita dal suo ex, salvata da tre stranieri, due uomini e una donna che l'hanno sottratta alla violenza dell'uomo nonostante la minaccia di un coltello. È accaduto a Prato lo nel parcheggio di un centro commerciale. Un 35enne, poi arrestato dalla polizia, all'ennesimo rifiuto della donna, di riallacciare un rapporto sentimentale l'ha colpita con un bastone e avrebbe anche tentato di infilarle un sacchetto di nylon in testa con l'intento di soffocarla.

**L'incidente  
Cade in grotta  
Morto speleologo**

È Mauro Consolandi, 73 anni, istruttore speleologo del Cai di Biella, lo speleologo morto ieri in seguito a un incidente avvenuto durante un'escursione nella grotta Remeron di Comerio (Varese). La vittima stava affrontando la sezione non aperta al pubblico della grotta quando è scivolato in corrispondenza del primo pozzo in un punto profondo 100 metri. La caduta è risultata fatale. Inutili i soccorsi.



XXI Festival  
internazionale della Storia

# Città

Gorizia e Nova Gorica  
29 maggio – 1° giugno 2025



Più di 500 ospiti tra i quali  
Alessandro Barbero, Anna Bikont,  
Marie-Janine Calic, Franco Cardini,  
Aldo Cazzullo, Paul Cartledge,  
Maurizio de Giovanni, Omar El Akkad,  
Mark Galeotti, Alessandro Giuli,  
Nicola Gratteri, Paulin Ismard, Gilles Kepel,  
Gad Lerner, Edward Luttwak,  
Daniele Manacorda, Dacia Maraini,  
Ezio Mauro, Luca Mercalli, Moni Ovadia,  
Michela Ponzani, Federico Rampini,  
Pablo Sendra, Gian Antonio Stella,  
Marco Travaglio, Zelfira Tregulova,  
Olivier Wieviorka, Ben Wilson

MINISTERO  
DELLA  
CULTURAREGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI GORIZIA

FONDAZIONE  
OSIRIDE  
BREVEDANICASSA RURALE FVG  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANOParlamento  
europeoAIE  
Associazione  
Italiana  
EditoriCENTRO  
PER IL LIBRO  
E LA LETTURASocietà Italiana  
per la Storia dell'Età  
ModernaUNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINEUNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTEDSSGeA  
Dipartimento di Scienze  
Geologiche e AmbientaliGOI 2025  
NOVA GORIZIA  
GORIZIAFondazione  
Osiride  
Brevédani  
onlus

MGA

HERA

La Fondazione  
CasaliCOOP  
Alto AdigeBCC VENEZIA GIULIA  
GRUPPO BCC BCCCONFOCOOPERATIVE  
Alpe AdigeBanca 360  
Credito Cooperativo FVGCivili Bank  
GRUPPO SPARKASSE

ZKB

Kinemax

PALAZZO DEL CINEMA GORIZIA  
HESA FILMA GORIZIAM9  
Museo del 900Interreg  
Italia-SlovenijaCo-finanziato  
dall'Unione europea  
Sviluppo Economico

BeWoP

Media partner

Rai Cultura

Rai Storia

Rai Friuli  
Venezia Giulia

Goriziano

Co-organizzazione: Comune di Gorizia

www.estoria.it

Illustrazione di Francesco Bongiorno



promosso da



*ilNordEst.*

IL PICCOLO

con il contributo di



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

con la collaborazione di



main partner



# sport business forum

a tu per tu  
con i campioni  
e i grandi  
brand dello sport

Trieste  
29-30 maggio 2025

[sportbusinessforum.com](https://sportbusinessforum.com)



Ingresso libero  
e programma aggiornato su  
[www.sportbusinessforum.com](https://www.sportbusinessforum.com)



giovedì 29 maggio  
ore 17

**Franco  
Del Campo**



giovedì 29 maggio  
ore 17

**Mitja Gialuz**



giovedì 29 maggio  
ore 17

**Enrico Samer**



giovedì 29 maggio  
ore 17

**Tania Cagnotto**



venerdì 30 maggio  
ore 16.30

**Caterina Banti**



venerdì 30 maggio  
ore 18

**Benedetta Pilato**



Giro d'Italia 108



**COSÌ AL GIRO**  
La tappa di oggi  
FIUME VENETO - ASIAGO 219 KM

**DIFFICOLTÀ**  
★★★★★

**Ordine di arrivo 14ª tappa**  
1 K. Asgreen Den 4h04'40"  
2 K. Groves Aus 0'16"  
3 O. Kooij Ola  
4 O. Aular Ven  
5 S. Oldani Ita

**Classifica generale**  
1 I. Del Toro Mex 50h37'55"  
2 S. Yates Gbr 1'20"  
3 J. Ayuso Spa 1'26"  
4 R. Carapaz Ecu 2'07"  
5 P. Roglic Slo 2'23"

**PRIMO DEGLI ITALIANI**  
D. Caruso - 7ª a 2'55"

**CICLAMINO**  
M. Pedersen (Dan)  
228 pt

**AZZURRA**  
L. Fortunato (Ita)  
157 pt

**BIANCA**  
I. Del Toro (Mex)  
50h37'55"

**WITHUB**



Tiberi a terra, il primo a cadere, l'arrivo di Pellizzari, Bernal e Roglic; a destra, Del Toro saluta Ayuso dopo il traguardo e poi Asgreen sul podio

# Gorizia cambia tutto

Caduta nel circuito finale, tra i big si salva la maglia rosa. Tappa al danese Asgreen

Antonio Simeoli / GORIZIA

Avremmo voluto ricordare la tappa delle due Gorizie unite per la valanga di gente sulle strade, da Treviso a Nova Gorica, con i paesi veneti, friulani, sloveni che attendevano il Giro d'Italia da mesi a mostrare il meglio di sé. Avremmo voluto ricordarla per il duello finale tra i fuggitivi e il gruppo, per la bella impresa in solitario del danese Kasper Asgreen (Ef), re del Fiandre 2021 e tanto altro, uno forte davvero. Oppure per

il sorvolo delle Frece Tricolori. O altro ancora.

Invece, la ricorderemo per la maxi-caduta della strettoia del duomo (di Gorizia) che ha ridisegnato la classifica, rafforzando la maglia rosa di Isaac Del Toro e tarpando i sogni di gloria dei due italiani Giulio Ciccone (Lidl Trek), ritiratosi in serata, e Antonio Tiberi (Bahrain) ora rimbalzato a 3'02". Un temporale ha reso i chilometri finali del circuito tra le due città un trappolone. Il ciottolato in centro città e

quella strettoia hanno fatto il resto.

C'è una fuga dal mattino, i superstiti sono due italiani Mirco Maestri (Polti) e Martin Marcellusi (Bardiani) col danese Asgreen. Il gruppo è a un minuto. C'è un circuito da ripetersi due volte. Al primo passaggio, 23 km dalla fine, il patatrac.

Davanti c'è un uomo della Visma, tira per propiziare la volata di Olav Kooij. Poco dietro la maglia rosa fa una acrobazia per tenersi in piedi. La sua bici sbanda, lui si ferma. Riparte.

Se la cava. È maledettamente scaltro, anche fortunato, ma lì, in quella strettoia, puntella la sua maglia rosa. Dietro cadono, scivolano, almeno rallentano tutti. «Ho perso la ruota davanti e sono caduto», spiega Tiberi, che ha innescato il domino. Alla vigilia era a 1'18" da Del Toro, si ritrova 3'02". Dal groviglio di bici esce malconcio Ciccone, ha preso una botta nel quadricipite destro. Arriverà dopo un quarto d'ora. In serata annuncerà il ritiro. Dietro restano anche Primož Ro-

glic (Bora Red Bull), l'eroe di casa, con sul tracciato centinaia di cartelli e striscioni mescolati con le bandiere slovene, Egan Bernal (Ineos). Il gruppo si spezza in tre-quattro tronconi. Davanti Asgreen, motore di altra cilindrata rispetto ai compagni d'avventura, li lascia a 6 km dalla fine, si piazza in modalità crono, da grande pistard quale è stato, e va a prendersi una gran bella vittoria.

La maglia rosa tra i gialli della Visma che non tirano più solo per Kooij ma anche per Si-

mon Yates, lì con un altro pesce grosso come Richard Carapaz (Ef). Per trovare il secondo della generale, Ayuso, ma anche Roglic e Bernal bisogna aspettare un minuto. Di più, il doppio per Tiberi. La Bahrain ferma due compagni di squadra, lascia l'esperto Damiano Caruso a 2'55" con la maglia rosa. È in classifica, meglio, non rischiare di perdere anche lui. Ora infatti è 7° e primo degli italiani a 2'55"

Il sole rifà capolino, quasi beffardamente. La pioggia il

## Ora il messicano dietro ha Simon Yates



A una settimana dalla fine del Giro la leadership di Isaac Del Toro è sempre più solida, il suo avversario immediato è Simon Yates (Visma) a 1'20", è a 1'26" il compagno di squadra Juan Ayuso, non poco, e poi il grande rivale della Uae Primož Ro-

glic è a 2'23", lo sloveno quinto in graduatoria ha davanti anche Richard Carapaz. Insomma, se qualcuno vorrà ribaltare la corsa dovrà inventarsi qualcosa. Il terreno non manca con le salite in arrivo, ma il Giro per ora parla messicano.

## Giù anche la maglia ciclamino Pedersen



Tra i corridori finiti a terra nella strettoia del duomo c'è anche la maglia ciclamino Mads Pedersen, che, dopo aver raccolto i soliti punti nei traguardi volanti di giornata per la classifica, da alcuni km stava nelle prime posizioni del gruppo pregustan-

do magari un'altra vittoria di tappa. Il danese non ha riportato danni seri nella scivolata e ha potuto tagliare il traguardo con tutta calma, mentre i compagni erano impegnati nell'aiutare Giulio Ciccone a finire la tappa.

**A LECCO CON RENZO E LUCIA**  
dal 20 al 22 giugno

**ROMANIA CON DRACULA**  
dal 4 al 9 settembre

**ISTANBUL**  
dal 3 al 7 Ottobre

**GIAPPONE**  
dal 19 al 30 Novembre

**ALGERIA**  
dal 15 al 23 Ottobre

**VIETNAM**  
dal 27 Novembre al 7 Dicembre

**Cividin viaggi** - via Imbriani, 11 - info@cividinviaggi.it - 0403789382 - www.cividin.it

#cividinworld



## Giro d'Italia 108



## LA DELUSIONE DI ANTONIO

«Mi è scivolata la ruota davanti e sono finito a terra. Le corse sono così, proverò a riprendermi, il Giro non è finito»

## CICCO ABBANDONA

«Ho preso una botta al quadricipite, ho cercato di finire la tappa ma devo alzare bandiera bianca: che rabbia!»

danno ormai l'ha fatto, ribaltando il Giro. A Gorizia, la storia ha cambiato i confini e poi li ha cambiati ancora, e ha pure sconsigliato il Giro. Quattro anni fa qui vinse il belga Campenaerts sotto il diluvio.

La storia si è ripetuta respingendo i sogni di gloria di due italiani. Il ciociaro Tiberi è fatalista: «Sono cose che succedono, siamo caduti in una strettoia, purtroppo sono stato sfortunato, ora ho tre minuti di ritardo. Ma il Giro non è finito». Ciccone? È andato in ospedale a fa-

re una ecografia, se ripartirà oggi da Fiume Veneto sarà più che menomato. «Vediamo la diagnosi, è andata così». Ultrafatalista. La maglia rosa? «Ho guadagnato terreno, ma non nel modo in cui avrei voluto. Non è stata una bella giornata. Io bravo ad evitare la caduta? No, può essere solo fortuna. Spero che tutti quelli che sono caduti si riprendano».

Oggi prima del Grappa e di Asiago il messicano di 21 anni partirà con 1'20" su Simon Yates, Ayuso è a 1'26, Carapaz è a

2'07". Insomma, Prima delle montagne i rivali del messicano sono il gemello inglese e l'ecuadoriano.

«Ha fatto più danni la tappa di Gorizia che tutto il Giro», ha chiosato Matxin Fernandez, ds della Uae. Come dagli torto.

Chissà come l'avrebbe raccontata la tappa passata nella sua Cormòns in festa Bruno Pizzul. Certamente per uomini di sport commentare una classifica ridisegnata da una caduta non è la cosa migliore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il danese è felice: «Il meteo mi ha aiutato»



Kasper Asgreen aveva vinto al Tour, vince anche al Giro. Alla fine è raggiante: «Sapevo che nella seconda metà di un grande giro tutti hanno le gambe stanche, ed è stato proprio questo a fare la differenza per far andare via la fuga. Anche le condizioni meteo hanno

giocato a mio favore. Il circuito finale era piuttosto tecnico e con l'asfalto bagnato è stato ancora più difficile per il gruppo riprenderci. È fantastico vincere una tappa del Giro dopo averlo già fatto al Tour. Ora mi manca solo la Vuelta».

Per la quarta volta i velivoli militari hanno accompagnato i corridori Il passaggio sopra al palco posto a cavallo del confine italo-sloveno

# Il sorvolo delle Frecce sulle note di Puccini

## Si rafforza il legame tra Pan e la Carovana

## L'EVENTO

VIVIANA ZAMARIAN

Un legame che si rafforza. E si rinnova. Sotto la bandiera tricolore. Un legame che racconta di territorio, di storia, di squadra, di orgoglio di una Nazione. È quello tra le Frecce tricolori e il Giro d'Italia. Ieri la pattuglia acrobatica nazionale ha sorvolato Nova Gorica e Gorizia colorando di verde, bianco e rosso il cielo sopra l'arrivo della tappa. E questa è la quarta volta che gli Mb-339 hanno accompagnato con i loro fumi colorati la Carovana. Le note del Nessun Dorma di Puccini cantato da Pavarotti sono risuonate emozionando migliaia di tifosi e appassionati che hanno affollato le strade per accogliere l'arrivo dei corridori.

Dopo il transito di una tappa della corsa rosa del 2009 sulla pista dell'aeroporto di Rivolto, casa della Pan, l'arrivo del Giro d'Italia nella cornice di Trieste nel 2014 e la partenza di una tappa proprio da Rivolto nel 2020 (fu un'occasione unica per celebrare l'Aeronautica militare e la collaborazione tra la corsa ciclistica e la forza armata), le Frecce ieri hanno voluto così sottolineare con il tricolore nazionale la cerimonia di premiazione finale della 14ª tappa con un palco simbolicamente posto a cavallo del confine italo-sloveno per rendere omaggio alla prima capitale della cultura europea di natura transfron-



Abbraccio tra Pan, organizzatori e amministratori locali sul palco

taliera, Gorizia - Nova Gorica.

Tre passaggi in successione della pattuglia acrobatica hanno così reso ancora più speciale questa tappa. Sul palco il vicegovernatore del Fvg Mario Anzil insieme al vicesindaco di Gorizia Chiara Gatta, al project manager in Fvg del Giro Paolo Urban e ai piloti. «Il Giro d'Italia - ha detto Anzil - rappresenta una occasione esemplare per unire lo sport alla cultura valorizzando l'identità del territorio e il suo

ruolo di ponte tra popoli».

Sabato 31 maggio le Frecce tricolori sorvoleranno il tratto finale della tappa sull'asse Pragerlato verso Sestriere effettuando poi una virata di inversione per ripassare allineati alla valle, in verso opposto, stendendo in cielo il tricolore nazionale su Sestriere e sulle montagne olimpiche della Vialata. Il 28 maggio, a partire dalle 12, una formazione ridotta di velivoli effettuerà un sorvolo di prova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'EUROPA CHE CAMBIA

# Sul Sabotino la scritta per Tito

## sostituita da quella per Roglic

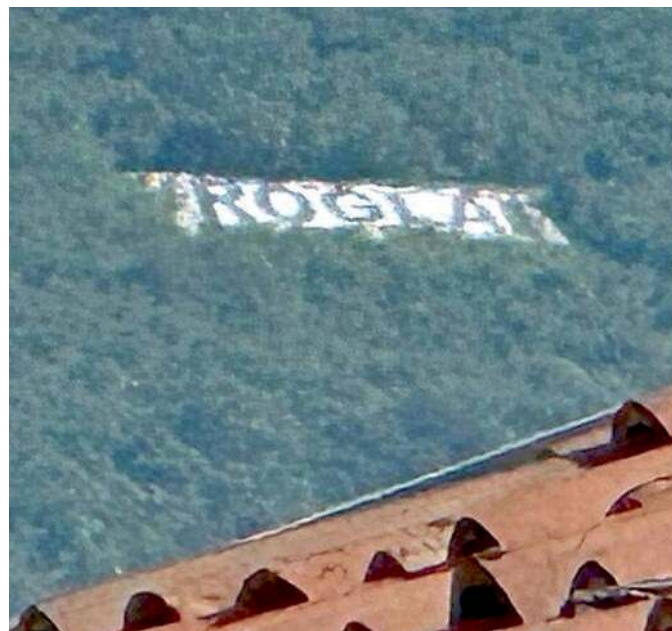
GORIZIA

Anche una scritta su una montagna può essere l'emblema di un'epoca che cambia. È accaduto ieri mattina a Gorizia. La scritta Nas Tito, il Nostro Tito, campeggia sulla parte del Monte Sabotino, la cima che sovrasta Gorizia, dopo la Seconda Guerra mondiale assegnata alla Jugoslavia.

Da Piazza della Vittoria, il cuore della città un tempo al

confine tra due mondi, ora al centro dell'Europa, per decenni i goriziani, alzando lo sguardo, hanno visto quella scritta, alta 40 metri e lunga 100. Una caratteristica della città, ma anche una provocazione del vicino: noi siamo qui, abbiamo il nostro condottiero, ricordatevelo ogni giorno. E l'Italia rispondeva col tricolore illuminato e la scritta w l'Italia nello spicchio di Italia della montagna divisa.

Ebbene, ieri mattina, per un po', perché poi qualcuno ha riportato lo status quo, la storica scritta è stata coperta da un eloquente: Rogla. Il soprannome di Primož Roglic, idolo di un Paese, almeno ieri, perché poi c'è anche sua maestà Tadej Pogacar e all'arrivo, arrivato a salutare i compagni della Bahrain mentre si prepara al Tour, pure Matej Mohoric. Averli corridori così, ti chiedi. Poi vai, come abbiamo fatto, a fare



Rogla, w Roglic e la scritta per Tito per un po' cambia sul Monte Sabotino

la ricognizione degli ultimi 40 km dopo Cormòns, tutta in rosa, in territorio sloveno e vedi centinaia di ciclisti, anche piccolissimi, molti con la maglia di Pogey, moltissimi con quella di Rogla, amatissimo dal suo popolo anche perché spesso dal più giovane connazionale perde e quindi è più simpatico. Così, prima che la scritta, che si trova su un terreno privato, fosse rimossa e si tornasse al "Tito", Rogla si è preso la scena. Sì, la tappa di ieri, con arrivo dove un tempo c'era il confine, ha rappresentato il cambiamento di un'epoca. Prima si scriveva per mostrarsi orgogliosi di un modo di pensare il mondo, ora di un corridore che vince in bicicletta. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Giro d'Italia 108



# Senza confini

## Due città unite dalla corsa

La festa di Gorizia e Nova Gorica. «Questo è lo spirito di Go!2025»

Marco Bisiach  
Laura Blasich

È stata davvero una festa senza confine quella che ieri il Giro d'Italia ha fatto vivere a Gorizia e Nova Gorica, con italiani e sloveni uniti dalla comune passione per le due ruote, accavallati lungo il rettilineo del traguardo senza porsi il problema in quale Stato fossero. È forse l'immagine più bella lasciata dalla corsa rosa alla Capitale europea della cultura

2025 che di «GOBordeless» ha fatto non a caso il suo marchio, assieme al sorvolo della pattuglia acrobatica delle Frecce tricolori, vero «effetto uau» a suggello di un pomeriggio di emozioni. Anche agonistiche per gli spettatori che hanno assistito alla caduta nel gruppo e di cui è rimasto vittima Giulio Ciccone: la pioggia che ha investito Gorizia poco dopo le 15 aveva reso a dir poco insidioso il pavé dell'imbuto di via Marconi. Gorizia e No-

va Gorica, come pure le strade del Collio, italiano e sloveno, si sono tinte di rosa (ma nella parte italiana anche di bandiere della Palestina) ed hanno fatto il tutto esaurito ieri, attirando migliaia di persone.

«Difficile quantificare, sono, siamo in tanti», ha detto il sindaco Rodolfo Ziberna, che per spostarsi verso la zona del traguardo e l'area accoglienza ha inforcato la sua due ruote, come hanno fatto molti goriziani alle prese con le chiusure

imposte dal passaggio del Giro. «È stata un'occasione straordinaria per far conoscere a un pubblico immenso, 700 milioni di persone, qualcosa che promuoviamo da tempo», ha aggiunto. Anche il vicepresidente regionale e assessore alla Cultura e Sport, Mario Anzil, ha definito quella di ieri «una grande giornata di festa, ma anche un'occasione importante di promuovere il territorio». Sul traguardo anche il presidente del Consiglio

regionale Mauro Bordin. «Un ringraziamento sincero va a tutti coloro che hanno reso possibile questo successo: dai volontari alle istituzioni, ognuno ha dato il massimo per offrire uno spettacolo indimenticabile agli appassionati di sport», ha dichiarato.

Al traguardo non poteva mancare ovviamente nemmeno il patron delle tappe regionali del Giro, Paolo Urbani. «Questa tappa è un grande successo di popolo, tanta gente

lungo tutto il percorso, e io ho fatto i complimenti a tutte le comunità, tutti i sindaci e tutti i volontari che si sono prodigati per questo risultato – ha detto –. Anche con la Slovenia è stata una collaborazione riuscita, devo ringraziare in particolare Rok Lozej, perché tutta la sua squadra che si è dimostrata attenta alle esigenze della corsa». Si è mischiata al pubblico, emozionata, la direttrice del Gect Go Romina Kocina, colpita dalla festa rosa, pur non essendo necessariamente un'appassionata di ciclismo, anche o forse soprattutto perché senza reali confini. Concetti espressi pure dall'ex ct della nazionale italiana di ciclismo, Davide Casani.

Ma se i volti noti non sono mancati (autentiche ovazioni ad esempio per i fuoriclasse sloveni del salto con gli sci Peter e Domen Prevc), in una Gorizia e una Nova Gorica vestite letteralmente a festa, i veri protagonisti sono stati i tifosi, i curiosi, la gente comune. Grandi e piccini. Come la piccola Greta con la dolce labrador Emma, in attesa dei corridori per ore, in Transalpina, o

### LE STRADE AFFOLLATE

## Il calore del Collio e di Cormons «Una giornata indimenticabile»

### L'EVENTO

Marco Silvestri

Cormons ha vissuto una giornata memorabile e storica per il passaggio del Giro d'Italia. La corsa ciclistica più amata e prestigiosa è passata ieri per le vie della città. Pochi chilometri, una manciata di minuti ma intensi e spettacolari.

La partecipazione calorosa della gente, le stupende coreografie con gli striscioni di benvenuto alla corsa rosa, l'omaggio del Giro alla città che è stata di Bruno Pizzul hanno reso la giornata emozionante e indimenticabile.

L'atmosfera festosa si respirava già dalla mattina con l'apertura in piazzale Sfiligoi del Green Fun Village del Giro. E uno straordinario successo ha avuto l'iniziativa «Cor-

mons in Giro», pedalata riservata a bambini e ragazzi, promossa dal Collio Bike Team. Sono stati più di 150 i giovani che hanno partecipato con la loro bicicletta e indossando le magliette rosa regalate dai promotori dell'iniziativa.

Il corteo guidato dalla «Motostaffetta friulana» ha percorso le strade del giro tra l'entusiasmo dei piccoli corridori. Gli organizzatori del Giro d'Italia hanno poi premiato la

classe quinta della scuola primaria Manzoni nell'ambito del progetto «Bici e scuole».

Gli eventi si sono susseguiti uno dietro l'altro. C'è stata la partenza dell'undicesima tappa del Giro d'Italia delle bici elettriche. Un altro momento esaltante è stato il rumoroso arrivo della carovana pubblicitaria degli sponsor: una cinquantina di mezzi si sono fermati in piazza XXIV Maggio per un momento di festa e di coinvolgimento con il pubblico. Dal palco appositamente allestito sono stati lanciati cappellini e altri gadget che sono andati presto a ruba.

Sul palco si è ballato e cantato con la mascotte del giro d'Italia, il lupo Wolfie by Trudi. La città si è riempita di gente che si è sistemata nei punti

chiavi del passaggio del giro, in prossimità della rotonda Stecchina, in via Roma, in piazza Libertà, in via Matteotti e in piazza XXIV maggio. Nell'attesa qualcuno ha anche cucinato qualcosa alla griglia sul marciapiedi e i locali hanno messo sedie a disposizione per il pubblico all'esterno. Tanti i residenti che si sono affacciati alle finestre delle loro case e le vie erano tappezzate di bandierine e palloncini rosa.

L'arrivo dei ciclisti è stato il momento più atteso e avvincente. Il gruppo non è giunto compatto a Cormons perché, in precedenza, quattro corridori hanno tentato la fuga. Pochi minuti dopo è arrivato il gruppo con le decine e decine di corridori che sfrecciavano



Euforia a Cormons per il Giro





LE GORIZIE TINTE DI ROSA  
LA FOLLA IN PIAZZA TRANSALPINA  
E TANTI SORRISI NELLE FOTO TIBALDI

Tifosi da tutta Europa  
Lo spagnolo Alberto  
e l'ungherese Attila:  
«Dovevamo esserci»

Lo spavento  
del pubblico  
per la caduta  
in via Marconi

Attila e Bettina, coppia ungherese che fin dall'ora di pranzo si è presa il suo posto in prima fila con le seggiole davanti al valico della Casa Rossa. Dove, nel coloratissimo villaggio di Giroland, in tanti hanno ingannato l'attesa tra musica, gadget, chioschi. Alberto è spagnolo, ma triestino d'adozione e dal capoluogo regionale è arrivato in bicicletta. «Sono da sempre appassionato delle due ruote, non potevo mancare a questo appunta-

mento», ci ha raccontato raggiante, così come felici al di là del risultato sportivo erano alla fine i tantissimi tifosi di Primož Roglič (per lui persino uno striscione a coprire la scritta Tito sul Sabotino, in mattinata): chi con bandiere, chi con parrucche, chi con speciali magliette marchiate «Rock'n'Roglič». I più piccoli, invece, a fine tappa hanno fatto a gara per recuperare da questo o quel campione una borraccia, un berrettino, un «cimelio» qualsiasi.

Scene da Giro d'Italia, insomma, scene di pura passione, come quelle viste ancora una volta sulle rampe del Collio e della Brda (dalla torre di Gonjače si è alzata una spettacolare fumata rosa al passaggio del gruppo), con San Floriano del Collio che in barba alla pioggia ancora una volta di spietosa ha vissuto in piazza un'edizione speciale del suo Likof, tutta dedicata al ciclismo e alla tappa. Da queste parti, quella che è diventata una bella abitudine. E ora che le ruote girano altrove, l'attesa è già per la prossima volta.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



a pochi centimetri l'uno dall'altro. Difficile riconoscere i campioni data la velocità, ma tutti i ciclisti sono stati salutati e applauditi. Tanta è stata la gente ad attendere il Giro anche fuori dal centro cittadino e nel Collio.

Soddisfazione anche per le riprese della corsa che sono apparse sulla Rai con le immagini spettacolari di Cormons. Per l'occasione sono stati anche sistemati due megaschermi in Piazza Libertà e piazza XXIV Maggio. «È stata una giornata indimenticabile – sottolineano il sindaco Roberto Felcaro e l'assessore Massimo Falato – ed eccezionale la risposta della gente presente sulle nostre strade con tanti bambini e tante famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RODOLFO ZIBERNA

«Tanti popoli»



«Essere la Capitale europea della cultura è promuovere anche eventi come questo, capaci di far capire che sono appunto gli eventi a unire le persone, sapendo che non ci sono piani b oltre a quello della reciproca conoscenza tra comunità e tra popoli». Lo ha detto il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, ringraziando il patron delle tappe regionali Paolo Urbani e chi lo ha preceduto, cioè il compianto Enzo Cainero.

PAOLO URBANI

«Un successo»



Gorizia (con Nova Gorica) ha appena finito di festeggiare il Giro, ma l'Isontino continua a sognare il grande ciclismo, e pensa anche ad una nuova occasione, nei prossimi anni, magari con una partenza di tappa nel Collio, a Cormons. «Chissà, è una possibilità – ha detto sornione, senza però sbilanciarsi, Paolo Urbani –. Ma adesso godiamoci questo successo, e poi da lunedì vedremo tutto il resto».

M. B.

MARIO ANZIL

«Edizione 2026»



«Il rapporto tra Regione e Giro è consolidato e i benefici si possono percepire, per cui l'intenzione è quella di proseguire su questa strada, anche nel 2026», ha detto il vicepresidente della Regione Mario Anzil. «Anno in cui ricorrono i 50 anni del terremoto del Friuli: è prematuro fare anticipazioni, ma una bella idea potrebbe essere quella di legare la competizione all'evento più importante del 2026 per noi».

In migliaia davanti al palco in via Kidričeva per applaudire la band che ha proposto i maggiori successi, con il clou di «Italodisco»

# Gran finale in musica con The Kolors “Stash” accende i fan italiani e sloveni

Alex Pessotto

The Kolors a Nova Gorica: scelta azzardata, secondo qualcuno. E invece no. Perché il popolare gruppo non solo ha richiamato appassionati e curiosi ben al di là dell'area transfrontaliera, dimostrandosi molto amato anche dagli spettatori sloveni. A invitarlo è stato proprio il Comune di Nova Gorica tramite lo Zavod Go! 2025. E, stando al risultato, all'entusiasmo che l'evento ha generato, ha fatto bene: tanti ad applaudire, a cantare, tutti pienamente calati nell'atmosfera della festa. Che, in ogni caso, era cominciata già ore prima con l'arrivo del Giro d'Italia. Sicché la formazione capitanata da Antonio “Stash” Fiordispino ne ha sfruttato, per così dire, l'onda lunga, raccogliendo parte della folla che già aveva seguito la tappa e facendo culminare in musica la giornata, dopo che era stato ovviamente lo sport a dominarla.

Ma, appunto, la Capitale europea della Cultura vuol accontentare tutti i palati. E certamente ieri ha raggiunto uno dei suoi momenti salienti e più attesi. Il numero di presenze lo testimonia: in via Kidričeva, dov'era collocato il palcoscenico (a pochi passi dal municipio), in molti avevano cominciato a giungere ben prima del concerto, iniziato in ritardo rispetto alla tabella di marcia, ma, anche in questo caso, era prevedibile: alle 20.45 anziché alle 20. Le note, però, già avevano preso il sopravvento, e da tempo: registrate e dal vivo, tra cui, alle 20.30, quelle della cantautrice Tish, goriziana d'adozione e ambasciatrice di Go! 2025, tra i simboli del suo multiculturalismo. La sua esibizione ha costituito un'apprezzata sorpresa tra quanti bevevano una birra e quanti, con familiari e amici, preferivano concentrarsi sull'aspetto musicale.

Di sicuro, coloro che hanno assistito all'iniziativa erano qualche migliaia. E c'erano anche giovanissimi, altro indice di quel carattere trasversale e, perché no, inclusivo, che The Kolors possiedono. Insomma, si può parlare di uno spettacolo decisamente riuscito, anche se durato un'oretta e senza bis, stando all'evidente gradimento che si poteva captare senza fatica e che è esploso con forza e senso di libertà già all'entra-



THE KOLORS  
ANTONIO “STASH” FIORDISPINO IERI  
SUL PALCO (FOTO TIBALDI)

Il leader del gruppo  
al microfono:  
«Quanti siete?»  
E poi: «Ma si dice  
Nova Gòrica  
o Nova Gorica?»

Apprezzata  
anche l'esibizione  
della cantautrice Tish  
goriziana d'adozione  
e ambasciatrice  
di Go! 2025

ta in scena del gruppo, dopo il momento di Tish e i saluti del sindaco di Nova Gorica, Samo Turel, e della direttrice dello Zavod Mija Lorbek. Tutti ad attendere i successi maggiori come “Un ragazzo una ragazza”, “Italodisco”, “Karma”, “Tu con chi fai l'amore” (14esima all'ultimo festival di Sanremo). Ma è “Frida (mai, mai, mai)” ad aprire le danze e, quando finisce, Stash (invocato a gran voce prima che ricevesse il benvenuto della folla) chiede “quanti siete?”, prima d'incitare “for-

za Napoli” di cui è gran tifoso. Si prosegue con “Non è vero” e con “Everytime” che vede i fan scandire il refrain, anticipando Karma, “una canzone che per noi rappresenta una roba incredibile”. E c'è chi, a ballare, non si fa pregare due volte. Anche perché è il frontman, in occhiali da sole, ad animare la platea tra il nuovo singolo “Pronto come va” e la chitarra suadente di “Mal di gola”, prima della fatidica domanda: “Nova Gòrica o Nova Gorica?”. Per la verità, già in precedenza l'aveva chiamata Nova Gòrica e così continua a fare quando attacca “Cabriolet Panorama”. Intanto, fino al finale con “Italodisco”, la gente si fa sempre più numerosa, con l'aggiunta di quanti hanno smaltito la sbornia del Giro o hanno finito di cenare e vogliono godersi una serata alternativa. Perché avere The Kolors a Nova Gorica non capita ogni giorno. E così la possibilità di ascoltare il loro pop rock formato famiglia, che nella melodia e nell'energia trova i punti di forza. Il risultato? Per il gruppo un'altra vittoria. Stavolta, grazie a Go! 2025. Anche se la musica non dà vincitori né vinti. Unisce e basta. E ieri, a unire, è riuscita ancora una volta. Nello spirito di una Capitale europea della Cultura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'operazione Karbon**

# Traffico di droga, sei arresti Perquisizioni anche in Istria

Fra le persone bloccate un 38enne croato che stava tentando la fuga in Serbia  
Un altro avrebbe provato a contrabbandare cocaina miscelata con carbone

Valmer Cusma / POLA

Una nuova operazione delle forze dell'ordine, denominata in codice Karbon, ha portato ieri mattina all'arresto di sei persone nelle aree di Zagabria e dell'Istria, sospettate di far parte di un'organizzazione criminale dedicata al traffico di sostanze stupefacenti e ad altri gravi reati.

L'operazione è stata condotta dalla polizia della Questura litoraneo-montana in collaborazione con l'Uskok, l'Ufficio per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, con la partecipazione delle unità antidroga delle questure di Zagabria e Vukovar-Srijem, oltre alla Sezione per il crimine legato alla droga dell'Ufficio nazionale per la repressione della corruzione e del crimine organizzato. Sia la polizia che l'Uskok, per ora, mantengono il massimo



Un'operazione della polizia croata. FOTO JUTARNI.JLIST

riserbo sui dettagli, limitandosi a riferire che gli indagati sono accusati di reati legati al traffico di stupefacenti, crimini contro la vita e l'incolumità delle persone, nonché reati contro la sicurezza pubblica, tutti commessi nell'ambito di un'associazione criminale.

Su mandato dell'Uskok sono subito scattate le perquisizioni in abitazioni, ambienti di lavoro e veicoli dei sospettati. Al termine saranno condotti presso gli uffici dell'Uskok per essere interrogati dopodiché si deciderà sull'apertura di un fascicolo di inchiesta e sulla custodia cautelare.

Stando alle fonti ufficiose tra gli arrestati vi sarebbero soggetti collegati al cittadino croato Tin Slogar di 38 anni, arrestato in Belgio nel settembre 2023 insieme ad altre 20 persone, con l'accusa di aver introdotto nel Paese circa 2,7

tonnellate di cocaina. Circa un anno fa era stato rimesso in libertà rientrando quindi in Croazia. Nell'operazione Karbon è stato catturato mentre tentava di scappare in Serbia. La stampa croata mette in evidenza la sua provenienza da una distinta famiglia di Zagabria. Tra l'altro è laureato in Economia e in passato ha gestito alcune società che si occupavano del noleggio di automobili. Uno degli altri narcoboss finiti in manette è sospettato di aver tentato di contrabbandare per la prima volta in Croazia la cocaina nera, una miscela della base cocainica con varie sostanze quali pigmenti, carbone, sali di ferro e di cobalto. In questo modo vengono alterati il colore e l'odore della droga. Il carbone attivo viene aggiunto in quanto assorbe l'odore della cocaina confondendo così i cani antidroga. Da qui il nome Karbon all'intera operazione.

Ultimamente le autorità croate hanno portato a termine diverse operazioni contro il traffico di stupefacenti. Proprio venerdì scorso è stato chiesto il rinvio a giudizio di 4 persone accusate dell'acquisto e della messa in commercio di ingenti quantitativi di droga, in particolare cannabis e anfetammine, anch'esse appartenenti a un'associazione per delinquere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LAGO DI VRANA**

## Catturato pesce siluro da 70 chili

ZARA

Pescata record nelle acque del lago di Vrana, tra le città di Zara e Sebenico, in Dalmazia, dove un pescatore locale, Marijo Župan il suo nome, è riuscito nei giorni scorsi a catturare un pesce siluro del peso di 70 chili.

Il tutto è avvenuto nella località di Debeli brig, a poca distanza dal villaggio di Draga. La foto della cattura è stata postata sui social e bisogna dire che ha suscitato commenti positivi, ma anche negativi, con gli ambientalisti che hanno rivolto critiche a Župan, rilevando che un simile pesce avrebbe dovuto continuare a vivere nel suo ambiente ed esprimendo dubbi sulla legalità della cattura. Legalità poi confermata dalla direzione del Parco naturale del lago di Vrana. Che, con 30,7 chilometri quadrati, è il più grande in Croazia: lungo 13,6 chilometri, largo fino a 3,5, ha una profondità massima di 3,90 metri. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**lineaflex**  
made in Italy

**MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO  
DIVANI // LETTI DEGENZA**

SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

**SVUOTA TUTTO**  
DA MARTEDÌ 20 A DOMENICA 25 MAGGIO

SCONTI  
FINO AL**70%****-30%**  
BIANCHERIA  
DA LETTO**DOMENICA 25 APERTO****0% FINANZIAMENTI  
TASSO 0%****CONSEGNA E MONTAGGIO  
GRATUITI****SOLO PRODOTTI  
ITALIANI****SPACCI  
AZIENDALI****PRECENICCO**  
Via Malignani 2  
tel. 0431 589767**BUTTRIO**  
Via Nazionale 8/H  
tel. 0432 674048**GEMONA DEL FRIULI**  
Via Taboga 217 Loc. Campagnola  
tel. 0432 981287**MONFALCONE**  
Via 1° Maggio 95  
tel. 0481 722070**SAN DORLIGO DELLA VALLE**  
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi  
tel. 040 826414ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**



Il progetto del Governo di Podgorica

LA SVOLTA

Giornata lavorativa da 7 ore in Montenegro «Più qualità della vita»

Il premier europeista Spajić pronto a varare la riforma d'intesa con i sindacati: «Così migliora anche la produttività»

Stefano Giantin / PODGORICA

Le promesse elettorali si mantengono. Soprattutto se riguardano una questione fondamentale nella vita delle persone, l'orario di lavoro. Che va ridotto, a sette ore al giorno. È la riforma che si dovrebbe attuare non nei più avanzati Paesi scandinavi o in Spagna, dove si va verso la riduzione della settimana lavorativa a 37, 5 ore, bensì nel piccolo Montenegro, nazione balcanica dove il governo ha ormai tratto il dado. Dopo mesi di consultazioni e analisi, l'esecutivo ha così deciso di premere sull'acceleratore di una innovazione evocata già prima del voto parla-

mentare del 2023, che ha visto salire al potere il premier europeista Miloško Spajić. Ed è stato proprio Spajić in questi giorni a confermare l'imminente introduzione di norme che diminuiranno fino a sette le ore lavorative giornaliere. «Dopo un'ampia riflessione su come trovare un modello che soddisfi sia i sindacati sia i datori di lavoro, possiamo concludere che siamo vicini a una soluzione sull'introduzione della giornata lavorativa di sette ore» in Montenegro, ha annunciato venerdì il primo ministro. Non sono parole vuote. Lo stesso Spajić ha infatti anticipato che, all'inizio della prossima settimana, la ministra

Naida Nišić, titolare del dicastero del Lavoro e delle Politiche sociali, avrà il compito di finalizzare il passo, consultando prima le parti sociali e i rappresentanti del mondo dell'impresa, con l'obiettivo di implementare le nuove regole forse già a fine anno. Passo, ha precisato l'esecutivo di Podgorica, che è nelle intenzioni della nuova classe dirigente montenegrina e che darà luogo a una delle «più grandi riforme» di sempre nel Paese, pensata per «migliorare la qualità di vita dei nostri cittadini» e per «concedere più tempo per la famiglia», senza dimenticare il potenziale atteso impatto sulla «produttività e l'efficacia» del lavoro, han-



MILOŠKO SPAJIĆ  
IL PREMIER EUROPEISTA  
DEL MONTENEGRO

Ma su social e media impazza l'ironia: torna lo stereotipo del "pigro montenegrino"

no riportato i media locali. Di certo, la riforma sarà introdotta solo «con il pieno appoggio dei partner sociali», ha assicurato il premier, aggiungendo che le «aspettative dei cittadini» in questo senso – quello di lavorare meno – «saranno soddisfatte». Saranno soddisfatte anche molte richieste dei sindacati, che già nel 2024 avevano ricordato che in Montenegro si lavora in media 42 ore a settimana, in linea con i dati di Serbia e Bosnia-Erzegovina. Ma in tutti i Balcani e in Turchia, secondo

dati Eurostat, si lavora in media molto di più che nel resto dell'Europa più ricca, come Olanda (32 ore), Norvegia (33, 7 ore) o Austria (33, 9). È sempre più «necessario ricercare un equilibrio» migliore tra vita privata e professionale. E «chi ha più tempo per prendersi cura della famiglia e della propria vita privata sarà sicuramente più stimolato a dare un contributo maggiore sul posto di lavoro», aveva affermato ai tempi il presidente dell'Unione dei Sindacati Liberi, Srđa Keković. Ma c'è anche chi ironizza, con social e media balcanici che hanno rievocato lo stereotipo del «montenegrino pigro». E affiorano pure timori. Già l'anno scorso, quando la riforma era ancora agli albori, rappresentanti del mondo dell'impresa avevano richiesto dati concreti sull'impatto delle misure, prima di applicarle. Esvariati analisti ed economisti avevano avvisato che il Montenegro non è la Danimarca, la Svezia o l'Islanda. E che soluzioni come quelle adottate in Paesi più ricchi e avanzati difficilmente possono essere copiate pari pari nei Balcani. E la linea, ad esempio, della Serbia di Vučić, con il presidente che ha da tempo chiuso le porte alla giornata lavorativa da sette ore. Perché pure «40 sono poche, bisogna lavorare di più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BCC Venezia Giulia promuove il benessere fisico e mentale attraverso prevenzione, sport e socializzazione. Incontro presentazione aperto al pubblico.

BENESSERE E COMUNITÀ

Mercoledì 28 maggio  
ore 18:00  
Aula Didattica  
piazza Repubblica 9, Staranzano

Intervengono

Roberto Travan - Starbene Ronchi dei Legionari  
BENESSERE E MOVIMENTO

Alessia Fantini -The Vegan Side of the Moon  
ALIMENTAZIONE E FERMENTAZIONE

Mauro Miniussi - Referente IT BCC  
INCLUSIONE DIGITAL

Seguirà rinfresco



Per assicurarti disponibilità del posto chiama 0481-716260 o manda un' e-mail a infomkt@bccvенеziagiulia.it

www.bccvенеziagiulia.it





# ECONOMIA

**TOTALMENTE 360 FVG.**  
FVG  
banca360fvg.it f i y t in e

Non solo EssiLux, anche Safilo e ora Kering Eyewear stanno sviluppando smart glasses. Un mercato potenziale da 20 miliardi. Dal lancio venduti 2 milioni di Ray Ban intelligenti

## Meta, Amazon, Google la scelta veneta di Big Tech per gli occhiali del futuro

### LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

**S**e compri una banana da 6,2 milioni di dollari, forse non vuoi che qualcuno te la mangi. Ma se quel qualcuno è Chris Hemsworth, e a documentarlo è Chris Pratt con un paio di Ray-Ban Meta, la scena diventa molto di più che una gag da Super Bowl.

È proprio da lì, da uno spot virale trasmesso durante l'intervallo pubblicitario più costoso del mondo, che si è rilanciata con forza l'attenzione globale sugli smart glasses. Un prodotto ibrido — occhiale e dispositivo — che sembrava destinato a rimanere confinato tra i fallimenti tecnologici del passato (vedi: Google Glass), ma che oggi è protagonista. E con un dettaglio non secondario: dietro quegli occhiali c'è anche l'Italia. E, più precisamente, il Veneto.

Nello spot, ambientato nella casa-galleria di Kris Jenner, Chris Pratt indossa i Ray-Ban Meta e chiede all'assistente vocale integrato: «Hey Meta, cos'è questa?», indicando una banana appesa al muro con del nastro adesivo. «È Comedian di Maurizio Cattelan, valore stimato: 6,2 milioni di dollari», risponde l'intelligenza artificiale. Nel frattempo, Hemsworth — ignaro — mangia la banana, e Jenner urla: «Hey Meta, chiama il mio avvocato». Una



I Ray Ban Meta in una campagna pubblicitaria

scenetta divertente, ma che in realtà funziona anche come vetrina tecnologica e posizionamento di mercato: occhiali che vedono, ascoltano, rispondono, interagiscono.

Se sul palcoscenico ci sono le celebrity e i big tech americani, nel backstage produttivo ci sono aziende venete che — da Agordo a Padova — stanno contribuendo in modo decisivo a scrivere il futuro di un settore destinato a sostituire lo smartphone entro il 2030. Un mercato che, secondo alcune stime, potrebbe raggiungere a quell'epoca, per il segmento degli smart glasses consumer, un valore attorno ai 20 miliardi di dollari.

Mark Zuckerberg, ceo di Meta, lo scorso febbraio è intervenuto in video alla Transitions Academy di EssilorLuxottica ribadendo che «la strada degli smart glasses è già quasi del tutto lastricata».

L'economia degli occhiali del futuro, insomma, passa tra le valli delle nostre Dolomiti e lungo le aree logistiche e produttive dell'economia del Nord Est. Non si tratta solo di manifattura, ma di una nuova piattaforma hardware per l'intelligenza artificiale di consumo.

Gli occhiali indossati da Pratt e Hemsworth non sono un giocattolo hi-tech: permettono di fare videochiamate, ascoltare musica, interagire

con l'AI e registrare video. E soprattutto sono belli. A produrli è come noto EssilorLuxottica, quartier generale ad Agordo (Belluno), in collaborazione con Meta Platforms.

Eppure, solo pochi anni fa, i cosiddetti occhiali intelligenti sembravano un'utopia fallita. I Google Glass, lanciati nel 2013 come simbolo della rivoluzione wearable, sono rapidamente diventati un emblema del flop tecnologico. Non sono stati gli unici. Ma oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia è matura, l'intelligenza artificiale è ubiqua e, finalmente, i prodotti sono anche desiderabili esteticamente.

In questo nuovo scenario

globale, il Veneto si conferma laboratorio del wearable di qualità, grazie alla combinazione unica di manifattura e innovazione. Tra i protagonisti, anche Safilo Group, fondata nel 1934 a Pieve di Cadore e basata a Padova, che ha stretto una partnership con Amazon per i Carrera Smart Glasses con Alexa. Occhiali capaci di rispondere a comandi vocali, gestire chiamate, musica e domotica — tutto senza usare le mani. La tecnologia è sofisticata, ma il design rimane fedele all'eleganza sportiva del marchio Carrera. «Per noi l'accordo con Alexa ha per il momento finalità diverse» ha spiegato Angelo Trocchia ad di Safilo. «Vogliamo capire cosa vuole il consumatore e riteniamo che la vera svolta sarà l'integrazione sempre più spinta dell'Intelligenza Artificiale nei dispositivi».

Intanto sempre a Padova, dove ha sede anche un altro colosso dell'occhialeria, Kering Eyewear, anche Google — che ha integrato la Ai nel suo motore di ricerca — è tornata a provarci. Recentemente il gigante di Mountain View ha annunciato proprio con il gruppo fondato e guidato da Roberto Vedovotto, una partnership di smart glasses di fascia alta, integrati con AI. L'obiettivo è chiaro: unire la tecnologia più avanzata all'estetica del lusso, e portare gli occhiali intelligenti nel mondo dell'alta moda. Il progetto — che coinvolge anche Warby Parker — è visto dagli analisti come una mossa strategica per dare legittimità al segmento e, indirettamente, rafforzare anche l'offerta di Meta ed EssilorLuxottica.

Le Big Lens di Agordo nell'ultimo bilancio, quello del 2024, hanno mostrato un fatturato in crescita a 26,5 miliardi. Un'accelerazione determinata anche dai Ray-Ban Meta, con circa 2 milioni di pezzi venduti dal lancio e un nuovo modello previsto in uscita entro la fine del 2025. Un'accelerazione impressionante, che secondo alcuni osservatori potrebbe travolgere l'intero settore mobile nel giro di pochi anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA TRATTATIVA

## Il fondo cinese FountainVest torna in pista per Marcolin

LONGARONE

Su Marcolin, storica azienda italiana dell'occhialeria con sede a Longarone, si sarebbero riaccesi i negoziati per una possibile cessione. Il fondo di private equity francese PAI Partners, che detiene una quota di maggioranza dell'83% in Marcolin, ha incaricato Goldman Sachs di esplorare opzioni di vendita, con una valutazione stimata intorno a 1,35 miliardi di euro.

Tra i potenziali acquirenti sono emersi in passato nomi di rilievo nel settore dell'occhialeria e del lusso. Ora il fondo di investimento cinese FountainVest Partners ha mostrato un rinnovato interesse, riprendendo le trattative dopo una pausa dovuta a condizioni di mercato instabili. FountainVest, con sede a Hong Kong, gestisce un portafoglio di 11 miliardi di dollari e potrebbe rappresentare una porta d'accesso strategica per Marcolin nei mercati asiatici.

Nonostante le incertezze legate alla vendita, Marcolin continua a consolidare la propria posizione nel mercato. Nel 2024, l'azienda ha registrato ricavi per 545,8 milioni di euro, con un margine operativo lordo (ebitda) in crescita del 10% rispetto all'anno precedente. Il primo trimestre del 2025 ha visto un ulteriore incremento, con ricavi saliti dell'1,2% a 147,3 milioni di euro e un Ebitda in crescita del 2,3% a 26,3 milioni di euro.

Come già accaduto in passato, l'azienda contattata non ha commentato indiscrezioni sul proprio futuro. —

### FACILITY MANAGEMENT

## Idealservice, il bilancio più ricco di sempre: ricavi per 176 milioni

UDINE

Bilancio in forte crescita, governance confermata e nuovi traguardi all'orizzonte. Così Idealservice, la grande cooperativa di facility management di Piasan di Prato, si è presentata ieri all'assemblea dei soci, riunita in fiera a Udine per l'approvazione del bilancio 2024 i cui numeri confermano la solidità e la continua

espansione della cooperativa.

Nell'occasione, l'assise ha pure provveduto al rinnovo del cda, confermato per i prossimi tre anni, a partire dal presidente Marco Riboli.

Il 2024 è stato da record: 176 milioni di ricavi, il miglior risultato nella storia di Idealservice, con un incremento di 19 milioni rispetto al 2023 (+12%) e di 32 milioni nell'arco dell'ultimo trien-

nio (+22%). L'utile netto si è attestato a 4,5 milioni, mentre il patrimonio netto ha superato i 73 milioni, alimentato da 72 anni di utili accantonati a riserva indivisibile. Un valore aumentato di 30 milioni negli ultimi sei anni — corrispondenti ai due mandati dell'attuale cda — pari al 40% dell'intero patrimonio.

Cifre che fanno di Idealservice la più grande cooperativa del Friuli Venezia Giulia e la 18ª a livello nazionale nel settore produzione e servizi. Con 4.310 lavoratori su tutto il territorio nazionale (il 30% in Fvg) — di cui 1.596 soci e 2.714 dipendenti — la cooperativa si distingue anche per l'alta presenza femminile, pari al 68% del totale, e per una politica di grande attenzione ver-

so il capitale umano.

Tornando ai risultati del 2024, la divisione Facility Management ha raggiunto un fatturato di 80 milioni, sostenuto dalle acquisizioni effettuate tra il 2023 e il 2024 di Minerva (Gorizia), Servigest (Trieste) e Betasint, realtà lombardo-piemontese da 18 milioni di ricavi.

Nel campo ambientale, la divisione Servizi ambientali e impianti ha totalizzato 73 milioni di fatturato, consolidando la leadership nazionale nella gestione dei rifiuti urbani e speciali, con nove impianti operativi, tra cui due nuovi siti avviati a Montebello Vicentino. In crescita anche la divisione Servizi speciali, con un fatturato annuo di 21 milioni.

**CONFAPI FVG**  
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia  
www.confapifvg.it  
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE



Sport Business Forum - Trieste, 29 e 30 maggio

# Noi siamo lo sport

**T**re protagoniste. Tre campionesse e, naturalmente, tre persone con il loro vissuto. Tania Cagnotto, Caterina Banti e Benedetta Pilato sono le stelle di Sport Business Forum nella sua prestigiosa anteprima triestina. Giovedì e venerdì, in due sedi (Palazzo della Regione e Trieste Campus), le vedremo sul palco, per raccontarsi. SBF debutta così in Friuli Venezia Giulia, una settimana prima del programma che si svolgerà in Veneto (Treviso, Longarone, Cortina e soprattutto Belluno) per uno show dello sport e della sua economia, tra storie e visioni, tra analisi di settore e suggestioni di memoria. A Trieste il programma prevede un evento

di apertura giovedì alle 17, nel Salone di Rappresentanza della Regione Fvg, con la presentazione del report sull'impatto degli sport acquatici nella comunità di Trieste; la ricerca sarà presentata da Tiziano Agostini, direttore del Laboratorio di Psicologia dello Sport dell'Università di Trieste. Interverranno le istituzioni, da presidente della Regione Massimiliano Fedriga a Elisa Lodi, assessora comunale allo Sport. Sotto la conduzione di Luca Piana, vicedirettore del Gruppo Nored Est Multimedia con delega all'economia, si confronteranno Fabio Bignolini, amministratore delegato di NL Comp Northern Light, Franco Del Campo, direttore Centro FIN Trie-

ste e piscina Bianchi, Mitja Gialuz, presidente della Società Velica Barcola e Grignano, Stefano Longhi, direttore generale Olympic Sails, Enrico Samer, presidente e amministratore delegato di Samer & Co. Shipping.

SBF dà spazio anche alla pratica attiva. Venerdì alle 10,30 alla Piscina Bruno Bianchi per "H2o Invecchiare con stile" si alterneranno staffette miste di nuoto aperte al pubblico. Nella stessa giornata, dalle 15 alle 20, sessioni di padel da 20 minuti con maestro e attrezzatura fornita da Trieste Campus.

Per iscriversi basta collegarsi con [sportbusinessforum.com](http://sportbusinessforum.com) e visitare la sezione del programma, evento per evento. —



## Tania Cagnotto Il primo tuffo in una fontana, poi una carriera da mito

**C'**era una fontana, nel centro sportivo dell'Acqua Acetosa, Roma. Tania Cagnotto ci finì dentro, quando aveva tre anni. Tutti pensarono che fosse una caduta. Ma la storia ha dimostrato che si trattava di un tuffo: il primo della sua vita. «Lei non sapeva ancora nuotare – racconta al sito della Federnuoto Giorgio Cagnotto, mito dei tuffi italiani, suo padre, tecnico della nazionale – era salita sul bordo perché voleva guardare i pesci rossi; ed è scivolata. Tenerla lontana dall'acqua era impossibile! Dall'anno successivo ha iniziato a frequentare le piscine». Fu una buona scelta, visto che Tania è l'unica donna italiana ad aver vinto un oro mondiale nei tuffi, oltre ad essere l'europea con il maggior numero di podi in carriera. A

**Giovedì, ore 18**  
Sarà intervistata nel Salone della Regione Friuli Venezia Giulia

Rio 2016 si è aggiudicata il bronzo dal trampolino di 3 metri e l'argento nel trampolino sincro, con Francesca Dallapé. Oggi, dopo il ritiro, è vicepresidente della Federnuoto, in rappresentanza degli atleti.

**Ha detto al Piccolo:** «Mamma Carmen è stata la mia allenatrice per i primi anni della mia carriera. Poi è subentrato papà Giorgio. Per la mia esperienza, in una famiglia il rapporto allenatore-atleta è gestibile. Ci vuole però intelligenza. Da entrambe le parti».

**A Sport Business Forum interverrà come ospite dell'incontro "La signora dei tuffi: tra successi, famiglia e sogni", giovedì 29 maggio intorno alle 18, nel corso dell'evento di apertura della due giorni, nel Salone di Rappresentanza della Regione, intervistata da Giovanni Marzini, giornalista, editorialista del Piccolo e direttore IES Magazine.**

## Caterina Banti Due lauree, 4 lingue, due ori olimpici: la ragazza geniale

**P**er Caterina Banti accade una cosa decisamente speciale: ha vinto due ori olimpici (a Tokyo e a Parigi nel Nacra 17 con Ruggero Tita) eppure si tratta di "uno dei" risultati di un percorso di vita che francamente è impressionante. Non è una velista precoce: ha iniziato solo a tredici anni, dopo aver provato altri sport come scherma, equitazione e danza. Parla quattro lingue: inglese, francese, spagnolo e arabo. Ha una laurea triennale in Storia e Civiltà dell'Oriente e del Mediterraneo alla Sapienza di Roma

**Giovedì, ore 16,30**  
Sarà al centro di una conversazione al Trieste Campus

e una magistrale in Lingue e civiltà orientali, alla Orientale di Napoli. Ha viaggiato con il padre, glottologo, in Africa e ha vissuto per un anno a Tunisi. Ora si prepara a diventare manager dello sport, studiando in corsi di alta formazione. **Ha detto al Piccolo:** «Per vincere un oro olimpico serve, intanto, l'umiltà di non dare nulla per scontato. Niente è acquisito. Bisogna prendere in considerazione ogni dettaglio, anche il minimo, perché può fare una grande differenza. Noi siamo riusciti a costruire un team di persone eccezionali che ci hanno sostenuto e supportato in questi anni, che ha collaborato. Siamo riusciti a rendere la nostra diversità un punto di forza: siamo riusciti a essere complementari e abbiamo avuto tanti soggetti fondamentali al nostro fianco».

**A Sport Business Forum sarà al centro di un'intervista pubblica concotta da Roberta Mantini, giornalista quotidiani gruppo NEM Nord Est Multimedia. Appuntamento con "Sport in mare: l'oro nella vela di Parigi 2024", venerdì 30 maggio alle ore 16,30 a Trieste Campus (via Vittorio Locchi, 25).**

## Benedetta Pilato Sogni e ambizioni di un talento che nuota nel futuro

**S**apete come e perché questa fuoriclasse ha iniziato a nuotare in vasca? L'ha fatto per terapia. Ad appena dieci mesi di vita Benedetta aveva un problema alle gambe, come ha rivelato lei stessa, più volte, e alcuni medici avevano detto ai genitori che non avrebbe mai camminato. E invece eccola lì, a smentire il destino, a smentire addirittura se stessa. C'è una storia, che rivela il suo carattere. Da bambina, alla prima gara della sua vita, ebbe paura e lasciò la piscina dove si svolgeva la competizione. Il papà e

**Venerdì, ore 18**  
Si racconterà in pubblico al Trieste Campus

la mamma la portarono via, ma la storia non finì lì. Nel pomeriggio la piccola decise di tornare e superò quel blocco psicologico. Il risultato è una campionessa capace di vincere l'argento mondiale (2019, Gwangju, Corea del Sud) a quattordici anni e mezzo, e di

ottenere un oro, un altro argento e due bronzi ai Mondiali, più innumerevoli altri titoli, più un quarto posto ai Giochi che ha fatto tanto discutere, dopo una sua intervista felice: era una vittoria o una delusione?

**Ha detto:** «Mi fa stare bene essere in compagnia, stare con i miei amici, anche a non fare nulla, non per forza devi fare cose eclatanti. Lo sport deve essere vissuto in modo sano. Per me non è assolutamente un'ossessione». (intervista a Ultimo Uomo, dicembre 2024)

**Venerdì 30 maggio alle 18 dialogherà con due intervistatori: Fabrizio Brancoli, vicedirettore quotidiani gruppo NEM Nord Est Multimedia con delega al Piccolo e agli Eventi; e Franco Del Campo, direttore Centro Federale FIN Trieste e piscina Bruno Bianchi. Appuntamento al Trieste Campus con "Nuotare verso il futuro: le ambizioni di una giovane campionessa".**



# TRIESTE



## La realtà di Scorcola fra città e Carso



# Invasione di cinghiali lungo via Commerciale «Via agli abbattimenti»

L'allarme dei residenti: esemplari sotto casa e rischio incidenti per strada  
Il Corpo forestale corre ai ripari organizzando un'azione di contenimento

**Maria Elena Pattaro**

Dai boschi del Carso ai cortili condominiali. Nella parte alta di via Commerciale i cinghiali sotto casa sono diventati una presenza sempre più frequente. Al punto che il Corpo forestale dello Stato correrà ai ri-

pari attraverso un'attività di abbattimenti. La segnalazione è partita da alcune palazzine affacciate sopra via Amendola, a cui i cinghiali hanno fatto visita più di un'occasione, spinti probabilmente dalla fame.

E ora le autorità competenti

correranno ai ripari, riducendo il numero di capi che bazzica attorno a Campo Cologna. Le loro scorribande costituiscono un potenziale pericolo per la sicurezza stradale e per la circolazione del tram. Oltre a impensierire chi vive lì o frequenta le scuole e gli impianti

sportivi.

Nei giorni scorsi sono apparsi degli avvisi in cui i residenti spargevano la voce sull'imminente campagna di abbattimenti. «Se sentite sparare non preoccupatevi: operazione cinghiali». Era più o meno questo il tenore dei volantini appe-

si alle recinzioni.

Che i cinghiali abbiano colonizzato il parco di Villa Giulia non è una novità. Negli anni, però si sono spinti sempre più a ridosso della città, con scorribande attorno alle scuole, agli impianti sportivi di Campo Cologna e fino ai cortili delle palazzine. La probabilità di uscire di casa o dalla palestra e di trovarsi di fronte a un gruppo di ungulati è diventata sempre più alta. Chi abita lì ci fa i conti tutti i giorni. Lo stesso vale per gli utenti della strada. Il rischio di incidenti sull'asfalto o sui binari è alto.

Gli ungulati si spostano in branco, soprattutto all'imbrunire e di notte, alla ricerca di cibo e acqua. Imbattersi in una piccola mandria che sbucca all'improvviso mentre si è in sella alla moto o al volante potrebbe avere esiti anche fatali. Le femmine diventano particolarmente pericolose quando hanno i cuccioli, come peraltro spesso accade in natura. L'istinto materno le spinge ad attaccare chiunque

**L'ALLERTA NEI GIARDINI**

INCURSIONI ANCHE SUI BINARI DEL TRAM E IL BOSCO DI VIA AMENDOLA (FOTO LASORTE)

Sono comparsi anche degli avvisi informali: «Se sentite degli spari non preoccupatevi, operazione cinghiali»

Meriani, direttore della riserva di caccia di Opicina: «Problema annoso, giusto intervenire»

o qualunque cosa sia una minaccia per la loro prole.

«Il problema è noto da anni – afferma Sergio Meriani Merlo, direttore della riserva di caccia di Opicina –. Di recente è stata segnalata in più occasioni la presenza di cinghiali a ridosso delle case e il coman-

## IL REPORT VENATORIO

# «Creano danni, sono troppi» In un anno uccisi oltre 300 capi

## INUMERI

**P**iù di 300 capi abbattuti in un anno in provincia di Trieste. È il dato della stagione venatoria 2023-2024, l'ultima di cui la Regione Friuli Venezia Giulia ha validato i dati, in attesa del report della stagione da poco conclusa, ancora in fase di elaborazione. Sono 317 i cinghiali eliminati all'interno del-

le 12 riserve di caccia del Carso triestino, sia da parte dei cacciatori abilitati, sia da parte dei selecontrollori. Su una popolazione censita che si aggira sui 500 esemplari. Allargando lo sguardo a livello regionale, la scorsa annata erano stati eliminati 3.806 esemplari a fronte di 4.980 ungulati censiti.

La riserva triestina in cui sono stati abbattuti più ungulati è quella di Zaule, con 126 animali. Al secondo posto Opici-

na, che ne ha contati 41 e a seguire Muggia, con 28 capi.

Nella cittadina rivierasca di recente è scattato l'allarme cinghiali, con il clamoroso episodio della canonica accerchiata, lo scorso novembre. Al punto che la signora che si occupa delle pulizie aveva chiamato i Vigili del fuoco perché temeva di essere attaccata. Nei giorni precedenti il parroco don Andrea Destradi aveva segnalato la presenza di ungulati nel par-

co della basilica santuario di Muggia Vecchia. Alcuni testimoni riferivano di aver avvistato addirittura fino a 15 esemplari aggirarsi nell'area verde che circonda il luogo di culto, attirati probabilmente dalla grande disponibilità di ghianze che riguarda tutti» aveva affermato all'epoca il sacerdote, sottolineando i pericoli per l'incolumità di persone e animali domestici, ma anche i rischi per i reperti archeologici, in passato già danneggiati dagli animali selvatici. Da qui la richiesta di provvedimenti, avanzata anche dal Comune e gli incontri tra l'amministrazione e il Corpo forestale per arginare "l'invasione" dei cinghiali. Ai cittadini era stato raccomandato di non dare da



**FULVIO TAMARO**  
VICEPRESIDENTE VICARIO  
DI FEDERACCIA VENEZIA GIULIA

Delle 12 riserve di caccia triestine, Zaule, Opicina e Muggia sono quelle con più abbattimenti

mangiare agli ungulati.

«Sono tanti e creano danni. Si avvicinano sempre di più alle case perché hanno preso confidenza con l'uomo – osserva Fulvio Tamaro, vicepresidente vicario di Federaccia Venezia Giulia e cacciatore nella riserva di Basovizza –. Ogni anno la regione stabilisce il numero di capi da abbattere in base alla portanza del territorio. Noi cacciatori contribuiamo alla gestione del territorio e della fauna con l'obiettivo di mantenere un certo equilibrio nella biodiversità. Quella al cinghiale è una caccia da altana, di selezione, non certo indiscriminata. Gli operatori forestali, poi, possono eseguire degli abbattimenti in deroga».

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## UNA CONVIVENZA PROBLEMATIC

### Davanti alla scuola

Nel 2017 un branco di cinghiali aveva invaso il giardino dell'istituto comprensivo di via Commerciale. Tre gli esemplari abbattuti dagli operatori forestali.



### Canonica accerchiata

A Muggia lo scorso novembre un gruppo di ungulati aveva accerchiato la canonica della basilica. La signora delle pulizie aveva chiesto aiuto ai Vigili del fuoco.



### Arrivati a Melara

Nel 2011 una famigliola di cinghiali aveva sorpreso per la disinvoltura gli abitanti di via Forlanini a Rozzol. I terreni attorno a Melara erano stati devastati.

## La realtà di Scorcola fra città e Carso



do forestale ha deciso di intervenire, come è giusto che sia». Controllarne il numero imbracciando i fucili non risolve del tutto il problema. Vanno adottati in parallelo comportamenti responsabili, evitando per esempio di abbandonare rifiuti organici di cui possano nutrirsi. Bidoni facili da ribaltare, sacchi della spazzatura gettati per terra o ciotole con gli avanzi del cibo per cani e gatti sono per loro un invito a nozze. Ne fiutano l'odore a distanza e rovistano aiutandosi con il muso finché non scovano il "pasto".

Nel 2017 un'allerta simile era partita dall'istituto comprensivo di via Commerciale. Il motivo? I cinghiali avevano invaso il parchetto dove i bambini andavano a giocare. Un gruppo di esemplari era stato avvistato sia di mattina che di pomeriggio. Le guardie forestali avevano abbattuto tre esemplari da 50 chili intenti a passeggiare all'interno del giardino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Linea 2 sospesa da domani a mercoledì per interventi programmati. Per l'estate si valuta intanto una soppressione della sostitutiva 2/.

# E il Tram di Opicina si ferma tre giorni. Ma sono solo lavori di manutenzione

### IL FOCUS

Francesco Codagnone

**D**omattina il Tram di Opicina non partirà come di consueto, ma non per dei malfunzionamenti imprevisti lungo la linea, che comunque in questi primi quattro mesi dalla sua attesa ripartenza non sono di certo mancati. Men che meno sarà "colpa" dei tanti cinghiali che popolano i boschi e i tracciati attraversati dalla tramvia all'altezza di Campo Cologna, sebbene i possibili pericoli legati all'eventuale passaggio dei branchi troppo vicino a binari e carrozze sia uno dei vari motivi alla base della scelta di procedere con il loro abbattimento.

Tutt'altro, niente di straordinario. Il parco vetture necessita infatti di alcune operazioni di manutenzione ordinaria da tempo programmate, motivo per cui la linea 2 sarà momentaneamente sospesa domani, martedì e mercoledì (discorso diverso per la revisione termica dei binari, che avverrà successivamente: ma in questo caso i lavori saranno compiuti durante la notte, quindi senza sospendere le corse). Il Tram di Opici-

**IN PIAZZA DALMAZIA**  
LA VETTURA 2 CON LE BICICLETTE  
(FOTO ANDREA LASORTE)

Classico check up sulle vecchie vetture mentre per la termica delle rotaie tramviarie si opererà di notte

Una delusione per i turisti. Dopo la ripartenza saranno rivisti i collegamenti con l'Altipiano

na riprenderà dunque regolarmente servizio a partire da questo giovedì mattina, con le prime corse in partenza alle 7 dalla stazione di piazzale Monte Re a Opicina e alle 7.22 dalla banchina di piazza Dalmazia.

Infelice sorpresa per i tanti turisti in visita in città, che forse speravano di salire per la prima volta a bordo di quelle vecchie carrozze bianche e blu dai sedili in legno... ma tutto sommato sopportabile

per i residenti che invece predono la linea 2 per i propri spostamenti quotidiani, considerato che hanno resistito quasi nove anni senza il loro Tram di Opicina, e che nei prossimi tre giorni avranno pur sempre a disposizione la più rapida e veloce corriera della linea 2/.

A proposito: per il solo periodo estivo, quest'ultima potrebbe essere temporaneamente "soppressa" in favore di altri collegamenti tra il centro città e Opicina, tra cui appunto lo stesso Tram. La misura è ancora allo studio di Trieste Trasporti e al centro di un confronto con Regione e Comune: si tratterebbe, in tal caso, solo di una sperimentazione. Va ricordato come a suo tempo, dopo l'incidente del 2016, la 2/ fu introdotta proprio in sostituzione della storica 2, poi rimasta ferma fino allo scorso primo febbraio.

Ripartito il Tram, si apre ora la più generale riflessione su come ristrutturare il servizio e su cosa farne della sua "sostituta", per quanto estremamente più comoda e utilizzata ogni settimana da migliaia di cittadini. Sebbene il servizio tramviario – considerato i piccoli malfunzionamenti che in questi mesi ne hanno determinato qualche stop – potrebbe non essere ancora



considerato del tutto "a regime", innegabilmente il Tram continua a registrare risultati al di sopra delle aspettative di chi invece parlava di "entusiasmo momentaneo".

Il bilancio delle prime settimane dalla ripresa del servizio parlava infatti di oltre mille passeggeri trasportati ogni giorno dalle storiche vetture, e tutt'oggi nei fine settimana e festivi in piazza Dalmazia si possono osservare file di turisti ai due capolinea. Talvolta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Inaugurate nel 1935, per la tramvia costituirono un vero salto nel futuro. Moderne, signorili e tinte di blu. I novant'anni delle carrozze

### LA STORIA

Andrea Di Matteo

**A**ver 90 anni e non dimostrarli, ma soprattutto essere ancora in piena attività. Così si potrebbe riassumere la lunga vita delle vetture tramviarie impiegate sulla Trieste-Opicina, che proprio in questi giorni



Una foto d'epoca del Tram

tagliano questo importante traguardo di longevità.

Ma riavvolgiamo il nastro e torniamo indietro di quasi un secolo. L'arrivo di questi tram rientra in un piano di ammodernamento dell'intera infrastruttura tramviaria. All'inizio degli anni Venti la linea, attiva dal 1902, conosce un continuo aumento di passeggeri, e di pari passo si rivela necessario apportare delle migliorie. Come

primo intervento, la Società anonima delle Piccole ferrovie (Sapf) decide di sostituire il tratto a cremagliera con un impianto a fune, per superare la ripida collina di Scorcola. Si tratta di modificare un tratto di linea a doppio binario, così da far circolare due convogli contemporaneamente: mentre un convoglio sale, l'altro scende. Il nuovo impianto viene inaugurato il 26 aprile 1928. Ciò però non basta per migliorare il servizio e l'acquisto di vetture più moderne e veloci sembra essere la soluzione al problema, non fosse che agli inizi degli anni Trenta un calo di passeggeri costringe la società a sospendere il piano di investimenti. È solo nel 1934, grazie all'intervento del podestà Enrico Paolo Salem, che diven-

ta possibile ordinare cinque nuove vetture tramviarie.

L'azienda incaricata di costruire i nuovi tram è Officine Meccaniche della Stanga di Padova, mentre gli equipaggiamenti elettrici sono forniti da Tibb. I mezzi misurano in lunghezza poco più di tredici metri, due metri e mezzo in larghezza e potevano trasportare cento persone, di cui cinquanta sedute. «Sabato è giunto a Trieste, e ieri era oggetto di curiosità e di ammirazione – così il *Piccolo* sull'edizione del 4 giugno 1935 – nella rimessa di Opicina, il primo dei cinque carrozzoni della Trenovia».

La prima vettura consegnata è la 102, poi rinumerata 402. La cronaca dell'epoca narra di ampi finestrini, maggiore illuminazione interna, riscal-

damento ad aria soffiata, sedili più comodi; le porte d'accesso sono tre con azionamento pneumatico, mentre esternamente appare con una linea lunga e snella e verniciata "signorilmente" di azzurro. In nuovi "carrozzoni" sono realizzati con due carrelli, ognuno equipaggiato con due motori e con la frenatura assicurata da un impianto pneumatico ad aria.

Dopo un periodo d'istruzione per il personale, la prima delle cinque vetture entra in servizio sabato 13 luglio, alla presenza delle autorità cittadine. Nel 1942 la Sapf commissionerà altre due vetture, ma queste saranno leggermente diverse, più autarchiche, visto che l'Italia si trova coinvolta in piena guerra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Nel 1886 nasce ufficialmente l'auto: una risposta concreta al bisogno di muoversi in autonomia

## Quando e perché è stata inventata l'automobile

L'invenzione dell'automobile segna una delle più grandi rivoluzioni tecnologiche della storia moderna. Il momento simbolico di questa svolta risale al 1886, quando l'ingegnere tedesco Karl Benz brevettò il Benz Patent-Motorwagen, considerato il primo veicolo funzionante con motore a combustione interna. Non era altro che una carrozza a tre ruote spinta da un motore a benzina, ma rappresentava una rottura radicale con il passato. Fino ad allora, gli spostamenti erano legati a cavalli o a mezzi pubblici su rotaia, limitati nei tempi e nei percorsi. L'automobile nasce quindi per rispondere al bisogno di indipendenza e velocità, in un mondo che stava crescendo e cambiando a ritmi accelerati grazie alla seconda rivoluzione industriale.

### LE RADICI DI UN'IDEA DESTINATA A CAMBIARE IL MONDO

Ben prima di Benz, alcuni pionieri avevano già immaginato veicoli capaci di muoversi senza l'aiuto di animali. Nel 1769 il francese Nicolas-Joseph Cugnot aveva costruito un carro a vapore pensato per scopi militari, ma era troppo pesante e difficile da controllare. La vera svolta arrivò nel 1876, con l'invenzione del motore a quattro tempi di Nikolaus Otto: una tecnologia compatta, efficiente e adatta all'uso su veicoli leggeri. Karl Benz riuscì a integrarlo in un sistema funzionante e pratico,



dando vita a un mezzo pensato non solo per essere innovativo, ma anche per essere usato da chiunque. Un ruolo decisivo lo ebbe Bertha Benz, moglie dell'inventore, che nel 1888 affrontò il primo lungo viaggio su strada con l'auto del marito per dimostrarne la reale affidabilità, contribuendo così alla sua affermazione pubblica.

### DALL'ESPERIMENTO ALLA PRODUZIONE DI MASSA

Nei primi anni, le automobili erano prototipi costosi, riservati a pochi appassionati e visionari. Ma già all'inizio del Novecento l'idea si trasformò in industria, soprattutto grazie a Henry Ford, che negli Stati Uniti introdusse la catena di montaggio e rese possibile la produzione su larga scala. Con la Ford Model T, l'auto

diventò un bene accessibile alla classe media, cambiando per sempre il concetto stesso di mobilità. La sua diffusione fu rapida e capillare: le strade si adattarono, nacquero nuove professioni, mutarono le abitudini quotidiane. L'auto divenne un simbolo di libertà e progresso, uno strumento capace di unire città e campagne, famiglie e generazioni, economie e territori.

### UN'INVENZIONE PROIETTATA NEL FUTURO

L'automobile nasce in un momento storico fertile, in cui l'innovazione tecnica si intrecciava a profondi cambiamenti sociali. Il bisogno di muoversi in autonomia, la spinta verso la modernizzazione e la crescita delle città resero questo mezzo non solo desiderabile, ma necessario. Oggi, l'auto continua a evolversi:

l'elettrico, l'intelligenza artificiale, la guida autonoma e le nuove sfide ambientali spingono il settore verso una trasformazione radicale. Ma lo spirito originario dell'invenzione – la volontà di superare i limiti della distanza e del tempo – resta intatto. L'automobile, pur cambiando forma, continua a rappresentare una delle più potenti espressioni dell'ingegno umano.

Viaggiare ieri e oggi: la libertà su 4 ruote

➔ Dalla prima corsa di Bertha Benz nel 1888 ai viaggi su auto elettriche con guida assistita, l'automobile ha sempre rappresentato molto più di un semplice mezzo di trasporto. È simbolo di libertà, di scoperta, di indipendenza. Oggi, mentre il settore si trasforma verso una mobilità sostenibile e intelligente, quel desiderio di muoversi liberamente resta il filo conduttore che unisce passato e futuro su quattro ruote.

# AERRE CAR®



Acquistiamo il tuo usato con pagamento immediato.

Vieni a trovarci per scoprire tutte le nostre offerte!

Siamo in centro città, con parcheggio riservato per i clienti.



**KM ZERO**

**JEEP AVENGER ALTITUDE**  
74 KW, 2024

**26.990 €**

**4X4**

**JEEP RENEGADE**  
2.0 MJET  
120CV SPORT  
2017, KM 85.000

**15.800 €**

**4X4**

**ALFA ROMEO STELVIO**  
2.2 TD 190CV  
SPRINT AT8 Q4  
2020, KM 81.300

**27.900 €**

**4X4**

**ALFA ROMEO STELVIO**  
2.2 TD 190CV  
BUSINESS AT8  
Q4, 2020, KM 62.500

**28.490 €**

**ALFA GIULIETTA**  
1.6 JTDM  
120CV TI  
2021, KM 119.000

**15.490 €**

**4X4**

**FIAT 500X**  
2.0 MJET 150CV  
4X4 AT9 CITY  
CROSS, 2019, KM 107.000

**15.490 €**

**FIAT 500L**  
1.3MJET 95CV  
POPSTAR, 2018, KM 66.000

**11.790 €**

**FIAT 500X**  
1.3 MJET 95CV  
CITY CROSS  
2020, KM 89.500

**15.300 €**

**FIAT PANDA**  
CITY CROSS 1.2  
69CV, 2019, KM 36.600

**11.890 €**

**FIAT QUBO**  
1.3 MJT 80CV  
EASY  
2017, KM 49.990

**12.490 €**

**FIAT 500**  
1.0 HYBRID  
CULT 70CV  
2022, KM 47.300

**12.490 €**

**4X4**

**FIAT PANDA**  
1.3 MJET 16V  
95CV, 2017, KM 117.700

**11.490 €**

**FIAT PUNTO STREET**  
5P 1.2 69CV,  
2017, KM 41.800

**9.990 €**

**CITROEN C3**  
1.2 110CV MAX,  
2024, KM 8.300

**16.390 €**

**CAMBIO MANUALE**

**SMART FORTWO**  
1.0 70CV  
TWINAMIC  
SUPERPASSION  
C.M., 2019, KM 79.000

**14.500 €**

**RENAULT CLIO**  
CDI 1.5 85CV  
5P INTENS,  
2020, KM 100.300

**13.490 €**



IL CASO

# Insegna religione a scuola per 25 anni da supplente Il sacerdote vince la causa

Laura Borsani

Il sacerdote della Diocesi di Trieste ha lavorato in un istituto scolastico del territorio in qualità insegnante di religione per quasi 25 anni. A titolo di supplente. La sua attività di docente, infatti, è stata caratterizzata dal susseguirsi di contratti a tempo determinato, con rinnovo annuale automatico. Una situazione di “precarietà” per la quale l’insegnante si è rivolto al Tribunale del Giudice del Lavoro, al fine di veder riconosciuto il danno derivato dall’“illegittima” reiterazione dei contratti in questione, che la normativa limita a 3 anni.

Il sacerdote ha vinto il ricorso, a fronte di un risarcimento danni di 28.637 euro, pari a 14 mensilità quantificate dall’ultima retribuzione di riferimento. La sentenza del giudice del Lavoro Paolo Ancora è chiara nel condannare il ministero dell’Istruzione e del Merito, che nei confronti del docente “ha posto in essere un’abusiva reiterazione dei contratti a tempo determinato, oltre il termine di 36 mesi”, come appunto previsto dalla legge. Il Ministero è stato condannato anche alla rifusione delle spese legali a favore del ricorrente, liquidate in 3.689 euro.

Una sentenza significativa perché riconosce un diritto fondamentale rispetto al lavoro del corpo docente, che non può trasformarsi in una

“precarietà” senza soluzione di continuità, precludendone l’entrata in ruolo nell’organico scolastico.

La sentenza è del 20 maggio. Il sacerdote docente è stato rappresentato dall’avvocato Andrea Pittoni, del Foro di Udine, il ministero dell’Istruzione e del Merito si è costituito a giudizio attraverso Marco Serraino, con funzione di referente amministrativo.

L’insegnante ha sottoscritto 24 contratti a tempo determinato a partire dal 2000 fino al 2024, anno in cui era stato bandito l’unico concorso, non consentendogli di partecipare alla selezione. Nello specifico, il difensore Pittoni ha sostenuto l’“illegittima reiterazione” dei contratti a termine e la violazione della normativa nazionale e comunitaria vigente (direttiva Ue n. 1999/70/CE e accordo quadro sul lavoro a tempo determinato), quantificando il danno a titolo risarcitorio in 40.092 euro, corrispondente a 24 mensilità dell’ultima retribuzione percepita. Per contro, il Ministero, con l’avvocato Serraino, ha motivato il rigetto del ricorso per la “maturata prescrizione” (quinquennale) rilevando inoltre che i docenti di religione beneficiano non solo del rinnovo automatico del contratto di anno in anno, ma anche del riconoscimento della progressione di carriera.

Secondo la difesa, il docen-

te non rientrava né nella graduatoria degli insegnanti di ruolo di religione cattolica in Friuli Venezia Giulia, né in quella definitiva per la Diocesi triestina, posto invece nell’“organico di fatto dei docenti di religione cattolica”, determinato dal competente organo regionale. Il rapporto di lavoro precario era da legarsi alle dinamiche proprie delle gerarchie ecclesiastiche; comunque sia, i contratti annuali coprivano anche i mesi di ferie estive. Il sistema adottato dall’amministrazione scolastica prevede il 70% di posti a tempo indeterminato e il restante 30% a



Una lezione in classe durante l'ora di religione

tempo determinato per evitare il “sovradimensionamento” degli organici, “costi inutili” in momenti di calo demografico o di diminuzione delle iscrizioni. In ultima analisi, ha sempre assunto la difesa, il 30% di personale quale “organico di fatto” non poteva essere stabilizzato.

Ma il Giudice del Lavoro ha ritenuto fondato il ricorso, affermando sostanzialmente che il contratto a tempo determinato “non deve essere utilizzato per soddisfare esigenze permanenti e durevoli dal datore di lavoro”. Richiamandosi infatti alla legge 186 del 2003 ma anche alla sentenza della Corte di Cassazione 6559/2023, ha rilevato che nel regime di assunzione a tempo determinato “costituisce abuso” l’utilizzo

di quei contratti oltre ai 3 anni. L’unico concorso indetto nel 2024, inoltre, “ha distorto il funzionamento complessivo del sistema, portando ad una precarizzazione generalizzata degli insegnanti di religione cattolica mantenuti per più di un triennio”, a fronte quindi dell’“inosservanza dell’obbligo di concorso sancito dalla normativa speciale”. Né “risultano dall’amministrazione scolastica elementi oggettivi idonei a giustificare la quota del personale a tempo determinato riservata in via permanente alle assunzioni con contratto a termine”.

Nel caso in questione, dunque, “il numero dei contratti a termine stipulati e succedutisi dal 2000 all’attualità, è tale da evidenziare la sussistenza di un’indebita reiterazione”. Quanto alla prescrizione quinquennale, sollevata dal Ministero, trattandosi di importi risarcitori sarebbe semmai di tipo decennale e a decorrere dall’ultimo contratto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISTI E VIABILITÀ

## Code al park San Giusto Una pattuglia fissa per gestire il traffico



La Polizia Locale in via del Teatro Romano, davanti al park San Giusto

Frotte di turisti in città e insieme ai visitatori del fine settimana sono arrivate anche le consuete code in via del Teatro Romano. In tanti, infatti, soprattutto stranieri in visita dai Paesi vicini, ieri mattina hanno preso d’assalto il park San Giusto. A mezzogiorno era già al completo: gli oltre 700 posti erano già occupati.

Per l’intera giornata una pattuglia della Polizia Locale è rimasta a presidiare la via e a dirigere il traffico in modo da evitare che l’ingorgo sfug-

gisce di mano. Gli agenti consentivano una fila di quattro-cinque auto, dirottando altrove gli altri veicoli. Così da evitare la paralisi del traffico che si è registrata invece durante il ponte del Primo maggio, quando la viabilità cittadina ha rischiato il collasso.

Stavolta ci si è premuniti con la pattuglia fissa e la presenza di un addetto all’ingresso del parcheggio. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SE NON  
C'È MAI  
QUANDO  
SERVE,  
CAMBIA.

Partner, collega, banca.

Scegli la consulenza finanziaria Fineco:  
semplice, trasparente, innovativa.

CHANGE  
IS GOOD.

Scopri di più su [finecobank.com](https://finecobank.com)

FINECO

Message pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni relative ai prodotti e servizi occorre fare riferimento agli fogli informativi e alla documentazione informativa prescritta dalla normativa vigente, disponibili su [finecobank.com](https://finecobank.com) e presso i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.



In pensione gli storici titolari della gioielleria di via Battisti. Il foro sarà occupato dal vicino salumificio, che amplia gli spazi

# «Quarant'anni tra fedì e comunioni» Chiude Michelazzi, Sfreddo si allarga

## LA STORIA

Micol Brusafarro

**L**astorica gioielleria Michelazzi di via Battisti saluta i clienti e chiude. Lo spazio è stato già liberato nelle scorse settimane e sarà occupato dall'attività vicina, il salumificio Sfreddo, che quindi si amplierà, a fine estate. Il punto vendita di preziosi ha abbassato ufficialmente le saracinesche nei giorni scorsi, a metà maggio; una scelta dettata, come spiegano i titolari, semplicemente dalla decisione di andare in pensione, dopo quarant'anni di lavoro all'interno del negozio. È una lunga storia di passione per il lavoro nel settore del commercio, quella dei coniugi Ruggero Ruggetti e Alessandra Michelazzi, iniziata nel 1985. Un'avventura sempre portata avanti con entusiasmo e dedizione. «Abbiamo cominciato senza poter contare su una grande esperienza, ma a quel tempo si poteva. Abbiamo imparato nei primi anni, e in poco tempo siamo andati "a regime", un impegno che è



I due storici titolari della gioielleria Michelazzi, Alessandra Michelazzi e Ruggero Ruggetti. FOTO FRANCESCO BRUNI

sempre andato molto bene e che ci ha gratificato fino alla fine – raccontano – adesso si cambia, è arrivata l'ora della pensione. Abbiamo chiuso tutto il 15 maggio. Cosa ci mancherà di più? Naturalmente il contatto quotidiano con la gente, che è sempre stato bellissimo». Quei clienti che nelle scorse settimane si sono detti dispiaciuti per la chiusura: «abbiamo ricevuto tante parole d'affetto – spiegano – che ci hanno fatto davvero piacere».

Nessun grande annuncio o slogan per la fine dell'attività, «non fa parte del nostro carattere – precisano – abbiamo sempre mantenuto un basso profilo e anche in questa occasione abbiamo preferito fare così». Sono stati alcuni clienti storici a segnalare la chiusura nei giorni scorsi. Alla gioielleria Michelazzi sono passate intere generazioni; «chi qui aveva ricevuto i regali per la comunione poi è tornato magari a comprare le fedì, ci sono stati

bambini che abbiamo ritrovato da adulti – ricordano ancora i titolari – diventati ormai genitori, ritornati per fare acquisti per i loro figli».

Marito e moglie sono stati anche osservatori speciali dei cambiamenti della zona, avvenuti nel tempo, «qualcosa è mutato, non sempre per il meglio, ma comunque – dicono – è sempre stato un punto della città molto vivace e frequentato, dove noi ci siamo trovati bene». Qualche giorno fa i titola-

ri hanno consegnato ufficialmente le chiavi del locale, mettendo la parola fine alla lunga avventura lavorativa in via Battisti, non senza un pizzico di commozione. «Ci siamo fermati un po' a guardare e riguardare gli ambienti dove abbiamo passato una vita. Ma è giusto lasciare – ribadiscono – per goderci la pensione».

Tutto è già stato svuotato e il foro commerciale non resterà vuoto. Subentrerà, dopo alcuni interventi, il vicino salumificio Sfreddo. Luca Schiavon Sfreddo riferisce che «abbiamo già ricevuto le chiavi, come affittuari, venerdì scorso, e qui apriremo il nostro punto vendita che diventerà quindi più grande. Investiamo nuovamente qui perché la zona funziona bene. Abbiamo aperto nel 2016, e in questi anni il successo è stato crescente. Quando lo scorso anno abbiamo saputo della possibilità di allargarci, abbiamo pensato fosse un'ottima idea. Nei prossimi mesi avvieremo una serie di interventi con l'intento di inaugurare a settembre, mantenendo comunque sempre attivo il negozio vicino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'UFFICIO RESTA CHIUSO

### Oggetti smarriti La riconsegna su appuntamento

L'Ufficio Oggetti Smarriti Rivenuti di via Punta del Forno 2, dal 26 al 30 maggio sarà chiuso al pubblico per permettere lo svolgimento di alcuni lavori di manutenzione. La riconsegna degli oggetti (di valore e non) che quotidianamente sono raccolti e catalogati dal Comune sarà possibile solo previo appuntamento telefonico chiamando lo 040 6757222, dalle 9 alle 10 e dalle 14 alle 15. L'indirizzo mail è [oggetti.smarriti@comune.trieste.it](mailto:oggetti.smarriti@comune.trieste.it).

## DA OGGI A VENERDÌ

### Segnaletica tracciata in corso Cavour, Miramare e Barcola

Da oggi fino a venerdì 30, in orario notturno e diurno, si svolgeranno i lavori di ripasso della segnaletica orizzontale nelle località di viale Miramare (tratti all'interno al centro abitato a completamento), Barcola a completamento e corso Cavour. I programmi della segnaletica orizzontale, fa sapere il Comune, sono indicativi e potranno essere modificati in relazione alle condizioni meteorologiche e del traffico.

## IL RAID

### Ladri vandali nella barca per disabili di Berti Bruss

Quella barca a vela non è un'imbarcazione come tante. No, è un simbolo di inclusione perché permette anche alle persone con disabilità cognitiva di solcare le onde. Per questo il raid dell'altra notte fa doppiamente male. Nel mirino dei ladri-vandali è finita Bazi, la seconda barca dell'associazione Dis-Equality fondata dal velista Alberto "Berti" Bruss. L'imbarcazione era ormeggiata all'Adriaco. L'incursione è stata messa a segno nella notte tra giovedì e venerdì. Ignoti hanno forzato l'ingresso della cabina e rovistato all'interno, a caccia di refurtiva. «Ormai non c'era più niente da rubare – afferma Bruss –. È il terzo furto in tre anni. In passato ci hanno portato via attrezzature e strumenti. Stavolta invece sono stati più i danni che altro. I vandali hanno lasciato tutto aperto: quella notte pioveva sicché la barca si è allagata». Il dispiacere si mescola alla rabbia: «Questa barca è un simbolo. È stata offesa, violentata, messa a soqquadro – sbotta Bruss –. Mi viene il sospetto che più che un furto sia stato uno sfregio da parte di qualcuno a cui dà fastidio il nostro operato». —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'EVENTO DELLO YACHT CLUB ADRIACO. IL PRESIDENTE: «NON ACCADEVA DA 40 ANNI»



La caratteristica sede dello Yacht Club Adriaco in mezzo alle vele: a settembre arriva il campionato mondiale Melges 24. FOTO MASSIMO SILVANO

# Sport e ricadute turistiche Il gotha della vela a Trieste con il mondiale Melges 24

70 equipaggi, con centinaia di persone: allenatori, giudici, stampa, accompagnatori. Diecimila pernottamenti in città tra il 20 e il 27 settembre

Roberta Mantini

Una settantina di equipaggi, grandi nomi della vela internazionale, diverse centinaia di persone tra regatanti, giudici, allenatori, stampa, opera-

tori e accompagnatori vari, animeranno infatti la 27ª edizione del Campionato Mondiale Melges 24 che sarà ospitato dallo Yacht Club Adriaco dal 20 al 27 settembre. Un evento, dunque, anche con ricadute turistiche su Trieste.

A quattro mesi dal primo start si sta componendo il quadro di un mondiale che si preannuncia come il più partecipato degli ultimi dieci anni portando con sé un'ampia ri-

caduta sul territorio. All'Adriaco, in queste settimane, si compete in modo acerrimo per la conduzione del club; ma in questo caso è l'attività velistica specifica che si prende lo spazio, con un grande evento. Secondo le prime stime tutti i protagonisti, provenienti da quindici nazioni, occuperanno circa 10 mila nottate della ricettività alberghiera, oltre a fruire della ristorazione e dell'offerta turistica.

«È un evento che a Trieste mancava da 40 anni e che porterà il gotha della vela mondiale, olimpica e di Coppa America, nel nostro golfo» spiega il presidente dell'Adriaco Nicolò de Manzini. E aggiunge: «Questo campionato mondiale rappresenta la punta di diamante dell'attività agonistica del Club, che prevede le Classiche regate per derive e l'altura, e le tappe di avvicinamento al mondiale, organizzate da noi e da circoli vicini». Anche l'Adriaco sarà sulla linea di partenza «con due Melges 24 affidati a equipaggi della squadra giovanile che si stanno già preparando sotto la guida di un esperto socio e di un allenatore».

Lo sforzo organizzativo è importante, «già adesso, – sottolinea de Manzini – per la logistica a terra e in mare, e per

l'organizzazione degli eventi collaterali, con la collaborazione di vari enti e istituzioni locali e regionali».

Non tutti i team, soprattutto quelli che puntano al titolo, hanno svelato la composizione dei propri equipaggi. Tra le conferme: Ian Ainslie, l'olimpionico sudafricano e mente del team sudafricano Shosholoza nella Coppa America del 2007; i croati di di Razjeren, che cercherà di aggiungere il titolo mondiale dopo quello Europeo.

Stessa mission per il team triestino capitanato da Michele Paoletti con Giovanna Micol, Giulia Pignolo, Davide Bivi e Pietro Perelli, vincitori del titolo Europeo nel 2022, che su Stambapapà ha già iniziato la preparazione vincendo all'inizio di maggio la tappa di Abbazia del Circuito Europeo. La lista dei favoriti continua con l'olimpionico sloveno Karlo Hmeljak a bordo del Melges 24, battente bandiera tedesca, Nefeli su cui regata anche l'argento europeo M24 Nicolò Bianchi; i plurititolati Pietro d'Alì su Gilles, Sandro Montefusco su High Hopes con Simone Ferraresi uno dei match racer più forti al mondo. Gli Stati Uniti, patria del Melges 24 e di campioni legati a questa classe, saranno rappresentati da 4 team ancora non noti ma con alte aspirazioni di vittoria.

Gran parte dei team che puntano al sigillo mondiale saranno in Golfo già da inizio luglio per la tappa Melges 24 European Saling Series allo YC Monfalcone e dai primi di settembre per il Pre Mondiale all'Adriaco a cui è dedicata anche la storica Coppa Tito Nardio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Al teatro di Monfalcone la chiusura dell'anno accademico: c'è chi ha finito gli studi e chi invece ritornerà a Duino

# Ultimo giorno al Collegio del mondo unito Festa, lacrime e tributo alla cuoca Marina

## LO SPETTACOLO

Ugo Salvini

**G**li abbracci, i colori dei costumi tradizionali e delle bandiere dei tanti Paesi di provenienza. E poi la musica, i canti di gruppo, qualche inevitabile lacrima, perché si tratta pur sempre di un addio. Si è trasformata ancora una volta in un turbine di emozioni contrastanti la cerimonia di chiusura dell'anno accademico del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino, svoltasi ieri al teatro comunale di Monfalcone. E se per i ragazzi del primo anno i saluti sono stati un arrivederci in vista della ripresa delle lezioni, in autunno, per coloro che hanno completato il biennio il momento è stato molto diverso, perché la cerimonia ha segnato una tappa fondamentale che ha chiuso per loro un capitolo importante e irripetibile.

«Questa festa è ricca di emozioni - dice Emma Stepancich, la cui famiglia è di origine istriana, della zona di

Buie - perché vediamo esaurirsi un percorso durante il quale abbiamo vissuto a stretto contatto con i compagni, condividendo l'impegno dello studio ma anche i desideri, le ambizioni, i sogni di noi. Il Collegio è stato la mia seconda famiglia e questo percorso, bellissimo, mi ha cambiato la vita. Ho conosciuto persone di altre culture, lingue, abitudini. Spero di rivederne almeno qualcuno in futuro, magari in Olanda dove vorrei andare a fare l'Università».

Alessandro Cao è figlio di cinesi, ma è nato e vissuto in Sardegna, «dove i miei genitori, circa vent'anni fa - precisa - hanno trovato un'opportunità di lavoro». Anche lui vive il contrasto fra «la gioia per aver conosciuto persone diverse, con le quali ho condiviso tanti momenti, e la malinconia di un addio, dopo tanto studio e impegno. Conto di proseguire all'Università nel campo dell'ingegneria biomedica, che mi ha sempre affascinato. Lasciare Duino sarà difficile, mi porterà tristezza nel cuore perché qui ho vissuto momenti bellissi-



In alto la cuoca Marina e gli studenti Emma e Alessandro; sopra lo spettacolo FOTO KATIA BONAVENTURA

mi. Ma ci tornerò».

Ieri è stata però una giornata speciale anche per la capo cuoca della mensa del Collegio, Marina Dorsi, che ha vissuto l'ultima giornata di lavoro in mezzo ai ragazzi, perché ha raggiunto l'età della pensione. «Mi hanno regalato un grembiule con cuciti sopra da loro, a mano, tanti cuoricini - racconta, trattenendo a stento qualche lacrima - e devo dire che sono stati 25 anni splendidi. Mi hanno fatto anche un libretto ricordo citando le mie crêpes, che facevo sempre al sabato e, consegnandomelo, hanno intonato tutti una vecchia canzone, «Marina Marina». Il Collegio con i suoi ragazzi sarà nel mio cuore per sempre».

Nella parte ufficiale della cerimonia hanno parlato il presidente del Collegio, Roberto Antonione, e il rettore, Khalid El-Metaal. Da Antonione l'invito agli studenti «a ricordare, quando sarete adulti con carriere avviate, ciò che il Collegio vi ha dato, impegnandovi perché altri possano vivere la stessa esperienza». Il rettore si è detto «certo del fatto che nessuno di voi lascerà il Collegio con indifferenza nei confronti di questa struttura, anzi. E questo, da educatore e rettore lo considero un risultato straordinario». Fra gli ospiti, l'ex studentessa del Collegio, Pilvi Torsi, oggi responsabile dell'Agenzia dell'Unione europea che promuove lo sviluppo del capitale umano nei Paesi vicini all'Ue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nuova Ford Puma Gen-E®

Tua con Anticipo Zero e Tasso Zero

## Nuova Ford Puma® Hybrid

Tua con Anticipo Zero e Tasso Zero

Anticipo Zero | Tan 0% | Durata 24 mesi  
€ 299 al mese | TAEG 1,33% | Rata finale € 17.419

# Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39	TRIESTE (TS) Via Caboto, 24	NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49	CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia	GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31	MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli	AUTOBAGNOLI S.R.L. Via del Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsia (UD)

**Infoline 375 5254519**

Promozione valida fino al 31/05/2025 su Nuova Puma Gen-E MY2025.50 a € 29.250. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nuova Puma Gen-E: ciclo misto WLTP consumi da 13,1 a 18,3 kWh/100 km, emissioni CO2 0 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 29.250. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 479,92 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 18.122,50. Importo totale del credito € 29.640. Totale da rimborsare € 29.810,68. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 0%, TAEG 1,19%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 15.000. Costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito [www.fordcredit.it](http://www.fordcredit.it).



# SPECIALE SALUTE&BENESSERE

Un passo per proteggere cuore, cervello e arterie

## Controllo della pressione, prevenzione anche da giovani

**I**l controllo della pressione arteriosa è spesso percepito come una necessità legata all'età avanzata o alla presenza di patologie pregresse. In realtà, monitorare i valori pressori è importante anche da giovani. Nonostante si pensi che ipertensione e problemi cardiovascolari siano distanti nel tempo, gli esperti avvertono: le prime alterazioni della pressione possono comparire già in età adolescenziale o nella prima età adulta, spesso senza sintomi evidenti. Prendersi cura di questo aspetto della salute, quindi, è un investimento fondamentale per il futuro, capace di ridurre in modo significativo il rischio di malattie croniche. Agire per tempo significa preservare la funzionalità di cuore, cervello e arterie, evitando l'accumulo di danni silenziosi che possono manifestarsi solo molti anni dopo, con conseguenze anche gravi.

### **PRESSIONE ARTERIOSA: COS'È E PERCHÉ È IMPORTANTE TENERLA SOTTO CONTROLLO**

La pressione arteriosa misura la forza con cui il sangue viene spinto contro le pareti delle arterie. Valori ottimali, in un individuo sano, si aggirano intorno ai 120/80 mmHg. Quando la pressione supera stabilmente questi livelli, si parla di ipertensione, una condizione che, se trascurata, può danneggiare in modo irreversibile organi vitali come cuore, reni, cervello e occhi. Monitorare regolarmente la pressione permette di intercettare eventuali anomalie prima che possano causare danni più seri. Questo vale a qualsiasi età, ma diventa particolarmente importante nei giovani, quando spesso la prevenzione viene sottovalutata. Avere la pressione sotto controllo aiuta anche a impostare uno stile di vita più equilibrato: sapere di avere valori alterati può spingere, per esem-

pio, a migliorare l'alimentazione, a praticare più sport e a ridurre comportamenti a rischio. Una semplice misurazione, quindi, può tradursi in una migliore qualità della vita e in una prospettiva di salute a lungo termine.

### **I RISCHI NASCOSTI: COSA SUCCEDDE SE LA PRESSIONE È ALTA DA GIOVANI**

L'ipertensione giovanile è più diffusa di quanto si pensi e, nella maggior parte dei casi, si sviluppa senza sintomi evidenti. Negli anni, una pressione elevata può favorire l'insorgenza precoce di malattie cardiovascolari, ictus, insufficienza renale e danni agli occhi. Inoltre, numerosi studi dimostrano che i giovani con pressione alta hanno maggiori probabilità di sviluppare forme di demenza nella terza età. La pressione non controllata agisce in modo silente, accelerando il deterioramento dei vasi sanguigni e aumentando il rischio di eventi gravi già a partire dai 40 o 50 anni. È importante ricordare che l'ipertensione può anche compromettere le performance cognitive e la memoria già in giovane età, influenzando negativamente la qualità della vita. Prevenire significa anche proteggere la capacità di studio, di lavoro e di gestione dello stress quotidiano, elementi cruciali nella fase di costruzione del proprio futuro personale e professionale.

### **CATTIVE ABITUDINI E FATTORI DI RISCHIO: QUANDO PREOCCUPARSI**

Sedentarietà, alimentazione ricca di sale e grassi, abuso di alcol, fumo e stress cronico sono tra i principali responsabili dell'aumento della pressione anche nei giovani. A questi si aggiungono fattori genetici e condizioni particolari come l'obesità, il diabete o alcune patologie renali. Se si conduce uno stile di vita poco

sano o se in famiglia ci sono casi di ipertensione, è bene iniziare a controllare la pressione anche prima dei trent'anni. Misurare periodicamente i valori, senza aspettare l'insorgere dei sintomi, consente di intervenire tempestivamente con cambiamenti dello stile di vita o, se necessario, con una terapia farmacologica. È importante considerare anche altri aspetti meno noti, come il sonno insufficiente o l'uso prolungato di dispositivi elettronici, che possono contribuire a innalzare i livelli pressori. Fare attenzione a questi dettagli e adottare buone abitudini fin da subito significa costruire una base solida per mantenere la salute cardiovascolare anche negli anni a venire.

### **COME E QUANDO MISURARE LA PRESSIONE: I CONSIGLI DEGLI ESPERTI**

La pressione può essere misurata facilmente a casa con strumenti automatici oppure durante una visita medica. Gli esperti consigliano di effettuare il controllo almeno una volta all'anno, anche in assenza di disturbi, e con maggiore frequenza in presenza di fattori di rischio. È importante eseguire la misurazione in condizioni di riposo, evitando caffè, sigarette o attività fisica intensa nei 30 minuti precedenti. Oltre alla misurazione, adottare uno stile di vita sano è essenziale: ridurre il consumo di sale, praticare attività fisica regolare, mantenere il peso forma, limitare alcolici e smettere di fumare sono tutte strategie efficaci per mantenere la pressione sotto controllo e proteggere la salute cardiovascolare a lungo termine. È utile, inoltre, tenere un diario della pressione, annotando i valori periodicamente, così da individuare eventuali tendenze o variazioni anomale da segnalare al medico. Un gesto semplice, alla portata di tutti, che può fare una grande differenza nel mantenere il benessere a ogni età.



## Pressione in gravidanza: un controllo ancora più importante

*Durante la gravidanza, monitorare la pressione arteriosa diventa ancora più importante. In questo periodo, infatti, possono insorgere condizioni come l'ipertensione gestazionale o la preeclampsia, che rappresentano un rischio sia per la madre sia per il bambino. La pressione alta in gravidanza può compromettere il corretto sviluppo del feto, aumentando il rischio di parto prematuro, basso peso alla nascita e complicanze durante il parto. Per questo motivo, i controlli pressori vengono effettuati regolarmente durante le visite ginecologiche e, in alcuni casi, può essere consigliato un monitoraggio domestico. È fondamentale non sottovalutare i segnali come gonfiore improvviso, mal di testa persistente o alterazioni della vista, che possono indicare un problema pressorio. Una diagnosi precoce consente di intervenire tempestivamente, proteggendo la salute di entrambi.*

*Seguire uno stile di vita sano, adottando una dieta equilibrata, povera di sale e ricca di frutta e verdura, può contribuire a mantenere i valori pressori nella norma. Anche l'attività fisica moderata, se approvata dal medico, può avere un effetto positivo. In alcuni casi, se i valori risultano particolarmente alterati, il ginecologo può prescrivere una terapia farmacologica specifica per evitare complicazioni. È importante sapere che la pressione deve essere controllata non solo durante la gravidanza, ma anche nelle settimane successive al parto, quando possono ancora presentarsi squilibri pressori. Un corretto monitoraggio della pressione consente di vivere la gravidanza con maggiore serenità, riducendo i rischi di ricoveri ospedalieri e di interventi d'urgenza. Inoltre, mantenere sotto controllo la pressione arteriosa in questa fase delicata può prevenire anche la comparsa di problemi di salute a lungo termine, come l'ipertensione cronica. Un'attenzione costante e consapevole alla salute cardiovascolare in gravidanza rappresenta un gesto di amore verso sé stesse e verso il bambino che sta per nascere.*

## LA FARMACIA DEI SERVIZI

È UN PRESIDIO SANITARIO TERRITORIALE  
che affianca all'erogazione del farmaco  
prestazioni di prevenzione, monitoraggio e assistenza al cittadino



AI GEMELLI

Vi aspettiamo con percorsi e servizi dedicati alla salute di tutti

A TRIESTE, LA TUA FARMACIA DEI SERVIZI DI FIDUCIA. Via d'Alviano 23 Torri d'Europa - 040 3409851 - [www.farmaciamellitrieste](http://www.farmaciamellitrieste)





Tecnologie innovative, trattamenti naturali e un approccio sempre più personalizzato

# I nuovi trend della medicina estetica

La medicina estetica è in costante evoluzione, sospinta da nuove tecnologie e da un cambiamento nella percezione stessa della bellezza. Oggi si punta a risultati naturali, trattamenti non invasivi e soluzioni personalizzate che rispettano l'unicità di ogni individuo. Accanto ai classici filler e botulino, si affermano nuove tecniche che uniscono scienza, benessere e innovazione. Conoscere i trend più attuali aiuta non solo a orientarsi meglio tra le tante proposte, ma anche a scegliere consapevolmente il percorso più adatto alle proprie esigenze. La medicina estetica moderna non è più vista come una semplice ricerca dell'eterna giovinezza, ma come un modo per sentirsi bene nel proprio corpo a ogni età.

## TECNOLOGIE PIÙ SOSTISTICATE PER RISULTATI NATURALI

Il primo grande trend che emerge riguarda l'impiego di tecnologie sempre più avanzate e precise. Oggi laser di ultima generazione, radiofrequenza frazionata e ultrasuoni focalizzati consentono di ottenere risultati efficaci con trattamenti rapidi e minimi tempi di recupero. L'obiettivo è mi-

gliorare l'aspetto della pelle, ridefinire i contorni del viso e stimolare la produzione naturale di collagene senza stravolgere i lineamenti.

Si assiste così al superamento dell'effetto "artificiale" che caratterizzava alcuni interventi estetici del passato, a favore di un miglioramento armonioso e progressivo. Anche la rigenerazione cutanea attraverso tecniche come il microneedling associato a sieri rivitalizzanti sta diventando sempre più richiesta. Tecnologie come il soft-lifting a ultrasuoni o i laser frazionati non ablativi permettono di ottenere un ringiovanimento globale, sicuro e personalizzato, conquistando una fascia di pubblico sempre più ampia e trasversale.

## TRATTAMENTI NATURALI E RIGENERATIVI

Un altro trend molto forte è la crescente attenzione verso trattamenti che stimolano i processi naturali di rigenerazione del corpo. Tra questi spiccano il PRP (Platelet Rich Plasma), conosciuto anche come "lifting biologico", e le biostimolazioni con sostanze naturali come acido ialuronico, aminoacidi e vita-

mine. Il concetto alla base è semplice: anziché "riempire" o "tendere", si lavora sulla qualità dei tessuti, restituendo elasticità, idratazione e compattezza alla pelle in modo biologico. L'interesse verso soluzioni meno invasive e più rispettose della fisiologia dell'organismo si traduce anche in una richiesta crescente di prodotti "green" per la cura domiciliare post-trattamento, privi di siliconi, parabeni e sostanze sintetiche. Questa filosofia risponde anche al bisogno di trattamenti più sostenibili, che uniscono il rispetto per il corpo a quello per l'ambiente, in linea con una visione più etica della medicina estetica.

## MEDICINA ESTETICA PERSONALIZZATA: OGNI VOLTO È UNICO

La personalizzazione dei trattamenti è diventata una parola d'ordine imprescindibile.

Non esistono più soluzioni standardizzate: oggi ogni percorso estetico viene studiato su misura, analizzando caratteristiche anatomiche, stile di vita e obiettivi personali. Tecniche come il facial mapping, che valuta nel dettaglio proporzioni e simmetrie del viso, aiutano i medici a progettare



interventi mirati e naturali. Allo stesso modo, le consulenze si fanno sempre più approfondite, con un dialogo costante tra medico e paziente. Questo approccio consente di rispettare l'autenticità dell'aspetto, migliorandolo senza snaturarlo. La tendenza va quindi verso trattamenti "su misura" che valorizzano l'identità individuale. Il risultato finale mira a un'armonia complessiva del volto, mantenendo intatte le caratteristiche uniche che rendono ogni persona diversa e speciale.

## LA NUOVA FRONTIERA DELL'ESTETICA

L'ultima frontiera della medicina estetica è l'integrazione con il benessere generale della persona. Trattamenti estetici e protocolli di medicina rigenerativa si accompagnano sempre più spes-

so a consigli su nutrizione, integrazione, gestione dello stress e attività fisica. Il concetto di bellezza si allarga, diventando sinonimo di salute e vitalità. Alcune cliniche propongono veri e propri programmi di longevity che abbinano trattamenti estetici ad analisi del DNA, piani alimentari personalizzati e tecniche di biohacking. La medicina estetica contemporanea non si limita più a correggere i difetti, ma mira a potenziare il benessere complessivo, interpretando la bellezza come espressione di uno stato di equilibrio fisico, mentale ed emotivo. Questo approccio globale permette di ottenere risultati più duraturi e di favorire un invecchiamento sano e consapevole.

## ESTETICA PIÙ INCLUSIVA

Un trend sempre più evidente è

il crescente interesse degli uomini per la medicina estetica. Se in passato i trattamenti erano considerati un'esclusiva femminile, oggi sempre più uomini si avvicinano a filler, botulino, trattamenti per la caduta dei capelli e interventi di definizione del volto. Tra i trattamenti più richiesti figurano il rimodellamento della mandibola, la ridefinizione degli zigomi e il ringiovanimento dello sguardo. Anche nel mondo maschile, la tendenza è verso una bellezza naturale, curata ma non artefatta, capace di trasmettere sicurezza e benessere.

Questa evoluzione dimostra come il concetto di estetica stia diventando sempre più inclusivo, superando stereotipi e vecchi pregiudizi, e offrendo a tutti la possibilità di sentirsi bene con se stessi.



## SERVIZIO DI TERAPIA DEL DOLORE

### OZONO TERAPIA E GRANDE AUTOEMOTRASFUSIONE: Energia e Salute dalla Natura

Affidati alla nostra specialista per trattamenti di ozono terapia, infiltrazioni e grande autoemotrasfusione (GAE), una tecnica innovativa che utilizza l'ossigeno-ozono per **purificare e rivitalizzare il sangue**. Ideale per **combattere infiammazioni, deficit circolatori, stress ossidativo, stanchezza cronica, dolori articolari e supportare il sistema immunitario**.

Il trattamento è sicuro, efficace e svolto da **personale medico specializzato** con **attrezzature d'avanguardia**, in un ambiente professionale e accogliente.

Ritrova benessere ed energia in modo naturale. **MEDICENTER** Il tuo punto di riferimento per la medicina integrata.

Referente **dott.ssa Marianna Oppelli** specialista in anestesia e rianimazione.

Contattaci per informazioni e appuntamenti

**TEL. 0481 777188 (INT.3)**

**PIAZZALE 8 MARZO, 8  
RONCHI DEI LEGIONARI, GO**

[www.medicentercliniche.it](http://www.medicentercliniche.it)  
Instagram: @medicentercliniche  
Facebook: Medicenter Ronchi



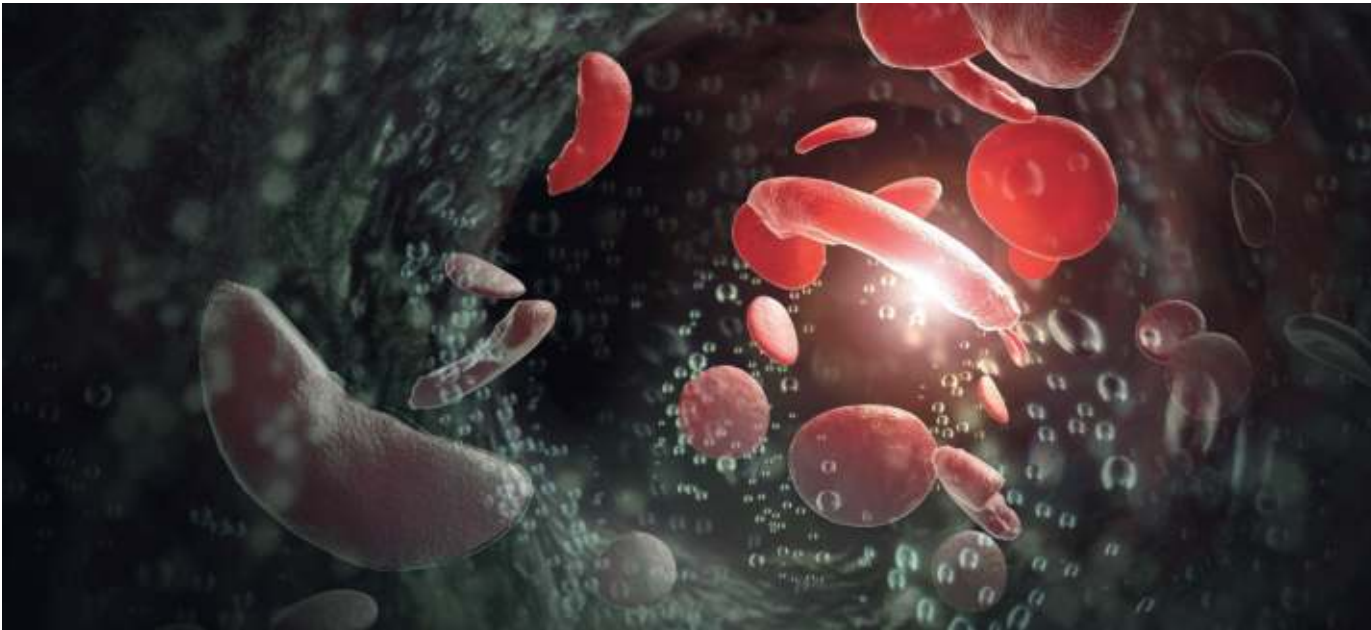
Dalla diagnosi alla gestione: cosa c'è da sapere sulle patologie in cui il corpo attacca se stesso

# Malattie autoimmuni, un viaggio nella complessità del funzionamento del sistema immunitario

Le malattie autoimmuni rappresentano una delle sfide più affascinanti e complesse della medicina moderna. Si tratta di condizioni in cui il sistema immunitario, che normalmente difende l'organismo da virus e batteri, inizia a considerare come nemiche le cellule sane, aggredendole. Con oltre 80 tipi diversi conosciuti, queste patologie colpiscono milioni di persone nel mondo e possono manifestarsi in modi estremamente diversi tra loro. Conoscere le cause, i sintomi e le possibilità di trattamento è fondamentale per una diagnosi precoce e una gestione efficace della malattia.

### CHE COSA SONO LE MALATTIE AUTOIMMUNI

Il sistema immunitario è progettato per proteggere l'organismo da agenti esterni come virus, batteri e parassiti. Tuttavia, in presenza di una malattia autoimmune, questo sofisticato meccanismo di difesa va in tilt e inizia a percepire come estranee le cellule proprie del corpo. Questo porta a un'inflammazio-ne cronica che, nel tempo, può danneggiare organi e tessuti. Le malattie autoimmuni possono essere sistemiche, coinvolgendo più organi contemporaneamente, oppure limitate a un singolo organo o tessuto. Tra le più comuni si annoverano il lupus eri-



tematoso sistemico, l'artrite reumatoide, la sclerosi multipla, il diabete di tipo 1 e la tiroidite di Hashimoto. La causa esatta di queste malattie resta in parte sconosciuta, anche se si ritiene che una combinazione di predisposizione genetica e fattori ambientali giochi un ruolo determinante.

### SINTOMI DA NON SOTTOVALUTARE

Una delle caratteristiche più in-

sidiose delle malattie autoimmuni è la varietà dei sintomi, che spesso si sovrappongono ad altre condizioni. Stanchezza cronica, dolori articolari, gonfiore, febbre persistente e problemi cutanei sono tra i segnali più comuni. Tuttavia, a seconda dell'organo colpito, possono manifestarsi disturbi specifici come difficoltà respiratorie, alterazioni neurologiche, disturbi gastrointestinali o problemi ormonali. In alcuni

casi, i sintomi possono presentarsi in modo intermittente, alternando periodi di remissione a fasi acute. La varietà dei segnali rende indispensabile una valutazione medica approfondita, spesso con il supporto di esami del sangue specifici, test auto-anticorpali e, talvolta, biopsie dei tessuti interessati.

### DIAGNOSI E APPROCCIO TERAPEUTICO

Arrivare a una diagnosi certa di

malattia autoimmune può richiedere tempo e pazienza. Spesso è necessario escludere altre patologie con sintomatologie simili attraverso una serie di test clinici, analisi di laboratorio e imaging diagnostico. Il trattamento delle malattie autoimmuni non mira a una guarigione definitiva, ma alla gestione dei sintomi e alla prevenzione dei danni agli organi. Le terapie più comuni includono l'uso di farmaci immunosop-

pressori, antinfiammatori e biologici, che agiscono modulando l'attività del sistema immunitario. Inoltre, un approccio multidisciplinare che coinvolge reumatologi, immunologi, endocrinologi e altri specialisti può essere fondamentale per seguire al meglio il paziente lungo tutto il percorso di cura.

### COME VIVERE MEGLIO CON UNA MALATTIA AUTOIMMUNE

Nonostante la complessità della condizione, vivere bene con una malattia autoimmune è possibile grazie a una gestione consapevole della propria salute. Seguire le terapie prescritte, adottare uno stile di vita sano e ridurre i fattori di stress sono elementi chiave per migliorare la qualità della vita. Una dieta equilibrata, ricca di antiossidanti e povera di alimenti pro-infiammatori, può contribuire a ridurre l'intensità dei sintomi. Allo stesso tempo, l'attività fisica moderata aiuta a mantenere la funzionalità articolare e a contrastare la stanchezza cronica. È importante anche non trascurare il supporto psicologico: convivere con una malattia cronica può avere un impatto significativo sull'umore e sulla percezione di sé, e il sostegno di familiari, amici o gruppi di auto-aiuto può fare una grande differenza.



## SALE OPERATORIE - AMBULATORI SPECIALISTICI A DISPOSIZIONE DI TUTTI I MEDICI CHIRURGHI

### CARDIOLOGIA

- PROF. RENZO CARRETTA
- DR. ROBERTO MAGRIS\*\*
- DOTT.SSA PATRIZIA MARAS

### CHIRURGIA DELLA MANO

- DR. FRANCESCO MARCO KOSTORIS

### CHIRURGIA GENERALE

- DOTT.SSA LAURA CAROLINA SCEVOLA
- DR. GIULIANO BERTOLI

### CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

- PROF. MASSIMO ROBIONY
- PROF. SALVATORE SEMBRONIO

### TERAPIA ANTALGICA

- E MININVASIVA CHIRURGIA MININVASIVA DELLA COLONNA
- DR. ALBERT AZUELOS

### CHIRURGIA MININVASIVA

- INCONTINENZA FEMMINILE
- DR. ANDREA SARTORE

### CHIRURGIA PEDIATRICA

- DR. ANTONIO GIANNOTTA\*\*

### CHIRURGIA ED UROLOGIA PEDIATRICA

- DOTT.SSA MARIA ANTONIETTA LEMBO

### CHIRURGIA PLASTICA ED ESTETICA

- PROF. PIER CAMILLO PARODI
- DR. CLAUDIO CORDANI
- DR. COSTANTINO DAVIDE
- DR. LOREDANA MORETTI
- DR. NICOLA PANIZZO
- DR. ALESSANDRO RANIERI

### CHIRURGIA VASCOLARE

- DOTT.SSA ALICE ROTELLI

### DERMATOLOGIA

- DOTT.SSA EDVIGE MINKUSCH
- DR. GIOVANNI MAGATON RIZZI

### ENDOCRINOLOGIA

- DR. FRANCESCO DAPAS

### GASTROENTEROLOGIA

- DR. LUIGI BURI\*\*

### GINECOLOGIA

- DR. PAOLO BOGATTI

### ISTEROSCOPIA E DIAGNOSTICA

- OPERATIVA
- DR. DAVIDE DE SANTO

### MEDICINA DELLO SPORT

- DR. ERCOLE DE PETRIS
- DR. TOMMASO MANZUTTO
- DR. PAOLO VIVIANI
- DR. OSVALDO PALOMBELLA

### MEDICINA INTERNA E MALATTIE METABOLICHE

- PROF. LUIGI CATTIN

### NEFROLOGIA

- DOTT.SSA MARY L. ARTERO\*\*

### NEUROLOGIA

- DR. ROMANO SPANGARO
- DOTT.SSA MARIA CONGEDO\*\*

### NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E CURA DELLE EPILESSIE IN ETÀ EVOLUTIVA ED ADULTA NEUROFISIOPATOLOGIA

- DR. GUIDO CRISTOFORI\*\*

### OCULISTICA

- PROF. DANIELE TOGNETTO
- DR. SANDRO SAVIANO
- PROF. MAURIZIO BATTAGLIA PARODI
- PROF. GIUSEPPE RAVALICO

### ODONTOIATRIA

- DR. GIUSEPPE ANTONIONE
- DOTT.SSA FRANCESCA CORRADO
- DOTT.SSA NOEMI HANZLICK
- DR. SANDRO VASELLI

### ORTOPEDIA

- DOTT.SSA STEFANIA ZINI

### OTORINOLARINGOIATRIA

- DOTT.SSA GIULIA CAROLINA DEL PIERO
- DR. DOMENICO LEONARDO GRASSO
- DR. GIORGIO PELOS
- DR. MARCO PIN

### PROCTOLOGIA SENOLOGIA

### CHIRURGIA GENERALE

- DR. ANDREA DELL'ANTONIO

### PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA

- PROF. MAURIZIO DE VANNA

### UROLOGIA ED ANDROLOGIA

- PROF. EMANUELE BELGRANO
- DR. SANDRO CIAMPALINI
- DR. ANDREA DELL'ADAMI
- DR. DIEGO MAREGA
- DR. GIORGO MAZZA

### UROLOGIA ED ECOGRAFIAUROLOGICA

- DR. DIEGO MAREGA

**NEUROLOGIA**  
**DOTT.SSA**  
**MARIA**  
**CONGEDO**

• Medici che visitano presso la Struttura

\*\* Medici disponibili anche a visite domiciliari

n. aut. ASUTIS T-GEN-IV-1-D-1 PROTGEN 0025811-P-29/03/2019 Direttore Sanitario: dott. Augusto Grube



Quando i sintomi della tiroide sono un campanello d'allarme e quando non bisogna allarmarsi

# Tiroide, l'organo che regola il benessere del corpo

**L**a tiroide è una piccola ghiandola a forma di farfalla situata nella parte anteriore del collo. Nonostante le sue dimensioni ridotte, svolge un ruolo fondamentale nel regolare molte funzioni vitali dell'organismo, tra cui il metabolismo, la temperatura corporea, il battito cardiaco e il livello di energia. Alterazioni della tiroide possono manifestarsi con sintomi molto diversi tra loro, spesso sfumati o confondibili con altre condizioni. Per questo è importante sapere quando i segnali meritano un approfondimento medico e quando, invece, non è necessario allarmarsi. Ecco una guida completa per orientarsi.

## IL RUOLO DELLA TIROIDE E PERCHÉ È COSÌ IMPORTANTE

La tiroide produce due principali ormoni, la triiodotironina (T3) e la tiroxina (T4), che regolano il metabolismo cellulare. Se la ghiandola funziona correttamente, il corpo riesce a mantenere il giusto equilibrio energetico. Quando invece si verificano disfunzioni, si parla di ipotiroidismo o ipertiroidismo. Nel primo caso, la tiroide lavora poco e rallenta i processi vitali, causando stanchezza, aumento di peso, pelle secca e intolleranza al freddo. Nell'ipertiroidismo, invece, la ghiandola è iperattiva, con conseguente perdita di peso, ansia, tachicardia e sudorazione eccessiva. Comprendere il ruolo della tiroide aiuta a capire quanto sia importante prestare attenzione ai cambiamenti del nostro corpo, senza però lasciarsi prendere dal panico per ogni piccolo disturbo.

## I SINTOMI CHE RICHIEDONO UN CONTROLLO MEDICO

Alcuni segnali non vanno sottovalutati e dovrebbero spingere a consultare il medico per approfondimenti specifici. Un aumento o una perdita di peso inspiegabili, una sensazione costante di stanchezza anche dopo il riposo, alterazioni del battito cardiaco, difficoltà di concentrazione, gonfiore al collo o la comparsa di noduli sono campanelli d'allarme importanti. Anche cambiamenti dell'umore, caduta dei capelli o irregolarità mestruali possono essere collegati a un malfunzionamento della tiroide. È fondamentale non ignorare sintomi persistenti e, soprattutto, non cercare di autodiagnosticarsi: solo gli esami del sangue specifici e un'ecografia tiroidea possono fornire un quadro chiaro della situazione.

## QUANDO I SINTOMI NON SONO PREOCCUPANTI

Molti dei sintomi associati ai disturbi della tiroide, come stanchezza, variazioni di peso o irri-



**LA TIROIDE REGOLA FUNZIONI VITALI COME METABOLISMO ED ENERGIA. SINTOMI PERSISTENTI COME STANCHEZZA, VARIAZIONI DI PESO, TACHICARDIA O GONFIORE AL COLLO RICHIEDONO CONTROLLI MEDICI. DISTURBI PASSEGGERI, INVECE, SPESSO NON SONO PREOCCUPANTI. LA PREVENZIONE PASSA DA ESAMI PERIODICI E UNO STILE DI VITA SANO, CON DIETA EQUILIBRATA, GESTIONE DELLO STRESS E MONITORAGGI REGOLARI**

tabilità, possono essere dovuti anche a fattori molto comuni come stress, cambiamenti stagionali, alimentazione squilibrata o semplicemente fasi particolari della vita. Un episodio isolato di affaticamento o una lieve variazione del peso corporeo non rappresentano di per sé un motivo di allarme. Anche la presenza di piccoli noduli tiroidei non è necessariamente indice di una patologia grave: nella maggior parte dei casi, infatti, si tratta di formazioni benigne che vanno solo monitorate nel tempo. Imparare a distinguere tra un disturbo passeggero e un sintomo persistente è essenziale per evitare preoccupazioni inutili e vivere con maggiore serenità.

## LA PREVENZIONE E L'IMPORTANZA DEI CONTROLLI PERIODICI

Un corretto monitoraggio della tiroide permette di intervenire precocemente in caso di anomalie. Dopo i 40 anni, è consigliabile sottoporsi a controlli periodici, soprattutto se ci sono casi di malattie tiroidee in famiglia. Gli esami del sangue che misurano i livelli di TSH, T3 e T4 sono il primo passo per valutare il funzionamento della ghiandola. In presenza di noduli o ingrossamenti, l'ecografia tiroidea consente di verificare la natura delle formazioni. Anche lo stile di vita può influire sulla salute della tiroide: una dieta ricca di iodio, selenio e zinco, l'esposizione moderata al sole per favorire la sintesi della vitamina D e la gestione dello stress contribuiscono a mantenerla in buona salute. In ogni caso, affidarsi a uno specialista è la strada migliore per avere indicazioni precise e personalizzate.

## I noduli tiroidei

*I noduli tiroidei sono una condizione molto comune, spesso scoperta casualmente durante una visita di routine. I noduli tiroidei sono delle formazioni solide o liquide che si sviluppano all'interno della ghiandola tiroidea. Possono essere singoli o multipli e variare notevolmente in dimensioni, da pochi millimetri a diversi centimetri. Nella maggior parte dei casi, i noduli non causano sintomi evidenti e vengono scoperti durante esami eseguiti per altre ragioni. Solo in alcune situazioni possono provocare disturbi come difficoltà a deglutire, sensazione di pressione al collo o alterazioni della voce. È importante sottolineare che circa il 90-95% dei noduli tiroidei è benigno e non evolve in forme tumorali. La diagnosi dei noduli tiroidei avviene quasi sempre tramite ecografia, un esame rapido, non invasivo e molto preciso. L'ecografia permette di valutare la dimensione, la forma, la composizione e l'eventuale presenza di caratteristiche sospette. Se il nodulo presenta aspetti particolari, come margini irregolari, microcalcificazioni o un'elevata vascolarizzazione, l'endocrinologo può consigliare un agoaspirato tiroideo. Questa procedura, che consiste nel prelevare alcune cellule dal nodulo con un sottile ago, permette di analizzare il tessuto al microscopio e stabilire la natura benigna o maligna della formazione. Oltre all'ecografia, vengono spesso richiesti esami del sangue per controllare i livelli degli ormoni tiroidei (TSH, T3, T4) e, in alcuni casi, una scintigrafia tiroidea per valutare il comportamento funzionale del nodulo. Se l'ecografia e l'agoaspirato confermano che il nodulo è benigno, generalmente si procede con un semplice monitoraggio nel tempo, ripetendo l'ecografia ogni 6-12 mesi. I noduli benigni possono rimanere stabili per anni senza causare problemi. Tuttavia, esistono alcune situazioni che richiedono attenzione particolare. Se il nodulo cresce rapidamente, provoca sintomi locali importanti o se il referto citologico è sospetto o dubbio, il medico può suggerire ulteriori indagini o un intervento chirurgico.*



**NOVA SALUS**  
STRUTTURA SANITARIA  
GORIZIA - MONFALCONE - CERVIGNANO  
Direttore Sanitario Dr. Marsilio Saccavini

Libera professione e SSN

## PRESSO NOVA SALUS È ATTIVO L'AMBULATORIO DI LOGOPEDIA

Il logopedista si occupa di prevenzione, educazione e riabilitazione delle patologie linguistico-comunicative, che si possono presentare in ogni fase della vita.

**Prenota la tua visita nelle sedi di:**

- **Gorizia**
- **Monfalcone**
- **Cervignano del Friuli**

**PRENOTATI** inviando una mail su [info@novasalus.it](mailto:info@novasalus.it) oppure chiamando su **0481537336** dal lunedì al sabato.







I segreti dell'alimentazione e della cura quotidiana

# Come avere una pelle luminosa tutto l'anno

Una pelle luminosa non è frutto del caso, ma il risultato di abitudini corrette e attenzioni costanti mantenute negli anni. Tuttavia, spesso si commettono piccoli errori quotidiani che, con il tempo, compromettono l'aspetto del

viso, rendendolo spento, opaco e segnato. Alimentazione squilibrata, trattamenti aggressivi e stili di vita errati sono tra i principali nemici di una pelle radiosa. Conoscere le cattive abitudini che fanno invecchiare la pelle permette di correggerle e di adottare nuove strategie per valorizzare la naturale bellezza del nostro viso.

**ALIMENTAZIONE SBAGLIATA: IL PRIMO NEMICO DELLA PELLE**  
Una dieta ricca di zuccheri raf-

finati, cibi ultra-processati e grassi saturi ha un impatto diretto sulla salute della pelle. Gli zuccheri in eccesso, in particolare, favoriscono la glicazione, un processo che danneggia le fibre di collagene ed elastina, rendendo la pelle meno tonica e più spenta. Anche le carenze vitaminiche possono compromettere il colorito: senza un adeguato apporto di vitamine del gruppo B, vitamina C ed E, la pelle perde elasticità e vitalità. È quindi importante limitare il consumo di dolci, snack confezionati, frittture e insaccati, preferendo alimenti freschi, ricchi di nutrienti e poveri di conservanti e zuccheri.

**ERRORI NELLA ROUTINE DI BELLEZZA QUOTIDIANA**  
Una detersione eccessiva o l'uso di prodotti troppo aggressivi possono danneggiare il film idrolipidico naturale della pelle, esponendola a disidratazione e irritazioni. Lavaggi frequenti con detergenti schiumogeni, esfoliazioni troppo intense e l'uso di prodotti non adatti al proprio tipo di pelle contribuiscono a creare un aspetto spento e affaticato. È fondamentale scegliere trattamenti delicati, limitare lo scrub a una o due volte a settimana e utilizzare creme idratanti che rispettino il pH cutaneo. La parola d'ordine è equilibrio: anche nella cura della pelle, troppo può essere dannoso quanto troppo poco.

**LA SCARSA PROTEZIONE SOLARE E I SUOI EFFETTI INVISIBILI**  
Anche in giornate nuvolose o nei mesi invernali, i raggi ultravioletti penetrano nell'epidermide, accelerando il processo di invecchiamento cutaneo e favorendo la comparsa di macchie scure e perdita di luminosità. Non applicare la protezione solare quotidianamente è uno degli errori più comuni e sottovalutati. Una buona crema solare con SPF adeguato dovrebbe diventare parte integrante della routine di bellezza, indipendentemente dalla stagione. Proteggere la pelle dai raggi UV significa preservare a lungo la sua freschezza, prevenire discromie, mantenere un colorito uniforme e sano e soprattutto prevenire da possibili tumori della pelle.

**STILI DI VITA CHE COMPROMETTONO LA BELLEZZA DELLA PELLE**  
Fumo, consumo eccessivo di alcol, stress cronico e mancanza

di sonno sono fattori che incidono profondamente sull'aspetto della pelle. Il fumo riduce l'ossigenazione dei tessuti e accelera la formazione di radicali liberi, mentre l'alcol disidrata l'epidermide e ne compromette la naturale barriera protettiva. Lo stress, invece, aumenta la produzione di cortisolo, un ormone che peggiora infiammazioni e inestetismi come l'acne e i rossori. Dormire poco e male impedisce infine alla pelle di rigenerarsi durante la notte. Adottare uno stile di vita equilibrato, ricco di momenti di relax e di riposo di qualità, è uno dei migliori investimenti a lungo termine per mantenere la pelle luminosa e giovane.

## I cibi amici della pelle

→ *Frutta e verdura sono alleati insostituibili della pelle luminosa. Le carote, grazie al beta-carotene, aiutano a mantenere l'abbronzatura e a proteggere la pelle dai danni del sole. I pomodori sono ricchi di licopene, un potente antiossidante che contrasta l'invecchiamento precoce. Gli agrumi forniscono vitamina C, fondamentale per stimolare la produzione di collagene e mantenere la pelle elastica. Anche i frutti di bosco, con il loro elevato contenuto di antociani, migliorano la microcircolazione e donano al viso un aspetto più vitale. Per una pelle morbida e idratata è importante non trascurare i grassi sani, in particolare gli Omega-3. Questi acidi grassi essenziali si trovano nel salmone, nelle sardine, nei semi di lino e nelle noci, e contribuiscono a rinforzare la barriera naturale della pelle, riducendo secchezza e infiammazioni. L'olio extravergine d'oliva, ricco di polifenoli e vitamina E, aiuta a combattere i radicali liberi e a preservare l'elasticità cutanea. Anche i cereali integrali giocano un ruolo importante nel mantenimento di una pelle luminosa: mantengono stabili i livelli di zucchero nel sangue, riducendo il rischio di infiammazioni cutanee come acne e rossori. Riso integrale, avena, quinoa e farro sono ricchi di zinco, magnesio e vitamine del gruppo B, nutrienti fondamentali per favorire il rinnovamento cellulare e migliorare la grana della pelle.*

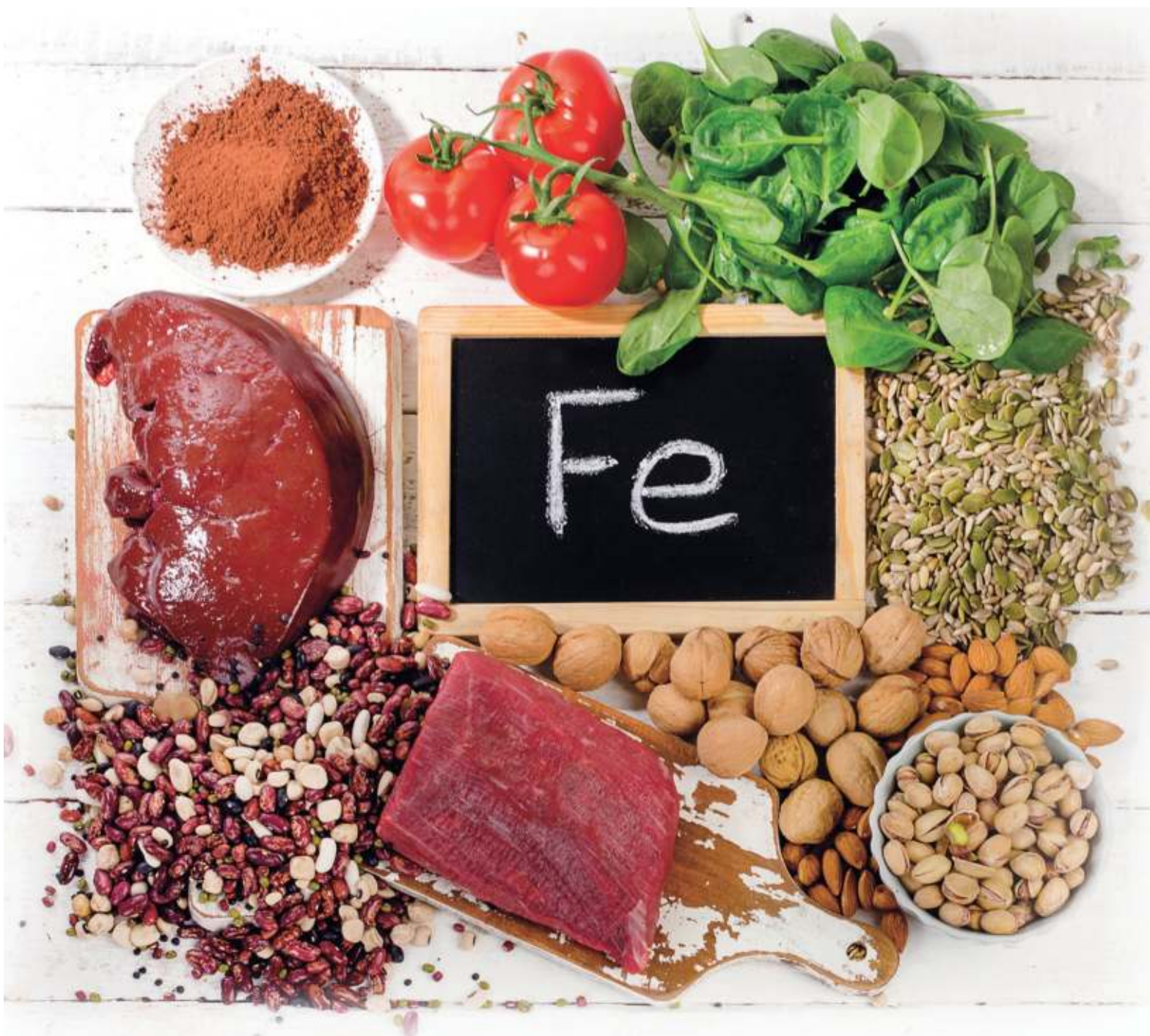


Scricciolo



La tua mano per i bimbi prematuri: dona il Cinque per mille a Scricciolo ODV  
**CODICE FISCALE 90118340323**





## Anemia e microbiota intestinale



Negli ultimi anni la ricerca scientifica ha messo in evidenza un collegamento importante tra anemia e microbiota intestinale, l'insieme dei microrganismi che popolano il nostro intestino. Uno squilibrio del microbiota, conosciuto come disbiosi, può infatti ridurre la capacità dell'organismo di assorbire correttamente ferro, vitamina B12 e altri nutrienti fondamentali per la produzione dei globuli rossi. Inoltre, alcune infiammazioni intestinali, anche lievi, possono compromettere ulteriormente l'assimilazione, peggiorando il quadro anemico. Un intestino in salute favorisce non solo un miglior assorbimento dei nutrienti, ma anche una più efficace risposta immunitaria e una maggiore energia quotidiana. Per questo motivo, migliorare la salute dell'intestino attraverso una dieta ricca di fibre, alimenti fermentati e probiotici naturali può rivelarsi un alleato prezioso non solo per il benessere generale, ma anche per supportare un recupero più rapido e stabile in caso di anemia. È utile, inoltre, evitare eccessi di zuccheri e alimenti ultraprocessati, che possono alterare negativamente il microbiota e rallentare i progressi nella terapia.

Scopri i segnali di una carenza di ferro

# Anemia, come riconoscerla e affrontarla

**L'**anemia è una delle condizioni più diffuse a livello mondiale, ma spesso viene sottovalutata o confusa con un semplice periodo di stanchezza. Si manifesta quando il sangue non riesce a trasportare abbastanza ossigeno ai tessuti, portando con sé una serie di sintomi che possono peggiorare la qualità della vita. Oltre alle terapie tradizionali, esistono strategie naturali che possono supportare il benessere e aiutare a ristabilire i valori corretti. Vediamo insieme quali sono le cause principali, i segnali da non ignorare e come intervenire

con l'alimentazione e i rimedi naturali.

### CAUSE DELL'ANEMIA: UNA QUESTIONE DI CARENZE E NON SOLO

L'anemia può avere origini diverse, ma nella maggior parte dei casi è legata a una carenza di ferro, vitamina B12 o acido folico, elementi fondamentali per la produzione dei globuli rossi. Tra le cause più comuni troviamo un'alimentazione sbilanciata, diete vegetariane o vegane non corrette, cicli mestruali abbondanti, emorragie interne e malattie croniche

come il morbo di Crohn o la celiachia. Anche condizioni come la gravidanza o l'allattamento possono aumentare il fabbisogno di ferro e favorire l'insorgenza di anemia se non si integra a sufficienza. In alcuni casi, l'anemia può essere provocata da un difetto nella produzione dei globuli rossi da parte del midollo osseo o da una distruzione accelerata delle cellule del sangue, come avviene nelle anemie emolitiche. Identificare con precisione la causa è il primo passo fondamentale per scegliere il trattamento più adatto.

### I SINTOMI DA NON SOTTOVALUTARE: QUANDO IL CORPO LANCIA SEGNALI CHIARI

Riconoscere l'anemia non è sempre immediato, perché i sintomi possono essere sfumati o attribuiti ad altre condizioni. Tuttavia, alcuni segnali sono piuttosto caratteristici. La stanchezza cronica è sicuramente il più comune, spesso accompagnata da pallore della pelle, fiato corto anche dopo sforzi minimi, palpitazioni e senso di debolezza. Altri sintomi possono includere vertigini, mal di testa frequenti, irritabilità e difficoltà di concentrazione. In alcuni casi più gravi, possono comparire anche unghie fragili, capelli che si spezzano facilmente e una maggiore predisposizione alle infezioni. È importante non ignorare questi segnali, soprattutto se si protraggono nel tempo: una semplice analisi del sangue è in grado di confermare la diagnosi e aiutare a intervenire tempestivamente.

### CURE NATURALI: IL RUOLO FONDAMENTALE DELL'ALIMENTAZIONE

Un'alimentazione equilibrata è il primo e più importante alleato contro l'anemia. In caso di carenza di ferro, è consigliabile privilegiare alimenti come carne rossa magra, fegato, legumi, spinaci, bietole, frutta secca a guscio e semi oleosi. Anche il pesce, soprattutto le cozze e le vongole, rappresenta una buona fonte di ferro facilmente assimilabile. Chi segue una dieta vegetariana dovrebbe prestare particolare attenzione ad abbinare i cibi ricchi di ferro vegetale alla vitamina C (ad esempio consumando legumi insieme a una spremuta d'arancia), per facilitarne l'assorbimento. Per le anemie da carenza di vitamina B12 o acido folico, invece, è utile integrare nella dieta uova, latticini, verdure a foglia verde e cereali integrali. Integrare correttamente questi nutrienti attraverso la dieta aiuta spesso a migliorare i valori senza dover ricorrere a farmaci, soprattutto nei casi lievi o iniziali.

### ALTRI RIMEDI NATURALI PER SOSTENERE IL RECUPERO

Oltre all'alimentazione, esistono altri rimedi naturali che possono supportare l'organismo nella gestione dell'anemia. Alcune piante officinali come l'ortica, il tarassaco e la spirulina sono particolarmente ricche di ferro e micronutrienti e possono essere assunte sotto forma di infusi, estratti o integratori. Anche la melassa nera è un rimedio tradizionale consigliato per la sua alta concentrazione di ferro, calcio e potassio. L'assunzione di probiotici può migliorare l'assorbimento intestinale dei nutrienti e rinforzare il sistema immunitario, spesso indebolito in chi soffre di anemia. Tuttavia, è sempre importante ricordare che i rimedi naturali non sostituiscono il parere medico: in presenza di anemia conclamata, è fondamentale affiancarli a controlli periodici e, se necessario, a integrazioni farmacologiche sotto supervisione specialistica.



**Dott.ssa Cristina Cucich**  
odontoiatra

Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste  
Tel. +39 040 381635

**PER URGENZE +39 334 6268286**

**Parcheggio e accesso disabili**

info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

- Visite a domicilio
- Apparecchio panoramico
- Pedodonzia
- Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
- Odontoiatria conservativa
- Implantologia
- Gnatologia
- Protesi fissa e mobile
- Odontoiatria dello sport
- Igiene orale



Gli alimenti ultraprocessati spesso causa di malattie croniche

# Cibo ultraprocessato e salute: perchè ridurlo nei prossimi anni



Negli ultimi anni, il consumo di alimenti ultraprocessati è cresciuto in modo esponenziale in tutto il mondo. Pronti da consumare e molto appetibili, questi prodotti occupano una fetta importante della dieta quotidiana. Tuttavia, dietro alla praticità si nasconde un rischio concreto: numerose ricerche scientifiche evidenziano una correlazione tra l'assunzione

di cibi ultraprocessati e l'aumento di malattie croniche come obesità, diabete, tumori e disturbi cardiovascolari. Di fronte a questi dati, ridurre il consumo di questi alimenti rappresenta una delle principali sfide per la salute globale.

**COSA SI INTENDE PER CIBO ULTRAPROCESSATO**  
Gli alimenti ultraprocessati sono

prodotti industriali composti da ingredienti raffinati e da additivi come coloranti, conservanti, emulsionanti e aromi artificiali. A differenza dei cibi minimamente trasformati, come il pane integrale o lo yogurt naturale, gli ultraprocessati subiscono processi industriali complessi che alterano in modo significativo la loro struttura originale. Bibite zuccherate, snack confe-

zionati, piatti pronti, merendine, cereali zuccherati e molti prodotti dietetici rientrano in questa categoria. Il problema principale non è solo la presenza di zuccheri, grassi o sale in eccesso, ma anche la scarsità di nutrienti benefici come fibre, vitamine e minerali. Questo tipo di alimentazione, povera di qualità nutrizionale, può alterare i meccanismi naturali di fame e sazietà,

favorendo il sovrappeso e una serie di squilibri metabolici.

**I RISCHI PER LA SALUTE LEGATI AL CONSUMO DI ULTRAPROCESSATI**

Il legame tra consumo di cibi ultraprocessati e salute è ormai documentato da numerosi studi epidemiologici. Un'indagine pubblicata su The British Medical Journal ha mostrato che un aumento del 10% nell'assunzione di alimenti ultraprocessati è associato a un incremento significativo del rischio di sviluppare tumori, in particolare al seno. Un altro studio condotto su oltre 100.000 adulti ha evidenziato come una dieta ricca di questi alimenti aumenti il rischio di malattie cardiovascolari. Inoltre, i cibi ultraprocessati sembrano influire negativamente sul microbiota intestinale, componente chiave del nostro sistema immunitario. Gli effetti collaterali si manifestano anche sul piano psicologico, con un aumento di disturbi come ansia e depressione. L'allarme lanciato dagli esperti è chiaro: ridurre il consumo di ultraprocessati non è solo una scelta individuale, ma una necessità di salute pubblica.

**PERCHÉ IL CAMBIAMENTO È UNA SFIDA COMPLESSA**


Modificare le abitudini alimentari radicate nella società moderna non è semplice. Gli alimenti ultraprocessati sono progettati per essere altamente appetibili, spesso a basso costo e di facile reperibilità, caratteristiche che li rendono particolarmente attraenti in un contesto di vita frenetica. Inoltre, il marketing aggressivo delle aziende alimentari, che colpisce soprattutto bambini e adolescenti,

**I CIBI ULTRAPROCESSATI POSSONO INFLUIRE SUL MICROBIOTA INTESTINALE, COMPONENTE CHIAVE DEL NOSTRO ORGANISMO**


contribuisce a consolidare il consumo precoce di questi prodotti. Cambiare rotta richiede quindi un approccio multilivello che coinvolga istituzioni, industria alimentare, scuole e cittadini. Servono politiche che incentivino la disponibilità di cibi sani, regolamentino la pubblicità ingannevole e promuovano programmi di educazione alimentare, iniziando già dall'infanzia.

**LE STRATEGIE PER RIDURRE IL CONSUMO DI CIBI ULTRAPROCESSATI**

Affrontare la sfida degli ultraprocessati richiede strategie mirate e concrete. A livello individuale, è fondamentale riscoprire il piacere di una cucina semplice e naturale, privilegiando alimenti freschi e minimamente lavorati. Imparare a leggere le etichette nutrizionali, riconoscendo ingredienti industriali nascosti, è un primo passo importante. Sul piano collettivo, molte nazioni stanno introducendo misure come l'etichettatura a semaforo, che indica chiaramente il livello di salubrità dei prodotti, e tasse su bibite e junk food. Anche il mondo della ristorazione ha un ruolo chiave: proporre opzioni genuine e promuovere menù equilibrati può aiutare a orientare le scelte dei consumatori. La sfida, dunque, è creare un ambiente che favorisca decisioni alimentari più consapevoli, trasformando il benessere in una priorità accessibile a tutti.



# La Tua Casa



DI E. RAMAZZINA E S. BRAICO

# CASA DI RIPOSO

CON CONTRIBUTO REGIONALE  
ASSISTENZA MEDICA ED IFERMIERISTICA  
ATTREZZATA PER ANZIANI PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI

**Trieste- Via Giulia 5 - tel.040.635744**  
**Via Giulia 1 - tel.040.370223**  
**Via Genova 23 - tel.040.636239**

# La Villa Rosa

## Casa di riposo



**Alloggio polifunzionale, confortevole e familiare con personale qualificato, assistenza in infermieristica.**

**Loc. Muscoli di Cervignano del Friuli**  
**Via San Zenone**

**Tel. 0431/34744 - e-mail: lavillarosa@gmail.com**



Promuovere il benessere collettivo richiede un impegno concreto su più fronti

# Salute, inclusione e ambiente al centro di una società che guarda al futuro

**C**ostruire una società davvero orientata al benessere non significa solo garantire cure mediche di qualità o aumentare l'aspettativa di vita. Oggi il concetto di benessere si intreccia con l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente, in una visione olistica che mette al centro la persona e il contesto in cui vive. Salute, inclusione e ambiente rappresentano le tre chiavi fondamentali per immaginare un futuro più equo, sano e sostenibile, capace di rispondere alle sfide di un mondo in continua trasformazione.

## SALUTE PUBBLICA

Garantire l'accesso universale alla salute è il primo passo verso una società orientata al benessere. Investire nella prevenzione, promuovere stili di vita sani e rafforzare i sistemi sanitari significa non solo rispondere alle malattie, ma anche prevenirle e ridurre le disuguaglianze. L'esperienza recente della pandemia ha evidenziato come la salute pubblica non sia un bene individuale, ma una responsabilità collettiva che richiede politiche integrate, educazione sanitaria e una rete capillare di servizi sul territorio. La salute mentale, troppo spesso trascurata, è parte integrante di questo scenario: favorire l'accesso a percorsi di



supporto psicologico e abbattere lo stigma sono passaggi fondamentali per costruire una comunità più forte e resiliente.

## INCLUSIONE SOCIALE

Una società inclusiva è una società che cresce. Valorizzare la diversità, promuovere pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione sono elementi imprescindibili per il benessere collettivo. Inclusione significa creare spazi di partecipazione per tutte le persone, a prescindere da genere, etnia, orientamento sessuale, disabilità o condizione socioeconomica. L'educazione ha un ruolo centrale: formare cittadini consapevoli e rispettosi delle differenze è il primo passo per abbattere pregiudizi e stereotipi. Anche il mondo del lavoro è chiamato a fare la sua parte, adottando politiche di diversity management capaci di trasformare la pluralità in una vera risorsa per l'innovazione e lo sviluppo.

## AMBIENTE E SALUTE

La qualità dell'ambiente in cui viviamo incide profondamente sulla nostra salute. Aria pulita, acqua potabile, alimenti sicuri e spazi verdi sono determinanti sociali che influenzano il benessere quotidiano e la longevità. L'inquinamento atmosferico, i

cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità rappresentano rischi concreti non solo per il pianeta, ma anche per l'uomo. Promuovere la sostenibilità ambientale significa, di fatto, proteggere la salute delle generazioni presenti e future. Investire in energie rinnovabili, ripensare le città in chiave green e adottare stili di vita a basso impatto sono azioni urgenti per ridurre l'incidenza di malattie e migliorare la qualità della vita.

## UN APPROCCIO INTEGRATO PER IL BENESSERE DI TUTTI

Salute, inclusione e ambiente non possono essere affrontati come ambiti separati: occorre adottare un approccio integrato, capace di mettere in relazione politiche sanitarie, sociali e ambientali. Il benessere non è il risultato di interventi isolati, ma di una strategia condivisa che coinvolge istituzioni, cittadini, imprese e comunità. Sostenere la ricerca scientifica, favorire la collaborazione tra settori diversi e investire nell'educazione alla cittadinanza attiva sono passi indispensabili per costruire una società più giusta, sana e rispettosa del pianeta. Solo integrando questi tre pilastri sarà possibile creare le condizioni per un futuro in cui il benessere è un diritto di tutti.

# Erresse★Notte

**PICCOLE RATINE**  
**BUONE DORMITINE**

Materasso **IMAGO**



Rete **CLEMENTINA**

**IN REGALO** FINO A ESAURI ENTO PEZZI

In alternativa, verrà applicato uno

**SCONTO FINO AL 30%**



**ERRESSE NOTTE S.N.C.**

Via Milano, 25 - Angolo Via Filzi 34122 - Trieste

**bedding**  
ITALIA

**ESCLUSIVISTA**  
**A TRIESTE**  
da oltre 30 anni



L'ORDINANZA DI SICUREZZA BALNEARE DEL COMUNE

# Sdraio, musica, cani e pallone

## Le regole per l'estate a Muggia

È partita ufficialmente la stagione dei tuffi che andrà avanti fino al 30 settembre. Anche quest'anno vietato campeggiare lungo la costa. No alle docce col sapone

Luigi Putignano / MUGGIA

È entrata in vigore l'ordinanza di sicurezza balneare a terra firmata dal sindaco di Muggia Paolo Polidori, con la quale si è dato ufficialmente il via alla stagione balneare nella cittadina. E ora, fino al 30 settembre, giorno di chiusura della stagione, devono essere anche operativi i servizi di salvamento negli orari e con le modalità indicate nell'ordinanza emessa dalla Capitaneria di Porto di Trieste.

Diversi i divieti confermati nell'ordinanza firmata dal primo cittadino di Muggia. Tra questi quello di campeggiare, piantare tende, baracche, roulotte e dormire all'adiaccio lungo la costa: sarà possibile impiegare solo sedie a sdraio, ombrelloni, sgabelli, teli, che non si potranno lasciare incustoditi oltre il tramonto. Vietato anche occupare le zone riservate al transito per i disabili sul lungomare Venezia e occupare gli acces-



Bagnanti sulla spiaggia Boa beach di Muggia FOTO BRUNI

si al mare come scivoli o scalette. Inoltre è vietato occupare con ombrelloni, sedie, sedie a sdraio e con mezzi nautici la fascia di 5 metri dalla battigia, destinata al libero transito con divieto di permanenza. Non è consentito l'uso di radio e apparecchi sonori nella fascia oraria dalle 13 alle 16 e non è consentito provocare rumori molesti, pratica-

**Sul lungomare Venezia si ai quattro zampe ma solo lungo la passeggiata laterale**

re qualsiasi gioco, come ad esempio il calcio, tennis da spiaggia, la pallavolo o il basket se può derivare danno alle persone e turbativa alla quiete pubblica e al traffico veicolare. Inoltre, nell'area riservata ai bagnanti è vietato transitare o sostare con qualsiasi tipo di veicolo, tranne

per i mezzi destinati alla pulizia delle spiagge e al soccorso o alla vendita in forma itinerante, purché gli stessi non superino il metro di larghezza, i due metri di lunghezza e i due metri di altezza. Inoltre non deve superare la velocità di 5 chilometri all'ora.

Discorso pulizia e docce: è vietato l'uso di detergenti di qualsiasi tipo sia sotto le docce pubbliche che in aree in cui gli scarichi finiscono direttamente a mare. Stesso discorso vale per gli stabilimenti balneari che non siano dotati di idoneo sistema di scarico.

Restando ai concessionari e alle strutture balneari, sono aperte al pubblico dalle 9 alle 19. È permessa l'occupazione di parte della terza piazzola, situata verso Punta Sottile, con materiali strettamente legati alle attività di apnea e con autorespiratore, a eccezione delle attività di pesca. Infine, per quel che concerne l'accesso ai cani, l'ordinanza spiega che è vietato condurre animali sul lungomare Venezia, fatta salva tutta la fascia della passeggiata antistante, larga circa un metro dalle fioriere che delimitano i parcheggi. In tutte le altre spiagge libere di Muggia è permesso portare i cani, fargli fare il bagno, a condizione che siano iscritti regolarmente all'anagrafe canina e di essere in regola con le vaccinazioni e senza pulci, zecche o altri parassiti. Inoltre i proprietari sono tenuti a tenere i loro quattro zampe al guinzaglio e, nei casi previsti, con la museruola. In caso di deiezioni i pro-

prietari dei cani devono raccogliergli e usare per detergere l'area una bottiglietta d'acqua. Nelle aree date in concessione è facoltà del concessionario la scelta in merito all'accesso ai cani. L'importante è che ci sia un avviso all'ingresso che indichi se sono ammesse o meno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LO SPORTELLLO

## Chiuderà a Natale la filiale in via Roma di Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo aveva comunicato al Comune di Muggia la volontà di chiudere la filiale di via Roma 38, a fine aprile 2025, con accorpamento alla sede di via Caboto 12. Il sindaco Polidori aveva quindi chiesto all'istituto bancario di posticipare la data di chiusura, considerando che Intesa Sanpaolo ha in essere un accordo con il Comune per il servizio di tesoreria comunale. Dopo una serie di contatti Intesa San Paolo ha comunicato di aver deciso di posticipare la chiusura al 23 dicembre 2025, accogliendo le richieste, precisando però che ora la sede di via Roma 38 è diventata un punto di consulenza, con chiusura della cassa con operatore, ma con il mantenimento del servizio di tesoreria. Ora il Comune di avviare le procedure per reperire un nuovo soggetto a cui affidare il servizio di tesoreria. L.PU.

DA **24.500€**

INCLUSO

■ CAMBIO AUTOMATICO

■ DOPPIO DISPLAY DA 10" CON NAVIGATORE

■ REARVIEW CAMERA CON SENSORI

**ANCHE SABATO  
E DOMENICA**

DETTAGLIO PROMOZIONE: Frontera Edition 1.2 Hybrid cambio automatico 110 cv, **Prezzo Listino** (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) **24.900 €**. **Prezzo Promo 24.500 €**. Offerta valida solo presso i Concessionari aderenti, su clientela privata per contratti stipulati **fino al 31/05/2025**, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. **Consumo di carburante gamma Frontera (l/100 km): 5,4-5,5; Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 124-126**. Valori in base al ciclo ponderato WLTP, e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO<sub>2</sub> e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

**UNICAR**  
OPEL NORD EST

**TRIESTE ( MUGGIA )** - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026  
**MONFALCONE** - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176  
**PORDENONE** - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411  
**REANA DEL ROJALE** - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049  
**PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387



## L'INIZIATIVA DI CARITAS

## Moto di solidarietà per la colletta alimentare

Una grande risposta dei triestini per la Raccolta alimentare promossa nella giornata di ieri dalla Caritas a favore dell'Emporio di solidarietà, il progetto che vuole offrire sostegno alle famiglie che, anche in città, vivono in situazione di difficoltà economiche. Molti nuclei familiari, infatti, sempre più spesso si trovano a fare i conti con la perdita del lavoro, con situazioni lavorative precarie, problemi legati alla salute personale o di un familiare o uno sfilacciamento della rete parentale di sostegno. Attraverso l'Emporio, la Caritas può offrire un sostegno non sporadico, ma continuativo, al bilancio delle famiglie: le persone prese in carico, infatti, possono recarsi all'Emporio per prendere ciò di cui hanno bisogno in base alle proprie necessità e in base alle disponibilità stesse. Con l'iniziativa della Raccolta alimentare, giunta ieri alla XVII



edizione, chi era interessato a partecipare ha potuto recarsi nei punti vendita aderenti – facilmente riconoscibili grazie alla locandine ufficiali – e conse-

gnare parte della propria spesa direttamente ai volontari e alle volontarie di Caritas e delle tante realtà coinvolte nell'organizzazione. Foto Andrea Lasorte.

## LE LETTÈRE

Ringraziamento/1  
**L'esperienza positiva  
nel sistema sanitario**

Recentemente ho dovuto usufruire dell'assistenza del Servizio sanitario per un guaio fisico tanto doloroso quanto inaspettato.

Con questa mia segnalazione vorrei esprimere il ringraziamento più sentito a chi ha contribuito alla felice soluzione del problema.

A iniziare da Fisiomed, dove ho trovato chi mi ha ascoltato ed indirizzato al meglio.

Il ricovero alla Salus, condito da ansie varie, è stato sereno e, con il buon esito dell'operazione – ringrazio tutto lo staff medico – ho avuto modo di osservare il lavoro del personale, encomiabile da ogni punto di vista. Le Oss, le infermiere, i medici, la fisioterapista: grazie, vi abbraccio con affetto!

Poi il trasferimento alla Pineta del Carso è risultato importante per la riabilitazione che ha dato un deciso aiuto al buon esito finale.

Luogo curato, personale attento: un modo importante di vivere un problema della vita.

Non posso, ancora, non cita-

re le Oss, le infermiere, gli infermieri, la dottoressa che mi ha seguito. Un plauso particolare va a tutti le fisioterapiste e fisioterapisti che ogni giorno si dedicano con competenza e infinita pazienza al recupero dei nostri insicuri corpi. A tutte e tutti vada il mio sincero ringraziamento e stima per l'impegno costante a favore della persona.

Piano piano sto guarendo, ma la serenità che ho incontrato ha avuto un ruolo importante. E non è poco di questi tempi inquieti, difficili, brutti. Ma ci sono tante luci che fanno ben sperare. Tutti i citati ne rappresentano un esempio.

**Dott. Walter Bastiani**

## Ringraziamento/2

### Dalla presa a carico agli ultimi esami

Vorrei ringraziare chi mi ha prestato le cure per un malesere casalingo: l'ambulanza e il reparto azzurro del Pronto soccorso di Cattinara, la dottoressa Carmela Pelliccia e tutto il suo team. Per avermi non solo curato con professionalità, ma anche con tanta gentilezza ed empatia, inviandomi all'ospedale Maggiore, dove continuano con garbo gli altri esami. Grazie

di cuore a tutti.

M. V. Lo Giudice

## Non è un rimbrotto Termini sdoganati e scelte lessicali

Dopo anni, grazie a qualche intervista della nostra premier Meloni, è tornato in uso comune il termine cubare come sinonimo di “tempo dedicato a, ammontare”. Anche il seppur ottimo cronista è caduto in questo errore-non errore in un pezzo sul debito del Comune di Trieste. Io ricordo Dante con “là dove Ettore si cuba” adattando l’*occupat* usato da Virgilio nell’*Eneide*. Mio cognato geometra usa cubare nel senso di occupazione di un volume, allargandosi anche al tempo di un determinato impiego. Nel tempo cubare grazie al linguaggio usato da tecnici è stato allargato per esempio all’ammontare di una manovra finanziaria o al valore di un progetto, passando da tempo e dimensione a valore economico.

Non sarà un errore grammaticale, ma alle mie orecchie suona talmente volgare e inadatto da poter essere sostituito facilmente con altri termini. Sarebbe una pratica utile anche ad altri termini per far

## LA CERIMONIA

## La Giornata del Decorato sul colle di San Giusto

Celebrata sul colle di San Giusto la Giornata del decorato al Valor militare e Festa dell'Arma di fanteria", coorganizzata dal Comune con l'Istituto del Nastro Azzurro (Federazione provinciale di Trieste) e l'associazione del Fante di Trieste. Un momento solenne, scandito dalla deposizione di corone d'alloro, tenutosi - a distanza di 99 anni esatti dalla sua istituzione, avvenuta il 24 maggio 1926 - nel Parco delle Rimembranze su invito dell'Associazione "Parleranno le Pietre", che si propone il recupero del sito e della memoria che esso custodisce attraverso i 1.200 cippi e lapidi presenti.

La cerimonia di ieri mattina (foto di Massimo Silvano) ha visto l'Alzabandiera, la deposizione di una corona ai Caduti per la Patria e i discorsi istituzionali (per il Comune pre-



sente l'assessore Maurizio De Blasio), alla presenza delle massime autorità civili e militari locali, del Gonfalone della città di Trieste e dei Labari del-

**le associazioni patriottiche, combattentistiche e d'arma. Ha reso gli onori un picchetto dell'ottavo Reggimento alpini della Brigata alpina Julia.**

re rimarranno sempre con noi. Insieme a te non ci sono più, ma guardando le nuvole lassù possiamo sentirci più vicini a lui, sperando di ritrovarlo un giorno in quel posto celeste e sereno. Arrivederci amore di figlio, ti amiamo con tutto il nostro cuore e con tutti noi stessi. Ciao Maurizio, ci mancherà mai un giorno ci ritroveremo e potremo abbracciarti di nuovo. Questa perdita ci ha toccato profondamente, ha segnato la nostra vita consegnandoci l'ergastolo del dolore, non si vive; si sopravvive ed è ben diverso... ma possiamo consolarci nella speranza di un futuro incontro celeste, come una coperta ricamata con i nostri desideri e i nostri ricordi più belli. Arrivederci amore, ciao arrivederci amore, ciao arrivederci amore... ma non è un addio definitivo, è solo un arrivederci temporaneo. Resta con noi, Maurizio, nei nostri cuori e nei nostri pensieri, finché non ci riunitremo di nuovo nell'eternità.

**I tuoi genitori  
Graziella e Claudio**

## Cabinovia Saranno forse conflitti d'interesse?

La notizia, diffusa dal Comita-

to No Ovvovia, riguardante la presenza dell'ingegner Giulio Bernetti a Innsbruck, in Austria - dove ha presentato il progetto della Cabinovia durante la fiera commerciale InterAlpin, patrocinata da Leitner e Doppelmayr - ha suscitato comprensibilmente scompiglio e imbarazzo nell'amministrazione comunale.

Le due aziende leader nel settore dei trasporti a fune cercano un rilancio dei loro prodotti nella mobilità urbana, come alternativa di mercato al tradizionale business alpino compromesso dal cambiamento climatico.

Dalle informazioni sinora diffuse sulla modalità di questa partecipazione, sembra che la stessa sia stata autorizzata dal direttore generale, ma svolta durante i giorni in cui l'alto dirigente era ufficialmente in ferie.

Questo dato unitamente al tono trionfalistico del comunicato stampa, che rivendica il "grande successo" della presentazione, esce solo dopo la notizia diffusa dal Comitato e sembra suggerire che il Comune non fosse pienamente consapevole della questione o, in alternativa, che intendesse mantenerla nascosta per evitare polemiche su un possibile conflitto d'interesse. Dal comunicato stampa, successivamente rilanciato

## ELARGIZIONI

**È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente:**  
**IT32B0200805364000107291372**

In memoria di Clodio Taccari della  
famiglia 150,00 pro COMUNITÀ DI  
SAN MARTINO AL CAMPO.

In memoria di Paolo Ukmar dalla  
moglie 50,00 pro ANVOLT -  
ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI  
TUMORI.

## I MATRIMONI

Troncone Raffaele e Bìasiutti Stefania, Favarato Silvano e Eksioglu Sebnem, Miled Mohamed Amine e Fabris Rosy, Zampar Paride e Gossi Stefania, Ferrari Andrea e Nardello Carlotta, Iljazi Anesti e Duria Orsetta, Al-Daweri Muataz Fadhil Abbas e Al-Duwaijeyee Zahraa Dheyaa Hussein, Corradetti Domenico e Rossi Paola, Stroligo Michele e Pelosin Francesca, Bisà Giacomo e Conti Rosaura, Limoncino Massimo e Corossi Naomi, Padovan Fran-

coe Mariano Lucia, Torelli Giovanni e Salerno Laura, Cacovich Dimitri e Mura Mara, Peric Matija e Puczi Ioana Minodora, Stankovic Jovan e Rakic Nivena, Semacchi Guido e Postekova Zuzana, Piazza Francesco e Koskoska Mirjana, Iona Nicola e Vegliach Alice, Truglio Vito e De Fazio Raffaella, Topouzov Guerguin e Alexandrov De Biase Lorena, Nocera Federico Colautti e Scherbi Pamela, Vale Gian Giacomo e Stefan Cornelia

# LA SPILLA

Mercoledì 21 maggio ho perso una spilla d'oro a forma nodo d'amore, con zirconi, dalla mia camicia jeans. Me ne sono accorta appena ieri purtroppo.

Quella spilla era di mia mamma, per cui il valore affettivo è notevolmente più alto di quello commerciale. Ieri pomeriggio sono stata nella zona della Stazione centrale e in alcuni negozi del centro cittadino. E in queste zone che devo averla perduta. Se qualcuno l'avesse trovata... lo ringrazio in anticipo se vorrà farmela avere. Offro una ricompensa a chi me la riconsegnerà.

**GIOCO DEL**

# LOTTO

Estrazione del  
**24/5/2025**

BARI	72	84	53	64	12
CAGLIARI	63	59	22	39	65
FIRENZE	69	78	13	20	61
GENOVA	62	48	82	3	65
MILANO	44	66	4	21	40
NAPOLI	13	70	3	38	45
PALERMO	52	18	4	69	70
ROMA	12	34	17	7	79
TORINO	27	44	49	5	32
VENEZIA	72	62	87	34	2
NAZIONALE	32	65	12	30	18

**Numero  
Ita**

72

**Doppio  
Ita**

72-84

## SuperEnalotto

1-3-5-53-62-71		
Jolly	32	Superstar 53

### QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	-
Nessun	5+1	-
Ai 9	5	20.051,85 €
Ai 936	4	225,06 €
Ai 35.724	3	16,24 €
Ai 432.292	2	3,97 €

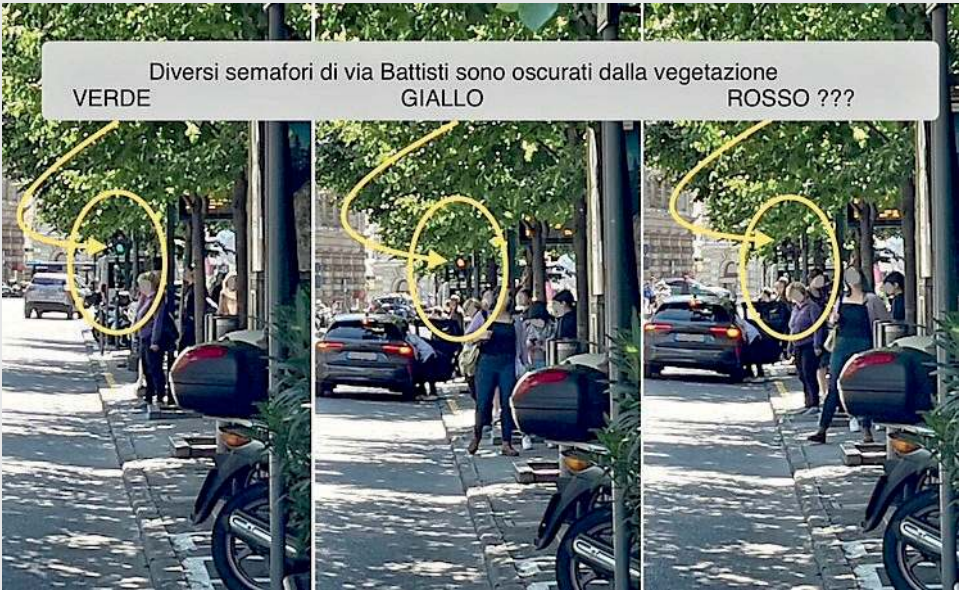
### QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	-
Nessun	5+1	-
Nessun	5	-
Ai 15	4	22.506,00 €
Ai 253	3	1.624,00 €
Ai 2.412	2	100,00 €
Ai 11.765	1	10,00 €
Ai 21.060	0	5,00 €



CIÒ CHE NON VA

Semafori oscurati dagli alberi in via Battisti



Il lettore Nereo Pieri ha inviato al nostro quotidiano queste immagini per segnalare un problema, ossia che in via Battisti, direzione via Rossetti-Carducci, «diversi semafori risultano oscurato dalla fitta vegetazione. L'attuale stato di pericolo - scrive il lettore a corredo delle foto - potrebbe essere mitigato da una riduzione delle fronde più basse degli alberi vicini ai segnali luminosi».

anche da un'agenzia parlamentare, si apprende che la richiesta di presentare il proprio progetto di trasporto urbano a fune sarebbe stata rivolta contemporaneamente a Trieste e Parigi. Questo ricorda la reazione comune di chi, preso con le mani nella marmellata, si giustifica dicendo: "Sì, ma c'era anche...". Tuttavia, è importante far notare come il progetto di Parigi sia stato presentato da un rappresentante della ditta Doppelmayr, incaricata dell'esecuzione, e non da un funzionario dell'ente appaltante, come nel caso di Trieste. Si segnala inoltre che nel flyer di Leitner la presentazione dell'ingegner Bernetti viene definita come "our talk" e che nel programma ufficiale dell'evento, in calce al titolo dell'intervento e alla qualifica delle funzioni dirigenziali in ambito comunale dell'ingegner Bernetti, è presente il logo "Powered by Leitner", che non si capisce se riferito alla cabinovia o all'ingegnere stesso o a tutt'e due. Queste ambiguità sono significative in quanto evidenziano una potenziale confusione dei ruoli, incompatibile con la funzione di Responsabile Unico del Procedimento (Rup).

**Architetto William Starc**  
Comitato No Ovovia

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

GUERRA DEL TERZO MANDATO

Soddisfazione per il vertice a Roma tra Giorgia Meloni e Massimiliano Fedriga che pare aprire ad un cessate il fuoco sul terzo mandato.



Il Vaticano potrebbe rendersi disponibile per i negoziati di pace. Scongiurata l'ipotesi del lancio di missili a lungo raggio da Lestizza per ribaltare le sorti del conflitto, gli occhi del mondo ora sono puntati sull'ospedale di Pordenone e sulla sua futura adesione alla Nato. La situazione sulla linea del fronte rimane tesa, con il nosocomio che sembra non voler rinunciare ad un suo sbocco sul mare. Il personale infermieristico ha avuto nella giornata di ieri una telefonata con Donald Trump, che da Washington definisce eccellente il tono e lo spirito della conversazione ma minaccia dazi del 50% su muset e brovada. Ferma condanna dei pazienti. I medici rimangono ottimisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a [anniversari@ilpiccolo.it](mailto:anniversari@ilpiccolo.it)  
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.  
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a [segnalazioni@ilpiccolo.it](mailto:segnalazioni@ilpiccolo.it) e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Beda il Venerabile (sacerdote)  
Il giorno è il 145°, ne restano 220  
Il sole sorge alle 5.23 tramonta alle 20.40  
La luna sorge alle 3.50 cala alle 19.02  
Il proverbio Chi va piano va sano e va lontano.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30  
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Roma 16 (angolo via Rossini), 040 364330; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462.

Aperta dalle 8.30 alle 13:  
Via Gruden 27 - Basovizza, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)  
reperibilità 040 226898

Aperta fino alle 21.00:  
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa [www.ordinefarmacistitrieste.gov.it](http://www.ordinefarmacistitrieste.gov.it)

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:  
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)  
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
21 maggio	9	93
22 maggio	9	91
23 maggio	6	99
24 maggio	7	115
25 maggio	9	101
26 maggio	11	79
27 maggio	8	86

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

**Dati e previsioni a cura di Arpa FVG**

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'OFFERTA CULTURALE

I bimbi e l'estate al Parco di Miramare



Una veduta sul Castello di Miramare FOTO ANDREA LASORTE

Dal 25 al 29 agosto e dal primo al 5 settembre arriva "Un Campus d'Arte da Miramare!", il primo centro estivo organizzato al Museo storico e Parco del Catello di Miramare dal Coop Culture. L'offerta si estenderà anche ai centri estivi di altre organizzazioni, che potranno passare una giornata nel Parco di Massimiliano e Carlotta.

Partiamo da "Un Campis D'Arte". Grazie al concessionario dei servizi aggiuntivi Coop Culture, tutti i bambini e le bambine curiose che vorranno trascorrere una settimana a contatto con arte, cultura e gli alberi monumentali del Parco potranno farlo con un programma settimanale dedicato alla bellezza del Castello di Miramare, e a tutti i luoghi "segreti" e intrisi di storia che si nascondono oltre i suoi cancelli.

Il Campus è dedicato ai ragazzini dai 7 agli 11 anni. A tutti è richiesto il pranzo al sacco portato da casa, con due merende che non necessitano l'uso del frigorifero, e un kit di prima necessità (contenente ad esempio ce-

rotti, un cappellino per il sole, una maglietta di ricambio). Altre informazioni sono disponibili nella sezione dedicata del sito di Coop Culture: [www.coopculture.it/it/prodotti/un-campus-darte-da-miramare/](http://www.coopculture.it/it/prodotti/un-campus-darte-da-miramare/).

Ma non è finita qui. Nei prossimi mesi estivi, infatti, l'offerta didattica ricreativa del Museo storico di Miramare si estenderà anche ad altri centri estivi e campus del territorio, che potranno svolgere parte delle proprie attività all'interno del Parco.

Le proposte sono due, divise per fasce d'età: "Rainbow Kids" (dai 3 ai 6 anni) e "Rainbow" (per i più grandi, dai 7 ai 12 anni). Verrà proposta una giornata in compagnia di tutti i vivaci colori di Miramare: il verde del Parco con categorizzazione di piante e foglie, il blu del mare e l'acqua a 360 gradi, il bianco delle rocce con focus sui litotipi del Carso, il rosa dei fiori connessi agli insetti impollinatori, il rosso dei decori degli ambienti e dei pigmenti impiegati nella loro realizzazione. —

L'AVVISO

A Roiano il centro raccolta chiuso fino a settembre

AcegasApsAmga informa che il centro di raccolta di Roiano (in via Valmartinaga 10) resterà chiuso fino a domenica 14 settembre, riaprendo regolarmente a partire da lunedì 15 settembre, per permettere un intervento di manutenzione straordinaria. Durante il periodo di chiusura i cittadini possono comunque conferire i loro rifiuti particolari negli altri tre centri di raccolta presenti sul territorio (a San Giacomo in via Carbonara 3, a Campo Marzio in via Giulio Cesare 10 e a Opicina in strada per Vienna 84/a), o ai Sabati Ecologici partiti a inizio marzo. —



AL CAMPUS SPORTIVO DI OPICINA

Due culture amiche unite sul campo da Padel

Il gruppo Padel Mates Ljubljana è stato promotore dell'evento "Cross Border Challenge", tenutosi venerdì al centro sportivo Padel Fvg di Trieste-Opicina. Un incontro amichevole tra due delegazioni da otto giocatori ciascuna, provenienti da gruppi sportivi sloveni e italiani, che sfidatesi in una serie di partite all'insegna del dialogo interculturale e dello spirito di aggregazione veicolato dallo sport. L'iniziativa ha ottenuto il supporto di Radio Capodistria, che ne ha realizzato un podcast dedicato. —





## CULTURE

Arte

# Zoran Music

## La stanza di Zurigo

Aprire oggi a Palazzo Attems di Gorizia l'esposizione dedicata al grande artista. Oltre cento opere raccontano il percorso pittorico dagli anni '30 fino al 2000

## LA MOSTRA

FRANCA MARRI

La soffitta di Palazzo Pisani a Venezia, messa a disposizione dal compositore Gian Francesco Malipiero, era stata il suo rifugio dopo i terribili mesi di Dachau. Da lì poteva osservare tutta la città, in un abbraccio di sole e di luce che gli fa riscoprire l'oro di San Marco, facendo riemergere dalla sua memoria i ricordi dei momenti più felici vissuti prima della guerra. In quella soffitta riprende a dipingere, dipinge i cavallini e gli asinelli dalmati, la laguna, la chiesa di San Giorgio e di San Marco. Li dipinge anche sulle pareti e sul soffitto di quel suo nuovo studio, insieme alle donne dalmate con i loro ombrellini e vestiti colorati, l'amata Ida, dei nudini, i barconi con il bestiame. Charlotte e Nelly Dornacher ne rimangono affascinate e gli chiedono di deco-

rare allo stesso modo la cantina della loro villa a Zollikon, sulle colline di Zurigo, per trasformarla in un accogliente luogo di ritrovo, dove chiacchiere, ballare e bere del buon vino tra amici. Nasce così, tra il 1949 e il 1950, la "Stanza di Zurigo".

In occasione di Nova Gorica Gorizia Capitale europea della cultura 2025, l'arte di Anton Zoran Music ritorna a Gorizia, a Palazzo Attems Petzenstein, con la mostra curata da Daniela Ferretti "Zoran Music. La Stanza di Zurigo, le opere e l'atelier" che si inaugura oggi alle 11 (apertura al pubblico dalle 13.30).

Dopo l'ampia antologica del 2003, curata da Marco Goldin nelle stesse sale di Palazzo Attems Petzenstein, il grande artista italo-sloveno nato poco oltre l'attuale confine, a Bukovica, nel 1909 e scomparso a Venezia esattamente vent'anni fa il 25 maggio 2005, ritorna a Gorizia con la sua pittura in un'originale esposizione volta

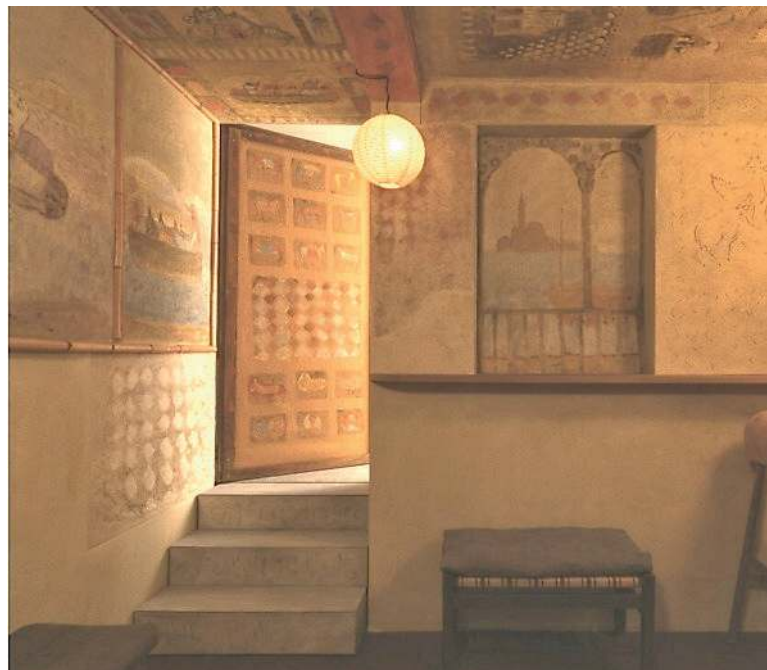


**ZORAN MUSIC**  
L'ARTISTA NELLA STANZA DI ZURIGO, 1950  
(FOTO COLLEZIONE PAOLA CADORIN)

«Si è voluto presentare i Music di Music - spiega Paola Simonetta Cadorin - dando maggiore spazio all'uomo».

a ripercorre la sua vita e il suo itinerario artistico da un diverso punto di vista, più personale, attraverso il mondo degli affetti. Grazie alla collaborazione tra Erpac FVG, Archivio BCM - Barbarigo Cadorin Music e la Charlotte und Nelly Dornacher Stiftung, vengono esposte oltre cento opere, tutte provenienti dall'ambito familiare o privato dell'artista. «Si è voluto presentare i Music di Music - ha detto Paola Simonetta Cadorin - dando maggiore spazio all'uomo Music nella sua complessità - ha aggiunto Daniela Ferretti -, con le sue debolezze, le sue crisi ma anche con la sua forza, la sua coerenza, la sua autenticità».

Cuore della mostra è rappresentato dalla "Stanza di Zurigo": riallestita al centro del salone d'onore del piano nobile è un vero gioiello salvato dall'abbandono da Paolo Cadorin, esperto restauratore, amico e cognato di Zoran Music. Oltre ai suoi soggetti più cari, l'artista vi aveva dipinto anche i ri-



tratti delle due sorelle Dornacher curando la realizzazione delle tovaglie e delle tende, come in una vera e propria "opera d'arte totale". Attorno ad essa si sviluppa il percorso espositivo: dagli esordi dell'artista negli anni Trenta a Zagabria, dove aveva frequentato l'Accademia di belle arti, passando attraverso l'influenza della pittura di Goya vista durante il suo viaggio in Spagna subito dopo il diploma, per giungere

a Venezia dove ritrova Ida, figlia del pittore Guido Cadorin, pure lei pittrice, incontrata la prima volta a Trieste, sua musa e sua futura moglie. Ai motivi dalmati succedono le colline senesi e ombre, i dipinti realizzati a Parigi, le "Suites byzantine" dove sembra raggiungere esiti quasi totalmente astratti.

La figurazione ritorna urgente, potente, all'inizio degli anni Settanta, nella serie "Noi

MUSICA LIRICA - OGGI AL TEATRO VERDI L'ULTIMA RECITA DEL RIGOLETTO

## Daniel Oren festeggia 70 anni

### «Devo a Trieste la mia carriera»

PATRIZIA FERIALDI

Daniel Oren e il Teatro Verdi di Trieste ovvero un rapporto lungo quasi cinquant'anni, costellato di esaltanti trionfi e di alcuni momenti di difficoltà, in cui però non è mai venuta meno la passione e il desiderio reciproco di servire la Musica nel migliore dei modi. Il Teatro Verdi lo ha accolto sul podio giovanissimo,

a seguito dell'affermazione al Concorso Karajan di Berlino, e oggi in teatro il Maestro festeggia il settantesimo compleanno dirigendo l'ultima recita di Rigoletto. «Io sono arrivato in Italia e ho debuttato a Trieste grazie a Raffaello De Banfield che era in giuria del Concorso Karajan. Persona meravigliosa e carismatica, grande compositore e intenditore di lirica, il barone De Banfield aveva tutto, veramente nobile non

solo di famiglia ma anche d'animo - ricorda Oren -. Dopo la vittoria al concorso l'anno seguente mi ha scritturato per un concerto al Teatro Verdi e da qui è iniziato tutto il resto, praticamente ha dato il "la" alla mia carriera».

**Cosa ricorda di quel periodo?**

«Era il 1976, l'anno del terremoto, un momento davvero difficile per tutta questa zona, però ricordo benissimo il gran-



Il direttore d'orchestra Daniel Oren FOTO DI FABIO PARENZAN

de feeling sbocciato subito con l'orchestra del Verdi. Se qualcosa non funziona, per un giovane direttore le orchestre possono essere tremende, possono essere dei muri insuperabili. Per me, ringraziando Iddio, è stato esattamente il contrario, c'è stata subito amicizia, collaborazione, al primo intervallo già tutti che venivano a farmi i complimenti ed esprimere il loro apprezzamento per tutta la passione che mettevo nella musica».

**Non solo con l'orchestra ma anche con il pubblico il feeling è stato immediato...**

«Assolutamente sì, ho sempre sentito questa fiducia, questo abbraccio molto caloroso da parte del pubblico e proprio per questo fin dal primo momento è nato il grande amo-



FATTI & PERSONE

Palma d'Oro a Jafar Panahi, iraniano e dissidente

A Simple Accident, bellissimo film di Jafar Panahi, il regista dissidente iraniano, incarcerato più volte, torturato, autore clandestino e al ritorno dopo 15 anni di assenza in un festival internazionale,

è andata la Palma d'oro del 78/o festival di Cannes con la giuria presieduta da Juliette Binoche. Il Grand Theatre Lumiere ha salutato la vittoria con un lungo, commosso applauso e una standing ovation.



«Credo che sia il momento per chiedere a tutti gli iraniani: mettiamo da parte problemi, differenze, la cosa più importante è la libertà del nostro Paese», ha detto Panahi. «Il cinema è una società, nessuno ha il diritto di dirci cosa fare, cosa non fare». Cate Blanchett, che gli ha con-

segnato il premio, aveva introdotto la Palma d'oro parlando della «energia creativa, la più preziosa» che gli artisti perseguitati cercano di non perdere mai con coraggio: «il cinema è lo spazio che creiamo per dialogare, il cinema è pericoloso, è onnipresente, è la vita».

IL FESTIVAL

Acqua rotta in concerto  
La voce poetica di Gualtieri  
e il violoncello di Brunello

Questa sera a Staranzano va in scena lo strano incontro  
«Come una goccia che esplode in mille direzioni diverse»



Il violoncellista Mario Brunello e la scrittrice Mariangela Gualtieri FOTO ©MELINA MULAS

L'INTERVISTA

FEDERICA GREGORI

Che sia immortalata tra le vette delle Dolomiti o a bordo di un lago, al centro di un palcoscenico o, in volo per Tokyo, la sua fiammante custodia rosso-lacca è ormai un'icona. Se sui social, infatti, è #RedCello, per il mondo è Mario Brunello, violoncellista, direttore, musicista da camera e, di recente, pioniere di nuove sonorità con il suo violoncello piccolo. Primo Europeo a vincere nel 1986 il Concorso Čajkovskij di Mosca, Brunello sarà al centro, oggi, del Festival dell'Acqua di Staranzano: alle 18. 30 in Sala San Pio X "Acqua rotta" è il suggestivo titolo del concerto "per violoncello, voce recitante e gocce d'acqua", dove lo strumento di Brunello si metterà in dialogo con la voce poetica di Mariangela Gualtieri. A scandire il tempo in scena, inoltre, sarà "quasi-zero", un'installazione di Gianandrea Gazzola: due lunghe aste sottili e, sospeso a mezz'aria, un qualcosa che l'autore definisce "il convitato di ghiaccio".

Perché "Acqua rotta"?

«È un titolo che viene dai versi di Mariangela (Gualtieri, poeta e drammaturga romagnola ndr.): c'erano varie proposte di titoli ma alla fine questo ci è sembrato il più adatto, per l'uso delle parole e per quel suo evocare, anche nel senso esplosivo, energetico. Ha tanti significati, ma io lo interpreto proprio come una goccia d'acqua che esplode e schizza in mille direzioni diverse».

A lei musicista che tipo di suggestioni stimola l'elemento acqueo?

«È come l'aria, ha lo stesso impatto con la musica, con il suono. Un impatto diretto sulla creazione della musica, sull'evocare immagini, sul saper "rispecchiare": io per esempio ho studiato a Venezia ma anche voi a Trieste avete certamente lo stesso rapporto speciale con l'acqua. E quel rispecchiare è importante perché evidenzia un "doppio". E poi c'è la conduzione delle vibrazione: che sia calmo o che sia furioso, il movimento dell'acqua è in sé ritmo, ha a che fare con la musica. Tutta la storia della musica è caratterizzata dall'ispirazione all'acqua, al suono, al movimento, alla sensazione fisica».

Acqua che può essere anche furiosa, quindi.

«Questo programma è nato durante un'alluvione, proprio sotto casa di Mariangela: erano i giorni delle piene in Emilia Romagna l'anno scorso. C'è quindi anche questa valenza di rompere gli argini, di invadere tutto, che come dicevo prima possiede l'acqua ma anche la musica. Evocando immagini in senso positivo ma anche negativo».

Com'è nata la collaborazione con Mariangela Gualtieri?

«Era da tempo che volevamo lavorare insieme: la sua è una poesia che non può non colpire, specialmente per la sua efficacia nel rappresentare i nostri giorni. E lei cerca molto la musica, per cui ci è venuto naturale. Il tema dell'acqua lo scorso anno, un po' per la siccità prima un po',

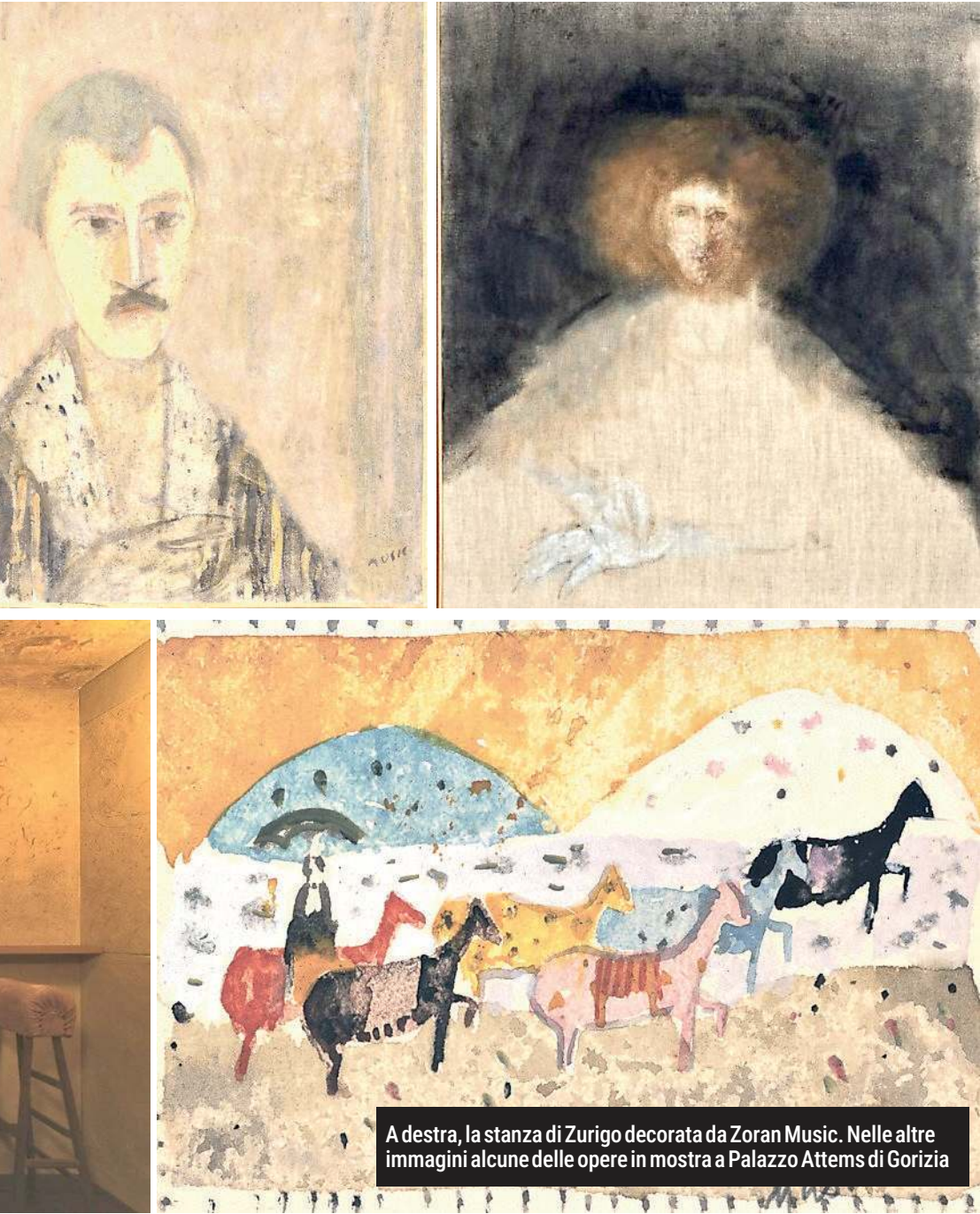
dopo, per l'alluvione, è divenuto l'occasione dell'incontro. Ci ha attratto in modo particolare questa doppia faccia, questo essere l'uno l'opposto dell'altro. L'unica cosa certa, in scena, è la presenza di un cubo di ghiaccio, pensato da Gianandrea Gazzola, che libera una goccia a ritmo, conferendo il suono e creandoli l'ambiente entro il quale parole e note assumono tanti significati, addirittura diversi da spettacolo a spettacolo».

In che senso?

«Certo di fisso c'è lo scheletro strutturale del testo, ma il ritmo della goccia d'acqua può cambiare di volta in volta: a seconda del luogo, della temperatura, di quante persone assistono. Perché il cubo è di vero ghiaccio, tenuto in un freezer fino all'ultimo, e che poi viene installato, sospeso, su quest'opera in ferro. Si scioglie pian piano, e la goccia viene fatta cadere su una campana tibetana risuonando ulteriormente».

Al Festival di Staranzano si discute di cambiamento climatico: lei che idea ha in proposito?

«Sono ottimista nel senso che credo molto della Natura, nel pianeta e nelle sue capacità di insegnarci a vedere che c'è qualcosa di più grande intorno a noi. Ma sono negativo sulle risposte, sul fatto che non vengano mai recepite con i tempi giusti. Com'è possibile che ci vogliano sempre 50 anni perché si capisca qualcosa che invece è così urgente? Sono domande che erano già state poste molto tempo fa, ed è questo che mi rende preoccupato: perché aspettare 50 anni è un tempo che alla fine può risultare nefasto».



A destra, la stanza di Zurigo decorata da Zoran Music. Nelle altre immagini alcune delle opere in mostra a Palazzo Attems di Gorizia

non siamo gli ultimi" in cui riemerge il ricordo del campo di concentramento di Dachau e nei tormentati "Motivi vegetali", per poi stemperarsi e rasserenarsi nuovamente nei "Canali della Giudicca" e di fronte alla "Chiesa della Salute". Nell'ultimo periodo la sua vista non è più quella di prima: ritrae se stesso o Ida, o se stesso insieme a Ida, con pochi tratti essenziali, con sempre meno colori. In mostra, nella sala che

ricostruisce l'atelier dell'artista, c'è l'ultima tela lasciata sul cavalletto che presenta inaspettatamente tre figure, pure queste appena suggerite: "un enigma" per Daniela Ferretti che in questo spazio ha voluto riunire anche altre opere incomplete, i "ritratti della mente", insieme ai suoi colori, le tavolozze, gli strumenti del mestiere, i mobili dipinti, i romanzi di Gadda e Pasolini, il catalogo della Estorick Collection.

La mostra di Gorizia, che rimarrà aperta fino al prossimo 31 ottobre, costituisce il terzo appuntamento di un progetto più ampio, articolato su più sedi tra Italia e Slovenia curato da Nelida Nemec comprendente anche le mostre "Mušič - I corpi dei paesaggi" alla Galleria Lojze Spacal al Castello di Štanjel e "Mušič - I Paesaggi dei corpi" al Castello di Dobrovo, entrambe aperte fino al 5 settembre.—

re indissolubile che mi lega a questa città. Poi sono diventato direttore musicale, ho lottato per portare i migliori cantanti ieri come oggi. Solo che oggi, con il sovrintendente Polo e il direttore artistico Rodda non c'è stato bisogno di lottare perché, essendo entrambi musicisti, hanno capito subito che la qualità vince la sfida». Il pubblico poi apprezza molto il fatto che lei capisca bene le esigenze dei cantanti...

«Toscanini raccomandava sempre di cantare e respirare con i cantanti, due regole che io metto sempre in pratica. Bisogna lavorare con loro non solo musicalmente ma anche dare loro consigli vocali per poter esprimere al meglio i sentimenti del personaggio e comu-

nicare emozioni, che poi è la nostra missione. Purtroppo però sono pochissimi i direttori che dicono qualcosa, oggi si pensa soprattutto ad andare assieme e basta, ma non è questo il modo giusto di lavorare».

Una missione pienamente riuscita sia con Lucia di Lammermoor che con Rigoletto...

«Emozioni, sentimento, passione, tutto grazie all'orchestra che mi ha dato e mi dà il cuore ad ogni recita, così come il coro. Siamo riusciti a portare la più grande Lucia di oggi e uno dei più grandi baritoni del mondo, con il resto del cast all'altezza delle due star. Sono davvero contento di questi due mesi che ho trascorso a Trieste, durante i quali abbia-

mo regalato grande musica e questo mi dà la forza di andare avanti».

Maestro Oren, quale auspicio per il futuro?

«Innanzitutto godere della mia meravigliosa famiglia, con la speranza che Iddio faccia finire queste terribili guerre e riporti un po' di pace, e poi continuare a fare musica alla grande. E ci tengo a precisare che se il prossimo anno non sarò in cartellone del Verdi è solo perché la mia agenda è intasata di impegni. Questo mi rende molto triste, ma stiamo già pianificando il rientro nella stagione successiva, perché devo dire che le emozioni e soddisfazioni che ricevo qui sono davvero speciali ed esclusive».



APPUNTAMENTI

Alle 19.45  
Maggio Musicale

Oggi, alle 19.45, nella Chiesa della Madonna del Mare (Piazzale Rosmini) avrà luogo l'ultimo appuntamento del Maggio Musicale: gli allievi dell'Accademia di Musica di Lubiana si alterneranno all'organo Mascioni con un ricco e vario programma musicale. Ingresso libero.

Tempo libero  
Gita a Spilimbergo e Maniago

Visita di giornata il sabato 31 maggio a Spilimbergo, con la visita della scuola del mosaico. Nel pomeriggio scopriremo da vicino l'arte fabbrile, attraverso la visita alla coltelleria di Maniago.. Ci sarà anche il tempo di godersi una visita al mercato del sabato mattina che si estende nel centro storico di Spilimbergo. Per ogni informazione contattateci al numero 339 7731201 oppure alla mail ctatrieste@gmail.com.

Tempo libero  
Irlanda del Nord e Dublino

Ultimi posti per il viaggio (aereo/pullman) organizzato dall'Alabardatour Club dal 14 al 21 giugno in Irlanda del Nord. Il tour comprende Londonderry, Giant's Causeway, Antrim Coast, Belfast e Dublino. Per info chiamare il 3355607993.

Tempo libero  
Sottostazione Elettrica

Nell'ambito della convenzione tra il Comune di Trieste e Italia Nostra, la Sezione di

Trieste di Italia Nostra offre la possibilità di effettuare visite guidate gratuite alle 9.30 (durata di circa 1 ora e mezza) alla Sottostazione Elettrica e alla Centrale Idrodinamica, con ritrovo alle ore 9.15 davanti alla Sottostazione Elettrica (viale Miramare 24/4) nelle seguenti date: mercoledì 4 giugno, mercoledì 11 giugno, mercoledì 18 giugno e mercoledì 25 giugno. Le visite guidate gratuite con prenotazione obbligatoria almeno 5 giorni prima della visita scrivendo a trieste@italianostra.org. Italia Nostra è inoltre disponibile ad effettuare visite guidate per gruppi, in date e orari da concordare, da prenotare con le medesime modalità.

Solidarietà  
"Abbiamo riso per una cosa seria"

"Abbiamo riso per una cosa seria": torna la campagna dell'Accri a sostegno del progetto "Lavorare insieme per la sicurezza alimentare" in Ciad, che favorisce il diritto al cibo di 2800 tra bambini, donne, piccoli agricoltori e allevatori. Trovate i nostri banchetti, con i pacchi di riso 100% italiano, oggi in numerose parrocchie di Trieste e Muggia. Con un unico gesto si può sostenere gli agricoltori italiani e il progetto dell'Accri in Ciad [www.accri.it](http://www.accri.it).

Aiutoaiuto  
Alcolismo in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon. Cellulare 333 7729825, numero verde 800 087897.



"Living as Memory" di Maniscalchi

Ultimo giorno per visitare la mostra fotografica "Living as Memory" di Rossano B. Maniscalchi, premiato al Global Short Film Awards Cannes 2025 come "Best Director" e "Best Fashion Film" per il corto "Nexus". Dalle 10 alle 18 nella Sala Nathan del Magazzino 26 di Porto Vecchio. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 11 AD HANGAR TEATRI

"Bob e Singer: missione Natura"



Ritornano le esilaranti avventure di Bob e Singer, lo spettacolo per bambini ideato e prodotto da Hangar Teatri. Oggi, alle 11, nella sala teatrale di via Luigi Pencenco, si potrà assistere al nuovo episodio "Bob e Singer: missione Natura". Dopo il successo del primo episodio, in cui i due irresistibili vecchietti sono riusciti a salvare il Natale, Hangar Teatri ha scelto di proseguire il racconto delle loro avventure con un nuovo capitolo. In questa seconda storia, Bob e Singer decidono di concedersi una tranquilla giornata nella natura, ma con loro nulla va mai davvero secondo i piani. Lo spettacolo è una produzione di Hangar Teatri, scritto da Giovanna Senatore e diretto da Elena Delithanassis, che prosegue il suo percorso nella regia per il teatro ragazzi. I protagonisti Bob e Singer sono interpretati da Tommaso Zanella ed Emiliano Troiano, accompagnati dalla voce di Marco Palazzoni. Gli effetti sonori sono a cura di Roberto Amadeo, mentre le coreografie circensi portano la firma di Davide Visintini. Prossime repliche sabato 31 maggio e domenica 1° giugno alle 11. "Bob e Singer: missione Natura" è uno spettacolo pensato per bambini dai 3 agli 8 anni. Biglietto unico 6 euro. È consigliata la prenotazione a [biglietteria@hangarteatri.it](mailto:biglietteria@hangarteatri.it) o al numero di telefono 3883980768.

TRIESTE - ALLE 11 NELLA SALA BAZLEN

Echi barocchi al Museo Schmidl



«Echi barocchi al museo. Da Fux a Händel» è il titolo del concerto proposto, a ingresso libero, dal Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" in collaborazione con l'Associazione Italia Austria (Sezione Friuli Venezia Giulia), in calendario oggi alle 11, alla Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich (via Rossini 4). Protagoniste del concerto saranno le voci di soprano di Ilaria Zanetti, Penelope Hannah Montanaro, Gabriella Sofia Donadio e Evita Bertolini, con la partecipazione di Johanna Kusstatscher al flauto dolce e Alessandra Espro al clavicembalo. In programma Plaudite, sonat tuba (Motetto de Resurrectione Domini) K 165 di Johann Joseph Fux (1660-1741) e pagine di Georg Friedrich Händel (1685-1759): Quel fior che all'alba ride HWV 154 e recitativi e arie da Agrippina HWV 6 e Il Trionfo del Tempo e del disinganno HWV 46a. Prima del concerto (a partire dalle 10) e al termine dello stesso, sarà possibile visitare, con biglietto di ingresso, l'esposizione permanente del Museo e, a ingresso libero, nella Sala Selva al piano terra di Palazzo Gopceovich, la mostra Alfabeto Schmidl. Cent'anni di Museo Teatrale, allestita nella ricorrenza del centesimo anniversario della fondazione del museo e la cui apertura è stata prorogata fino a domenica 15 giugno.



LA RASSEGNA

Ritorna Festil:  
27 spettacoli  
per celebrare  
i dieci anni

Dal 18 giugno al 5 agosto a Udine e a Trieste  
Eventi anche a Gradisca d'Isonzo e Duino

Oscar D'Agostino

Ben 27 appuntamenti teatrali, dal 18 giugno al 5 agosto, tra Udine e Trieste, con serate pure a Gradisca d'Isonzo e Duino Aurisina: torna anche quest'anno l'appuntamento con Festil, il Festival estivo del litorale, che festeggia i dieci anni di attività. «Festil ha rimarcato Tommaso Tuzzoli, codirettore artistico – è un progetto in crescita capace di investire tutti gli aspetti di cui esso si compone: residenze di scrittura teatrale, formazione e tutoraggio, laboratori rivolti a studenti, indagini sul territorio, creazione di nuovi testi e loro pubbli-

cazioni, ospitalità di compagnie nazionali ed internazionali, azioni di scouting, produzione e coproduzione, azioni di audience development collegate ai territori di riferimento, laboratori aperti alla comunità, partecipazione a reti regionali, nazionali e internazionali, costruzione di nuove reti con strutture e attività del sistema culturale teatrale, private e pubbliche».

Tanti appuntamenti: 27 spettacoli, di cui 11 prime nazionali, 2 laboratori, incontri. «La decima edizione - spiega Tuzzoli - osserva il nuovo per anticipare il futuro con un cartellone che rac-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

Mission: Impossible

The Final Reckoning 15.45-18.30-21.30

GIOTTO MULTISALA [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

Fuori 16.30-18.45-21.00

Dalai Lama - La saggezza della felicità

16.30-18.15-20.00

diretta alle 20.00 con R. Gere

Paternal Leave 16.30-21.00

Black Tea 18.45

NAZIONALE MULTISALA [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

Lilo & Stitch

15.00-15.45-16.45-17.45-18.45-20.00-21.00

17.50-21.45 (in originale con s.t.)

Mission: Impossible

The Final Reckoning 17.30-20.30

21.00 (in originale con s.t.)

Thunderbolts\* 16.30-18.45-21.15

Francesca e Giovanni 18.00

Final Destination - Bloodlines

16.30-18.45

Black Bag - Doppio gioco 19.40-22.15

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

[www.cinecity.it](http://www.cinecity.it)

Lilo & Stitch

11.00-11.40-13.40-14.20-14.50-15.20-16.00-16.25

17.10-18.10-19.00-19.15-20.00-21.00-22.00

The Legend of Ochi 11.15

Dog Man 11.00

Mission: Impossible

The Final Reckoning

11.00-15.40-16.40-17.40-19.30-20.25-21.30

Un film Minecraft 11.25-13.40

Final Destination - Bloodlines VM 14

14.00

Thunderbolts\* 21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Mission: Impossible

The Final Reckoning 15.00-17.15-20.00-20.45

Lilo & Stitch 15.00-17.00-18.00-19.00-21.00

Paternal Leave 15.00

Thunderbolts\* 18.45

Ritrovarsi a Tokyo 17.00

Final Destination - Bloodlines VM 14

21.15

Fuori 15.15-18.00-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Lilo & Stitch 15.30-17.30-20.15

Mission: Impossible - The Final Reckoning

15.00-17.30-20.30

Fuori 15.30-18.00-20.40



"Black Bag - Doppio gioco"

TEATRI

TRIESTE

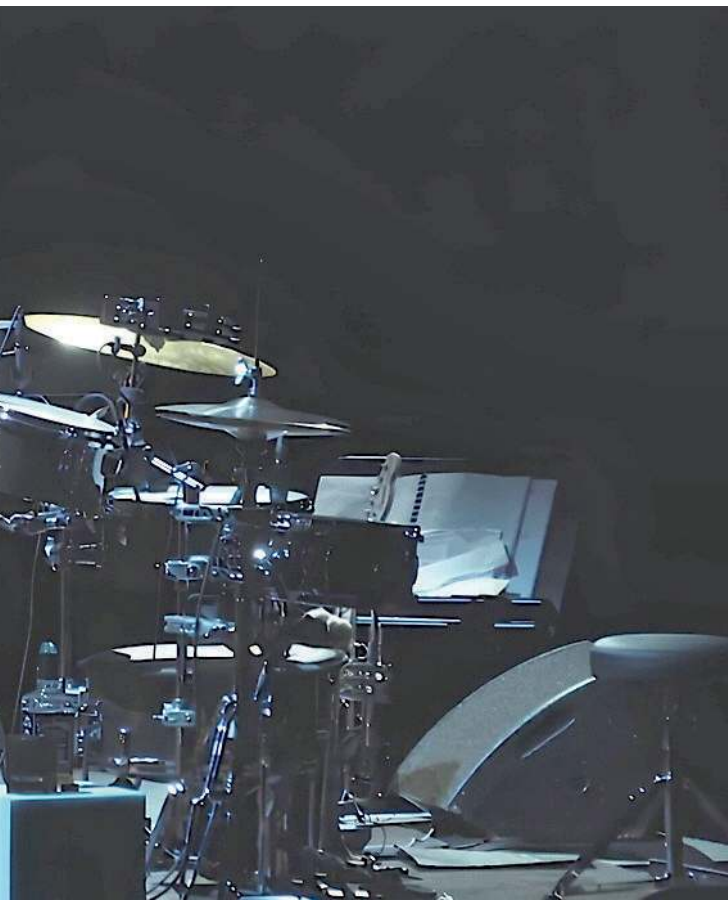
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

"Rigoletto di G. Verdi" Oggi domenica 25 maggio ore 16.00 (E), Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.







PRIMO APPUNTAMENTO

IL 18 GIUGNO CON "17 RUE DES FOSSÉS, SAINT-MARCEL" DI FRANCESCA OSSO

conta il senso di cura per visioni condivise e la ricerca spasmodica di nuovi autori».

Il festival si apre a Udine, dove tutti gli spettacoli si svolgono al Teatro San Giorgio in collaborazione con Teatro Contatto Estate, la Stagione lunga un anno del Css. Il 18 giugno si inaugura con la prima nazionale di "17 rue des fossés, Saint-Marcel", uno spettacolo musicale nato da un viaggio tra Vienna, Praga, Salisburgo e Parigi di Francesca Osso, attrice e qui anche autrice e voce, e del sound designer Gabriele Gerets Albanese (alle 21), una produzione Css in collaborazione con Tinaos. A Trieste si parte il 19 giugno, in Sala Bartoli, sede che ospita gli spettacoli in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: qui debutta lo spettacolo scritto da Irene Petra Zani "Peitho – Persuasione", sulla figura del filosofo goriziano Carlo Michelstaedter, testo vincitore del bando di drammaturgia Futuro passato e il premio di produzione di Festil 25. Il concept è di una delle più premiate e conosciute attrici teatrali italiane, Federica Fracassi, affiancata in scena da Dimitrios Papavasiliu e dal sound desi-

gner Shari DeLorian. E così via fino alla conclusione con una prima nazionale, Io sono moltitudine" prodotto da Tinaos, di e con Angelo Floramo, accompagnato in scena dalle musiche dal vivo del gruppo Fior delle Bolge, viaggio narrativo e musicale tra le molteplici identità della città di Gorizia.

Amplissima la sezione dedicata ai più piccoli, "Mini Festil", un vero e proprio festival dentro il festival, con 7 spettacoli tout public. Anche la sezione dedicata alla danza, "Dance Me to Festil", subisce un potenziamento rispetto allo scorso anno, con 3 spettacoli e 2 laboratori di movimento gratuiti, uno per bambini e uno per adulti di ogni età. Non mancherà la musica, anche dal vivo, così come ci saranno incontri con il pubblico e una tavola rotonda, che verteranno sulle molteplici strade percorse dalla drammaturgia contemporanea, al centro anche del progetto Futuro Passato (di cui è tutor Federico Bellini) che si articolerà nelle letture sceniche dei testi composti dagli autori finalisti dell'edizione 2024 ("Futuro Passato – memoria di un viandante") e in quelle di pièce già realizzate ed inedite ("Futuro Passato - esplorazioni drammaturgiche"), a firma di due tra le più apprezzate attrici teatrali italiane, Magdalena Barile e Linda Dalisi. —

TRIESTE - IL 5 GIUGNO AL POLITEAMA ROSSETTI

“Memory Box, 20 anni di danza”



Una serata di emozioni, ricordi e arte in movimento al Teatro Rossetti di Trieste Il sipario del Politeama Rossetti di Trieste si aprirà giovedì 5 giugno (ore 20) su uno spettacolo che è molto più di una semplice esibizione: "Memory Box, 20 anni di danza" è un viaggio nella memoria, un tributo alla passione, alla dedizione e alla bellezza della danza, nonché una grande festa per due importanti anniversari. Protagonisti della serata saranno gli allievi dell' associazione GeA Danza (Trieste) e del Circolo Sloveno Rdeča Zvezda (Sgonico), due realtà che da anni collaborano. In occasione dei vent'anni di insegnamento della coreografa e insegnante Ambra Cadelli, le due scuole porteranno in scena alcune delle più suggestive coreografie del passato. Ma lo spettacolo rappresenta anche un omaggio alla lunga storia culturale del Circolo Rdeča Zvezda, che proprio quest'anno celebra gli 80 anni dalla sua fondazione. La serata sarà arricchita dalla partecipazione del coro del circolo. Sul palco si alterneranno ben 111 danzatori e 28 coristi. Biglietti in vendita presso la biglietteria del teatro Rossetti (lunedì-venerdì 10-19; sabato 10-13 e 16-19) e online su vivaticket.

TRIESTE - ALLE 11 E ALLE 16 AL MAGAZZINO 26

Che fine ha fatto il buco dell'ozono?



Che fine ha fatto il buco dell'ozono? Dal primo allarme degli scienziati, circa 50 anni fa, il tema del buco dell'ozono ha dominato il dibattito scientifico e influenzato la cultura di massa per decenni. Domenica 25 maggio all'Immaginario Scientifico di Trieste (Magazzino 26, Porto vecchio) si avrà modo di approfondire la situazione attuale dello strato di ozono nell'atmosfera. Il buco dell'ozono è una riduzione ciclica dello strato di ozono stratosferico (ozonosfera) che si verifica, principalmente in primavera, sopra le regioni polari. La diminuzione può arrivare fino al 71% nell'Antartide e al 29% (2011) nella zona dell'Artide. La riduzione dell'ozono indica il generico assottigliamento dell'ozonosfera, una fascia della stratosfera stimata intorno al 5% dal 1979 al 1990. Alle 11 e alle 16, la visita al museo sarà infatti arricchita da un ragionamento sull'assottigliamento dello strato di questo gas nella stratosfera. Sembra la colpa fosse di alcuni gas inquinanti, nello specifico i clorofluorocarburi. Oggi il "buco" sembra essere sparito ma è davvero così? Tra scienza e comunicazione, ecco il racconto di un'emergenza ambientale. L'approfondimento è indicato per visitatori da 6 anni in su. È compreso nel biglietto al museo dell'Immaginario Scientifico e non prevede la prenotazione.

A TRIESTE LA FONDAZIONE GIOVANNI SCARAMANGÀ

Otto dimore storiche del Friuli Venezia Giulia aprono ai visitatori



Il museo della Fondazione Giovanni Scaramangà

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane con la 15ª edizione: il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte oggi anche in Friuli Venezia Giulia. Tra le oltre 500 dimore tra castelli, ville, rocche, parchi e giardini dislocati in tutto lo Stivale e sulle isole saranno visitabili gratuitamente, offrendo l'opportunità di immergersi nella bellezza senza tempo del patrimonio artistico e culturale nazionale.

In regione saranno otto le dimore ad aprire le porte gratuitamente: cinque in provincia di Udine: Casa Asquini, Palazzo Orgnani, Palazzo Pavona Asquini, La Brunelde e Villa Pace; due in provincia di Gorizia: Villa Marchese de' Fabris e Villa del Torre; una a Trieste, la Fondazione Giovanni Scaramangà.

L'ingresso è gratuito. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta sul sito dell'associazione. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo, di Anci - Associa-

zione Nazionale Comuni Italiani, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento saranno la Tgr e Rai Pubblica Utilità.

Circa 20 mila dimore storiche private accolgono visitatori nell'arco dell'anno a dimostrazione del loro ruolo di attrattori culturali e turistici e della loro capillarità sul territorio. L'11 per cento si trova nei piccolissimi comuni con meno di 2.000 abitanti, il 17 per cento in quelli con meno di 5.000 abitanti; complessivamente il 54 per cento è situato in centri abitati con meno di 20.000 residenti. Inoltre, una dimora su quattro si trova in contesto rurale.

Questi dati sottolineano l'importanza delle dimore storiche nel contrastare lo spopolamento delle aree interne e favorire lo sviluppo delle imprese artigiane legate alla manutenzione di questi beni oltre alla diversificazione dei flussi turistici, portando benefici economici anche alle aree meno frequentate dai grandi circuiti internazionali. Negli ultimi anni, infatti, il turismo di prossimità ha registrato una crescita significativa raggiungendo 34 milioni di visitatori annui e offrendo nuove prospettive per la valorizzazione delle dimore storiche. —

GORIZIA - MARTEDÌ ALL'AUDITORIUM DELLA CULTURA FRIULANA

Raphaël Horrach e Jayden King alla Quinta Giusta per Go! 2025

Un concerto ricco di emozioni e virtuosismo musicale suggella il cartellone 2025 di "Quinta Giusta", tutto nel segno di GO!2025, un progetto nato per valorizzare e sostenere Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura e presentare al pubblico una rassegna dei migliori talenti premiati nelle ultime Stagioni dei 5 Concorsi internazionali della nostra regione, punto di riferimento per

giovani, talentuosissimi artisti di tutto il mondo: Piano Fvg di Sacile, Concorso Internazionale Premio Trio di Trieste, Concorso Internazionale "Città Di Porcia", Piccolo Violino Magico di San Vito al Tagliamento e Associazione Corale Goriziana C. A. Seghizzi di Gorizia.

Martedì, alle 20.30 all'Auditorium della Cultura Friulana di Gorizia sul palco due giovani talenti: alla tromba

Raphaël Horrach, vincitore del Concorso Internazionale Città di Porcia 2024, e, al violino, Jayden King, finalista del Concorso Internazionale Piccolo Violino Magico 2024. Accompagnati dall'Orchestra Accademia d'Archi Arrigoni diretta da Domenico Mason, eseguiranno un programma variegato con musiche di Robert Planell (Concerto per tromba e orchestra d'archi), Georg Phi-



Raphaël Horrach e Jayden King

lippe Telemann (Concerto in Re Magg. per tromba, archi e b.c. TWV 51:D7), Joni Mitchell (Both Sides, Now con arr. Rolland Pontinen), Pablo de Sarasate (Zigeunerweisen op. 20), P.I. Tchaikovsky

(Valse-Scherzo in Do maggiore op. 34) e Franz Waxman (Carmen Fantasy)

Le singole realtà musicali aderenti, sempre con il consenso Quinta Giusta, propongono ulteriori due appunta-

menti concertistici. Mercoledì 28 maggio alla Chiesa di Sant'Agnes in Rorai Piccolo di Porcia alle 20.30, viene riproposta l'esibizione di Raphaël Horrach e Jayden King, sempre accompagnati dall'Orchestra Accademia d'Archi Arrigoni diretta da Domenico Mason.

Giovedì 29 maggio nel Chiostro del Convento di S. Francesco a Conegliano alle 20.45, il Concorso Internazionale Piccolo Violino Magico presenta Jayden King sempre con l'Orchestra Accademia d'Archi Arrigoni.

I concerti sono tutti ad ingresso libero ma con prenotazione consigliata inviando una mail a info@quintagiustafvg.it. —



SPORT

Basket - Serie A1 playoff

Blackout  
a Valmaura

Dopo un match tiratissimo sul 77-77 a 1' dalla fine cala il buio e gara sospesa. Alla ripresa è overtime nel quale Brescia fugge ed elimina Trieste per 3-1

PALL. TRIESTE	88
GERMANI BRESCIA	92

(15-16, 44-38, 59-61, 77-77)

**PALLACANESTRO TRIESTE:** Ross 7 (1/7, 1/2), Valentine 20 (5/7, 2/8), Brooks 21 (9/10, 0/3), Uthoff 12 (3/5, 2/6), Johnson 10 (5/5), Ruzzier 9 (3/5, 1/1), Brown 9 (4/5, 0/2), McDermott (0/1), Candussi (0/3 da 3), Deangeli. Ne: Campogrande, Obijubech. All. Christian

**GERMANI BS:** Ivanovic 9 (2/3, 1/4), Della Valle 13 (0/2, 4/6), Rivers 19 (6/7, 2/6), Ndour 5 (2/4), Bilan 20 (9/15), Dowe 6 (2/3, 0/1), Cournooh 3 (0/1, 1/2), Burnell 17 (6/8, 0/2), Mobio. NE: Ferrero, Tonelli, Pollini. All. Poeta

**ARBITRI:** Attard, Grigioni, Gonella.

**NOTE:** T.I. Tri 10/13, Bre 14/17. Rimb: Tri 31 (Valentine 8), Bre 31 (Burnell 8), Ass. Tri 17 (Ruzzier 5), Bre 11 (Della Valle 4).

**Lorenzo Gatto** TRIESTE

In un finale reso incredibile dal blackout delle luci, che ha fermato per due volte la partita nei secondi decisivi costringendo gli arbitri a sospendere l'incontro per poi riprenderlo, la Pallacanestro Trieste ritrova i suoi tifosi ma non quella vittoria che avrebbe tenuto aperto il discorso qualificazionario. Finisce 88-92, è 3-1 per la Germani, passa Brescia che af-

fronterà Trapani in semifinale. Per la formazione di Jamion Christian l'amarezza di un finale nel quale è mancata lucidità. Trieste ha avuto la palla per vincere al termine dei regolamentari si è però sciolta nel supplementare di fronte alla compattezza avversaria.

FUORI KELLEY

Jamion Christian cambia ancora formazione. Recupera Ross e lascia fuori dalle rotazioni Kelley, l'ultimo arrivato in casa biancorossa. Si torna all'antico, dunque, con McDermott premiato per la buona partita disputata al PalaVerde. Subito Ross in quintetto assieme a Valentine, Brooks, Uthoff e Johnson, partita immediatamente molto fisica con la Germani che, sfruttando i miss match offensivi, innesca prima Rivers e poi Bilan allungando fino al 6-12 su cui la panchina triestina chiama i primi cambi. Dentro McDermott per cercare di limitare Rivers poi è il turno di Brown e Candussi a dare sostanza a una formazione che partendo dalla difesa recupera lo svantaggio. Finale con la tripla di Uthoff poi, dopo il fallo in attacco di Burnell su Brown, è ancora Brown ad appoggiare al tabellone il pallone che chiude il primo quarto sul 15-16,

per quanto si è visto nei primi dieci minuti un buon affare per i biancorossi.

RISCATTO TRIESTE

Il sorpasso lo serve Valentine dopo la zingarata nell'area bresciana, il recupero di Brown con assist per Brooks scrive 19-16 sul tabellone. Trieste, come temeva Poeta alla vigilia, si accende trascinata dal suo pubblico, la stoppata di Brown su Cournooh accende la miccia poi, dopo la tripla di Valentine, il due più uno di Brown scava il + 8 sul 29-21. Vantaggio importante che nonostante la reazione bresciana Trieste mantiene e incrementa (34-25) grazie alla buona serata di un Valentine da 14 punti nei primi 20' di partita. Bilan prova a mettere la firma sulla rimonta della sua squadra, due invenzioni di Ross mantengono i padroni di casa avanti all'intervallo sul 44-38.

PARTITA A SCACCHI

Botta e risposta in un avvio di secondo tempo che sull'asse Ross-Johnson vede i padroni di casa incrementare il vantaggio sul 53-45 a metà terzo quarto. Arriva però il quarto fallo di Ross con 4' ancora sul cronometro e arriva l'immancabile tecnico a Uthoff. Brescia appro-

fitta dei gentili omaggi e con un parziale di 10-0 si porta avanti 55-59 con due minuti sul cronometro. Tutto da rifare, Brown sulla sirena del terzo quarto sigla il 59-61. Triple di Ruzzier e Uthoff e due liberi di Valentine per il 67-63 di inizio ultimo quarto. Ancora Valentine, dopo una gran difesa di Brooks su Bilan, a segno per il 69-63 su cui Poeta chiama minuto. Trieste è indemoniata, allunga 73-65 con 6' sul cronometro ma c'è ancora tanto da soffrire. Della Valle a 3'48" mette la tripla del 77-72, Ivanovic a 1'54" il 77-74, ancora Della Valle la tripla del 77-77. Time out Trieste, black-out delle luci e lunga interruzione: si riparte con 1'01" da giocare e Trieste manca due volte la chance di portarla a casa con Valentine che sciupa l'ultimo possesso.

OVER TIME

Bilan e Burnell per il 79-83, Ivanovic con la tripla dell'81-86, Trieste vuole crederci e torna sotto con l'86-88 di Brooks a 51". Burnell fa 1/2 a 23" e sull'86-89 Valentine sbaglia la tripla del pareggio. Dalla lunetta Burnell fa 86-91, Brooks segna a 3" dalla fine poi ancora Burnell la chiude con il libero dell'88-92.



LE PAGELLE

Brooks sfiora la santificazione  
Valentine si accende poco



Jeff Brooks

il migliore

8 Jeff Brooks

Se di fronte ha Ndour...lui non è da meno; il break per il vantaggio triestino è tutto suo, fra canestri, rimbalzi e tanta fisicità (anche su Bilan). Primo tempo capolavoro. Da manuale la difesa su Bilan

5 Francesco Candussi

Tanta, troppa fisicità sugli avversari; tre falli che costano una perdurante panchina al lungo di Palmanova che dopo la splendida gara 2 non indovina le successive due partite.

6 Markel Brown

Si insinua nella difesa bresciana come un gambero nella calamarata. Primo tempo da leader vero, annullando Della Valle e andando al ferro con straordinario atletismo. Scompare quando la squadra aveva bisogno di lui, chiude con 9 punti ma ci si aspettava davvero di più nei momenti topici della partita.

6 Jarrod Uthoff

Come un lituano a passeggio per Piazza del Plebiscito il giorno della festa

scudetto del Napoli, gioca la sua pallacanestro senza farsi trascinare dalla battaglia; sì, in questo contesto gli arbitri riescono a comminarli un "tecnico", roba da raccontare ai nipoti.

6 Jayce Johnson

Se Bilan può viaggiare in Slovenia senza vinjeta, Johnson non può neanche varcare il confine; terne arbitrali poco accondiscendenti con lui. In attacco fa il suo sporco dovere con 10 punti messi a referto, senza errori dal campo.

5.5 Colbey Ross

Prestazione metafisica... nel senso, metà fisica. C'è tanta esperienza nei minuti di campo dell'americano, pur considerando che non c'è sempre luci-

dità; mette 7 punti ma con 2/9 dal campo. Se son Ross... fioriranno.

ng Sean McDermott

Troppo pochi i 7 minuti di campo, in virtù anche di una fase offensiva inesistente, per essere giudicato.

6 Michele Ruzzier

Entra per un Ross piuttosto scentrato, e mette ordine alla squadra da far suo. Manca la "cattiveria" balistica ma è sempre un motorino che non ferma il palleggio e attacca sempre la prima linea. Michelbe alla fine è anche l'ultimo ad arrendersi nel concitato finale di partita e nell'overtime.

5 Denzel Valentine

Partenza in linea con le ultime presta-

RAFFAELE BALDINI

zioni, piuttosto pallida. Poi, sempre quando mezza Trieste lo vorrebbe mandare al chiosco di Barcola, lui scatenava l'inferno con triple e canestri d'astuzia. Sbaglia i tiri della vittoria, e in generale si spegne nel secondo tempo.

6 Jamion Christian

Sceglie giustamente di schierare Ross per Kelley. Buon approccio, soprattutto dal punto di vista della concentrazione difensiva, aspettando l'ispirazione offensiva. Nel secondo tempo riprende le briglie, ma Brescia è più cinica. Saluta Trieste dopo due stagioni importanti e con qualche rimpianto per un quarto di finale che si sarebbe potuto portare a gara 5.



MERCATO  
SERIE A2

Il triestino Schina prolunga con la Reale Mutua Torino

Quarta stagione consecutiva a Torino per Matteo Schina, il play-maker di scuola Azzurra che ha confermato la volontà di proseguire il percorso iniziato sotto la Mole nell'estate del 2022.

Il capitano della Reale Mutua ha deciso di non esercitare l'opzione di uscita dal contratto biennale sottoscritto lo scorso anno con scadenza al 30 giugno 2026. Reduce da una stagione in

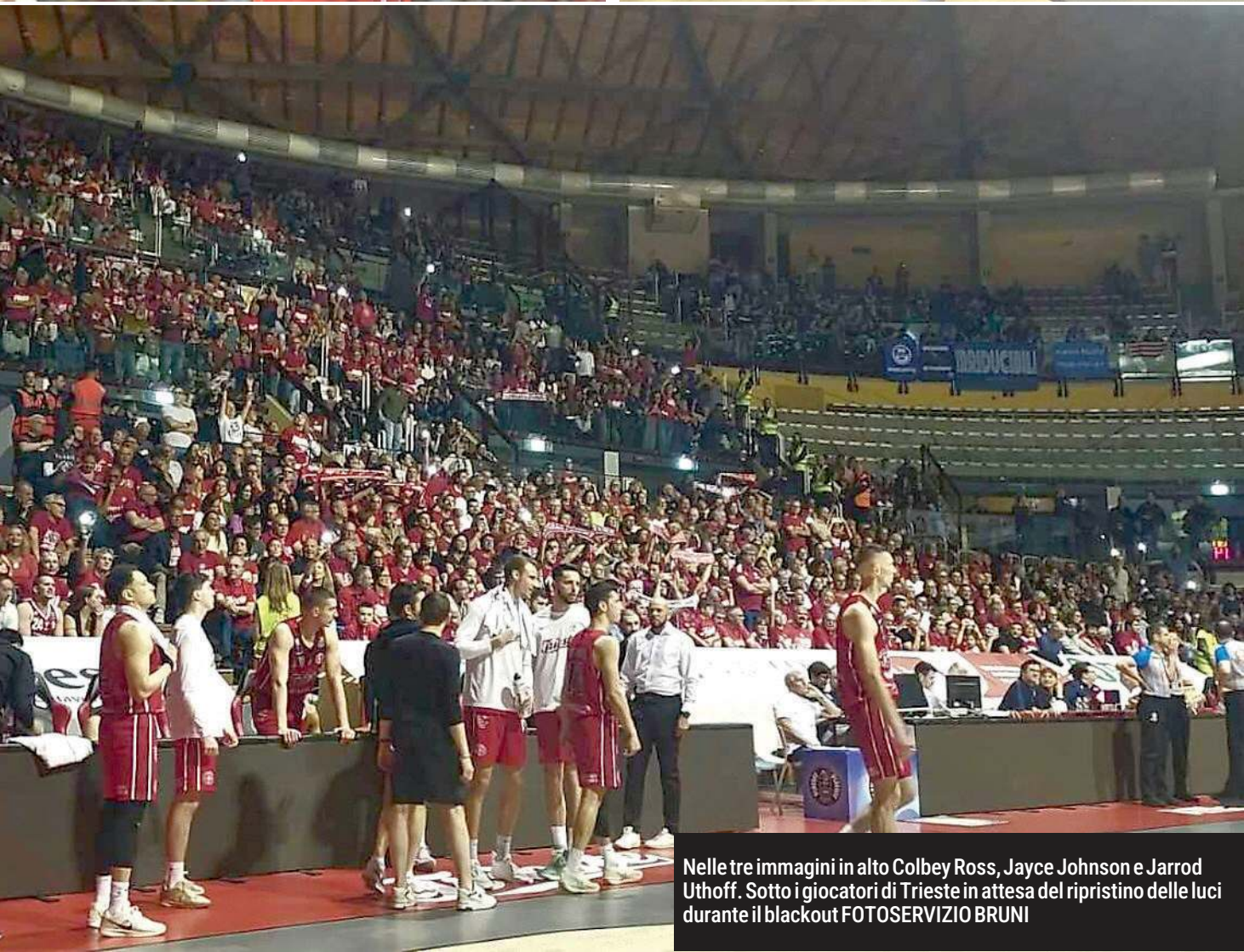


cui ha firmato le migliori medie in carriera in A2, 8,5 punti, 3 rimbalzi e 4,6 assist a partita, sarà uno dei punti fermi della squadra del 2025-'26.

«Sono estremamente contento di poter affidare nuovamente la mia squadra nelle sue mani - le parole di coach

Moretti -. Matteo è il capitano, un giocatore di grande cuore e grande carisma, siamo certi che lo spirito positivo e vincente che abbiamo avuto negli ultimi tre mesi potremo trasferirlo anche al nuovo gruppo che sta nascendo». — L.G.

Quarti finale -Gara4



Nelle tre immagini in alto Colbey Ross, Jayce Johnson e Jarrod Uthoff. Sotto i giocatori di Trieste in attesa del ripristino delle luci durante il blackout FOTOSERVIZIO BRUNI

IL MATCH DAGLI SPALTI

Ritorno al PalaRubini tra canzoni in dialetto e il ricordo di Nino



Il pubblico al PalaRubini FOTO BRUNI

TRIESTE

A 35 giorni dalla sfida contro la Dolomiti Energia Trento, match che complice la squalifica di due giornate è costata ai biancorossi il lungo esilio, torna a casa la Pallacanestro Trieste nella gara decisiva per continuare a rincorrere la qualificazione alle semifinali.

Colpo d'occhio delle grandi occasioni in un Pala-Rubini colorato di bianco-rosso e capace di dare grande carica ai suoi beniamini.

Clima caldo già nel prepartita con la Germani, Giancarlo Ferrero compreso, sonoramente fischiata durante la presentazione delle squadre.

“Oggi la coreografia... il tifo di un'intera tifoseria”, lo striscione con cui la Nord accoglie le squadre sul parquet poi, dopo il minuto di silenzio dedicato alla memoria di Nino Benve-

nuti, via alla partita.

Il PalaRubini è una bomboniera pronta ad esplodere, lo fa dopo tre minuti del secondo quarto quando Brown cancella Cournooh in penetrazione indicando con il dito un no che significa “Not in my house” e dall'altra parte Valentine infila la tripla che costringe Poeta al time-out.

Partita bella ed equilibrata, pubblico bravo a non cadere nelle provocazioni arbitrali (solo fischi, nessun coro) e a trascinare la squadra in un finale complicatissimo.

Sulla lunga interruzione, splendido l'intrattenimento musicale con la curva che ha sciorinato il repertorio di canzoni triestine, finale di festa, nonostante la sconfitta, con lo striscione “grazie ragazzi” che ha premiato il grande sforzo dei biancorossi. —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

Shields prende per mano Milano ed elimina un'ottima Dolomiti Trento

TRIESTE

L'Armani Milano supera la Dolomiti Energia 89-82, chiude 3-1 contro Trento e si qualifica per la semifinale dove troverà la vincente della serie tra Reyer Venezia e Segafredo Bologna, in campo questo pomeriggio alle 18 al Talerio per gara-quattro. Decisivo Shields, 27 punti, con Bolmaro autentico dominatore

della sfida. Avvio tutto di marca Armani, con Shields che firma l'iniziale 7-2. Le triple di Cale e il 2+1 di Baye per il primo vantaggio Trento sul 9-11. Tripla di Brooks poi è monologo Dolomiti Energia con il parziale di 9-0 che porta il risultato sul 12-20. Flaccadori, Mirotic e la tripla da metà campo di Shields ricuciono fino al 20-22 di fine primo quarto. Cinque minuti di

black-out Trento, dopo il sorpasso firmato Mirotic e Shields e la schiacciata del 27-25 di Mawugbe, parziale di 7-0 a cavallo del time-out di Galbiati per il massimo vantaggio Milano sul 34-25. Shields continua a predicare pallacanestro, sale a 18 punti alla fine del primo tempo e porta le squadre negli spogliatoi sul 48-35. Chi pensa a una Dolomiti Energia in difficoltà, al-



Shavon Shields autore di 27 punti contro la Dolomiti Trento

le spalle al muro complici le rotazioni ridotte, non conosce il carattere di Trento. Che non alza bandiera bianca, rimonta punto su punto, e alla fine del terzo quarto piazza il sorpasso con il parziale di 29-15 e il canestro di Ford che sancisce il 63-64. Si decide tutto in volata, ancora Ford a segno per il 67-70 a 7' dalla fine su cui Messina è costretto a chiamare time-out. Controsorpasso con Brooks poi, dopo l'infortunio alla caviglia che costringe Ellis a uscire, Milano prende in mano la sfida allungando progressivamente fino all'89-82 che elimina Trento e regala il passaggio del turno alla formazione di Ettore Messina.

LOGA



**Calcio - Serie C**

LA CRISI SOCIETARIA

# Triestina, casse vuote a 10 giorni dalla deadline

L'intervento finanziario promesso dal presidente Rosenzweig non è ancora arrivato. Il 4 giugno 2 mesi di stipendi da pagare

Antonello Rodio / TRIESTE

Si avvicina il momento della verità per la Triestina: ancora dieci giorni per sapere se la società alabardata riuscirà a iscriversi al prossimo campionato di serie C e avrà quindi regolarizzato le inadempienze finanziarie degli ultimi mesi. La prima scadenza in programma è quella del 4 giugno, data entro la quale andranno saldati gli stipendi dei giocatori di marzo e aprile, oltre a relativi contributi e alle tasse. Come noto, nelle ultime due precedenti scadenze del 16 febbraio (emolumenti riguardanti novembre, dicembre e gennaio) e del 16 aprile (emolumenti di febbraio), la Triestina ha pagato solo gli stipendi dei giocatori, senza riuscire a saldare tasse e contributi. La prima inadempienza



Ben Rosenzweig

era già costata 4 punti di penalizzazione in classifica, la seconda ne costerà 5 o 6 la prossima stagione. Ma la data cruciale è quella del 6 giugno, termine per perfezionare le iscrizioni al prossimo campionato. Quest'anno le misure sono più restrittive, anche a causa delle numerose difficoltà emerse durante la stagione, caratterizzata da esclusioni, classifiche mo-

I PLAYOFF

## Le prime semifinali Il Vicenza al Menti sfida la Ternana

Si giocano stasera alle ore 20 le gare di andata delle final four dei play-off di serie C. Il Vicenza ospiterà al Menti la Ternana dell'ex alabardato Vallocchia, mentre l'Audace Cerignola riceverà il Pescara. Le gare di ritorno a campi invertiti si giocano mercoledì. Stavolta nessuno parte in vantaggio e non ci sono teste di serie: se nel computo delle due partite si è in parità, si giocano i tempi supplementari ed eventualmente si decide tutto ai calci di rigore.

A.R.

dificate e numerose penalizzazioni che hanno interessato varie squadre, tra le quali la Triestina. Quali i requisiti da rispettare? Oltre ovviamente al versamento della tassa di iscrizione, la società alabardata dovrà dimostrare di aver pagato regolarmente gli stipendi fino ad aprile di tesserati e dipendenti. Inoltre, bisognerà rispettare un indice di liquidità minimo di 0,8, in caso contrario sarà necessario effettuare un versamento compensativo attraverso aumento di capitale, versamenti in conto copertura perdite o finanziamenti infruttiferi dei soci. C'è poi la questione della fideiussione, quest'anno più gravosa, addirittura raddoppiata: l'importo passa infatti da 350mila euro a ben 700mila euro, un aumento che mira a garantire maggiore solidità economica ai club partecipanti. E poi bisogna essere in regola con l'impianto di gioco, presentando la relativa concessione, le autorizzazioni e i vari permessi. Le domande di iscrizione dovranno essere presentate come detto entro il 6 giugno, mentre il 9 la Covisoc, la Commissione di vigilanza delle società di calcio, farà le sue verifiche. Entro metà giugno saranno rese note le squadre ammesse e quelle respinte dal prossimo campionato di serie C.

DILETTANTI - PROMOZIONE

## Il Sistiana cerca la salvezza contro il Cussignacco Eccellenza, al via i playoff

Riccardo Tosques / TRIESTE

Epilogo della stagione agonistica per il campionato di Promozione. Oggi alle 17 a Santa Croce il Sistiana Sesljan affronterà il Cussignacco nella gara di ritorno del playoff. Si parte dal 2-1 ottenuto dai friulani in casa propria. Il regolamento prevede che nel caso in cui, al termine dei 90 regolamentari di oggi, le squadre si trovassero in parità di punteggio (le reti in trasferta non valgono doppio), per determinare la vincente si procederà ai calci di rigore.



Renato Colja (Sistiana Sesljan)

secco Primorje 53; Gradese 47; Primorje 1924 40; Ism 38; San Vito al Torre 34; Muggia 1967 U21 33; Primorec e Ronchi U21 22; Ufm 21 15; Domio B 12; Bisiaca U21 5.

TERZA CATEGORIA

Oggi è in programma anche l'ultimo turno del campionato di Terza. I match: Torviscosa-Poggio, Domio B-Porpetto, Gradese-Malisana, Ism-Ufm U21, Muggia 1967 U21-Primorje1924, Primorec-Villesse, Prosecco Primorje-San Vito, Ronchi U21-Bisiaca U21.

La classifica: Malisana 77; Poggio 70; Torviscosa 68; Porpetto e Villesse 57; Pro-

ECCELLENZA PLAYOFF

Oggi inizieranno anche i playoff nazionali del Tamai che dall'Eccellenza cercherà la promozione in D. La formazione allenata da Stefano De Agostini affronterà a Vimercale la gara di andata della semifinale contro i brianzoli del Leon. Sabato primo giugno la gara di ritorno. Nell'altra semifinale Caronnese e Sandonà. —

**TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA**

DA **€ 85** AL MESE TAN **7,09%** TAEG **9,05%**  
47 RATE. ANTICIPO € 5.050. RATA FINALE € 10.638

**FINO AL 25 MAGGIO 3 ANNI DI MANUTENZIONE\* INCLUSA SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.**

**CARINI** Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia  
**San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461  
**Pordenone** - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133  
**Concordia Sagittaria (VE)** - Via Ottone III, 51 - Tel. 0421 1880545

Fai un tagliando e attiva un anno di **GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS\*** FINO AI **15 ANNI** DELLA TUA AUTO

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).  
 \*In caso di permuta/rottamazione  
 Esempio di finanziamento su Aygo X - MY '24 5 porte ACTIVE 1.0 VVT-i 5 marce Manuale. Prezzo di vendita 15.950,00 €. Anticipo 5.050,00 €. 47 rate da 85,00 €. Rata finale di 10638,00 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 11.295,00 €. Totale da rimborsare 14.566,20 €. TAN (fisso) 7,09 %. TAEG 9,05 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito [www.toyota-fs.it](http://www.toyota-fs.it) sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/05/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi.



PALLANUOTO FEMMINILE - PLAYOFF

# Orchette sconfitte a Rapallo Terzo posto nazionale in salita

Nella gara1 della finalina la squadra di Antonucci s’impone con un secco 13-8 Mercoledì alla piscina Bianchi sarà necessaria una vittoria per tornare in Liguria

RAPALLO	13
PN TRIESTE	8

(4-3, 3-2, 2-2, 4-1)

**Rapallo:** Caso, Zanetta, Di Maria, Mitchell 2, Marcialis 1, Lombella, Galardi 2, Cabona 3, Kudella 3, Grasso, Bianconi 1, Ballesty 1, Santapaola, Bianco. All. Antonucci

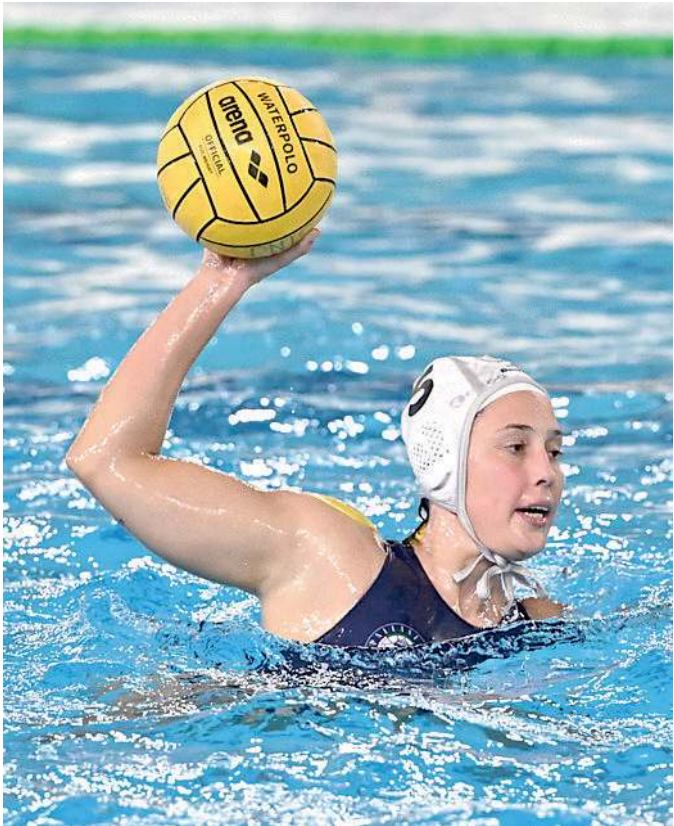
**Pallanuoto Trieste:** Sparano, Citino 1, De March 1, S. Cordovani, Gant 3, Cergol 1, Klatowski, Colletta 1, Gragnolati, Vukovic, Matafora, G. Zizza 1, Apollonio, Kopitseva. All. Zizza

**Arbitri:** Braghini e Ricciotti

**Note:** uscita per limite di falli Bianco nel quarto tempo; superiorità numeriche: Rapallo Pallanuoto 6/8 e Pallanuoto Trieste 4/12 + un rigore.

**Riccardo Tosques** / TRIESTE

Nulla da fare per le Orchette. La Pallanuoto Trieste dell’allenatore Paolo Zizza inizia nel modo sbagliato la serie per l’assegnazione del



L'alabardata Veronica Gant

terzo posto nazionale.

In gara1 il Rapallo si è imposto in casa con il risultato di 13-8 (4-3, 3-2, 2-2, 4-1) mettendo decisamente in salita il percorso del team sponsorizzato Samer & Co. Shipping.

La formazione allenata da Antonucci ha capitalizzato in maniera splendida le

**L'alabardata Gant a segno tre volte. Padrone di casa ciniche in superiorità**

occasioni di superiorità numerica (le statistiche parlano di 6 realizzazioni su 8 occasioni), mentre Trieste si è fermata ad un più magro 4 su 12.

La formazione alabardata è rimasta in partita sino all’inizio del quarto tempo, poi le liguri hanno chiuso definitivamente la contesa

mettendo in saccoccia il primo punto.

Primo tempo molto equilibrato. È un botta e risposta continuo sino al 3-3 (gol alabardati di Gant, Guya Zizza e Citino). A 31 secondi dalla prima sirena le liguri chiudono avanti per 4-3.

Nella seconda frazione le padroni di casa allungano sino al 7-4 (gol triestino di Colletta). A 28 secondi dalla sirena Gant manda le Orchette al cambio campo con due reti da recuperare.

Nel terzo parziale vige un equilibrio assoluto. Rapallo e Trieste segnano due gol ciascuno per il 9-7 (il team di Zizza a segno con De March e capitano Cergol) con cui le alabardate confidano ancora di potersi giocare la vittoria.

Nell’ultima frazione di gioco non arriva la rimonta delle triestine, tutt’altro. Rapallo prende decisamente il largo piazzando un severo 4-1 (gol triestino di Gant) che significa 13-8 finale.

Gara2 tra Pallanuoto Trieste e Rapallo si giocherà mercoledì 28 maggio alla Bruno Bianchi con inizio alle 20. L’eventuale bella venerdì 30 maggio di nuovo in Liguria alle 20.

Intanto nella finale scudetto l’Orizzonte Catania ha strapazzato in gara1 la Sis Roma con il risultato finale di 13-6 (3-2, 4-2, 5-1, 1-1).

Martedì alle 18.30 in Lazio gara2. L’eventuale gara3 il 31 maggio sempre alle 18.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO



Gli Italiani Juniores 2024

**Tricolori Juniores affidati a Trieste il 21 e 22 giugno «Grande chance»**

TRIESTE

Trieste tornerà, per due giorni in quest’occasione, a essere il centro del ciclismo italiano ospitando i talenti, sia al maschile sia al femminile, che nei prossimi anni potrebbero regalare soddisfazioni in maglia azzurra agli appassionati o scattare sulle salite del Giro d’Italia.

Sabato 21 e domenica 22 giugno Trieste e il Carso ospiteranno i Campionati Italiani della categoria Juniores, maschile e femminile. Sulla scia di un Giro d’Italia 2025 che ha abbracciato Nova Gorica-Gorizia, Capitale Europea della Cultura, e di un ciclismo locale che dopo oltre sessant’anni è ritornato nel panorama professionistico grazie a Daniel Skerl la storica Sc Cottur è riuscita “nell’impresa” di organizzare la rassegna tricolore con un percorso che verrà svelato nei dettagli nei prossimi giorni ma che, guardando agli elementi, promette spettacolo. Il Porto Vecchio-Porto Vivo sarà il centro nevralgico della manifestazione e sede di partenza e arrivo di entrambe le corse: il 21 giugno alle 11 sarà dato lo start al Campionato Italiano Juniores Femminile (percorso di 92 km) mentre il 22 giugno alle 10.40 inizieranno la loro fatica lunga 133 km i colleghi maschi. La Costiera come primo tratto e poi un circuito sul Carso, tra Sistiana e Prosecco ricco di saliscendi e pochi momenti per rifari le forze, da ripetere più volte (3 al femminile, 6 al maschile) prima di far ritorno in centro città.

«Per la nostra società – ha raccontato il presidente della Sc Cottur, Francesco Seriani – è un grande onore e una grande responsabilità allestire questo doppio appuntamento: già da diversi mesi siamo al lavoro per allestire al meglio ogni dettaglio. Il primo momento ufficiale è stato il sopralluogo dei tecnici federali che hanno approvato i tracciati che avevamo proposto: il conto alla rovescia è davvero iniziato».

Saranno oltre 400 i corridori, tra i 17 e i 18 anni, pronti a darsi battaglia ma oltre alle due competizioni agonistiche non mancheranno eventi collaterali dedicati ai più piccoli e alla bicicletta a 360°. —

EMANUELE DESTA

BASKET - SERIE D

## Il Bor sbanca Vermegliano Ronchi cede ai triestini Ora la bella per il salto in C

Michele Neri / RONCHI

Il sogno del Fidema Group Ronchi di festeggiare davanti al suo pubblico il salto in C Unica si spezza negli ultimi 2’ nei quali il Bor Radenska dal 68 pari piazza un 4-0 di parziale e si guadagna la decisiva gara3 che si giocherà sabato alle 20.30 in strada di Guardiella.

Il match ha ricalcato gara2 con tanto equilibrio alternato a strappi da una parte e dall’altra. Nel primo tempo il

Bor raggiunge il +13 (7-20) chiudendo sul 35-41.

Il Ronchi rientra dagli spogliatoi con un cambio di marcia a livello difensivo: si accende Basso e riporta sotto i bisiachi, poi Contin completa l’opera segnando la tripla del sorpasso (53-51) e quella del +6 al 30’ (59-53) dopo uno 0/2 dalla lunetta di Mozzina. Ronchi sembra tenere all’inizio della quarta frazione, uno scatenato Da Re segna 2 volte con fallo subito e libero supplementare e tiene

avanti il Fidema, il Bor però resta a galla con Fort e Mozzina.

A metà dell’ultimo quarto, però, Ronchi si spegne, forzando troppo le soluzioni dalla lunga distanza e dimenticandosi di Aloisio (6 punti nella seconda metà di gara) peraltro meglio contenuto da Maurel. Sul 68 pari al 38’ segna Fort, Ronchi non trova più la via del canestro e dalla lunetta il Bor di Klemen Kladnik sigilla la vittoria.

Ronchi: Colucci n.e., Gon 3, Da Re 14, Contin 10, Piani, Fabbro, Zuccolotto 2, Cechet n.e., Basso 11, Aloisio 27, Bartolini 1, Jankovic. All. Porcari

Bor: Savoia n.e., Brancati, Nisic 4, Gallochio 9, Mozzina 15, Comar, Fort 16, Zettin, Lettieri 14, Maurel 12, Finatti 2. All. Kladnik. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mar.

Oggi, sempre nella palestra del piccolo comune del Carso triestino, si svolgerà la 32ª edizione del Trofeo Sgonico-Pokal Zgonik, classica manifestazione internazionale di karate-stile shotokan posta sotto l’egida della Fikta che vedrà sui tatami quasi 300 atleti provenienti da Croazia (Fiume), Slovenia e diverse società di Emilia Romagna, Veneto e Fvg. Dei 25 club in gara presenti anche il Karate Do Trieste e il Dai Shin Do di Sistiana. Saranno reappresentate anche le realtà di Gorizia e Gradisca.

Alle 9 avranno il via le gare di kata e kumite dei più giovani. Alle 12 la cerimonia di apertura. Dalle 13 le gare delle cinture più alte. —

Trova tutti i quotidiani e riviste su <https://eurekaddl.lat>



CHEERLEADING - SUMMER ALL LEVEL

## Millenium quarte in Germania

La squadra Stardust della Cheerdance Millenium ha centrato un quarto posto Junior Level 3 nella prestigiosa competizione internazionale Summer All Level di Amburgo. Le atlete sono allenate Stephanie Furlan e Sara Žerjal. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ELEZIONI

## Ivan Peterlin riconfermato presidente dello Zsšdi

TRIESTE

Le società sportive slovene d’Italia hanno riaffermato il mandato della presidenza dello Zsšdi all’uscente Ivan Peterlin. Elezioni molto particolari quelle per il rinnovo delle cariche che riunisce i club sloveni del Fvg.

Peterlin, dopo la riconferma con oltre il 77% dei voti, ha infatti dato le dimissioni per alcune divergenze con parte del nuovo consiglio di-

rettivo, prima di tornare sui propri passi. «Ho ricevuto tanti attestati di stima, non solo dal mondo sportivo: ora torniamo a lavorare per il bene della nostra comunità», le parole di Peterlin.

Il nuovo consiglio direttivo: Igor Civardi (33 voti), Veronika Don (32), Marko Ban (26), Paolo Gregoric (25), Maja Peterlin (25), Petra Krizmancic (23), Alessandro Corva (21) e Andrej Vremec (21). —



**Calcio**

# Trionfi a Nord Est

Meret e Scuffet campioni d'Italia, a Vicario l'Europa League  
Una stagione indimenticabile per i tre portieri nati in Friuli



Gli scudettati Scuffet, Meret e Vicario vincitore dell'Europa League. Sopra, i cartellini ai tempi del Donatello

**Massimo Meroi** / UDINE

Trionfi a Nord-Est. Alex Meret e Simone Scuffet campioni d'Italia con il Napoli, Guglielmo Vicario ha conquistato l'Europa League con il Tottenham. È stata una stagione indimenticabile per i tre portieri friulani passati tutti per il settore giovanile dell'Udinese e ancor prima per il Donatello, società udinese presieduta oggi da Totò Di Natale e Simone Ronco che ieri mattina non hanno potuto na-

scondere il loro orgoglio per questo straordinario tris di ragazzi.

Tutti portieri, tutti amici che in estate si ritrovano in Friuli (l'ultima volta è stato per il matrimonio di un altro numero 1 di queste parti, Perisan) per raccontare le loro esperienze. Stavolta ci sarà molta carne al fuoco. Vicario a metà giugno ha già promesso che sarà a Fontanafredda per i cento anni del club del pordenonese dove dieci anni fa prese il volo la sua carriera.

«Ci tengo a esserci – ha detto –, un pezzo di questa coppa lo dedico anche a loro che mi hanno aiutato a formarmi in questo mio percorso. Il Fontanafredda lo seguì sempre, l'allenatore attuale era il mio capitano dieci anni fa. Hanno fatto un buon campionato, ma non sono riusciti a salire in serie D».

Meret potrebbe togliersi qualche sassolino dalla scarpa, ma non è nel suo stile. A Napoli non è mai stato stimato per quanto merita, ma la

**La situazione**

38ª GIORNATA

**I risultati**

Como - Inter	0-2
Napoli - Cagliari	2-0
Bologna - Genoa	1-3
Milan - Monza	2-0

**Oggi**

20.45 Atalanta - Parma
20.45 Empoli - Verona
20.45 Lazio - Lecce
20.45 Torino - Roma
20.45 Udinese - Fiorentina
20.45 Venezia - Juventus

**La classifica**

Napoli 82 punti; Inter 81; Atalanta 74; Juventus 67; Roma 66; Lazio 65; Milan 63; Fiorentina e Bologna 62; Como 49; Torino e Udinese 44; Genoa 43; Cagliari 36; Verona 34; Parma 33; Empoli e Lecce 31; Venezia 29; Monza 18.

storia dice che è l'unico portiere della storia partenopea ad aver vinto due scudetti (gli altri due videro protagonisti Garella e Giuliani che dopo quei trionfi passarono proprio all'Udinese). Alex non ruberà mai l'occhio, ma è un portiere lineare, di sostanza, in una parola: affidabile. È in scadenza di contratto e questo a un mese e mezzo dalla scadenza resta un mistero. C'è molto di suo in questo scudetto: parate, gestione della difesa meno perforata del campionato (il Napoli è l'unica squadra che è rimasta sotto la soglia dei 30 gol subiti).

Meret a gennaio ha fatto il possibile per avere al suo fianco Scuffet. I due sono cresciuti insieme ai tempi di Udine e al mercoledì era loro abitudine farsi "bombardare" in allenamento dal destro di Totò Di Natale. Sicuramente una bella palestra per i due futuri campioni d'Italia. Ieri a caldo Conte ha voluto citare anche il portiere in seconda tra i protagonisti: «A Bologna, quando Meret aveva l'influenza si è fatto trovare pronto». Provvidenziale nei minuti di recupero l'intervento su Holm per salvare quel pareggio che, classifica alla mano, ha permesso al Napoli di laurearsi campione d'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CAMPIONATO**

## Juventus, altri tre punti e sarà Champions League ma Roma e Lazio sperano

<b>BOLOGNA</b>	<b>1</b>
<b>GENOA</b>	<b>3</b>

<b>MILAN</b>	<b>2</b>
<b>MONZA</b>	<b>0</b>

**BOLOGNA (4-2-3-1)** Ravaglia 6; Holm 5 (1° st De Silvestri 6), Casale 5.5, Lucumi 6, Lykogiannis 5.5 (31° st Calabria 6); Freuler 6 (36° st Fabbian sv), Aebischer 6 (1° st Pobega 6); Orsolini 6.5, Ferguson 5.5, Ndoye 5.5; Castro 5 (12° st Cambiaghi 5.5), All. Italiano.

**MILAN (3-4-2-1)** Maignan 6; Tomori 6, Gabbia 7, Pavlovic 6; Musah 5 (1° st Chukwueze 6.5), Loftus-Cheek 6, Reijnders 6, Bartsch 6 (16° st Jimenez 6); Pulisic 6 (41° st Florenzi sv), Joao Felix 7 (35° st Fofana sv); Jovic 5 (1° st Camarda 6.5), All. Conceição.

**GENOA (4-2-3-1)** Siegrist 6 (18° st Sommariva 6.5); De Winter 6.5, Otoa 6.5, Bani 6 (19° st Sabelli 6), Martin 7; Onana 6, Masini 6; Norton-Cuffy 5.5 (37° st Cornet sv), Venturino 8 (18° st Ekhardt 5.5), Messias 5.5; Vitinha 7.5 (18° st Ekuban 5), All. Vieira.

**MONZA (3-5-2)** Pizzignacco 6.5 (38° st Mazza sv); Pereira 5.5, Caldirola 5.5 (34° st Izzo sv), Carboni 6; Birindelli 6.5, Akpa Akpro 6, Bianco 6, Ciurria 6 (25° st Sensi 6), Kyriakopoulos 6; Caprari 5.5 (25° st Castrovilli 6), Keita Balde 6 (34° st Petagna sv), All. Nesta.

**Arbitro** Monaldi di Macerata 5.5.

**Arbitro** Rutella di Enna 6.

**Marcatori** Al 17° Vitinha, al 26° e al 43° Venturino; nella ripresa, al 19° Orsolini.

**Marcatori** Nella ripresa, al 19° Gabbia al 29° Joao Felix.

Archiviato il capitolo scudetto, retrocesso il Monza e con Inter e Atalanta sicure di partecipare alla prossima Champions League, il campionato stasera emetterà gli ultimi verdetti. Chi tra Juve, Roma e Lazio conquisterà il quarto posto? E chi accompagnerà il Monza in B?

La Juventus rispetto alle dirette avversarie ha il vantaggio di dipendere da se stessa. I bianconeri saranno di scena sul campo di un Venezia la cui salvezza è appesa a un filo. Tudor, che da quando siede sulla panchina della Juve non ha mai vinto in trasferta, pensa positivo: «Ho visto bene la mia squadra, è concentrata e in crescita da tanti punti di vista e vedo miglioramenti dal primo giorno che sono arrivato: dell'ultima gara mi è piaciuta molto la maturità che abbiamo mostrato, ho grande fiducia e per quanto mi riguarda non si è sbagliato quasi nul-

la». Quel quasi è rivolto alla partita persa a Parma. Con quei tre punti la Juve sarebbe già sicura del quarto posto.

E invece i bianconeri devono guardarsi dall'assalto della Roma che sarà impegnata sul campo del Torino. Facile ironizzare sull'impegno dei granata ai quali non dispiacerebbe di certo di vedere i "cugini bianconeri" esclusi dalla zona Champions. Ranieri chiede un ultimo sforzo ai suoi e poi spera in buone notizie dal Penzo.

Può ancora sperare nel quarto posto la Lazio. La squadra di Baroni, che ospita un Lecce alla disperata ricerca di punti salvezza, deve sperare in una sconfitta della Juve e in un pari della Roma.

Un altro appuntamento importante in chiave salvezza sarà quello tra Empoli e Verona. Ai veneti serve un punto per la matematica, i toscani hanno bisogno di vincere. —

**TENNIS.** Il serbo come Federer e Connors taglia il traguardo a tre cifre

# Cento volte Djokovic Cobolli re di Amburgo

**IL TRAGUARDO**

**N**ovak Djokovic ha fatto la storia ieri a Ginevra. Il serbo, ex numero 1 al mondo, il giocatore che ha vinto più Slam (24), ha tagliato il traguardo dei cento tornei conquistati. Lo ha fatto in un Atp 250 battendo sulla terra rossa non senza qualche sofferenza il polacco Hurkacz con il punteggio di 5-7, 7-6, 7-6. Djokovic taglia dunque il traguardo dei cento tornei, impresa in passato riuscita solo ad altri due giocatori, Jimmy Connors (108) e Roger Federer (103).



Novak Djokovic



Cobolli è numero 26 al mondo

Grande giornata anche per Flavio Cobolli che ha trionfato all'Atp 500 di Amburgo dominando in finale il russo Rublev. Per l'azzurro è la seconda vittoria nel 2025 dopo quella di Bucarest. Il modo migliore per presentarsi al Roland Garros e festeggiare il suo best ranking (da domani sarà numero 26).

Prova da incorniciare quella del tennista romano autore di una prestazione straordinaria. Partito fortissimo, Cobolli dopo 14' si è trovato avanti 4-0 e non ha dato la possibilità all'avversario di rientrare nel set che infatti ha chiuso 6-2. Più equilibrato il secondo parziale: si è andati avanti regolarmente fino al 3-3 poi Cobolli ha piazzato il break: quando è andato a servire per il match si è trovato sotto 15-40 ma ha giocato benissimo i successivi quattro punti andando a chiudere per 6-4. Cobolli è il quarto italiano a vincere il torneo di Amburgo dopo Bertolucci, Fognini e Musetti. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FORMULA 1**

## A Montecarlo comanda Norris le Ferrari 2ª e 4ª



Charles Leclerc

Il Gran Premio di Montecarlo in programma oggi (il via alle 15) sembra una questione tra McLaren e Ferrari. La pole position è andata a Lando Norris che ha preceduto di un centesimo la Rossa di Charles Leclerc che per qualche secondo ha cullato il sogno di partire davanti a tutti. In seconda fila Piastri ed Hamilton. Quinto partirà in quinta posizione.

**MOTO GP**

## Silverstone, sprint ad Alex Marquez Bagnaia solo sesto



Alex Marquez

Nella Sprint della MotoGP disputata ieri a Silverstone vittoria per Alex Marquez che ha preceduto di ben tre secondi il fratello Marc Marquez che sinora aveva vinto tutte le Sprint. Il podio è stato completato da Fabio Di Gianantonio. Solo sesta l'altra Ducati di Bagnaia che nell'ultimo giro si è fatto sorpassare da Bezzecchi e Bez. La gara di oggi scatterà alle 14.



<div>PROVERBIO</div> <div>Basta una picia falisca per impizar un grande fogo.</div> <div>A ogni simia ghe par bei i suisimioti.</div>	<div>EL CINCIUT</div> <div>N. 200</div> <div>N. 20/2025</div>	<div>PROVERBIO</div> <div>No bisogna discoverzer un altar per coverzer un altro.</div> <div>El scorpion pol esser soto ogni piera.</div>
---	---	--

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Qualchedun cominciava a domandarse: ma dove i xe finidi? L'assessor ai sorisi, Meravigliao, Zinquededi, la scrifa, l'assessora coi ocioni, quel che xe una zima... No se li ga visti gnanche per cior pel cul i citadini anti-ovovia! 'Ssai sospeto... Ala fine le solite iaspi ga recuperado un pochi de fogli là de Vini tipici, in via Foschiatti. I iera ancora sporchi de teran ma legibili. I ga creado una costituente! Per scriver el manifesto dela democrazia patoca!! Son rivado a gaver le prime parti, sia pur smerdade de senape e kren. Xe pezo de quel che credevimo. Capitolo 1: raccolta firme. Considerado che i triestini ga 'sto brutto vizio de firmar contro tuto quel che no ghe piasi, de 'desso in avanti servirà 200mila firme più una. Sì, savemo che i abitanti xe de

meno. Apunto; Capitolo 2. Tute le richieste dove compari i nomi Gretta e Barcola anderà direttamente al macero; Capitolo 3. El Comun no xe miga un juke-box! Domandar xe lecito, risponder xe cortesia. Calma e gesso; Capitolo 4. D'ora in avanti le domande d'attualità se poderà farle solo el 29 febraio. Capita ogni 4 ani? Pazienza; Capitolo 5. Libertà totale de demolizion. Saria stado tirado zo anche Palazzo Carciotti, se no lo gavessi comprado le Generali. Ma xe ancora tanta roba de abater.....; Capitolo 6. Lavori pubblici. I cantieri comincia co comincia, finissi co finissi; Capitolo 7. Comandemo noi, no gavè ancora capido? E alora femo e, soprattutto, disfemo.

EL CINCIUT

Gianfranco Pacco

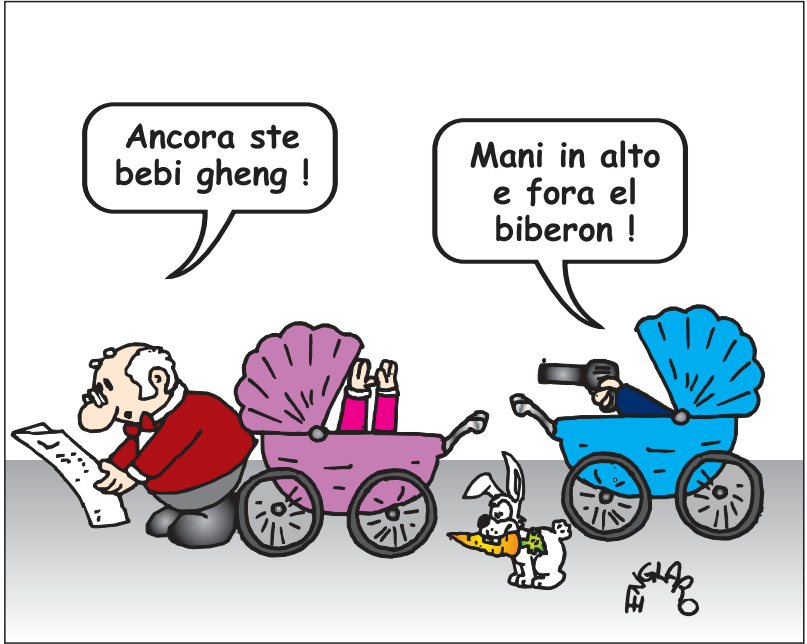
-Stropolo, te ga dormì col cul scoperto?

-No mama, gavevo le braghe fin sora 'l bunigolo.  
-Tandul, intendevo se te se ga sveià co' la luna.  
-De matina no xe la luna.  
-Stago perdendo la pazienza, intendevo se te ga 'l cinciut.  
-El Cinciut vien fora de domenica co' Il Piccolo; mama, te sa cossa xe 'l cinciut?  
-Xe la luna de traverso.  
-Co te se svei?  
-Con ti sempre! Xe 'l gropo che vien co te ga pensieri strambi.  
-Col pigiama?  
-Indiferente.  
-E se 'l pigiama sbrissa soto 'l bunigolo te dormi col cul scoperto.  
-Stropolo, me sta vignindo el cinciut.  
-Mama, xe pezo 'l cinciut o dormir col cul scoperto?  
-Xe compagno.  
-Ma ti no te ga el cul scoperto. E mama gaveria fato svolar el zocolo-drone o doprà altri sistemi per convincerme:  
-Calmite o te fazo 'l bagno in tela camomila, ciamo el babau o te porto al mercato e te vendo, anzi te regalo.  
Co me ciapa 'l cinciut me torna in mente mama...  
-Stropolo, fatelo passar, magari scrivendo...

RAGI ICS

El nipote de zia Mariucia

“Ciao Pepi, cossa xe nato? Vedo che te ga le man infassade, no dirme che te se ga sbrovà”.  
“No Toni. Me son taiado le man coi vetri”.  
“Orca, ma come te ga fato?”  
“Te sa anche ti che l'Orieta xe maniaca dele pulizie e in casa speci e lastre no devi gaver un alon. La porta a vetri che dà sul pergolo iera cussi trasparente che la marantiga, no acorzendose che la iera serada, la ghe xe rovinada sora. La lastra xe andata in mile tochi e l'Orieta xe finida a musada contro la ringhiera. A quel punto me ga tocado ingrumar i vetri, no gavevo i guanti e me son taiado”.  
“Orca, me dispiasi. E Orieta come mai no la xe con ti, visto che te son



mezo invalido e te ga bisogno della badante?”  
“La xe andata a farse far una lastra nova”.  
“Dove? Dal vostro amico Ferucio, quel che ripara i teleri?”  
“No, in radiologia su a Catinara”.

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-No niente... dopo ghe go petado un stramuson che i lo aresterà per vagabondagio.

AI CI NSIB

Annamaria Zennaro Marsi

Voi pensavi che ghe fussi solo la AI? E invece no, a Trieste xe rivada anche la CI, intendo i cassoneti intelligenti e forse anche parlanti. Una invenzion fenomenal che rivoluzionerà el mondo dele scovaze. Basterà ficar la tessera, strucar un boton, e fracar el pedal. Se verzerà el covercio, alzaremo le borse e, sveltì, le butaremo in tel casson. Se le passerà pel buso ciaperemo un bel soriso da parte del bidon. Se invece la tessera

la gaveremo imbusada, o el pedal sarà stravirado, se el covercio no se verzerà, se el pie su la stafa el ne sbrissarà e de man ne cascarà le scovaze, basterà zigar AIUTOO! senza vomitar parolaze. Riverà i CCI in tun balin cheche e cocai ben imparadi, che, come pronti saltamartin, i ciolarà col beco i sacheti e nel'inzeneritor i sarà subito tramacadi. Per quel bic', che del beco ghe cascarà fora, ghe pensarà, come sempre, la nostra Naturale Super Intelligente... BORA!



PROVA COSTUME

Nevio Pocolen

Comincia caldo, se avvicina l'estate e, come ogni ano, el problema xe la prova costume. Se comincia col tirar fora quel de l'ano prima e se se varda in specio. Oror! Son sgionfo come 'na zampogna. Cossa xe quei do paneti che spupa sui fianchi? Do mulze che straripa de l'orlo de le mudande. Ciò l'ano scorso no i iera! Odio, iera, ma iera un poco de meno. In fin dei conti no xe che go magnà chissà cossa. Sì, bon dei, do piati de gnocchi, forse qualche schinco de vedel, go distudà un per de bire coi amici, cossa volè che sia.

E po co i te ofri un rebechin de polpete e refosco, te pol rifiutar? Sia mai che no i se ofendi! E co iera fredo, una de tripe che te scalda drento no se pol far de meno. Savè coss'che ve digo? Meterò un per de mudande più comode e vadi 'remengo el costume, l'estate e el fisic durol.

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Anagrama  
GO MAGNÀ TROPO!  
Digo per xxxx: son za xxxx!  
Me son sfondà de rigatoni...  
ma a l'agnel coi xxxxxxxxx  
no so propio dir de no!  
(vero / pien = peveroni)



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

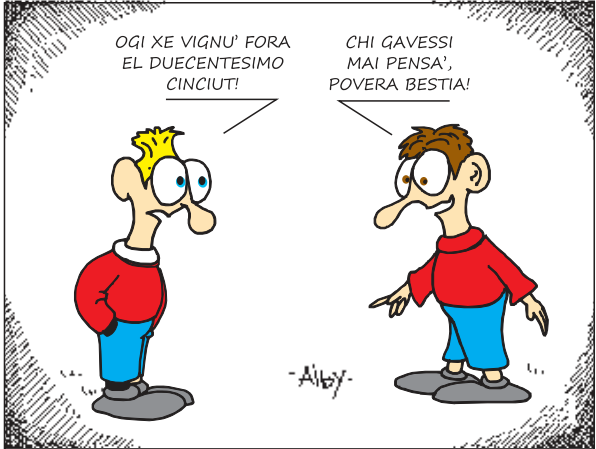
SOGNANDO BECO. Remake del celebre "Sognando Beckam", ambientado a Trieste. La storia incomincia dala fine del precedente "Paolin Soccer": el Coloncovez se prepara per la nova stagion. El mercato però xe stado fato mal: diversi zogadori forti xe stadi vendudi per comprar muleria nova, tra cui i atacanti dela nazionale Moise Kren e Mateo Titegui, e el portier Babarumma. Subito i ciapa un'imbalinada drio l'altra contro l'Athletic Bulbao, el Monchester, el

Barcemona, el Livercul, el Bayer Mona e l'Olympique Savon de Marsiglia. Ala fine i prova el colpo de mercato ciolendo dal'Atalanta Charles De Katetere, che ghe par perfeto per provar a vinzer de novo la Copa Incontinentale. I ghe la farà?

RIP - RIDI IN PASE

Davide Destradi

Fra di no dir! Stefano, el bechin più famoso de Trieste, col suo colega 'pena assunto va a recuperar una salma. I parenti ghe domanda "E 'desso come funziona?"... El mulo inesperto ghe rispondi: "Se femo vivi noi!"

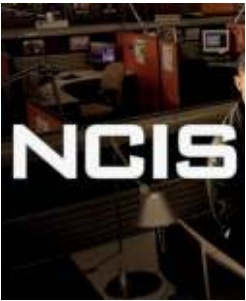




Scelti per voi



**Le indagini di Lolita Lobosco**  
**RAI 1**, 21.30  
Un cadavere senza nome emerge dalle acque di un laghetto di campagna. Lolita (Luisa Ranieri) si butta a capofitto nell'indagine e dà fondo a tutto il suo intuito investigativo, cercando di non pensare all'altra questione che non la fa dormire...



**N.C.I.S.**  
**RAI 2**, 21.00  
Una banca del sangue viene presa d'assalto da un uomo che distrugge tutte le sacche dei donatori senza un'apparente ragione. Questo gesto viene ricollegato all'omicidio di una donna il cui cadavere è stato sciolto nell'acido.



**Report**  
**RAI 3**, 21.05  
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo in tv. Torna Sigfrido Ranucci e la squadra di Report con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



**Zona bianca**  
**RETE 4**, 21.20  
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



**La notte nel cuore**  
**CANALE 5**, 21.20  
I gemelli Nuh e Melek tornano in Cappadocia per affrontare Sumru, la madre che li ha abbandonati. Decisi a vendicarsi, entrano nella sua vita sotto falsa identità, scatenando segreti, tensioni e amori imprevisi.

CORSA DEI CASTELLI  
Family Run

19 OTTOBRE 2025  
TRIESTE

8K  
FAMILY RUN



SCANSIONA IL QR CODE  
E ISCRIVITI ORA!



RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.10	Il Caffè Documentari
7.00	TG1 Attualità
7.05	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.15	Check Up Attualità
10.00	TG1 L.I.S. Attualità
10.05	A Sua immagine Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Il meglio di Domenica In Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Lifestyle
18.45	L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Le indagini di Lolita Lobosco (1ª Tv) Fiction
23.45	Tg1 Sera Attualità
23.50	Speciale TG1 Attualità

RAI 2	Rai 2
7.40	Tg2 - Tutto il bello... Att.
7.55	Tg2 Mizar Attualità
8.20	Tg2 Cinematine Att.
8.25	Tg2 Achab Libri Att.
8.30	Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.00	VideoBox Spettacolo
10.15	Tg2 Motori Lifestyle
10.15	Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Citofonare Rai 2 Spett.
13.00	Tg2 Giorno Attualità
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Giro d'Italia: 15ª tappa Fiume Veneto - Asiago Ciclismo
18.10	Tg2 Dossier Attualità
19.00	Piazza di Siena - Gran Premio di Roma Equit.
19.40	Blue Bloods Serie Tv
20.30	Tg2 20.30 Attualità
21.00	N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
21.50	N.C.I.S. Origins (1ª Tv) Serie Tv
22.45	La Domenica Sportiva... al 90ª Attualità

RAI 3	Rai 3
6.00	Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00	Protestantesimo Att.
7.30	Sulla Via di Damasco Att.
8.00	Agorà Weekend Attualità
9.05	Mi Manda Rai Tre Att.
10.10	O anche no Attualità
10.45	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR Region Europa Att.
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo Att.
13.00	Margherita la voce delle stelle Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.15	Verissimo Attualità
14.30	In mezz'ora Attualità
16.15	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro Doc.
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.30	LAB Report Attualità
21.05	Report Attualità
23.15	Inimitabili Documentari
24.00	TG3 Mondo Attualità

RETE 4	
6.15	Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.35	4 di Sera weekend Attualità
7.25	Super Partes Attualità
8.20	La promessa Telenovela
9.10	Endless Love Telenovela
10.05	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.25	Colombo Serie Tv
14.10	Il mandolino del capitano Corelli Film Drammatico (01)
17.00	Pistole roventi Film Western (66)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.40	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera weekend Att.
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	La Grande Partita Film Biografico (14)
3.00	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Att.
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Speciale Tg5 Attualità
9.45	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.20	Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	La notte nel cuore (1ª Tv) Serie Tv
0.10	Pressing Attualità
1.35	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
7.30	The Tom & Jerry Show (1ª Tv) Cartoni Animati
8.15	The Looney Tunes Show Cartoni Animati
9.00	The Middle Serie Tv
9.30	The Big Bang Theory Serie Tv
10.25	Due uomini e mezzo Serie Tv
11.45	Drive Up Attualità
12.25	Studio Aperto Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
14.00	E-Planet Automobilismo
14.35	Babe: Maiolino coraggioso Film Commedia (95)
16.25	Bugiardo bugiardo Film Commedia (97)
18.20	Studio Aperto Attualità
18.55	Studio Aperto Mag Att.
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Sarabanda Celebrity Spettacolo
0.05	Cometi spaccio la famiglia Film Comm. (13)

LA 7	
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Att.
9.40	Camera con vista Att.
10.05	Amarsi un po' Lifestyle
10.50	L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.45	Le parole della salute Attualità
12.25	La7 Doc Documentari
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Speciale Una giornata particolare Attualità
16.30	Bell'Italia in viaggio Lif.
17.30	Sognatori Attualità
18.15	La7 Doc Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In altre parole - Domenica Attualità
21.15	Adaline - L'eterna giovinezza Film Drammatico (15)
23.15	Diana - La storia segreta di Lady D Film Biografico (13)

TV8	
17.00	F1 Paddock Live Autom.
18.30	Gara: GP Monaco Autom.
20.15	F1 Podio Automobilismo
20.30	F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo
21.00	Senna Film Documentario (10)
23.00	Casino Royale Film Azione (06)
2.00	Big Mama: Tale padre tale figlio Film Commedia (11)

NOVE

14.10	Like A Star Spettacolo
17.15	Il Codice Da Vinci Film Thriller (06)
20.05	Little Big Italy Lifestyle
21.30	Che tempo che fa - Best of Spettacolo
1.15	Nudi e crudi Spettacolo
5.00	Alta infedeltà Spettacolo

20	20
14.55	Chuck Serie Tv
18.45	Trafficienti Film Commedia (16)
21.00	The Next Three Days Film Azione (10)
23.35	Mr. Nice Guy Film Azione (97)
1.35	Arrow Serie Tv
2.55	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
3.50	Show Reel Attualità
5.00	Hamburg distretto 21 Serie Tv

RAI 4	Rai 4
15.45	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.05	Fire Country Serie Tv
21.20	The Stranger Film Thriller (22)
23.20	The Nightwatcher Il vendicatore Film Azione (18)
1.05	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10	Déjà vu - Corsa contro il tempo Film Thriller (06)
3.10	Cyborg Film Azione (89)

IRIS	IRIS
13.50	Viaggio in paradiso Film Drammatico (12)
15.55	Note di cinema Attualità
16.05	Il ponte delle spie Film Thriller (15)
18.55	Colpevole d'omicidio Film Thriller (02)
21.15	Argo Film Drammatico (12)
23.40	The Crossing - Oltre Il Confine Film Guerra (19)
1.40	Viaggio in paradiso Film Drammatico (12)
3.15	Ciak News Attualità

RAI 5	Rai 5
14.00	Evolution Documentari
15.50	Teatro - Pignasecca e Pignaverde Spettacolo
17.25	Apprendisti Stregoni
18.25	Art Night in pillole
18.30	Rai News - Giorno
18.35	OSN Trevi o Hadelich
20.25	Rai 5 Classic Spettacolo
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
22.10	Paradisi da salvare Documentari
23.05	I villaggiati Film Commedia (18)

RAI MOVIE	Rai
15.30	Il professor Cenerentolo Film Commedia (15)
17.05	K-19 Film Drammatico (02)
19.20	Il viaggio di Yao Film Drammatico (18)
21.10	Wasabi Film Azione (01)
22.45	Last Knights Film Avventura (15)
0.40	Lawrence d'Arabia Film Biografico (62)
4.20	I due legionari Film Comico (31)

RAI PREMIUM	Rai
14.30	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
14.35	La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Barcellona Film Commedia (14)
16.15	Il commissario Dupin
17.50	Ognuno è perfetto
21.20	Sognando Ballando Con Le Stelle Show
0.50	La squadra Fiction
2.25	Hudson & Rex Serie Tv
3.05	Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO	cielo
15.55	Massima allerta: tornato a New York Film Azione (08)
17.45	Asteroid - Final Impact Film Azione (15)
19.30	Affari al buio
20.30	Affari di famiglia
21.20	Elle Film Drammatico (16)
23.30	The Deuce - La via del porno (1ª Tv) Serie Tv
0.35	Naked Film Documentario (14)

TWENTYSEVEN	
14.05	La Signora Del West Serie Tv
15.05	La signora del West Serie Tv
16.10	La casa nella prateria Serie Tv
19.25	Monk Serie Tv
21.20	Beetlejuice - Spirittello porcello Film Fantasy (88)
23.15	Non è mai troppo tardi Film Commedia (07)
1.20	Hazzard Serie Tv

TV2000	TV2000
16.15	Frankie Drake Mysteries
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
18.50	Il tornasole Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario da Cascia
20.45	TG 2000 Attualità
21.05	Soul Attualità
21.40	Padre Pio - Tra cielo e terra Film Biografico (00)
1.00	Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D	7d
16.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.30	Tg La7 Attualità
18.35	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.20	Eden - Missione Pianeta
21.20	Miss Marple - Un messaggio dagli spiriti Film Giallo (06)
23.10	Miss Marple - Sento i pollici che prudono Film Giallo (06)
1.00	Boston Legal Serie Tv

LA 5	5
16.05	Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.55	X-Style Attualità
18.40	The Family Telenovela
21.10	Un Amore Improvviso Film Commedia (16)
23.10	Storie Non Ordinarie - Di Famiglie Spettacolo
0.15	The Royal Saga Attualità
1.25	Movie Trailer Spettacolo
1.30	L'isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo

REAL TIME	Real Time
6.00	ER: storie incredibili Documentari
9.50	Malati di pulito
13.15	Cortesie per gli ospiti Casa a prima vista
16.35	90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo
21.30	ER: storie incredibili Documentari
23.20	Il re dei bisturi post bariatrico Lifestyle
5.30	

GIALLO	Giallo
10.20	I misteri di Murdoch Serie Tv
11.20	Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
13.15	I misteri di Brokenwood
15.10	Le indagini di Roy Grace
17.10	Vera Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME	TOP CRIME
14.10	The Closer Serie Tv
15.00	Perry Mason - La bara di vetro Film Giallo (91)
17.10	Sedotta da uno sconosciuto Film Drammatico (17)
19.20	The Closer Serie Tv
21.15	Perry Mason - Omicidio sull'asfalto Film Giallo (91)
23.15	Maigret e l'affittacamere Film Poliziesco (04)

DMAX	DMAX
14.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
19.30	L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
21.25	Border Control: Nord Europa Documentari
22.20	Border Control: Nord Europa Documentari
23.15	I due Escobar Documentari
1.20	Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI3 BIS	
9.15	"150 anni SAF 1874-2024" di A. Pilliosio, e "Pranzo e a capo", di M. Devescovi Documentario

RADIO RAI PER IL FVG

**8.30** Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** Racconti sceneggiati: "Incontro alla sagra", di G. Mariuz, regia di A. Zani; **10.34** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 14.30** Sconfinamenti: Presentiamo il documentario "Guido Segre - Una storia Dimenticata" di F. Petrucci, e il saggio "Campioni di confine. Gli esuli istriani, fiumani e giuliano-dalmati che hanno fatto grande lo sport italiano" di L. Gherpel; **15.30** Gr; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.; **Radio TRST A: 7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendario; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S.messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Magazine settimanale; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.10** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR; **17.10** Musica e sport; **17.30** Prima fila: Un quarto di secolo. La Slovenia e l'ex Jugoslavia; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della serata segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1	DEEJAY
10.40	La finestra su San Pietro
12.25	Radio1 musica
14.00	Domenica sport
23.35	Numeri primi
24.00	Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2	CAPITAL
17.00	La Versione di Andrea
18.00	Touché
19.45	Concerto per l'Africa Day
21.30	Rock and Roll Circus
23.00	Musical Box
24.00	Le Lunatiche

RADIO 3	M20
18.30	Radio3.Rai.it
19.00	Hollywood Party
19.50	Radio3 Suite - Panorama
20.00	Il Cartellone: Orchestra Sinfonica di Milano
23.00	Radio3 Suite - Magazine
18.00	Deejay Time
19.00	One Two One Two con Wad
21.00	Marlen
23.00	Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
18.45	Le parole che non ti ho detto Film <b>Sky Cinema Romance</b>
18.55	Fast & Furious 7 Film <b>Sky Cinema Uno</b>
19.00	Le Notti Di Salem Film <b>Sky Cinema Suspense</b>
19.15	Dolittle Film <b>Sky Cinema Family</b>
19.20	Cinquanta sbavature di nero Film <b>Sky Cinema Comedy</b>
21.00	I Tre Moschettieri Film <b>Sky Cinema Action</b>
21.00	Belli ciao Film <b>Sky Cinema Comedy</b>
21.00	Schindler's list - La lista di Schindler Film <b>Sky Cinema Drama</b>
21.00	Balto e Togo - La leggenda Film <b>Sky Cinema Family</b>
21.00	Crazy, Stupid, Love Film <b>Sky Cinema Romance</b>
21.00	Petra Film <b>Sky Cinema Suspense</b>
21.15	Barry Seal - Una storia americana Film <b>Sky Cinema Collection</b>
21.15	Siccità Film <b>Sky Cinema Due</b>
21.15	Valerian e la città dei mille pianeti Film <b>Sky Cinema Uno</b>
22.30	Tutti per Uma Film <b>Sky Cinema Family</b>
22.35	Yes Man Film <b>Sky Cinema Comedy</b>
22.40	Il caso Thomas Crawford Film <b>Sky Cinema Suspense</b>
22.55	Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film <b>Sky Cinema Action</b>

TV LOCALI

CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.10	Curiosità istriane
14.15	Il Settimanale
14.45	Il Giardino dei Sogni
15.30	Shaker - Keep It Real!
16.25	Folkfest 2018
17.25	Quarta di copertina
18.45	Programma in Lingua Slovena
18.45	#Zelena Generacija/ Young Village Folk
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Est-Ovest
20.00	L'universo è...
20.30	Tv Transfrontaliera
21.00	Tuttoggi
21.15	Istria e... dintorni
21.55	Isolamusicfestival
23.25	Tuttoggi Attualità
23.55	Tuttoggi
0.10	Tv Transfrontaliera

TELEQUATTRO	
6.00	T4 "Misiot"
6.30	Borgo Italia
7.00	Mne - Agricoltura
7.30	Ring Trieste - R
9.30	T4 La Parola del Signore
9.50	Ginnastica Dolce
10.10	Chiesa e città
10.30	T4 La Santa Messa
13.00	Il Rossetti - La Stagione Teatrale
13.20	T4 Tg Trieste
16.30	Cook Academy



Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	20	12 Km/h
Monfalcone	12	19	13 Km/h
Gorizia	12	19	13 Km/h
Udine	10	19	8 Km/h
Grado	11	20	10 Km/h
Cervignano	11	20	12 Km/h
Pordenone	11	20	10 Km/h
Tarvisio	5	15	12 Km/h
Lignano	11	20	10 Km/h
Gemona	9	18	10 Km/h
Tolmezzo	9	17	13 Km/h
Forni di Sopra	4	13	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	17,7
Grado	poco mosso	0,2 m	19,2
Lignano	poco mosso	0,2 m	19
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	18,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	16	Copenaghen	10	13	Mosca	11	27
Atene	18	28	Ginevra	13	21	Parigi	14	19
Belgrado	8	19	Lisbona	12	25	Praga	7	14
Berlino	11	14	Londra	13	21	Varsavia	6	20
Bruxelles	13	19	Lubiana	6	21	Vienna	7	20
Budapest	18	28	Madrid	13	28	Zagabria	5	22

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	10 19
Bari	13 19
Bologna	11 22
Bolzano	11 21
Cagliari	14 26
Firenze	12 24
Genova	14 22
L'Aquila	6 17
Milano	13 23
Napoli	13 25
Palermo	17 20
Reggio C.	17 22
Roma	11 26
Torino	11 24
Venezia	12 22

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Cielo molto più nuvoloso al Nordovest e sui settori alpini, sarà più soleggiato sul resto delle regioni.  
**Centro:** Bel tempo e sole prevalente, il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto. Caldo.  
**Sud:** Giornata con alcune veloci precipitazioni su Sicilia e Calabria, decisamente assenti altrove. Il cielo sarà al massimo poco nuvoloso.  
**DOMANI**  
**Nord:** Molte nubi al Nordovest e sui settori alpini, meno altrove. Entro sera rovesci dalle Alpi alle pianure.  
**Centro:** Ampio soleggiamento, infatti il cielo sarà poco nuvoloso, salvo locali rovesci sui monti. Temperature diurne quasi estive.  
**Sud:** Bel tempo e ampio soleggiamento, infatti il cielo si potrà vedere prevalentemente sereno.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Giornata perfetta per spegnere il motore e ascoltare chi ami. Se metti da parte l'orgoglio, un legame può rinascere. Il cuore oggi vuole pace, non prove di forza.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Giornata sociale e luminosa. Se esci, attiri sguardi e consensi. Se resti, puoi creare magia tra le mura di casa. L'amore oggi si nutre di attenzione vera.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

La voglia di libertà si mescola con il bisogno di connessioni vere. Scegli bene con chi condividere la giornata. L'amore può sorprendere, se lasci spazio.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Una domenica che sa di bellezza. Cerchi stabilità e la trovi in cose semplici: un pranzo condiviso, una carezza, una passeggiata lenta. Accogli la quiete, ti rigenera.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Dopo giorni frenetici, la domenica ti invita a fermarti. Cura il corpo, la mente e l'ambiente. Mettere ordine fuori ti aiuta a ritrovare serenità dentro.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Anche tu hai diritto alla leggerezza. Lascia andare il dovere per un giorno. Una camminata, una chiacchiera o un film possono ricaricare più di mille piani.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Hai voglia di leggerezza e la Luna ti asseconda. Incontri stimolanti, parole che ispirano, flirt nell'aria. Segui la curiosità, ma non dimenticare chi conta.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Saturno in Ariete esalta fascino, sensibilità e desiderio di equilibrio. Ottimo giorno per relazioni, arte, bellezza. Regalati qualcosa che ti fa sorridere.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Oggi le emozioni sono più presenti del solito. Non fuggire: abbracciale. La domenica può diventare speciale se ti apri a qualcosa di nuovo e sincero.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Hai bisogno di sentirti al sicuro. Ritaglia tempo per te e per chi ami davvero. Una giornata lenta, dolce, che può guarire piccole ferite del cuore.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Una domenica introspettiva. Non temere la solitudine, potrebbe essere una guida. Ma se il cuore chiama, rispondi con sincerità. Il silenzio oggi parla forte.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Giornata sensibile, empatica, piena di vibrazioni sottili. Un gesto, uno sguardo o una parola possono toccarti profondamente. Resta aperto al cuore degli altri.

**IL CRUCIVERBA**

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI:** 1 Lo Stato di origine di un emigrante - 10 Scrisse Sulla strada - 11 Numero... in breve - 13 Ci sono quelli Albani - 14 Indica la buonanima - 15 Indica dosi pari - 17 La cantante di Chandelier - 18 Ripetuto è un ultimatum - 19 Gli attori del film - 21 È ghiotto di salmoni - 22 L'area più interessata dal settore primario - 25 Paesetto confinante con la città - 27 Un popolo del Sudafrica - 28 La grande acciaieria di Taranto - 30 Contribuiscono al benessere - 31 Questa in breve - 33 Il Brown autore de Il codice Da Vinci - 34 "Vai!" negli Usa - 35 Dignitari musulmani - 37 Sono pari nell'elica - 38 Esami per gli aspiranti attori - 40 L'indimenticato cantautore di Aida.

**VERTICALI:** 1 La città dell'Oktoberfest - 2 La sigla della Danimarca - 3 Un tasto del registratore - 4 Il dio con arco e frecce - 5 Una società... di atleti - 6 Si affolla di studenti - 7 Nota località del Cadore - 8 Canta Bella senz'anima (iniz.) - 9 Un virtuosismo del tenore - 12 Interviene nella trasmissione dei caratteri ereditari - 14 Il ron-ron del micio - 16 È bagnata dal Tronto - 18 Il nome di Schwarzenegger - 20 Un argomento da non toccare - 21 Il giorno non ancora finito - 23 Al centro del timbro - 24 Testa d'ariete - 25 Salsa per condire la pasta - 26 Pende dalla catena della gru - 27 Un avventuriero dei fumetti italiani - 29 La Pusteria è in Alto Adige - 31 Avelena l'atmosfera - 32 Motivi musicali - 35 La Giulietta di Leandro - 36 L'abbreviazione per interno - 38 La sponda... meno soda - 39 Le vocali in pista.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI GENERAL Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

**IL PICCOLO**

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 maggio 2025 è stata di 12.648 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023  
Codice ISSN online TS 2499-1619  
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC 18-32-111

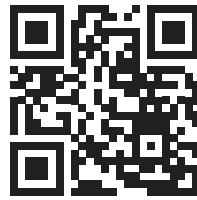
Abbonamenti  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.  
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it  
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563  
Presidente  
Enrico Marchi  
Amministratore Delegato  
Giuseppe Cerbone  
Direttore Editoriale  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441767





**CONTOVELLO VILLA PANORAMICA**  
mq.440 con parco di mq.4000 e piscina  
Classe E EP gl,nren 135,71 EP gl,ren 1,01

Tratt. riservate  
web 2692



**BARCOLA ACCESSO MARE**  
mq. 172 con terrazzo panoramico mq. 120 posto auto  
Classe F - EP gl,nren 192,17 EP gl,ren 2,36

Tratt. riservate  
web 2473



**VIA DEI BERLAM ATTICO PANORAMICO**  
mq.200 con terrazzo di mq.40 box doppio  
Classe E - EP gl,nren 133,13 EP gl,ren 6,81

€ 770.000  
web 2647



**PIAZZA DELLA BORSA ZONA PEDONALE CON BALCONE**  
mq. 176  
Classe D - EP gl,ren 88,75 gl,ren 73,17

€ 695.000  
web 2639



**UNIVERSITA' VILLA D'EPOCA**  
con giardino e grandi terrazze - interni Mq. 280  
Classe F - EP gl,ren 181,24 gl,ren 0

€ 950.000  
web 2698



**MUGGIA SAN ROCCO VILLA CLASSE A**  
con due appartamenti - fotovoltaico- mq.300  
Classe A4 - EP gl,nren 15,74 EP gl,ren 55,18

€ 690.000  
web 2561



**VIA ROSSETTI ATTICO PRIMINGRESSO CLASSE A**  
mq.125 con terrazzo di mq. 100 possibilità box  
Classe A4 - EP gl,nren 33,77 EP gl,ren 0

€ 518.000  
web 2646



**VIA ROSSETTI CON GIARDINO PRIMINGRESSO CLASSE A**  
mq 150 possibilità box  
Classe A3 - EP gl,nren 31,55 EP gl,ren 39,58

€ 498.000  
web 2687



**VIA LA MARMORA CON GIARDINO PRIMINGRESSO CLASSE A**  
mq. 72 possibilità posto auto  
Classe A3 - EP gl,nren 42,49 EP gl,ren 51,11

€ 280.000  
web 2688



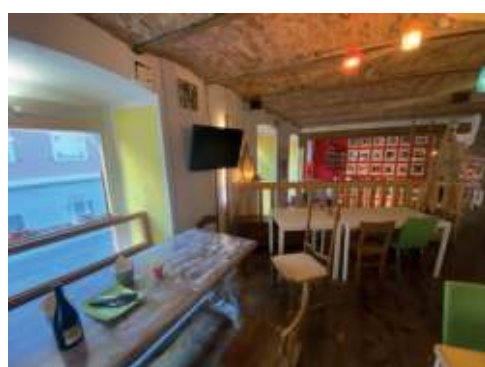
**TURRIACO VILLA D'EPOCA CON GRANDE GIARDINO**  
mq.297 esterni mq. 900  
Classe G - EP gl,nren 434,34 EP gl,ren 11,98

€ 270.000  
web 2697



**VIA DE RITTMAYER RISTORANTE**  
mq.180 perfette condizioni completamente arredato cucina attrezzata  
Classe B - EP gl,nren 258,94 EP gl,ren 40,38

€ 295.000  
web 2514



**VIA CONTI LOCALE AD ANGOLO**  
su due livelli mq. 180 con grandi vetrine e ampio magazzino  
Classe G - EP gl,nren 178,93 EP gl,ren 19,35

€ 185.000  
web 2670



**VIA BATTISTI NEGOZIO**  
con grande vetrina mq. 50 occupato con ottima rendita  
Classe F - EP gl,nren 256,46 EP gl,ren 167,51

€ 160.000  
web 2699



**ROTONDA DEL BOSCHETTO**  
locale d'affari open space da ristrutturare mq. 220  
Classe C - EP gl,nren 744,23 EP gl,ren 129,90

€ 175.000  
web 2544

